Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 20 novembre 1983
Anno 102 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 500
N. 274 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: CC Postale 11/5398: ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 110.000, sem. 65.000, trim. 38.500 (con Piccolo del lun. L. 134.000, 75.000, 45.000) - ESTERO annuo L. 264.000, sem. 135.000, trim. 69.500 (con Piccolo del lun. L. 307.000, 157.000, 81.000) - Copie arretrate L. 1000
INSERZIONI: Publikompass; telefono 65065/6/7 - Prezzi mod. Commerciali L. 110.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 132.000) - Redaz. L. 120.000 (Festivi L. 144.000) - Pubbl. istituz. L. 155.000 (Festivi L. 186.000) - Finanziari e legali 4000 al mm. alt. (Festivi L. 4800) - Necrologie L. 1900-3800 p. p. (Partecipazioni L. 2500-5000 p. p.)

MENTRE GORIA DENUNCIA I LIMITI DELLA MANOVRA ECONOMICA

C'è un buco di 10 mila miliardi Longo ripropone la patrimoniale

Si profilano nuovi interventi per non far saltare il tetto del deficit

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nella manovra economica del governo c'è un buco di diecimila miliardi. Si tratta di interventi privi di definizione per i quali occorrerà trovare un'immediata copertura. In caso contrario il tetto dei 90 mila miliardi di deficit previsto per il 1984 salterebbe. A queste conclusioni è giunto il ministro del Tesoro Goria replicando ieri a Palazzo Madama a conclusione della discussione sulla legge finanziaria.

Ma perché questo buco di diecimila miliardi? Goria lo ha spiegato con il gettito perduto dopo la modifica al decreto sul condono edilizio, con gli emendamenti apportati alle misure sugli assegni familiari e alla mancata autonomia impositiva dei comuni.

Il quadro tracciato da Goria è stato allarmante, anche perché, a questo punto, l'impegno del governo dovrà essere quello di indicare provvedimenti alternativi che comunque raggiungano lo stesso scopo di contenimento del disavanzo pubblico.

Una strada potrebbe essere quella della tassa sui grandi patrimoni, rilanciata poco dopo l'intervento di Goria, dal ministro del Bilancio Longo, «nel quadro di una severa politica fiscale come quella avviata da Visentini».

«Intendo fermamente riproporre — ha proseguito il ministro Longo parlando di possibili nuove misure — un'imposta patrimoniale. Una politica dei redditi è necessaria, anche se non dev'essere a senso unico e se si deve rivolgere in tutte le direzioni. Vi è l'esigenza di una severa ed equa politica fiscale. È necessario anche operare costantemente per contenere il disavanzo pubblico. Si tratta di un'esigenza primaria, pur non esistendo «linee del Piave».

Goria nel suo intervento ha ammesso che rispetto a un periodo di lunga recessione, anche in Italia oggi si avverte qualche «inversione di tendenza». Purtroppo, ha detto Goria «non sono positive le condizioni che l'accompagnano: il tasso di inflazione troppo elevato, le oscillazioni della finanza pubblica e l'accresciuto potere d'acquisto dei lavoratori».

Ecco perché, secondo Goria è necessario complementare la politica fiscale con quella monetaria» ha detto Goria «restrittiva è ancora il presupposto per raggiungere l'obiettivo del 10 per cento di inflazione: se però il disavanzo pubblico è sempre notevole solo con la politica monetaria si fa ben poco».

Sul piano occupazionale Goria è stato chiarissimo: nel breve periodo per sanare la disoccupazione non ci sono rimedi, questo per le improrogabili ristrutturazioni che il mercato impone. Goria si è anche detto contrario a ogni ipotesi di tassazione dei titoli pubblici, mentre non si può più rinviare il controllo dei redditi nominali insieme al sistema delle indicizzazioni.

Sulla revisione della scala mobile si è detto d'accordo anche il ministro Longo nel suo intervento. «Su questo tema» ha detto Longo «valuto positivamente le recenti prese di posizione del sindacato come un passo avanti nel farsi carico di determinate responsabilità». Il ministro del bilancio concordando in questo con il suo collega Goria, ritiene necessario arrivare ad una diminuzione dei tassi d'interesse del costo del denaro sempre che venga ulteriormente ridotto il tasso d'inflazione.

In ogni caso anche da questo dibattito sulla finanziaria il governo e la maggioranza escono rafforzati. Non sono mancate le critiche, soprattutto da parte comunista, anche se, come ha ricordato Longo «si possono notare anche delle novità nelle posizioni del Pci sulla politica dei redditi». «Ora» ha concluso Longo «abbiamo le idee più chiare. Siamo è vero in ritardo rispetto ad altre nazioni avanzate, ma questo ritardo è stato determinato dalla sostanziale instabilità degli altri governi. Oggi mi auguro si sia in una condizione diversa».

Dopo il dibattito e le repliche di Goria e Longo la legge finanziaria, da martedì, affronterà l'ultimo ostacolo, quello del voto. Entro venerdì la legge dovrà essere approvata per essere quindi trasmessa alla Camera dove si ripeterà tutta la trafila. I tempi finali di approvazione non dovranno superare il 31 dicembre.

T. G.

Il Fmi raccomanda l'austerità

ROMA — Gli esperti del Fondo monetario internazionale, che nelle scorse settimane hanno passato al microscopio la nostra economia, sono giunti a considerazioni pessimistiche riguardo al nostro futuro. Guidati da Alan Whittone, gli analisti del Fmi hanno redatto un rapporto conclusivo che hanno consegnato anche al nostro governo.

Il documento consegnato a Craxi l'8 novembre, al termine della visita, afferma che nella correzione delle cause della recessione l'Italia «ha conseguito risultati molto inferiori» a quelli degli altri paesi, e sta quindi entrando nella fase di ripresa con un tasso di inflazione doppio rispetto alla media.

«La crescita in percentuale della spesa pubblica sul totale delle spese è un cancro che continua a indebolire il potenziale produttivo dell'economia; e la crescita del deficit pubblico è una bomba a orologeria che minaccia di scoppiare sui prezzi e sulla bilancia dei pagamenti».

«In questa situazione — scrive ancora l'Fmi — il settore privato dell'economia continua a essere schiacciato sia dal limite del credito totale che dal costo del denaro. La struttura della spesa pubblica favorisce i consumi a svantaggio degli investimenti. Infine, il freno monetario determina soprattutto una riduzione degli investimenti produttivi».

Inoltre, prosegue il rapporto del Fmi, «è già chiaro fin d'ora che, se non ci saranno misure correttive aggiuntive, il deficit pubblico programmato in 90 mila miliardi di lire verrà largamente superato nel 1984».

Quanto alle misure assunte dal governo, secondo l'Fmi, «appena si farà una verifica della situazione, si vedrà che vi è un forte divario tra gli obiettivi fissati e l'andamento reale dell'economia. È quindi essenziale che il governo prepari fin d'ora a varare un robusto pacchetto di misure addizionali da rendere esecutive all'inizio del 1984».

«Per quanto riguarda il fisco», prosegue il fondo monetario nelle sue raccomandazioni al governo, «c'è spazio per un piccolo aumento del carico fiscale complessivo, ma dovrà essere conseguito soprattutto riducendo l'erosione della base fiscale piuttosto che con un aumento della pressione su coloro sui quali grava già una quota sproporzionata di carico fiscale».

Affrontando infine il costo del lavoro, l'Fmi nota che tale costo per unità prodotta ha continuato a crescere troppo velocemente nel 1983. «È quindi necessario — raccomanda il Fondo monetario al governo — per compiere un adattamento reale dell'economia italiana nel 1984, che si riaprirà immediatamente il colloquio tra governo e sindacati con l'obiettivo di arrivare a un accordo operativo per l'inizio dell'anno prossimo».

DOPO I CLAMOROSI DISSENSI INTERNI EMERSI AL VERTICE ITALO-FRANCESE

Il test di due milioni di elettori davanti alle polemiche di governo

Tutta la Dc fa quadrato attorno ad Andreotti - Longo insiste per un chiarimento - Cautela del Psi

Evangelisti: Andreotti è al sicuro

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Andreotti non ha alcuna intenzione di dimettersi anche perché il suo accordo con Craxi è più che mai solido. Franco Evangelisti, da sempre braccio destro di Andreotti, è l'uomo che più di ogni altro conosce le intenzioni del suo capocorrente.

— Senatore Evangelisti, queste baruffe durante una cerimonia ufficiale e alla presenza di decine di giornalisti di tutto il mondo non fanno bene al governo. Di chi è la colpa?

«Sono episodi antipatici ma debbo precisare una cosa: Andreotti non ha assolutamente replicato a Longo».

— Forse perché non voleva, replicando a Longo, mettersi in contrasto con Craxi che invece aveva dato ragione al ministro del Bilancio...

«Guardi c'è una controprova. Si vada a leggere il corsivo in prima pagina sul Messaggero di questa mattina. E' un duro attacco a Longo. Mi pare significativo. Non sarebbe uscito credo, se Craxi non avesse voluto».

— Eppure molti hanno sottolineato come il discorso di Craxi fosse in netto contrasto con le preoccupazione espresse da Andreotti.

«Non è vero. Non dobbiamo dimenticare che Craxi non può non tener conto che Mitterand è un socialista e già le posizioni in questo vertice si sono dimostrate abbastanza lontane. E' logico, quindi, che il nostro presidente del Consiglio abbia preferito mantenere una linea di grande prudenza».

—Ma adesso cosa può accadere?

«Non dobbiamo esagerare... forse ci sarà qualche polemica a livello parlamentare ma per quanto riguarda il governo già nella prossima riunione del Consiglio dei ministri tutto ritornerà normale come se non fosse successo niente. Già ieri a Venezia dopo la polemica di Longo il ministro Capria rispondendo ai giornalisti ha gettato molta acqua sul fuoco. E Capria è molto legato a Craxi».

Insomma secondo lei questo patto d'acciaio tra Craxi e Andreotti non si è incrinato; ma quanto potrà durare?

«Durerà, certo che durerà. Questo accordo ha dissipato ogni sospetto che due persone intelligenti potessero ambire, accordandosi, alla stessa cosa. C'è spazio invece per entrambi. Questo è importante».

— Sembra di capire che secondo lei la sorte stessa dell'esecutivo insomma la sua durata dipende dalla tenuta di questo accordo. E' vero?

«Ne sono profondamente convinto proprio per le ragioni espresse prima».

— Altro sospetto. Andreotti, suggeriscono in molti, scatena queste polemiche anche perché deve affrontare molti problemi all'interno del sul partito. E' vero che la corrente si sta sfaldando, che state perdendo molti pezzi per strada?

«Ma su chi stiamo perdendo, mi faccia dei nomi».

Scotti per esempio...

«Scotti, e poi. Cosa conta Scotti. Se ne è andato, va bene. Potevamo anche cacciarlo, però, tanto non sarebbe cambiato nulla».

T. G.

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Quasi due milioni di elettori andranno oggi e domani alle urne in un clima politico estremamente teso per le polemiche esplose all'interno della maggioranza sui problemi di politica estera e su una situazione economica che si aggrava sempre di più.

Un turno amministrativo parziale di fronte al quale il pentapartito non è riuscito ad offrire quell'immagine di stabilità e compattezza che pure avrebbe giovato ad un cammino che, appena cominciato, si presenta già molto difficile.

L'ultima violenta polemica scatenata da Longo ha coinvolto maggioranza e opposizione. Andreotti, chiamato in causa dal ministro del bilancio non ha voluto rispondere direttamente e si è limitato a distribuire una dichiarazione nella quale ricorda, a sostegno della sua condanna nei confronti della rappresaglia francese, che «nella riunione tenutasi a Parigi su iniziativa di Schultz quattro giorni dopo il massacro dei parà francesi e americani, si concordò che la salvaguardia della forza multinazionale di pace doveva essere affidata a una iniziativa politica, ed infatti si comunicò a tutte le parti politiche libanesi che la nostra presenza era solo in funzione della loro riappacificazione. Può ritenersi che questo passo fu determinato per un primo accordo intervenuto pochi giorni dopo tra le forze libanesi, Gemayel-Jumblatt e gli altri assistiti dai rappresentanti della Siria e dell'Arabia».

Il ministro degli esteri non ritiene necessario entrare nuovamente nel vivo della polemica con Longo, si limita a ricordare l'impegno di tutti, e quindi anche del governo francese, ad evitare rappresaglie militari.

Più sfumato, ed anche difficile per la posizione di Craxi, il commento che appare sull'«Avanti!» di oggi. Il giornale del Psi sostiene che «questa polemica deve rientrare rapidamente e lasciare il passo ad una analisi più pacata dei fatti e delle loro possibili conseguenze». Detto questo l'«Avanti!» ricorda tutti i motivi che hanno indotto Mitterrand a decidere l'azione di rappresaglia e si chiede che «cosa avremmo deciso noi in circostanze analoghe».

Grande rispetto, dunque, nei confronti delle scelte di una «nazione amica». Ma, aggiunge il giornale socialista, «questo non toglie nulla al fondamento delle preoccupazioni che a più riprese il governo italiano ha manifestato, e che riguardano il rischio che ogni inasprimento introdotto nella già incandescente situazione libanese possa innescare nuove esplosioni».

Formalmente molto attento a non turbare ulteriormente i rapporti con la Francia, l'«Avanti!» nella sostanza sembra dar ragione alle preoccupazioni espresse da Andreotti.

Longo, tuttavia, è di diverso parere ed in una lunga dichiarazione consegnata alle agenzie sostiene che «esiste un evidente contrasto tra quanto detto a Venezia da Andreotti e da Craxi». Poi, aggiunge: «Ho sentito le dichiarazioni di Andreotti dopo quelle di Craxi e anche i commenti a bassa voce del ministro degli esteri mentre il presidente del Consiglio parlava. Non posso riferirli perché non sono pubblici, ma sono certamente peggiori di quelli pubblici».

Longo chiede poi un chiarimento a tutta la Dc. «De Mita — afferma — ci deve dire se ha rinunciato alle sue tradizioni in politica estera e se si riconosce in quelle di Andreotti che creano tanti dubbi e perplessità e tendono ad allentare i vincoli della solidarietà atlantica».

La risposta democristiana è stata immediata. Da Piccoli a Fanfani tutto il partito è per il momento schierato sulle posizioni del ministro degli esteri.

«Non è con la rappresaglia — ha detto il presidente democristiano — che il mondo occidentale dà prova della sua capacità reattiva, della sua esclusiva volontà difensiva, della giustezza della sua strategia di dissuasione. La rappresaglia — ha aggiunto — è la via più certa per spezzare l'esile filo della pace. Di rappresaglia in rappresaglia la strada della pace finisce per essere sbarrata con le nostre stesse mani. Aver torto quando si ha ragione sulle cose di fondo è un errore politico prima ancora che una debolezza morale».

Esplicito anche l'intervento di Fanfani. «Quanti hanno accettato di spegnere l'incendio che divampa nel Libano non devono sbagliare nella scelta dei mezzi. Anche nel caso in questione su tutto deve restare preminente il negoziato».

Sul fronte laico Spadolini si è richiamato al dovere della collegialità, mentre anche Zanone insiste su questo aspetto «almeno sulle questioni di politica internazionale» e sottolinea «la necessità inderogabile della dovuta consultazione preventiva fra i contingenti della forza che non a caso si chiama multinazionale».

Dura, l'opposizione comunista nei confronti di Longo. L'«Unità» ricorda tutte le occasioni nelle quali nelle ultime settimane il ministro del bilancio ha polemizzato con la politica estera condotta da Andreotti ed aggiunge che «il presidente del Consiglio ha mostrato di sostenere il suo ministro degli esteri senza però muovere un dito per mettere a posto il dissociato Longo».

Nessun commento invece, negli ambienti di Palazzo Chigi alle polemiche che, si osserva, hanno turbato «con eccessivo fragore», la conclusione del vertice franco-italiano.

Tommaso Genisio

TRE BANDITI IN UNA VILLA DEL LAZIO

Sequestrati due parenti del gioielliere Bulgari

Sono una cugina e suo figlio - Legate 10 persone
Anche il noto commerciante fu rapito anni or sono

ROMA — Anna Bulgari, di 56 anni, cugina del noto gioielliere romano, e il figlio Giorgio Calissoni, di 17 anni, sono stati sequestrati ieri pomeriggio, verso le 19.15, a una trentina di chilometri a Sud di Roma, in una villa in località «Isoletta di Aprilia», di proprietà di Franco Calissoni, noto possidente terriero della zona.

Nella casa, secondo quanto si è potuto apprendere, c'erano dodici persone, tutti amici dei Bulgari e dei Calissoni, che si erano riuniti per una cena.

All'improvviso, da una finestra al pian terreno, sono entrati tre banditi, col volto coperto da passamontagna, armati di mitra e fucili a canne mozze. Hanno intimato a tutti di stendersi a terra. Poi, a uno a uno, li hanno legati con catene e imbavagliati.

I malfattori, che erano vestiti con pesanti giacche da caccia e pantaloni scuri, hanno quindi costretto Anna Bulgari e il figlio Giorgio a seguirli.

Uno dei banditi si è allontanato con l'auto con la quale erano giunti. Gli altri due hanno fatto salire gli ostaggi su una «Fiat 132» metallizzata targata Roma (non si sa se di proprietà dei padroni di casa o di uno degli ospiti), che si è allontanata a forte velocità.

A dare l'allarme alla questura di Roma, verso le 21.30 di ieri sera, sembra sia stato lo stesso Franco Calissoni, che era riuscito a slegarsi. L'uomo, però, era in evidente stato di choc, per cui ha detto soltanto poche parole,

L'industriale ha raccontato al capo della squadra mobile di Latina e al col. Scandone, comandante del gruppo carabinieri della città pontina, che i banditi sono entrati in casa mentre lui e i suoi ospiti stavano chiacchierando e bevendo il caffè. I malfattori hanno impiegato circa un'ora per legare e imbavagliare i presenti (chi alle sedie, chi fuori del balcone, chi ai termosifoni delle varie stanze).

Un'ora dopo la fuga dei banditi con gli ostaggi — e cioè poco dopo le 21.30 — Franco Calissoni è riuscito a slegarsi e a telefonare alla questura della capitale.

Ricordiamo che lo stesso gioielliere Bulgari, anni fa, era stato protagonista di un sequestro di persone che fece scalpore.

NUOVI SISTEMI DI RAPPRESAGLIA SUICIDA PREANNUNCIATI DA MUSAWI

La Siria minaccia gli Usa ed esige: «La forza di pace deve andarsene»

Intanto i palestinesi lealisti e i dissidenti continuano a combattersi per il controllo di Beddawi



Tripoli — Il volto del terrore. Una giovane donna sulla porta di casa assiste angosciata al bombardamento dei quartieri della città libanese controllati da Arafat

DAMASCO — La Siria ha chiesto ieri il ritiro della forza multinazionale di pace dislocata a Beirut asserendo che il suo obiettivo è di trasformare il Libano in una base della Nato.

«La presenza della forza multinazionale in Libano — ha affermato radio Damasco — ha ormai perso tutte le sue mendaci giustificazioni. La sua partenza è essenziale per il bene del Libano, per la pace e la sicurezza nella regione».

«Invece di assistere le Nazioni Unite nell'espellere le truppe di invasione israeliane, la forza multinazionale interferisce negli affari interni libanesi e obbliga il Libano a fare concessioni agli invasori a scapito della sua sovranità e indipendenza», ha ancora detto l'emittente siriana.

«La cooperazione militare e politica tra la forza multinazionale e Israele ha smascherato la falsa missione di pace e neutralità della forza multinazionale e ha messo a nudo il suo reale obiettivo — ha concluso Radio Damasco — che è in particolare di trasformare il Libano in una base militare della Nato».

Nel frattempo, il ministro della difesa di Damasco, generale Mustafa Tlass, ha dichiarato in un'intervista che i piloti dell'aeronautica siriana sono pronti a mettere in atto rappresaglie suicide contro le navi da guerra al largo di Beirut se Washington attacca la Siria.

Anche il capo dei musulmani sciiti filoiraniani Hussein Musawi ha minacciato «nuovi sistemi di rappresaglia» suicida contro gli uomini della forza multinazionale di pace di Beirut, e in particolare contro i francesi responsabili dei raid di giovedì.

Questo l'avvertimento del capo dell'Amal islamico: «Molti dei nostri uomini suicidi, avvolti nel loro sudario di morte, li inseguiranno notte e giorno. Gli aggressori gusteranno il sapore di nuovi metodi di rappresaglia suicida che non avevano sperimentato in precedenza».

Palestinesi lealisti e dissidenti, intanto, continuano a combattere per il controllo del campo di Beddawi, a Tripoli del Libano. Il capo dell'Olp Yasser Arafat ha dichiarato ieri mattina che le forze a lui fedeli controllano tutto il campo, che si estende nella periferia nordorientale della città.

Secondo quanto dichiarato da palestinesi lealisti ai giornalisti, invece, le forze di Arafat, dopo il contrattacco lanciato ieri l'altro contro i dissidenti appoggiati dalla Siria, avrebbero riconquistato solo la parte Sud del campo.

Di 25 morti e un'ottantina di feriti sarebbe il bilancio di una sparatoria avvenuta ieri l'altro nel campo profughi di Nahr El Bared, durante una dimostrazione pro-Arafat.

Due navi da guerra britanniche, infine, fanno rotta per il Libano, dove daranno il proprio appoggio al contingente britannico della forza multinazionale di pace. L'ha reso noto ieri sera il ministero della difesa a Londra.

Pertini sabato in Giordania

AMMAN — Un comunicato del palazzo reale di Amman informa che il Presidente della Repubblica italiana Sandro Pertini è atteso per sabato prossimo in Giordania, accompagnato dal ministro degli esteri Giulio Andreotti. La visita, precisa il comunicato, durerà tre giorni.

L'OPPOSIZIONE AL REGIME DI PINOCHET È DIVENTATA ORMAI CORALE

Giovane ucciso dopo la protesta in Cile

Quasi un milione di persone alla manifestazione - Bandiere nazionali invece di simboli di partito

SANTIAGO — Un manifestante di 19 anni è stato ucciso durante la manifestazione dell'Alleanza democratica l'altra sera a Santiago. Lo hanno riferito numerosi testimoni oculari.

La vittima, Ricardo Mansilla, che innalzava un cartello con su scritto «Democrazia ora», è stato ucciso poco dopo aver lasciato il parco di O' Higgins, dove erano convenute centinaia di migliaia di persone per la più imponente manifestazione contro il regime di Pinochet.

Dal canto suo se la polizia ha confermato ufficialmente la morte dello studente Ricardo Mansilla, ha tuttavia sostenuto che il giovane è deceduto non a causa dei colpi ricevuti dalla polizia ma per un collasso cardiaco. L'episodio ha assunto contorni ancor più drammatici poiché il giudice incaricato dell'inchiesta è Tomas Daham, zio della vittima.

Gli incidenti si sono registrati l'altra notte, al termine della manifestazione, quando un gruppo di giovani che intendeva dirigersi verso il centro della città, è stato bloccato dagli agenti che sono intervenuti con randelli e bombe lacrimogene.

Testimoni oculari hanno riferito che il giovane Mansilla è invece morto a causa di un candelotto lacrimogeno che l'ha colpito in pieno. Secondo il comunicato della polizia circa cinquanta persone sono state arrestate durante gli scontri sotto l'accusa di aver aggredito le forze dell'ordine. Secondo altre versioni un altro giovane, Jorge Lagos, sarebbe rimasto ferito ad una gamba da un colpo d'arma da fuoco.

Mentre i settori dell'opposizione hanno reagito euforicamente al successo ottenuto dalla manifestazione di protesta, le fonti governative hanno sottovalutato l'esito dell'iniziativa fornendo cifre irrisorie ed irreali sull'affluenza di pubblico.

Il generale Augusto Pinochet, che si trova in giro per le province settentrionali del paese, ha rinviato ogni giudizio a quando potrà disporre di un «rapporto più completo» e delle foto aeree della manifestazione scattate dai servizi d'informazione del governo.

A chi gli faceva osservare che al parco O'Higgins c'era «molta gente», il Capo dello Stato ha risposto che «in Cile esiste un'opposizione» e che «anche il governo ha molta gente». Persino la moglie di Pinochet, Lucia Hiriart, è intervenuta nel dibattito esortando le donne cilene a difendere le loro conquiste e a «non lasciarsi intimorire da gruppi minoritari».

Diversa ovviamente è l'opinione dei gruppi d'opposizione, che l'altra sera hanno aderito massicciamente all'iniziativa dell'Alleanza democratica, la maggiore coalizione di partiti di centrosinistra che si oppone al governo militare.

Secondo l'opinione di diverse fonti dell'opposizione «quasi un milione di persone» hanno partecipato all'imponente manifestazione, ma al di là di queste valutazioni numeriche, le fonti hanno messo in risalto «lo spirito democratico e la decisione di promuovere un'intesa fra tutte le forze politiche e sociali che lottano contro la dittatura», come ha osservato il dirigente comunista Jaime Insunza.

In termini analoghi si è espresso l'ex senatore della destra repubblicana, Hugo Zepeda, secondo cui «il popolo lo esige la libertà e la democrazia», una richiesta che «il governo non può ignorare», egli ha detto.

Il presidente di turno dell'Alleanza democratica, Enrique Silva Cimma — unico oratore della manifestazione — ha precisato che la protesta «deve essere interpretata come un appello al governo affinché mediti sulla necessità di tornare alla democrazia quanto prima».

Nel suo discorso, Silva Cimma ha chiesto la formazione di un governo provvisorio, l'elezione di un'assemblea costituente, una nuova politica economica, un patto sociale fra lavoratori e settori produttivi, un referendum sulla legge con cui il governo intende privatizzare le miniere di rame, la fine della tortura e dell'esilio, l'abolizione dell'apparato repressivo dello Stato e le dimissioni del generale Pinochet.

Per la grande maggioranza degli osservatori, non c'è dubbio che la manifestazione ha riproposto in termini più perentori alla classe dirigente cilena una soluzione urgente ai problemi politici, economici e istituzionali. Il governo, convinto finora che le precedenti proteste erano l'espressione di piccoli gruppi insoddisfatti e rissosi, deve avere palpato l'altra sera che, al di là della barricata, c'è la maggioranza del popolo.

Sulla folla, infatti, hanno sventolato, moltissime, le bandiere nazionali. Assente qualsiasi vessillo o emblema di partiti o organizzazioni politiche e sindacali.

Le ore che avevano preceduto la manifestazione erano state febbrili. Mentre le stazioni radio «ribelli» continuavano a diffondere gli appelli delle decine di organizzazioni che invitavano la popolazione a partecipare al raduno, il governo intensificava la sua campagna di intimidazione, annunciando ipotetici attentanti terroristici, piani sovversivi in marcia e infiltrazioni di agenti provocatori.

NELLE PAGINE INTERNE

Missili: no della Spd Lo «strappo» di Schmidt

I socialdemocratici hanno votato a valanga contro gli euromissili in Germania a conclusione del congresso di Colonia. Il risultato finale (383 a 14) vede isolati i «fedeli» dell'ex cancelliere Schmidt, il quale ha ribadito la sua posizione a favore dell'Alleanza atlantica, dissociandosi quindi dalla decisione. La Spd ha inoltre chiesto che vengano proseguiti in ogni caso i negoziati di Ginevra e che in Europa sia creata un'area denuclearizzata. Sempre ieri, i democristiani di Strauss hanno invece ribadito il «sì» agli euromissili. *A pagina 19*

Rapito un neonato in una clinica pavese

Ancora un rapimento di un bimbo dopo il sequestro della piccola Elena di Arezzo: questa volta a essere rapito è stato addirittura un neonato con appena sei giorni di vita. A portarlo via dalla clinica di Pavia dove era nato è stata una sconosciuta che ha agito nella notte. Il piano deve essere stato studiato con cura, perché la donna conosceva molto bene sia la clinica, sia gli orari e le mansioni delle infermiere. La sconosciuta l'ha strappato dalla culla e lo ha messo in una borsa, dopodiché è uscita facendosi aprire la porta da un'infermiera. Il sequestro pone molti interrogativi, anche perché il padre del piccolo è un muratore *A pagina 2*

IL SEGRETARIO DC RICORDA MARCORA

Sul Msi De Mita critico con Craxi

«Non può essere un partito come gli altri»

ROMA — Il segretario della Dc De Mita, commemorando a Lecco il sen. Giovanni Marcora, ha sottolineato «le motivazioni ideali alle quali l'ex ministro dell'industria faceva riferimento nella sua coerente azione politica all'interno e nelle relazioni internazionali. Il valore della Resistenza, innanzitutto, da Marcora inteso e vissuto come un valore qualificante per lo stato democratico e della sua legittimazione storica».

Proseguendo, il segretario della Dc ha detto di avere «la sensazione che questo valore vada, da qualche parte, annebbiandosi e rischi di andare disperso. Cambiare i valori sui quali le istituzioni sono nate, prendere a considerare l'arco costituzionale come qualcosa di discriminatorio e non come un elemento qualificativo di questo stato, delle stesse ragioni fondanti della Repubblica democratica — ha affermato il leader dc — dischiude forti motivi di preoccupazione.

«Non si può dire — ha detto — che tutte le opposizioni siano eguali. Giacché non tutte possiedono la medesima legittimità morale, prima ancora che politica.

Secondo De Mita «esiste un problema politico del Msi, che va risolto politicamente. Questo problema — ha aggiunto — non lo si risolve immaginando il Movimento sociale come un partito identico agli altri. Lo stesso voto al Msi non possiamo interpretarlo come espressione di determinati interessi, di motivazioni di classe, di indicazioni prospettive, perché si tratta invece — ha affermato il segretario della Dc — di un voto che contesta la repubblica e la democrazia.

AVREBBE DIVISO CON SINDACO E VICESINDACO CIRCA 750 MILIONI

Casinò: arrestato dai carabinieri l'assessore anziano di Campione

Un prestasoldi della casa da gioco di Saint Vincent sarebbe finito in carcere

MILANO — Ulteriori sviluppi nell'ambito delle indagini sui casinò: i carabinieri del nucleo investigativo di Milano hanno arrestato Romano Ferrari, assessore allo spettacolo, turismo e sport al comune di Campione.

Ferrari, eletto nel 1980 nella lista civica insieme al sindaco di Campione Sergio Costioli e al vicesindaco Guido Boni, (questi ultimi due già in carcere) è accusato di «concorso in reato continuato, corruzione per atti contrari ai propri doveri di ufficio». In parole povere, di corruzione continuata.

Ferrari, che è stato arrestato dopo che sono stati accertati i suoi collegamenti con Lucio Traversa, presidente della Getualte, la società che gestisce il casinò di Campione, avrebbe diviso insieme al sindaco e al vicesindaco di Campione una cifra che è stata definita «rilevante» e che si aggirerebbe sul milione di franchi svizzeri (circa 750 milioni di lire).

Insolite le modalità dell'arresto; Ferrari, che da qualche giorno era introvabile a Campione, è stato convocato al nucleo investigativo dei carabinieri di Milano con un invito «per affari di giustizia» e nel momento in cui si è presentato in compagnia dell'avvocato Stivala, si è visto notificare l'ordine di arresto.

Intanto il gestore del casinò di Campione Lucio Traversa, 56 anni, presidente e socio di maggioranza della società che ha acquisito in gestione la casa da gioco, è stato trasferito ieri mattina a Catania, sotto nutrita scorta di militari dell'Arma.

L'imprenditore, originario di Caltagirone, che assieme al siciliano Michele Merlo è tra i principali imputati dell'inchiesta sulle sale da gioco e il riciclaggio del denaro sporco, è giunto a Catania con un volo di linea.

La traduzione in Sicilia di Lucio Traversa sarebbe da porre in relazione con una serie di confronti che il gestore del casinò di Campione dovrebbe avere con altri imputati ai quali i magistrati torinesi e milanesi hanno inviato comunicazione giudiziaria.

A Torino intanto sarebbero stati eseguiti nuovi mandati di cattura per «boss» mafiosi già in carcere e sarebbe stato arrestato un prestasoldi del casinò di Saint Vincent per falsa testimonianza. Le notizie non confermate né smentite dai magistrati che anche ieri hanno scelto la via di un totale riserbo, erano filtrate ieri dalla procura di Torino sull'inchiesta dei casinò.

A queste notizie nessuno è però in grado di associare nomi e cognomi e pertanto restano misteriose le mosse dei sei magistrati torinesi che si occupano dell'inchiesta. Pare anche che siano state emesse numerose comunicazioni giudiziarie, probabilmente anche a carico di dipendenti del casinò. Ma anche questa notizia non è stata confermata.

Ieri giornata di pausa negli interrogatori.



IL BIMBO (FIGLIO DI UN MURATORE) HA SOLO SEI GIORNI DI VITA E HA UN GEMELLO

Rapito un neonato in una clinica di Pavia Una donna lo ha portato via in una borsa

Un piano preparato meticolosamente e attuato nella notte - Un appello della madre alla sequestratrice

PAVIA — Dopo il sequestro della piccola Elena ad Arezzo c'è ora il rapimento di un neonato di soli sei giorni di vita, Matteo Corona, figlio di un muratore. È stato rapito l'altra sera nel reparto pediatrico della clinica «Città di Pavia» della cittadina lombarda. Autrice del rapimento una giovane donna dell'età di circa 30-32 anni, capelli castano chiari sul biondo, di corporatura robusta. L'incredibile fatto è avvenuto poco dopo mezzanotte al termine della poppata dei neonati.

A quell'ora all'interno della clinica si trovavano alcune infermiere, parenti di degenti e ovviamente la rapitrice forse nascosta in qualche stanza vuota. La donna aveva con sé una grossa borsa sportiva che le è servita, poi, per nascondere il neonato.

La donna avvicina un'infermiera che presta servizio in uno dei piani e le domanda se qualche sua collega ha la chiave per uscire. Dice comunque che dovrà tardare un po' perché la bambina a cui ha fatto visita non sta ancora bene e dovrà assisterla ancora.

La donna dice: «Ci vediamo tra un po'». Entra in una camera del secondo piano dove è ricoverata una bambina di sette anni operata di appendicite. Nella stanza c'è anche la madre della piccina che le chiede come mai si trovi lì. La rapitrice spiega che, dovendo assistere una sua bambina, ha perso il mezzo pubblico e deve aspettarne uno più tardi.

In realtà, aspetta che le infermiere diano da mangiare ai piccini che si trovano al quarto piano. Infatti, sale poco più tardi e aspetta che i neonati abbiano finito di mangiare. La stanza in cui si trovano, di solito chiusa, viene infatti aperta solo dopo le poppate, in modo che le assistenti possano controllare che i bambini non abbiano dei rigurgiti.

Il controllo è costante, ma la donna a questo punto con uno stratagemma, chiamando cioè l'infermiera di guardia nella stanza della bambina operata di appendicite, mette in pratica l'esecuzione finale del piano: scende e suona il campanello nella camera della bambina operata di appendicite.

Mentre l'infermiera scende, lei sale, entra nella stanzetta e prende il piccolo Matteo, lo avvolge in una coperta e lo mette nella grossa borsa che ha portato con sé. Poi scende, si dirige dall'infermeria a cui aveva chiesto di aprire la porta e, con noncuranza, saluta e se ne va, sicura che il piccino non piangerà perché a stomaco pieno. Prima di uscire chiede all'infermiera alcuni pannolini. È una testimonianza che dimostra che la rapitrice perlomeno si è preoccupata che il piccolo non prendesse freddo.

«Per me si tratta di un rapimento finalizzato al lucro, per vendere il bambino» dice il prof. Fiocchi direttore della clinica. «È stato fin troppo meticolosamente preparato. La rapitrice ha mostrato di conoscere perfettamente la clinica. Il neonato, nonostante abbia solo pochi giorni di vita, non corre pericoli immediati. È sano ed è allattato artificialmente.

La madre di Matteo, originaria del Sud e sposatasi un anno fa con Carlo Corona per procura, ha diffuso nella serata di ieri un appello attraverso una emittente radiofonica locale. «Fatemi ritrovare il mio bambino, lo rivoglio tra le mie braccia».

Rivolgendosi alla rapitrice, Rosa Di Santo ha aggiunto: «Mi auguro che il mio bambino sia curato come merita, è ancora tanto delicato e ha bisogno di cure».

Vicenza: il gas uccide madre e figlio

VICENZA — Una donna di Vicenza e suo figlio di cinque anni sono morti a causa di una fuga di gas nella loro abitazione. Si tratta di Lucia Polato, di 44 anni, e del figlio Alberto Dal Zotti. I due sono stati trovati in fin di vita dal marito della donna, al suo rientro a casa.

L'uomo, aperta la porta, ha sentito un forte odore di gas; il bambino, in preda a conati di vomito era steso sul divano del soggiorno, mentre la madre, priva di sensi, era immersa nella vasca da bagno. Inutili sono stati i soccorsi.

Euromissili: nuova lettera inviata da Reagan a Craxi

ROMA — Il presidente del consiglio dei ministri, on. Bettino Craxi, ha ricevuto ieri un messaggio personale inviatogli dal Presidente degli Stati Uniti d'America, Ronald Reagan, sull'andamento del negoziato di Ginevra in materia di forze nucleari intermedie a lungo raggio. Ne ha dato notizia un comunicato di palazzo Chigi.

A palazzo Chigi sui contenuti del nuovo messaggio personale di Reagan a Craxi c'è il massimo riserbo. Si sa soltanto che il Presidente americano ha voluto informare il presidente del consiglio sugli ultimi sviluppi del negoziato di Ginevra sugli euromissili.

E' la terza lettera di Reagan al capo del governo italiano, la seconda dopo la visita compiuta da Craxi a Washington il 20 ottobre. In una prima lettera, inviata a Roma il 22 settembre, quando Craxi si accingeva a compiere la doppia missione a l'Aja e Bonn, il Presidente americano rassicurava il governo italiano sulla massima disponibilità al dialogo che i negoziatori statunitensi avrebbero manifestato alla ripresa delle trattative ginevrine.

SINOWATZ PARLERÀ DEGLI ALTOATESINI

Invito da Vienna a Bettino Craxi

La visita potrebbe avvenire all'inizio dell'84

VIENNA — *Il cancelliere austriaco Fred Sinowatz, da sei mesi alla guida del governo della Repubblica federale ha reso noto durante un'intervista di aver fatto pervenire al presidente del Consiglio Craxi (di comune fede socialista) un invito a recarsi a Vienna.*

«Non ho fatto ancora la conoscenza personale col presidente del Consiglio Craxi — ha detto Sinowatz — ma spero che la sua visita possa aver luogo all'inizio del 1984. Spero anche che le relazioni tra i nostri due paesi, sempre amichevoli e costruttive, diventino sempre più strette e intense mediante la collaborazione con il presidente del Consiglio italiano».

«Permangono alcuni problemi in sospeso fra Italia e Austria — ha detto Sinowatz — e riguardano le disposizioni per l'applicazione dello statuto di autonomia all'Alto Adige. Si riferiscono soprattutto all'equiparazione della lingua tedesca e italiana, nonché alla creazione di una sezione autonoma in seno alla Corte dei conti. La soluzione di questi due problemi consentirà rapidi progressi nel processo di autonomia».

Scambi di idee si sono già avuti tra i ministri degli esteri dei due paesi in occasione di un incontro a Madrid. «Mi auguro — dice Sinowatz — che i due problemi vengano presto risolti dal Consiglio dei ministri italiano, al quale sono stati presentati da qualche tempo».

Poi Sinowatz ha parlato anche della pace: «per la sua posizione geopolitica, l'Austria ha un fondamentale interesse a un clima di distensione politica e a una cooperazione internazionale. Nel quadro della nostra politica di neutralità attiva, ci siamo sforzati, in passato, di creare e di mantenere un tale clima. Anche per il futuro proseguiremo su questa linea politica.

«Una prova dei nostri sforzi è la partecipazione attiva alla Conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa, tenutasi a Madrid, e nella quale l'Austria, in stretta collaborazione con altri stati neutrali d'Europa, ha contribuito al successo delle trattative».

«La conferenza di Madrid — ha continuato Sinowatz — ha chiarito che non bastano la volontà politica e molta disposizione al compromesso per giungere a risultati positivi nelle trattative, ma che occorre anche tempo per la loro maturazione e che bisogna concedere margini di iniziativa alle persone responsabili

Il Pontefice: una direzione organica per i problemi della Campania

CITTÀ DEL VATICANO — I gravi problemi di Napoli sono stati ricordati dal Papa che ha rievocato il suo incontro con le folle partenopee nella sua visita del 21 ottobre 1979, ricevendo ieri nella basilica vaticana oltre 16 mila pellegrini venuti dalla città con l'arcivescovo, card. Corrado Ursi, a conclusione del loro sinodo diocesano.

Rinnovata la sua profonda solidarietà alle numerose famiglie rimaste senza tetto dopo il terremoto di novembre del 1980 e confermato che condivide la «preoccupata e severa» lettera dell'episcopato campano, scritta un anno fa contro la camorra, il Papa ha esortato i cristiani di Napoli a mantenere anzitutto «sempre fermo e illuminato» il senso della fede, che è anche forza.

«Quando la sofferenza colpisce la vostra esistenza o quando il male imperversa tra le vostre contrade — ha aggiunto — non dimenticate mai che, nonostante tutto, Dio è sempre padre amoroso e provvidente».

Il Pontefice ha infine posto l'accento sull'acuto senso di solidarietà dimostrato nelle ultime sciagure e ha messo poi in rilievo «la necessità di una direzione organica e di un coordinamento tra le varie autorità responsabili e tra i vari gruppi e organizzazioni pastorali e caritative. I gravi problemi della disoccupazione giovanile, della sanità, della cultura e del turismo, degli emarginati e dei sottoccupati, esigono davvero l'impegno fattivo di tutti, quindi specialmente dei fedeli cristiani».

INTERVISTA CON IL MINISTRO PRESENTE A PASSARIANO

Biondi: «Affascinante e spaventoso occuparsi di problemi di ecologia»

PASSARIANO — Il ministro per l'Ecologia, Alfredo Biondi, intervenendo ieri a un convegno triveneto sui parchi fluviali, che si è svolto a Villa Manin, ha definito «affascinante e spaventosa» la realtà che si trova a dover affrontare dal proprio dicastero.

Che cosa significa, signor ministro, «affascinante e spaventosa»?

Intendo dire che l'entità dei problemi che un decennio di non-ecologia ha accumulato è effettivamente enorme, anche se poter metter mano in questo settore è molto stimolante. Dico un decennio perché il 1973 è la data dell'ultima analisi di questa realtà fatta dall'allora ministro per l'Ambiente Corona.

Fu un dicastero che durò pochi mesi e che non fu riproposto: solo oggi, dieci anni dopo, questo mio nuovo incarico, sostenuto da una forte volontà del presidente del Consiglio, che al Parlamento ha detto di volerlo intendere come un ministero «pieno», con responsabilità dirette, oltre che di coordinamento.

Qual è il suo bilancio, dopo 120 giorni al ministero dell'Ecologia?

Sono molto soddisfatto, e spero che lo siano anche gli altri, naturalmente. Mi sono occupato dell'Adriatico, del Po, dell'Arno; è allo studio la legge quadro per l'ecologia: ma soprattutto quando si è trattato di porre limiti invalicabili a talune sanatorie in materia di abusivismo edilizio, credo di aver dimostrato che il ministero dell'Ecologia non era il ministero dell'utopia.

Investire in ecologia è produttivo?

Certo; ciò risulta dalle analisi della Comunità europea e trova esempio nella Repubblica federale tedesca. Qui si è investito in ecologia molto bene. E oggi ci sono 300 mila nuovi posti di lavoro affidati a giovani ricercatori, studiosi, operatori che contribuiscono a salvare l'ambiente.

Tutto ciò costituisce naturalmente un costo sociale che deve essere equamente ripartito tra Stato ed enti locali, per difendere un bene diffuso com'è il territorio da un degrado che altrimenti sarebbe inarrestabile.

Va anche ricordato che ci sono 500 miliardi della Comunità europea destinati all'occupazione giovanile e tuttora inutilizzati: potrebbero essere proficuamente impiegati proprio nell'ecologia.

Un'ultima domanda: c'è un ministro liberale all'Industria e c'è un ministro liberale all'Ecologia. C'è contraddizione in questo?

Ci troviamo di fronte a due problemi distinti: rimettere in moto lo sviluppo e conservare l'ambiente. Tuttavia non sono due termini antitetici, ma due aspetti della stessa realtà: l'uomo deve svilupparsi senza danneggiare il mondo che lo circonda.

Paolo Stefanato

Sequestrati preziosi per due miliardi

ROMA — Due mesi di indagini hanno portato al sequestro di preziosi per un valore di due miliardi, custoditi in quattro cassette di sicurezza presso banche romane, nonché alla denuncia a piede libero, per ricettazione, dei loro intestatari.

Lo scandalo degli ospedali nella capitale: altre sei incriminazioni

ROMA — Sei nuove incriminazioni nella maxi-inchiesta sugli ospedali e le cliniche private di Roma. Gli imputati, tutte donne (tra cui 2 suore), sono accusati di aver detenuto medicinali scaduti o avariati e presidi sanitari senza le indispensabili garanzie previste dalla legge a tutela dei ricoverati.

I pretori che dirigono l'inchiesta, hanno inviato mandato di comparizione alla dottoressa Angela Ruccia, responsabile del reparto farmacia dell'ospedale Sant'Antonio di Ostia, e all'infermiera Valentina De Santis, che lavora nello stesso ospedale. Un'altra imputata è Luciana Sargentini, caposala del reparto «pediatria» del nuovo Regina Margherita. Al centro traumatologico della Garbatella sono state incriminate le due suore, suor Maria Gabriella e suor Maria Patrizia caposala dei reparti «donne» e «oculistica».

CLIMA DI INCERTEZZA E DI CAMBIAMENTI IN VATICANO

Casaroli starebbe per lasciare la carica di segretario di stato

CITTÀ DEL VATICANO — Ridda di voci in Vaticano in questo periodo di pre-festività natalizie: si riparla del terzo Concistoro di Giovanni Paolo II, che potrebbe essere convocato fra pochi giorni (ma nessuno esclude un tacito rinvio per motivi di opportunità); si sostiene che la tanto attesa riforma della Curia romana non riesce a decollare, nonostante le spinte evolutive date dallo stesso Pontefice; si sussurra di mutamenti ai vertici della Santa Sede, che preluderebbero a talvolta anche clamorosi «cambi della guardia» nonché della strategia mondiale della diplomazia pontificia.

Fra le voci più insistenti è tornata a farsi sentire quella delle imminenti dimissioni che il cardinale segretario di stato, Agostino Casaroli, vorrebbe rassegnare dalla sua alta carica; anzi a sentire qualcuno l'avrebbe già fatto e soltanto la mancanza di un posto alternativo degno di lui avrebbe impedito la divulgazione del suo gesto. Non sono noti i motivi che starebbero alla base di questa volontà di dimettersi: c'è chi dice che a tale intenzione non sarebbero estranei contrasti, o diversità di vedute, fra il «numero due» del Vaticano e il Pontefice sovrano del mini-stato teocratico, in merito alla conduzione della «Ostpolitik»; ma c'è chi sostiene, al contrario, che Casaroli vorrebbe fare qualche esperienza pastorale in vista di chissà quale ulteriore «decollo», e per questo si parlerebbe di un suo invio all'Archidiocesi di Genova, che il cardinale Siri, arcivescovo di quella città, lascerebbe a motivo della sua età piuttosto avanzata.

Quanto al successore del cardinale segretario di stato, una carica di enorme prestigio e di grosse responsabilità a livello planetario, si fanno alcuni nomi: quello dell'africano cardinale Gantin, che ha già esperienza di curia oltreché di diocesi; e quello del porporato latino-americano Lopez Trujillo, già presidente del Celam, che riunisce gli episcopati del continente più cattolico del mondo, con esperienze di governo, curiali e diocesane.

Ha dalla sua anche la giovane età, misurata sul metro curiale: 46 anni; il che agli occhi di papa Wojtyla è un pregio. D'altra parte, Lopez Trujillo è riuscito a bloccare la contestazione tutta sudamericana della «teologia della liberazione», che non di rado ha messo in imbarazzo la Santa Sede e ha posto le chiese locali contro i poteri civili in varie nazioni dell'inquieto continente.

Quanto alle altre nomine, attese in virtù delle scadenze dei quinquenni di governo dei singoli capi-dicastero della Curia romana, corre voce che soltanto quella del cardinale Sebastiano Baggio, vicentino, prefetto della congregazione dei vescovi, è stata effettuata: il Papa lo avrebbe riconfermato nel suo incarico.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

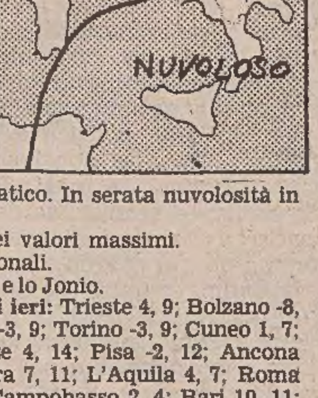
BARI	4	27	25	40	51
CAGLIARI	60	73	21	77	12
FIRENZE	46	39	44	84	42
GENOVA	77	83	72	61	47
MILANO	88	69	43	18	35
NAPOLI	40	66	58	65	29
PALERMO	48	87	83	7	32
ROMA	73	78	58	86	71
TORINO	15	39	26	2	51
VENEZIA	88	40	69	90	79

La colonna vincente:
1 X X 2 2 X X 2 1 2 2 2

Montepremi 745.370.064 lire. Ai punti dodici andranno 19.876.000; ai punti undici lire 790.100; ai punti dieci lire 63.600.

Il tempo che farà





Situazione: sul Mediterraneo centrale la pressione è in aumento. Le condizioni di instabilità ancora presenti sull'Italia meridionale vanno gradualmente attenuandosi.

Tempo previsto per oggi: sulle estreme regioni meridionali della Penisola e sulla Sicilia annuvolamenti residui con possibilità di qualche precipitazione specie sui versanti orientali. Su tutte le altre regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso. Temporanei addensamenti cumuliformi saranno tuttavia ancora possibili sulla Campania e sul medio versante adriatico. In serata nuvolosità in aumento sull'arco alpino.

Temperatura: in lieve aumento nei valori massimi.

Venti: deboli o moderati settentrionali.

Mari: mossi l'Adriatico meridionale e lo Jonio.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 4, 9; Bolzano -8, 9; Verona -3, 8; Venezia -2, 9; Milano -3, 9; Torino -3, 9; Cuneo 1, 7; Genova 7, 13; Bologna -1, 8; Firenze 4, 14; Pisa -2, 12; Ancona Falconara 4, 10; Perugia 2, 7; Pescara 7, 11; L'Aquila 4, 7; Roma Urbe 4, 14; Roma Fiumicino 5, 15; Campobasso 2, 4; Bari 10, 11; Napoli 8, 15; Potenza 4, 5; S. Maria di Leuca 12, 15; Reggio Calabria 13, 19; Messina 15, 18; Palermo 15, 18; Catania 13, 16; Alghero 10, 16; Cagliari 11, 17.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. 4, 7; Atene n. 10, 13; Barbados s. 25, 31; Beirut s. 20, 26; Belgrado s. -3, 3; Buenos Aires n. 18, 24; Cairo s. 18, 30; Francoforte n. -3, 4; Ginevra n. 2, 3; Gerusalemme s. 12, 21; Johannesburg s. 19, 25; Kiev n. -5, 0; Londra n. 7, 9; Madrid n. 7, 14; Montevideo s. 16, 20; Montreal n. -4, -3; Mosca n. -6, -5; New York n. 3, 10; Oslo s. -2, 4; Parigi s. 0, 5; Pechino s. 0, 12; Rio de Janeiro s. 22, 34; San Juan n. 24, 32; Santiago s. 9, 28; San Paolo s. 16, 31; Singapore p. 24, 30; Stoccolma s. -3, 5; Tel Aviv s. 15, 25; Tokio s. 8, 17; Toronto n. 2, 4; Vienna s. 0, 7; Varsavia s. -2, 1.

AL PROCESSO DI CAMPOBASSO CONTRO IL CAPO DELLA NCO

Per la prima volta davanti ai giudici Barra, «superpentito» anticutoliano

CAMPOBASSO — Pasquale Barra, il «superpentito» ex cutoliano, ha testimoniato ieri per la prima volta in pubblico al processo che si svolge a Campobasso per l'uccisione di Francesco Piana, avvenuta nelle carceri del capoluogo molisano il primo settembre 1981, ma senza fare clamorose rivelazioni.

Pasquale Barra era infatti ritenuto il principale accusatore degli imputati: Raffaele Cutolo, considerato il mandante del delitto, Ciro Nocerino, che avrebbe contattato i tre presunti sicari, Salvatore Imperatrice, Raffaele Velotto e Michele Mangiapia.

Barra ha cominciato col riferire sui motivi che l'hanno indotto a collaborare con la giustizia. Motivi che vanno ricercati nella necessità di porsi al riparo da vendette delle cosche mafiose che dopo l'omicidio di Turatello avevano chiesto conto del delitto.

«Io non meritavo di morire — ha detto Barra — perché non ho mai ucciso per danaro e non posso essere considerato un «infame». Non ho tradito la Nuova camorra organizzata per passare ad un'altra "famiglia".

Per quel che concerne la materia del processo che si svolge a Campobasso, Barra — il quale ha detto che il soprannome che gli si attribuisce è lo «studente» e non «l'animale», di cui non si spiegherebbe la ragione — ha indicato in Cutolo il mandante.

Pasquale Barra — che è apparso sereno e disponibile, peraltro chiedono che le domande più insidiose gli fossero tradotte in una lingua «meno italiana», cioè meno forbita — ha detto di aver avuto notizia dell'uccisione del detenuto Francesco Piana — nipote di Bardellino — avvenuta nel carcere di Campobasso il 1.o settembre 1981, da Ciro Nocerino, quando, nel gennaio 1982, venne trasferito a Cuneo. Nel carcere del centro piemontese era in cella con Sandro Fusco e Adolfo Scuteri.

Nocerino gli diede la comunicazione in un colloquio che potè svolgere a distanza senza alzare la voce, tra le finestre delle due celle in cui si trovavano. Scuteri e Fusco, chiamati a deporre l'hanno poi smentito, affermando di non aver mai udito la confidenza e precisando che era possibile parlare tra le due finestre (la distanza era di circa 150 metri) solo gridando. Scuteri ha aggiunto che in quel periodo Barra era molto agitato, spaccava tutto e prendeva delle pillole.

Ciro Nocerino, dicendo che non si può credere ad un «infame», ha inviato la giustizia a fare piena luce sulla vicenda.

Per domani la corte ha disposto la citazione di Mario Incarnato, l'altro «santista» della Nuova camorra organizzata che di recente ha dichiarato il proprio pentimento e, come si è detto, ha chiesto di essere ammesso a deporre nel processo di Campobasso.

Sequestrati sei miliardi al boss mafioso Mammoliti

REGGIO CALABRIA — Il tribunale di Reggio Calabria, accogliendo una proposta formulata dal questore reggino, Ugo Toscano, ha disposto il sequestro dei beni, per un valore di sei miliardi, appartenenti al presunto boss mafioso Saverio Mammoliti, di 41 anni, di suoi congiunti e di due società immobiliari delle quali, secondo la Guardia di finanza, era l'effettivo titolare. Il provvedimento di sequestro è stato emesso nell'ambito della legge antimafia.

Il nome di Saverio Mammoliti — che è attualmente in libertà provvisoria per motivi di salute — quale esponente della mafia calabrese, venne fatto, per la prima volta, in occasione del sequestro di Paul Getty III per il cui rilascio venne pagato un riscatto di un miliardo e 200 milioni.

Detenuto nel carcere di Nicotera (Catanzaro), Mammoliti fuggì restando latitante sino al 1981. Assolto per il sequestro Getty, Mammoliti venne condannato a sei anni di reclusione per traffico di stupefacenti

«La politica deve essere in sintonia con la società»

MILANO — «Riformare la politica significa, oggi, mettersi in sintonia con i bisogni della società presente, di quella vera, non della società nuova che per anni la sinistra ha inseguito. Non c'è una società nuova che la politica abbia il compito di svelare, c'è una società da capire e da governare».

Lo ha affermato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, prof. Giuliano Amato, intervenendo al convegno che si svolge al palazzo ex Stelline di Milano sul tema «Riformare la politica», promosso dal «Club dei club», l'associazione che raccoglie i circoli culturali d'ispirazione laica e socialista.

«I socialisti — ha proseguito Amato — sono quelli che più apertamente hanno affrontato il rischio dell'immersione nel presente, non muniti dello scafandro dei miti passati. E hanno pagato per questo, il che dimostra che è un problema in parte irrisolto, per noi, quello di un tessuto moderno di valori, capace di sostituire il Dio che è morto».

■ DROGA — Quattordici ordini di cattura sono stati emessi dal sostituto procuratore della Repubblica di Locri, nei confronti di altrettanti presunti appartenenti a una organizzazione mafiosa dedita al traffico delle sostanze stupefacenti tra la Sicilia e la Calabria. L'accusa per tutti è di associazione per delinquere di tipo mafioso finalizzata al traffico di eroina.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile
Organizzazione Tipografica Editoriale S.p.A.
Via S. Pellico, 8 - Trieste
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
CERTIFICATO N. 538 DEL 21-12-1982

IL 22 NOVEMBRE 1963 IL PRESIDENTE DELLA «NUOVA FRONTIERA» VENIVA ASSASSINATO A DALLAS

Kennedy, un mito fra le ombre

Troppo pochi mille giorni di presidenza: quale corso avrebbe seguito la politica americana se JFK avesse continuato a «crescere» alla Casa Bianca? - Dopo la «canonizzazione», il revisionismo critico: più che un «grande disegno», il suo appare oggi un continuo aggiustamento pragmatico, caratterizzato dalla prontezza di riflessi strategici e diplomatici



«Ho un appuntamento con la morte». Questo il titolo del poema scritto da un giovane americano caduto nella prima guerra mondiale, Alan Seeger, opera preferita di John Fitzgerald Kennedy. Il presagio era dunque sempre presente, molto tempo prima dei fatidici colpi di Dallas.

La parabola interrotta d'una presidenza durata solo mille giorni ha ipnotizzato a lungo gli osservatori, impedendone una valutazione serena e complessiva. Allo choc della tragedia — il primo lutto vissuto e condiviso su scala mondiale, come rilevava il premier israeliano Ben Gurion, sottolineando il ruolo senza precedenti dei media — è seguita la repentina «canonizzazione», ridiscussa appena di recente da un revisionismo critico che stenta a liberarsi dai vincoli della aneddotica contingente o dell'acido pettegolezzo.

Tutta una serie di interrogativi pesa comunque sulle stesse rievocazioni del ventennale, in attesa di risposte equilibrate che la distanza cronologica dovrebbe ormai consentire. Quale corso avrebbe seguito la storia americana se «JFK» avesse potuto continuare a «crescere» alla Casa Bianca, portando magari a compimento, durante un secondo mandato, le premesse programmatiche elaborate nel primo? Il nascente impegno militare nel Sud/Est asiatico (17 mila soldati in Vietnam nel 1963) era destinato a essere contenuto? Il leader falciato nel Texas ostile fu l'ultimo campione della guerra fredda o il precursore della distensione?

Al di là delle ipotesi e dei dilemmi, è certo che l'era Kennedy mantiene un posto d'eccezione nella coscienza americana e rimane al centro d'un mito in cui l'aspirazione rimossa a una legittimità monarchica o a un modello aristocratico si fonde con la realizzazione d'un tipico aspetto del «sogno» nazionale, l'ascesa dalla povertà all'apice del potere d'un clan di immigrati trasformatosi in «dinastia».

I metri di giudizio abituali non possono misurare l'impatto politico di un Presidente che ha governato per un periodo così breve. A quattro lustri dal grande trauma, che doveva aprire una sequela di attentati e sfoghi violenti, c'è chi giunge ad affermare — come Lance Murrow su «Time» — che «Kennedy ha fatto di più con la sua morte che con le deliberazioni attuate in vita».

Oltre alla trasfigurazione eroica degli ideali liberal/progressisti, Dallas ha infatti creato quell'atmosfera di dolore e di rimorso collettivo che ha determinato l'approvazione da parte del Congresso del cospicuo «pacchetto» di riforme con cui Johnson ha concretato le aspirazioni sociali tratteggiate dal predecessore.

Dietro al fortunato slogan della «Nuova frontiera», i critici mettono in dubbio l'esistenza stessa di una visione o di un coerente progetto kennedyano. Lo stesso Ted, più d'ogni altro interessato, quale erede politico, a sottolineare una continuità d'approccio ideologico, parla del fratello come d'un pragmatista, alieno da ogni credo o militanza preconcetta.

L'unico denominatore comune fra tante scelte empiriche dettate dalla necessità tattica era la convinzione, prettamente «liberal», che al governo spettasse un ruolo propulsore nell'avanzamento delle condizioni di vita e nella promozione di equilibri più giusti. Per il resto, è stato lo stile, unitamente al carisma personale, a conferire uno stampo unitario irripetibile a una linea presidenziale che sarebbe altrimenti semplicistico appiattire sul precedente storico rooseveltiano.

Dopo gli otto anni apparentemente letargici di un Eisenhower ormai anziano e innervosito, il Presidente quarantenne portava alla Casa Bianca una nuova generazione di uomini temprati — come si è scritto — dalle asprezze della guerra e dai rigori di una pace difficile. Era «una giovane ambizione ansiosa di essere messa alla prova», come scriveva Robert Frost nel poema inaugurale di un'epoca protesa a conciliare «la poesia e il potere». E il primo cattolico eletto alla suprema carica, prevalendo su un secolare pregiudizio religioso, aveva già vinto tante prove da convincere gli americani di essere l'uomo più adatto a guidarli nella grande sfida planetaria in atto.

Spronato alla competizione permanente e inesorabile («essere i primi in ogni occasione») del grande patriarca, il self-made man Joe, povero ragazzo irlandese cui era riuscita la scalata verso la ricchezza e l'influenza politica, John Fitzgerald, rientrato eroe dalla guerra nel Pacifico, si era gettato nell'agone elettorale malgrado gli handicap sociali e di salute (la dolorosa lesione alla spina dorsale risalente allo speronamento della sua motonave «PT-109»). Aveva conquistato il suo primo seggio alla Camera battendosi, figlio di un miliardario e laureato ad Harvard, per il voto di quartieri popolari di Boston, dominati dalle ferree consorterie etniche (era d'obbligo per ogni candidato, notano i biografi, ripetere fino alla nausea che «l'Irlanda va liberata dagli inglesi e riunificata» e che «Trieste deve tornare all'Italia»).

Forte del «glamour» patrizio e intellettuale, arricchito dal matrimonio con la sofisticata Jacqueline Bouvier, «JFK» aveva portato a Washington la sensazione di una speranza rinnovata, la fiducia nella possibilità di cambiare, il gusto di una contesa senza sosta votata alla vittoria finale. Tali elementi, ancor oggi alla base del «mito», si riflettevano in formule di ingenua certezza («Siamo pronti a pagare qualunque prezzo per la difesa della libertà», «Mai negoziare per paura, mai avere paura di negoziare») e rispecchiavano la sicurezza di un'America ancora lontana dalla considerazione dei propri inevitabili limiti.

Non mancava, naturalmente, il lato oscuro di tanta ebbrezza: l'elitarismo, la tentazione dell'arroganza, i tranelli della superficialità. Anche il celebrato «trust dei cervelli», con i ragazzi/prodigio chiamati a trasferire le capacità manageriali dagli atenei e dalle industrie al governo e all'amministrazione, doveva mostrare, nel tempo, la sua tendenza alle scelte brillanti ma inefficaci rispetto a parametri più tradizionali e collaudati (tragico esempio: la conduzione del conflitto indocinese).

Nel tentare un bilancio, in fatto di politica estera, le voci negative non mancano: dal disastro del fallito sbarco anti/castrista alla Baia dei Porci, alla precipitazione del vertice di Vienna con Kruscev. Ma il ricordo del clamoroso riscatto, avvenuto con la crisi cubana dei missili, nel 1962, prevale sulla memoria degli insuccessi. In quel drammatico autunno, autentico tornante nelle relazioni tra le superpotenze, il Presidente riusciva a umiliare il capo sovietico che lo aveva grossolanamente sottovalutato. A Kruscev aveva però concesso anche un sufficiente margine di manovra per una ritirata, varando così un nuovo codice di prudenza nei rapporti con Mosca.

Dopo tale emergere della sua più matura «leadership», Kennedy cominciava a spostarsi da una linea di confronto a una di dialogo, nella crescente consapevolezza dei rischi di uno scontro nucleare. Donde gli impulsi, ancora contraddittori, di una politica che produceva il trattato contro gli esperimenti nucleari nell'atmosfera e colmava, altresì, il «gap missilistico» con l'acquisizione di un migliaio di ordigni balistici intercontinentali. Il traguardo dichiarato di una «Comunità atlantica», in cui gli Usa e alleati europei si integrassero su un piede di parità, veniva inoltre a coesistere con un dialogo esclusivo con il Cremlino, che esasperava i sospetti e le tendenze separatistiche del gollismo.

Più che un «grande disegno», insomma, un continuo aggiustamento pragmatico, caratterizzato da vivaci intuizioni e, soprattutto, da una grande prontezza di riflessi strategici e diplomatici, propria di una potenza che si considerava ancora in fase di espansione. La lezione kennedyana, nei limiti in cui è configurabile, rimane quella di un'alternativa all'isolazionismo, di un'attitudine al confronto globale con il totalitarismo, di una disposizione a privilegiare lo strumento delle riforme, in particolare nell'America latina e nel Terzo mondo.

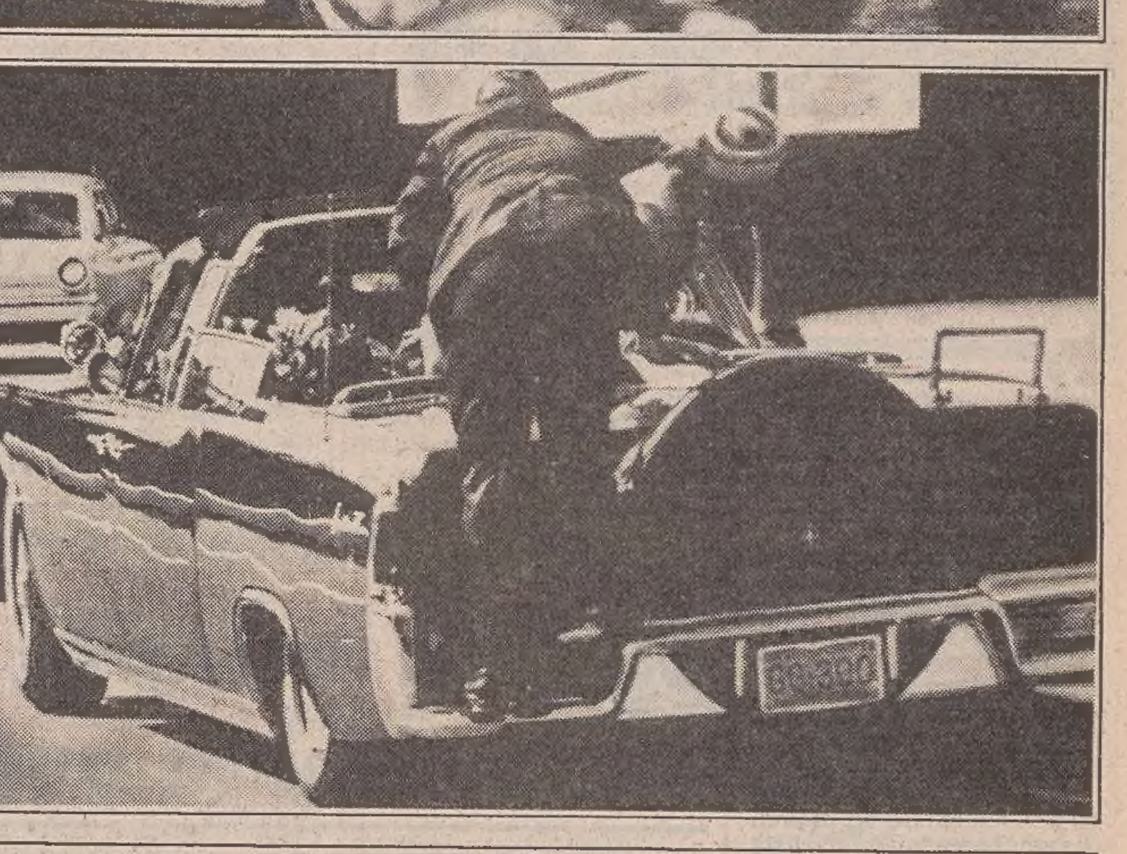
Tale eredità di «JFK» Presidente rimane un termine di paragone costante, ancorché ridimensionato, a fianco del culto dell'eroe popolare o della saga dinastica. Una presidenza forte e autenticamente «imperiale», come quella di Kennedy, aveva necessariamente molti nemici, interni ed esterni: l'inesauribile dietrologia fantapolitica in merito ai presunti mandanti dell'attentato di Dallas corrisponde specularmente alla mutevole accentuazione dei rimpianti.

Forse più di un «orfano» del 1963, che venerava la «Trimurti» coesistenziale Kennedy/Kruscev/Papa Giovanni, preferisce oggi dimenticare il suo idolo d'allora, mentre tanti avversari conservatori della «Nuova frontiera» riconoscono, dopo vent'anni, i pregi di un momento perduto di slancio e di iniziativa politica.

Mario Nordio

Le foto: a sinistra, un'immagine di John Kennedy; qui a destra, due sequenze dell'attentato.





DALLAS: ADDIO ALLE CERTEZZE

E poi cominciarono gli anni del dubbio

Le pallottole del 22 novembre 1963 non colpirono a morte soltanto John Fitzgerald Kennedy. Quei proiettili, uniti all'impossibilità nei giorni, mesi e anni seguenti di giungere a un'attendibile ricostruzione del delitto, fecero esplodere alcune delle certezze (o forse dovremmo chiamarle convenzioni, o illusioni) su cui si era basata la cultura di massa dal 1945 in poi. La data non è scelta a caso, perché nel '45 l'America si era proposta come la potenza vittoriosa e ricca, che aveva salvato il mondo dal nazismo e si apprestava a salvarlo dalla fame. Un patrimonio d'immagine immenso, che negli anni seguenti venne alimentato dalla più bella e abile macchina promozionale mai vista in azione.

Nell'America di Life e Topolino, ciascuno aveva la sua casa e l'automobile e un lavoro decente e ben retribuito. Certo, non tutti gli emarginati erano tali per scelta: i negri discriminati del Sud e i poveri degli Appalachi rappresentavano problemi immensi. Ma la forza della democrazia stava nel fatto che questi problemi venivano dibattuti e affrontati, non nascosti; e discussi in un sistema solare, nel quale la forza delle idee aveva modo di emergere.

E a queste sovrastrutture andava aggiunto il fascino del benessere, che nell'Europa della ricostruzione sembrava immenso: un livello di consumi, un'abbondanza di prodotti degni di un altro pianeta. Quest'immagine monolitica cominciava a stingersi alla fine degli anni Cinquanta, ma ricevette una ventata innovativa proprio dalla presidenza Kennedy.

Kennedy, il presidente cattolico in un paese a maggioranza protestante. Kennedy che affrontava il problema dei negri del Sud. Kennedy che non si piegava alle pressioni della mafia e della lobby dell'acciaio. Kennedy che riscattava la gaffe della Baia dei Porci avviando il disgelo con Mosca e con Kruscev. Kennedy della Nuova Frontiera: un'ammissione che il Sogno Americano aveva i suoi tarli ma, insieme, la più grande spinta a rivernicia-re il Sogno Americano.

I colpi di Dallas infransero il quadro e la cornice. Il delitto, e l'incredibile inquinamento delle indagini che seguì, e la lunga scia di cadaveri che portò nella tomba, nel giro di qualche anno, chiunque avesse avuto a che fare con l'«affaire Dallas», rivelarono anche alle vittime più remissive della cultura di massa che in quel paese sognato e quasi irreale potevano esistere e agire i meccanismi della politica sommersa, degli interessi inconfessabili. Che questi meccanismi erano forti, entravano fin dentro le istituzioni e potevano arrivare al gesto ultimo, il regicidio.

Dirlo e pensarlo, nell'Italia d'oggi, che ha conosciuto le stragi senza mandanti e senza colpevoli e il terrorismo, le logge coperte e le scorribande dei servizi segreti, può fare un po' sorridere. Oggi noi sappiamo che in qualunque società, anche nella più libera e stabile, possono esistere zone d'ombra, e che in quelle zone d'ombra è possibile commerciare in eroina o in armi, organizzare complotti e provocazioni, tessere alleanze con il nemico mortale per colpire l'alleato. E sappiamo che in quelle zone d'ombra la bussola della politica e delle idee e dell'analisi e dei rapporti di forza non funziona.

Vent'anni fa, questo non era però patrimonio comune. Una lunga e sanguinosa guerra, e poi la divisione del mondo in blocchi, avevano lasciato i segni su tutti. Il Bene e il Male erano categorie concrete, presenti nei discorsi quotidiani. Esercitare il senso critico era difficile. Dopo Dallas divenne più facile, dentro e fuori l'America: e cominciarono gli anni del dubbio.

F. A.

Alla Tv e nei libri

Martedì, nel ventesimo anniversario dell'assassinio, inizierà su Raiuno — alle 20.30 — la trasmissione di uno sceneggiato in sette puntate (di circa un'ora ciascuna) che rievoca i mille giorni della presidenza Kennedy, ricostruendone minuziosamente ogni aspetto politico e umano, dalla notte delle elezioni nel novembre 1960 fino alla tragedia del «venerdì nero» di Dallas.

Lo sceneggiato, prodotto dall'inglese Central Indipendent Television, è stato acquistato dalla Rai e dall'emittente americana Nbc, e verrà messo in onda contemporaneamente in Italia, Stati Uniti e Gran Bretagna.

Alcuni suggerimenti per approfondire il «tema Kennedy». Per i vent'anni dalla morte, le edizioni «Grandi opere Peruzzo» mandano in edicola una biografia illustrata a fascicoli settimanali (trenta in tutto, per un totale di 590 pagine, con oltre 900 fotografie): la vita, il contesto storico, la famiglia, il «clan». Rizzoli invece propone «Kennedy» di Reg Gadney, una biografia. Più vecchi, ma sempre utili, «Morte di un presidente» di W. Manchester (Mondadori, 1967), «Chi ha ucciso il presidente?» di L. Sauvage (Editori Riuniti, 1966), «I mille giorni di John F. Kennedy alla Casa Bianca» di A. M. Schlesinger (Rizzoli, 1966).

L'«AFFAIRE KENNEDY»: UNO DEI PIÙ INQUIETANTI MISTERI POLITICI DEL SECOLO

Tanti nemici. Ma chi fu a colpire?

La Cia, i petrolieri del Texas, gli anticastristi, la mafia, o tutti questi insieme? - La scia delle morti dubbie e dei suicidi

Gli eventi — *Ricostruiamo schematicamente, per non smarrirci poi. Kennedy venne ucciso alle 12.30 (ora locale) del 22 novembre 1963. Poche ore dopo, la polizia di Dallas arrestò Lee Harvey Oswald, dipendente di un negozio vicino al luogo del delitto, già espatriato in Unione Sovietica e poi rientrato, incolpandolo del delitto.*

Oswald non fece a tempo a organizzare una difesa, innocente o colpevole che fosse: due giorni dopo fu assassinato, davanti alle telecamere e in uno dei luoghi più sorvegliati di Dallas, il piano interrato della centrale di polizia, da Jack Ruby, gestore di night. Ruby affermò confusamente di aver voluto vendicare il dolore della vedova di Kennedy, Jacqueline. Non diede mai una spiegazione più attendibile del suo gesto. Condannato al processo di primo grado, chiese di poter essere interrogato a Washington e non a Dallas. Nell'attesa di una risposta, morì nel 1967, a seguito di un cancro dal decorso insolitamente breve.

Le zone d'ombra erano tali che il successore di Kennedy, Johnson, istituì una commissione d'inchiesta presieduta dal capo della Corte suprema, Earl Warren. Le conclusioni furono pubblicate nel settembre del '64: il solo autore del delitto era Oswald, il quale aveva sparato tre colpi dal tetto dell'edificio in cui lavorava, uccidendo Kennedy e ferendo il governatore del Texas, Connally.

Le conclusioni della commissione furono messe in discussione quasi subito. Negli anni che seguirono, si moltiplicarono i volumi di ricostruzione dell'accaduto, e nessuno riuscì a giudicare verosimile il rapporto Warren. Alla fine, nel '77, il Parlamento americano istituì una nuova commissione per indagare sulle morti di Kennedy e di Martin Luther King. Alla fine del '78 la commissione affermò che Kennedy era stato ucciso da almeno due sicari, e che singoli membri di gruppi anticastristi e della mafia potrebbero aver fatto parte della cospirazione.

Andare oltre era difficile. Tutti quelli che avevano fatto sapere di poter dare qualche notizia dell'ipotetico complotto, dal novembre del '63 in poi, erano morti in situazioni dubbie o scomparsi. L'allucinante serie di delitti, suicidi e incidenti ha dissuaso sino a oggi qualunque altra fonte a farsi avanti.

Il rapporto Warren — *La prima commissione si intestardì a inseguire la tesi più rassicurante e consolatoria: Oswald, reduce dall'Urss e comunista, aveva ucciso Kennedy da solo. Per provarlo, però, il rapporto Warren dovette compiere numerose acrobazie. La principale: dimostrare che Oswald in otto secondi (tale era il tempo di tiro a disposizione dalla sua postazione) aveva sparato tre colpi con un fucile a caricamento manuale (simile al nostro '91, per capirci) colpendo due volte Kennedy e una volta Connally.*

A parte la performance da tiratore scelto, la commissione fu costretta ad altri funambolismi: anche perché del delitto esistevano fotografie e un film 8 millimetri girato da un dilettante, Abraham Zapruder. La tesi di Warren era che tutte le pallottole fossero giunte dall'alto e da dietro. Il film mostra Kennedy, colpito, che si china in avanti, ma poi improvvisamente interrompe il moto e viene quasi scaraventato indietro.

La commissione riuscì a trovare degli scienziati disposti a sostenere che si trattava di una reazione nervosa, e non di una pallottola sparata da un'altra direzione. Poi, furono ignorate o minimizzate tutte le testimonianze, ed erano molte, che parlavano di colpi d'arma da fuoco esplosi da un terrapieno a fianco dell'auto presidenziale.

Infine, c'era il problema dei fori e delle pallottole. Fori d'entrata e d'uscita, ferite e radiografie naturalmente non combaciavano. La commissione decise che una delle tre pallottole era entrata nel cranio di Kennedy, lo aveva squarciato, era uscita attraverso il pomo d'Adamo, era penetrata nella spalla di Connally, era stata deviata da una scapola, aveva colpito di striscio il governatore al polso e si era depositata sul pavimento. Sfortunatamente per la commissione, quest'ultima pallottola, ritrovata nell'auto, alla fine del lungo viaggio era quasi perfettamente intatta.



Dallas dei misteri — *Il rapporto Warren si sbriciolò alle prime serie verifiche. Tra le piste inesplorate, c'era quella locale. Come aveva fatto Ruby a uccidere l'uomo in teoria più sorvegliato del mondo nel posto in teoria più sorvegliato del mondo? Che rapporti intercorrevano tra Ruby e Oswald, visto che quest'ultimo era avventore del locale del primo?*

Ma, soprattutto: perché venne ignorata la pista Tippit? Tippit era un agente di polizia che, secondo l'accusa, venne ucciso da Oswald nel tentativo di sfuggire alla cattura. Però sull'episodio non fu ascoltata alcuna testimonianza; mentre la commissione non indagò su una serie di minacce, ritorsioni, delitti, che perseguitarono i testimoni dell'uccisione di Tippit, sino a ridurli al silenzio.

Tutti questi elementi configurarono la possibilità di un complotto texano. Nel Texas sopravviveva una forte destra, con solidi appoggi economici, offesa dall'atteggiamento di Kennedy contro la discriminazione razziale. E, soprattutto, del Texas era Johnson, il vicepresidente, esponente non del capitalismo «liberal» del Nord, ma del populismo democratico del Sud. Quel Johnson che Kennedy aveva voluto al suo fianco più che altro per toglierlo dalla posizione di controllo in Parlamento.

La pista rossa — *Oswald era stato, e forse era ancora al momento del delitto, comunista. Era stato in Unione Sovietica; aveva chiesto di andare a Cuba (come emigrato o provocatore?). Non poteva essere sconosciuto alle autorità consolari e diplomatiche sovietiche. Non ci sono altri seri elementi che suffraghino una «pista rossa», salvo un movente molto serio: la volontà dell'ala dura del Cremlino e di parte del Kgb di impedire che il processo di distensione superasse certi limiti.*

Il delitto di Stato — *Kennedy non mancava di nemici all'interno dei corpi separati dello Stato, soprattutto l'Fbi e la Cia. Certo è che il primo ente collaborò attivamente a vanificare le indagini, astenendosi dal fornire alla commissione Warren importanti elementi.*

Maggiori gli indizi che pesavano sulla Cia, anche qui a livello di movente. Nelle settimane precedenti il delitto, tra Kennedy e la Cia si era consumata una clamorosa rottura. Kennedy imputava al servizio segreto il fallimento dello sbarco alla Baia dei Porci, a Cuba, e respinse seccamente ogni altra proposta di complotto contro la vita di Castro.

Per capire il livello dello scontro, basti pensare che al centro dei complotti sponsorizzati dalla Cia contro Castro c'era Salvatore Giancana, erede di Al Capone nel controllo malavitoso di Chicago (la malavita e la mafia non perdonavano a Castro di aver loro sottratto uno dei migliori centri dei loro affari, L'Avana).

Tramite Frank Sinatra, Giancana «rifilò» a Kennedy una sua amante, Judith Campbell Exner, con la quale il Presidente ebbe una relazione; relazione che fu usata a lungo come arma di ricatto dalla Cia e dall'Fbi. Ma alla fine Kennedy passò alla controffensiva, ruppe con la Cia, annunciò la sua volontà di riformare profondamente l'ente. Pochi giorni prima di Dallas, Bob Kennedy, ministro della giustizia, ordinò l'arresto di Giancana.

La Florida connection — *Quest'ultimo punto ci porta al cuore dell'ultima pista: l'alleanza tra espatriati anticastristi, malavita organizzata ed esuli latinoamericani che stava facendo in quegli anni della Florida il porto d'arrivo della droga in America. Un'alleanza che ha continuato a funzionare, e che ha fatto dello stato/penisola uno dei punti chiave nel sistema mondiale della droga.*

Questa miscela ad alto contenuto delinquenziale aveva due motivi di rancore contro Kennedy: l'abbandono dei tentativi contro Castro, e la lotta del governo alla malavita organizzata, dopo che i Kennedy in campagna elettorale avevano fatto l'occhiolino alla mafia italoamericana attraverso il sodalizio con il clan Sinatra.

Certo che, anche in questo campo, il delitto Kennedy lasciò una scia di cadaveri: Giancana, uno degli organizzatori della connection Cia/anticastristi/mafia fu ucciso a pistolettate nel '75, alla vigilia della riapertura dell'inchiesta parlamentare. Il suo socio d'affari e di complotto Johnny Roselli venne trovato morto, al largo — guarda caso — di Miami. Il capo della mala in Florida, Santo Trafficante, si lasciò sfuggire in privato qualche ammissione: convocato dalla commissione parlamentare, preferì fare scena muta e subire una dura condanna per oltraggio.

Infine, una coda emblematica. Nel '77, un giornalista olandese, Willelm Oltmans, parlò di un complotto in cui erano coinvolti anticastristi, petrolieri texani, Cia, malavitosi. La sua fonte: George de Mohrenschildt, professore di lingue di origine russa, figura curiosa e misteriosa. La commissione del congresso convocò il professore, il quale pensò bene di suicidarsi con un colpo di fucile alla vigilia dell'udienza. Un suicidio troppo provvidenziale per non sembrare sospetto. Anche per il luogo in cui avvenne: Palm Beach, Florida.

Fabio Amodeo

Sopra, Kennedy, Jacqueline e la figlia nel 1960.

UN'«INDAGINE PRIVATA» ANCOR VALIDA A DISTANZA DI 14 ANNI

«Secondo me è andata così»

Gianni Bisiach, autore del film-inchiesta «I due Kennedy», ribadisce le sue tesi

«Ferriè, il pilota di Carlos Marcello (alias Calogero Minacore, un tunisino di famiglia trapanese vissuto a New Orleans, boss mafioso «addetto» alle case da gioco e al traffico di stupefacenti, e indiziato come uno dei mandanti del delitto Kennedy) era amico di Oswald. Si sa che era d'accordo con lui per metterlo in salvo subito dopo l'attentato. Al momento di testimoniare fu ucciso con un colpo di karaté. Sono uno degli ultimi ad averlo visto vivo».

Chi può dire «c'ero anch'io» è Gianni Bisiach, giornalista e regista televisivo, e autore nel 1969 di «I due Kennedy», film/inchiesta che ha girato gli schermi di tutto il mondo (premiato a Spoleto nel '70). In quel filmato Bisiach dimostrava di avere alcune ipotesi sull'uccisione di Kennedy. Intuì, sulla base di testimonianze e ricerche personali, quali fossero i mandanti.

La commissione senatoriale Church, nel 1975, ripercorse il suo stesso tragitto, arrivò ai medesimi nomi, ne aggiunse uno. Nel '79, la Final Committee on Assassination (la commissione Stokes) dichiarò che in quei cinque nomi andavano «verosimilmente» indicati i mandanti del più spettacolare assassinio politico di quegli anni.

Ma chi erano questi personaggi su cui la giustizia americana non è riuscita a mettere le mani? Oltre a Carlos Marcello, Santo Trafficante (capo dell'organizzazione mondiale del traffico di eroina: con Marcello è l'unico ad essere ancora vivo); Sam Giancana («Momo»), erede di Al Capone a Chicago; Jimmy Hoffa, gangster/sindacalista, punto di collegamento tra il sindacato degli autotrasportatori e la mafia; infine, Johnny Roselli.

Nel 1958 John e Robert Kennedy accusarono Hoffa di rapporti con la mafia, e gli affibbiarono 15/20 anni di galera per aver tentato di corrompere la giuria (fu graziato poi da Johnson). Hoffa e il suo amico Marcello giurarono morte a Kennedy. Ma quante e quali prove autentiche suffragano queste ipotesi?

Risponde Gianni Bisiach: «Dopo i risultati della commissione Church, alcuni di questi personaggi furono chiamati a testimoniare. Giancana fu ucciso con un colpo di fucile nel suo garage di Chicago; Roselli fu fatto a pezzi in Florida e buttato in mare; Hoffa è scomparso. Si pensa che sia stato chiuso in un blocco di cemento e buttato in fondo all'oceano. Tutti avevano paura che parlassero. E tutti erano collegati con Ruby e Oswald (un «vice» di Marcello era padrino di Oswald). E tutti, il giorno prima dell'assassinio, avevano telefonato a Ruby».

— Lei crede che le commissioni americane abbiano tenuto conto della sua interpretazione?

«Non lo so. Semplicemente io sono stato il primo a fare questi collegamenti e una somma».

— Eppure, lo si dà per un caso irrisolto e irrisolvibile.

«Restano questi due impuniti, Marcello e Trafficante. Del resto, tutti quelli che sono arrivati in tribunale sono morti».

— Non è comunque l'unica traccia, quella mafiosa.

«No, quando Kennedy desistette dalla politica ostile verso Castro, si alienò tutti gli esuli cubani. E, guarda caso, esiste la registrazione di una telefonata tra Santo Trafficante e Hosè Halleman (capo degli anticastristi in Florida) che dimostra la stretta connessione tra i due: Trafficante avvertì Halleman, due giorni prima; gli disse: "Kennedy deve essere ucciso". Halleman ha testimoniato in questo senso».

— Neanche gli anticastristi sarebbero gli unici, però...

«Kennedy aveva contro i petrolieri di Dallas (specialmente J. L. Hunt), piccola parte della Cia, e la mafia (il processo contro Cosa Nostra intentato da Robert Kennedy due mesi prima aveva incriminato i massimi capi dell'organizzazione); in più era odiato dai sudisti».

— Perché, secondo lei, il governo si è reso responsabile di molti «omissis» durante i lavori di commissione?

«Da un filmato americano risulta tra l'altro che fu arrestato un altro uomo, dietro la palizzata di Dallas, che assomiglia moltissimo allo sparatore di Martin Luther King. Fu interrogato e rilasciato, e non se ne fece il nome. Ma pensare a un complotto, con alle spalle magari lo stesso Johnson, mi pare indimostrabile, e anche esagerato. Qualsiasi governo ha interesse a circoscrivere gli scandali, a non mettere in gioco l'istituzione, a non innescare pericolosi fenomeni di destabilizzazione. Se il governo abbia avuto una reale responsabilità negativa? Non si può dire. È più credibile l'intreccio mafia/industria/cubani: tutti erano danneggiati da Kennedy. Hanno approfittato di Dallas, dov'era particolarmente odiato».

— Dal '69 a oggi lei ha maturato convinzioni diverse, potrebbe aggiungere qualcosa? «Non cambierei una virgola».

G. Z.

CRONACHE DEL NORD - EST

PARTITI REGIONALI

Bilancio '84 e presidenze discusse dai sei di Giunta

TRIESTE — La divisione tra i sei partiti che compongono la maggioranza al consiglio regionale (Dc, Psi, Psdi, Pri, Pli e Us) delle presidenze di alcuni importanti organismi pubblici della regione non è ancora completa. L'ultima riunione, l'altra sera, è stata interlocutoria. Vi hanno preso parte Adriano Biasutti, segretario regionale della Dc, Gianfranco Trombetta della direzione regionale socialista, Lanfranco Zuccalli, segretario regionale Psdi, Fabio Blasoni, segretario regionale Pli, Carlo Apiotti, segretario regionale Pri e Miro Gradnik, vicesegretario dell'Unione slovena.

Gran parte del tempo a disposizione infatti è volato via per esaminare il bilancio di previsione '84 della giunta regionale, che è stato giudicato completamente positivo.

Per Trieste comunque le nomine sono ormai definite anche se i partiti attendono il varo dell'intera mappa regionale prima di renderle note. La Dc comunque manterrà la presidenza della Camera di commercio, anche se è probabile che Modiano passi la mano, dell'Ente zona industriale (Ezit) dalla quale però se ne andrà Antonini per passare, presumibilmente, al Frie dove Nereo Stopper si presenta dimissionario. In mani socialiste rimarrà certamente la Cassa di risparmio.

Al vertice dell'Area di ricerca sarà chiamato un imprenditore di area laico-socialista. Sono ancora in corso contatti con gli industriali, per una scelta concorde. Sono già state definite la riconferma di Michele Zanetti (Dc) all'ente porto e la nomina di Gianfranco Carbone (Psi) al Fondo Trieste.

Nella prossima riunione dei segretari della maggioranza, che si terrà probabilmente nella settimana entrante, si decideranno le nomine ai vertici dei quattro comitati provinciali di controllo. Sarà certamente ancora un democristiano, invece, il nuovo presidente della finanziaria regionale «Friulia».

SE NE È DISCUSSO IN UN CONVEGNO A VILLA MANIN DI PASSARIANO ALLA PRESENZA DEL MINISTRO BIONDI

La riscossa ecologica del Friuli-Venezia Giulia passa per il Parco fluviale del Tagliamento

PASSARIANO — La riscossa ecologica del Friuli-Venezia Giulia ha una tappa obbligata: il parco fluviale del Tagliamento, il più grande dell'intera regione, già individuato dal Piano urbanistico regionale oggi in attesa di essere realizzato attraverso gli opportuni strumenti normativi.

Proprio il Tagliamento è stato al centro dell'attenzione degli operatori al convegno che si è svolto ieri a Villa Manin su «I parchi fluviali al servizio dell'uomo», su iniziativa del Rotary. Lo scopo dell'incontro era quello di mettere a confronto la realtà di regioni diverse con riferimento, appunto, ai parchi fluviali: esperti del settore hanno parlato del parco del Ticino, di quello del Brenta, rispettivamente in Lombardia e nel Veneto. Per la nostra regione il dott. Riccardo Querini, direttore regionale delle foreste, ha parlato degli aspetti idraulici e ambientali del Tagliamento.

Il convegno è stato solennizzato dalla presenza del ministro per l'Ecologia Alfredo Biondi (intervista a pagina 2), il quale da parte sua ha ribadito la necessità di rapportare le singole realtà locali a un «minimo ecologico», evitando divaricazioni troppo ampie tra regione e regione. «Quello che noi affrontiamo con l'ambiente — ha detto Biondi — è un problema di reciprocità: l'ambiente non ci è ostile se noi non siamo ostili con lui».

Quanto al Tagliamento, il dott. Querini ha parlato dell'esigenza, sottolineata nel Pur, di una sua «decelerazione trasformativa», per la sua conservazione in uno stato di naturalità. Oggi — ha detto Querini — l'assetto del Tagliamento si può definire di tipo «artificiale» poiché dovunque, dal bacino più alto a quello più basso, gli interventi dell'uomo hanno condizionato la sua natura.

Che cosa si può fare? Essenzialmente — è la risposta degli esperti — bisogna ridimensionare le attività che interessano il Tagliamento: escludere nuovi insediamenti industriali, evitare ulteriori prelevamenti sia idraulici che di materiali, limitare l'attività venatoria, regolare la pesca in modo da mantenere equilibrata la popolazione ittica, evitare prelievi di vegetazione sulle rive.

Ancora: non vanno create ostruzioni o trasformazioni che ostacolino i deflussi di piena, vanno tenute attentamente sotto controllo tutte le attività nel bacino montano (per esempio: il disboschimento dei versanti delle montagne può incrementare pericolosamente la torrenzialità del fiume).

È un progetto, quello per il Tagliamento, che attende ancora attuazione. L'impegno della Regione, comunque, è stato ribadito negli interventi del presidente della Giunta, Comelli, e dell'assessore ai Lavori pubblici, Bomben.

P. S.

Cave: la legge è vecchia

CERVIGNANO — La legislazione che disciplina l'estrazione della ghiaia in regione ha ormai fatto il suo tempo (risale al 1974) ed appare chiaramente inadeguata. Come armonizzare allora esigenze produttive e difesa dell'ambiente nella coltivazione di cave?

Fatte queste premesse, la Dc regionale, riunitasi ieri a convegno a Cervignano alla presenza del segretario, Adriano Biasutti, e dell'assessore regionale all'industria artigianato, Gioacchino Francescutto, ha affrontato il problema sotto vari aspetti.

La necessità quindi di rinnovare la legislazione in materia — ha affermato il consigliere regionale Paolo Braida, relatore del piano per l'estrazione degli inerti — passa attraverso l'individuazione delle aree che possono essere destinate all'estrazione dell'inerte, inserendole poi negli strumenti urbanistici vigenti.

Allo stesso tempo — ha detto fra l'altro Braida — sono importanti le norme di salvaguardia, un giusto rapporto fra fabbisogno e consumo, il rispetto dei terreni a locazione agricola». L'assemblea è stata introdotta dal segretario della Dc regionale Biasutti il quale in apertura, ha detto che la questione va affrontata sia dal lato produttivo che ambientale. In questo senso si è riferito soprattutto al problema specifico dello scalo di Cervignano, che proprio sul nodo delle cave sta accusando notevoli ritardi.

Come ha poi affermato il dirigente del servizio calamità naturali dell'assessorato regionale ai lavori pubblici, dott. Miro Corsi: «Bisogna prevedere, attorno ad un'infrastruttura, anche l'area dove trovare la ghiaia».

Nel suo intervento l'assessore regionale all'industria, Gioacchino Francescutto, ha tracciato un panorama dello stato delle cave in regione (nel prossimo decennio serviranno 10 milioni e mezzo circa di metri cubi all'anno). In particolare ha sottolineato come ci sia una caduta verticale della domanda generale.

Pressato dai numerosi amministratori locali della Bassa Friulana, convenuti al convegno, Francescutto ha anche parlato della questione cave in relazione allo scalo ferroviario di Cervignano, illustrando le proposte contenute in uno studio della ditta Acquater, che prevede di trovare la ghiaia necessaria al megascalo in un raggio non superiore ai 15 chilometri.

«Spero — ha detto fra l'altro Francescutto — che si trovi un'intesa su questo problema, perché la Regione, data l'importanza dello scalo ferroviario di Cervignano, opererà comunque le proprie scelte».

Piercarlo Fiumanò

ORRENDO DELITTO A FIUME DI UN UOMO APPENA USCITO DAL MANICOMIO CRIMINALE

Sgozza la figlia davanti ai nipotini
Sette anni fa aveva ucciso la moglie

FIUME — Un padre sgozza la figlia sotto gli occhi dei due nipotini, figli della donna, uno in fasce e l'altro di 3 anni e mezzo. L'atroce delitto è avvenuto nella notte tra mercoledì e giovedì. La vittima è Erminia Susanj, nata Samardzic di 27 anni.

L'omicidio è stato scoperto nel pomeriggio di giovedì quando il marito della giovane donna, Tomislav Susanj, assente due giorni da Fiume per motivi di lavoro, è rientrato nel suo appartamento.

Davanti al poveretto si è presentata una scena allucinante: la moglie era accasciata su un letto in una pozza di sangue con i due figlioletti che la guardavano terrorizzati e in lacrime. L'uomo non ha potuto fare altro che denunciare l'accaduto alla polizia.

Nello stesso pomeriggio gli inquirenti hanno arrestato il padre della donna, Bozo Samardzic, di 47 anni. Nel passato di Samardzic c'era un altro delitto altrettanto tragico: il 30 ottobre del 1977 aveva ammazzato a coltellate la moglie Dragica.

Anche quel fatto di sangue era accaduto nello stesso appartamento dove l'uomo ha ucciso la figlia; unica differenza la moglie venne ammazzata in cucina, mentre la figlia è stata trovata in una delle stanze da letto.

Per l'uxoricidio, Bozo Samardzic venne riconosciuto infermo di mente e condannato all'internamento in una clinica psichiatrica dalla quale è stato dimesso poco tempo fa.

Sul posto si sono recati il giudice istruttore del tribunale circondariale e il medico legale, il quale ha constatato sul corpo della sventurata sette ferite da arma da taglio. All'altezza del collo la vittima presentava tre profondi tagli di lama. Anche le mani presentavano degli squarci: evidentemente prodottisi nel disperato tentativo di difendersi dai colpi del padre.

Si ignorano quali possono essere state le motivazioni che hanno indotto l'assassino a commettere questo secondo delitto. Interrogato ieri dal giudice istruttore, Bozo Samardzic non ha aperto bocca ed ha rifiutato anche di prendersi un avvocato difensore. È probabile che entro la prossima settimana il magistrato ordinerà una perizia psichiatrica per determinare cosa possa aver provocato questo nuovo raptus di follia.

MERCOLEDÌ COMPARIRÀ DAVANTI AL PRETORE DI UDINE

Quel guaritore dà troppo fastidio e l'ordine dei medici lo denuncia

UDINE — Roberto Giuliani, 41 anni, il bancario udinese dotato di poteri naturali in grado di guarire con le mani parecchie malattie è incorso nelle «ire» dell'ordine dei medici della provincia di Udine che, tramite il suo presidente, il dott. Tinelli, lo ha denunciato alla magistratura.

L'accusa è di «svolgimento della professione di medico senza essere laureato in medicina».

Roberto Giuliani, un terapeuta che da anni, nel tempo libero, utilizza queste sue naturali doti magnetiche e con risultati sorprendenti, sino alla guarigione in percentuale del 95 per cento di casi trattati, non se la prende più di tanto.

Mercoledì mattina davanti al Pretore di Udine, dott. Cabrini, è sicuro, tramite il suo avvocato difensore, l'on. Franco Castiglione del foro di Udine, di riuscire a far valere le sue ragioni.

«Medico non lo sono di certo — ha detto —; non uso gli arnesi della ... medicina ufficiale; non faccio diagnosi, non prescrivo alcuna ricetta.

«Mi limito soltanto a fare due massaggi con le mie mani su quella parte del corpo della persona che si è rivolta a me in cui individuo un malanno. Tutto qui. Se poi riesco a far felice il paziente questa è un'altra cosa di cui io mi vanto.

«In ogni caso — spiega sempre il ragionier Giuliani — da me vengono coloro che hanno provato tutte le terapie, che hanno fatto la spola da medico a medico senza trarre beneficio.

«Io sono per costoro l'ultima spiaggia. Cosa devo fare? Devo mandarli via? No. Non sarebbe umano».

RIUNITI A VILLA MANIN I RAPPRESENTANTI DELL'ASSOCIAZIONE REGIONALE

Un giro d'affari di 200 miliardi
Ecco le cooperative di consumo

PASSARIANO — Le cooperative di consumo sono una realtà sempre più importante e più solida nel panorama della distribuzione regionale.

I dati attestano una continua crescita: dal 1979 a oggi i fatturati delle cooperative sono triplicati, il numero dei soci si è incrementato del 60 per cento arrivando a oltrepassare le 84 mila unità, gli addetti sono oltre 1200. Il giro d'affari alla fine del 1983 sarà di circa 200 milardi, andando a rappresentare dunque una realtà primaria nel mercato del Friuli-Venezia Giulia.

Ieri, a Villa Manin, i rappresentanti delle cooperative di consumo che aderiscono all'Associazione regionale del settore che fa capo alla Lega si sono dati appuntamento per il loro terzo congresso. Tema, «Coop: innovazione e sviluppo nell'interesse dei consumatori».

Ne è emerso il costante sforzo da parte del movimento cooperativo per apportare al sistema distributivo italiano, sui cui difetti si discute infruttuosamente da anni, un proprio preciso e concreto contributo di miglioramento. Uno sforzo che si alimenta di due elementi fondamentali: il principio della mutualità, connaturato nell'istituto cooperativo, e il principio della libera concorrenza sul mercato, al quale le cooperative si appellano nei loro obiettivi di riordino e di calmierazione.

L'Associazione delle cooperative ha anche la sua ricetta: l'ha illustrata ieri nella sua relazione il presidente regionale Enore Casanova. Si chiama «Progetto Friuli-Venezia Giulia» e ha per obiettivo una più alta «qualità d'impresa» intesa come condizione essenziale per governare lo sviluppo dei prossimi anni a favore dei consumatori.

Il progetto (aperto al contributo della base associativa) ha come obiettivo centrale la costruzione — attraverso un processo di unificazione che parte dalle cooperative lavoratori Borgomeduna di Pordenone, Danieli di Buttrio e Consumo lavoratori di Monfalcone — di un più corretto equilibrio tra dimensione dell'impresa e dimensione dello sviluppo.

Questa proposta — ha sottolineato Casanova — rappresenta lo sforzo più alto prodotto dal Movimento cooperativo regionale e si colloca con forza nella proposta che è alla base del congresso nazionale della cooperazione di consumatori che si terrà a Roma dal 30 novembre al 2 dicembre.

P. S.

In poche righe

Fondi pro terremotati turchi

TRIESTE — Il comitato regionale della Croce Rossa di Trieste ha promosso una raccolta di fondi a favore delle popolazioni delle regioni turche di Ersurum e Kars, recentemente colpite dal terremoto.

Le offerte potranno essere versate: sul conto speciale n. 206288 «pro calamità estere» alla Banca nazionale del lavoro, intestato alla Crce Rossa Italiana, precisando «terremoto Turchia».

Oppure sul conto corrente postale n. 300004, intestato alla Croce Rossa Italiana, comitato centrale, via Toscana 12 00187 Roma, precisando nella causale del versamento «terremoto Turchia».

Confraternita della vite e del vino

TRIESTE — Oggi la Confraternita della vite e del vino del Veneto Orientale e del Friuli-Venezia Giulia, terrà il suo simposio d'autunno a Trieste. Il raduno è previsto alle ore 9.30 nel piazzale di San Giusto. Seguirà alle ore 10 la visita guidata alla mostra «Caput Adriae» ed alle ore 11 l'incontro con il rappresentante del sindaco ed altre autorità cittadine nella sala Caprin del castello.

Alle ore 11.45 nella Cattedrale di San Giusto verrà celebrata la messa per la Confraternita. Alle ore 13 alla «Bottega del Vino» al Castello di San Giusto avrà luogo la celebrazione del simposio d'autunno con il pranzo, le cui diverse portate saranno accompagnate da vini tipici del Friuli-Venezia Giulia.

Unione culturale economica slovena

TRIESTE — La legge di tutela per la comunità slovena in Italia, ma anche la grave situazione economica della regione, i problemi culturali e le relazioni di confine saranno oggi al centro della XIV assemblea generale dell'Unione culturale economica slovena, che si terrà alla Casa di cultura slovena di Trieste.

Incontro tra comunità nazionali

LUBIANA — Nella località termale di Moravci, nella Slovenia settentrionale dove vive un consistente nucleo di appartenenti alla minoranza ungherese si è svolto l'ottavo incontro delle comunità nazionali delle regioni contermini di Jugoslavia, Italia, Austria e Ungheria, incentrato sul tema: «L'informazione dei gruppi nazionali». Al convegno ha presenziato anche una delegazione dell'unione degli italiani dell'Istria e di Fiume guidata dal presidente, Silvano Sau. Intervenendo al dibattito il presidente Sau ha rilevato in particolare l'importanza che investe un'informazione obiettiva e costante per il progresso delle minoranze e i contatti giornalieri che instaura con il popolo di maggioranza con la quale convive.

Piscicoltura nell'Alto Adriatico

TRIESTE — Gli allevamenti ittici dell'Alto Adriatico (costiera triestina, litorale veneto e romagnolo) sono stati visitati da un gruppo di rappresentanti della comunità degli italiani di Rovigno (Istria). E' questa la conclusione di un corso di perfezionamento messo in atto da alcuni docenti di Trieste sul tema «Piscicoltura nell'Alto Adriatico», organizzato tra l'Università popolare giuliana e la Comunità degli italiani in Istria.

I LAVORI DEGLI ORGANISMI REGIONALI

Economia, casa e ambiente all'esame delle commissioni

TRIESTE — Questo il calendario delle riunioni previste nella settimana entrante delle commissioni permanenti del consiglio regionale.

Domani la seconda commissione (agricoltura, foreste, economia montana) sentirà i rappresentanti dei consorzi di bonifica sul problema delle opere idraulico-forestali effettuate e da effettuare e sul riordino dei consorzi stessi. Nel pomeriggio sopralluogo al centro regionale di sperimentazione agraria di Pozzuolo del Friuli.

Martedì, la settima commissione (trasporti, traffici e turismo) esaminerà una relazione dell'assessore Brancati sulla situazione del settore nella regione e due progetti di legge su contributi all'industria alberghiera e all'Azienda di soggiorno di Forni Savorgnani. Sempre martedì, ma nel pomeriggio, la quarta commissione (industria, commercio, artigianato, cooperazione) continuerà la discussione sulle linee di politica economica-industriale, precedentemente illustrate dall'assessore Francescutto.

Mercoledì ancora due riunioni. La prima commissione (affari della presidenza, bilancio e finanze) vaglierà due progetti di legge sulle sanzioni amministrative regionali e sulle garanzie a prestiti del Mediocredito ad aziende del Friuli-Venezia Giulia. La quinta commissione (Lavori pubblici urbanistica ecologia) ascolterà sul problema della casa e del recupero dei centri storici i sindaci dei quattro capoluoghi di regione, i responsabili della federazione regionale della Cgil-Cisl-Uil e i rappresentanti degli artigiani.

Giovedì infine, la commissione speciale per il terremoto si occuperà della ricostruzione nel settore agricolo su relazione dell'assessore Mizzau. Verrà discussa pure una relazione dell'assessore Rinaldi sulla situazione finanziaria del fondo di solidarietà. Nel pomeriggio la quinta commissione prenderà in esame la sistemazione idrogeologica del Tagliamento. Saranno sentiti in merito i sindaci di Pinzano e Latisana, nonché i rappresentanti del comitato permanente di opposizione allo sbarramento di Pinzano.

Coordinamento per ottenere i contributi della Cee

ROMA — *Perché tutte le Regioni italiane possano beneficiare dei contributi Cee (occasioni che spesso vengono perdute) il ministro per il Coordinamento della politica comunitaria, Forte, insieme a quello per le Regioni, Romita, ha indetto una riunione alla quale ha partecipato l'assessore Solimbergo (delegato ai rapporti con la Cee).*

Forte ha sottolineato il carattere frammentario delle iniziative regionali per ottenere tali fondi e ha insistito sulla necessità di passare attraverso un'unica istituzione, il suo ministero, per presentare i vari progetti a Bruxelles.

Ciò permetterebbe, secondo Forte, di evitare lungaggini burocratiche e dispersione di occasioni per mancanza di informazione e coordinamento.

Solimbergo messo in evidenza come il Friuli-Venezia Giulia, pur nella diversità di competenze, abbia già seguito questo indirizzo costituendo un assessorato che coordina all'interno del territorio regionale l'utilizzazione dei contributi comunitari.

GIORNALE DI TRIESTE

OSPITALITÀ GARANTITA AL «PREMIO ITALIA»

Palacongressi alla Marittima con 2 miliardi della Regione

Entro giugno del prossimo anno dovrebbero essere eseguiti i lavori più importanti e poi si provvederà a ultimare l'opera nel dettaglio

La Regione ha stanziato due miliardi per trasformare la Stazione marittima in sede di congressi e per poter quindi ospitare, nel settembre 1984, la manifestazione internazionale del «Premio Italia». L'annuncio del finanziamento regionale è stato dato ieri dall'assessore alle finanze, Rinaldi, ai responsabili degli enti impegnati nell'organizzazione del grande convegno della Rai che porterà a Trieste circa ottocento persone, fra registi, operatori e giornalisti.

Al sindaco Richetti, al presidente dell'Azienda di soggiorno, Barison, e a quello dell'Ente porto, Zanetti, l'assessore Rinaldi ha comunicato che la giunta regionale ha deliberato d'inserire nel proprio bilancio e nella legge finanziaria '84 un intervento straordinario appunto di due miliardi. «Con tale intervento — ha sottolineato Rinaldi — la Regione intende attuare l'impegno per organizzare a Trieste il "Premio Italia" e, cogliendo l'occasione di questa prestigiosa manifestazione, per sviluppare in modo continuativo a Trieste il turismo congressuale e culturale».

Ora — ha detto ancora Rinaldi — si auspica il più largo impegno degli enti e degli operatori del settore per l'adeguamento dei servizi complessivamente offerti dalla città».

Quanto alla scadenza del «Premio Italia», nella riunione di ieri si è deciso che i lavori di adattamento della Marittima saranno eseguiti direttamente dall'Ente porto, che ne è il proprietario. Per guadagnare tempo, il finanziamento regionale sarà perciò erogato all'ente stesso. La Rai richiede già per giugno la disponibilità dei locali riadattati, per poter provvedere entro settembre all'installazione delle complesse apparecchiature tecniche necessarie alla 36.a edizione del «Premio Italia», che vedrà rappresentare opere radiofoniche e televisive di 44 paesi.

La ristrutturazione della Marittima si baserà su un progetto a, a suo tempo commissionato dall'Azienda di soggiorno, dell'arch. Bartoli, che prevede un riadattamento complessivo dell'ambiente allo scopo di renderlo utilizzabile per convegni, congressi e altre manifestazioni. Vista la mole di lavoro richiesta, il progetto sarà perciò attuato in due tempi. Entro giugno si provvederà ai lavori più impegnativi di carattere edilizio e cioè alla ristrutturazione completa dell'area centrale del primo piano. In tal modo si riuscirà a ospitare adeguatamente il «Premio Italia». Conclusa la manifestazione, in settembre, si passerà poi alla seconda fase dell'opera, che riguarderà essenzialmente allestimenti, arredamenti e attrezzature. Tempi e scadenze dei lavori saranno discussi e decisi definitivamente in una prossima riunione.

Ieri mattina, comunque, si è già accennato a un importante problema, che va al di là dell'impegno contingente preso con la Rai per il «Premio Italia»: a lavori compiuti, chi si farà carico della gestione del nuovo «palacongressi»? È stata ventilata l'opportunità di costituire allo scopo un'apposita società che dovrebbe formarsi tra operatori privati interessati alle attività congressuali e alcuni enti pubblici.

Adunata alpina: comitato di sostegno

Imprenditori e rappresentanti del mondo economico triestino daranno vita a un comunicato cittadino per sostenere gli alpini nell'organizzazione della loro adunata nazionale che si terrà a Trieste il maggio prossimo. Presidente del comitato sarà l'on. Marcello Modiano, interpellato dall'Associazione degli alpini qualo presidente della Camera di commercio di Trieste.

Modiano ha accettato l'invito rivoltogli dal presidente della sezione triestina dell'associazione alpini, Egidio Furlan, che gli ha illustrato il programma della manifestazione. «L'adunata, che vedrà riunite 3-400 mila penne nere, può costituire un'occasione di rilancio del nome della città», ha sottolineato il prof. Furlan. «Trieste — ha aggiunto — deve perciò prepararsi all'appuntamento nel modo migliore». Da ciò la richiesta di collaborazione rivolta agli imprenditori locali.

RIPENSAMENTO DELLA GIUNTA

Rincari meno pesanti per i bagni comunali

Il preventivato raddoppio delle tariffe avrebbe colpito i cittadini più poveri - Ritocchi anche per l'elioterapia

La giunta comunale si è impegnata a rivedere le tariffe dei bagni pubblici comunali, che erano state praticamente raddoppiate in ottemperanza a una delibera che il Consiglio aveva adottato contestualmente al bilancio preventivo 1983. Tale impegno è stato assunto l'altra sera in aula dal sindaco Richetti, in coincidenza con la presentazione di una delibera giuntale che spontaneamente riduceva da 800 a 600 lire la tariffa per le docce nei bagni pubblici.

Nell'illustrare la proposta, l'assessore De Gioia ha rilevato che il ridimensionamento di questa singola tariffa teneva conto del fatto che il rincaro avrebbe colpito i ceti meno abbienti, quelli che debbono avvalersi delle strutture pubbliche perfino per le più elementari esigenze igieniche. E nell'occasione egli ha preannunciato il ridimensionamento, che seguirà con apposita delibera, anche della tariffa per i bagni a vapore, che recentemente è stata elevata da 4 mila a 8 mila lire.

La delibera è passata all'unanimità e il Consiglio ha preso atto dell'impegno della giunta, la quale ha avuto un ripensamento anche per un'altra delibera, che ha deciso senz'altro di ritirare condividendo le perplessità delle opposizioni a proposito di una misura che colpiva anch'essa le categorie più disagiate e che era essa stessa una conseguenza automatica del voto sul bilancio presentato dalla giunta Rossi. Si tratta delle tariffe per le cure elioterapiche, extra-stagione balneare, allo stabilimento della Lanterna.

Secondo la delibera, ritirata dalla giunta, dovevano venir istituite una tessera stagionale da 30 mila lire ed una mensile da 10 mila, con riduzioni del 50 per cento per gli anziani che fruiscono del minimo di pensione.

Nella stessa seduta il Consiglio ha poi ufficializzato l'anticipo dalle ore 17 alle 16 della chiusura pomeridiana delle scuole materne comunali, misura che già veniva praticata dall'inizio dell'anno scolastico sulla base di una circolare, mentre il regolamento prevede appunto che una modifica d'orario debba essere sancita da un'apposita delibera consiliare e sulla base di motivate ragioni.

Il Pci ha contestato che queste ultime erano carenti, che non erano stati consultati i consigli di plesso, ecc. Ma l'assessore Vattovani ha precisato che nel corso della modifica di fatto dell'orario non vi sono state prese di posizione negative e che comunque resta confermato — ciò che più importa alla gente — l'orario d'apertura alle 7.30. Hanno votato a favore i partiti di giunta e la LpT, contrari Pci e MT, astenuto il Msi.

Il Consiglio ha infine approvato una delibera che proroga fino al 31 dicembre la gestione comunale del Centro di educazione motoria dell'Aias, gestione che lo stesso Comune aveva assunto nel 1976 considerando l'iniziativa sotto il profilo dell'assistenza socio-sanitaria, mentre dall'estate 1982 esso doveva ritenersi di carattere propriamente sanitario, in forza di una legge regionale, e passare come tale alla competenza dell'Usl. Ma quest'ultima non ha adottato il relativo provvedimento e fino allo scorso 30 settembre il Comune continuava a gestire il servizio con il contibuto della Regione; ecco però che la Corte dei conti ha depennato tale finanziamento confermando che il servizio ha carattere sanitario ed è perciò di pertinenza dell'Usl.

Ma in carenza dell'Usl, che fare? Abolire il servizio? Intanto continuerà a farsene carico il Comune. Poi, dal 1.o gennaio, si vedrà. Un ordine del giorno del consigliere Ester Pacor (Pci), che sollecita la giunta a provvedere nei tempi più brevi agli atti per il passaggio del Cem all'Usl, è stato senz'altro accolto dal sindaco.

In apertura di seduta il sindaco Richetti e il capogruppo comunista Calabria hanno commemorato la figura del sen. Vittorio Vidali. «Non l'uomo di parte, ed egli lo fu in pienezza incisiva e irruente, ma — ha specificato il sindaco — un concittadino illustre, senatore e consigliere comunale, che non può essere dimenticato anche per lo sforzo compiuto nel secondo dopoguerra per rompere lo stretto binomio determinatosi nelle nostre terre dopo il 1945 fra scelta ideologica marxista e scelta territoriale non italiana». E Calabria ha parlato di «una perdita che non ha colpito soltanto il Pci ma l'intero movimento democratico ed operaio, la collettività»; e ha ricordato i momenti salienti dell'azione che, quale consigliere comunale dal 1952 al '64, egli aveva svolto in difesa degli interessi di Trieste.

NELLA ZONA DI MONTE CALVO COMPLICE LA BORA

Di nuovo fiamme sull'altopiano Insufficienti i mezzi antincendio

Inutilizzabili da tempo le uniche due autobotti fuori-strada della Forestale

Anche ieri, puntualmente, le fiamme si sono levate sull'altipiano carsico. Nella zona di monte Calvo, sul costone sopra la cava Faccanoni, nei pressi della vedetta Alice l'incendio è ripreso verso l'una di notte. La bora che soffiava insistentemente ha riattizzato qualche focolaio sfuggito ai volontari e ai vigili del fuoco che avevano lavorato in quella zona nelle ventiquattr'ore precedenti. Sono intervenuti gli uomini della forestale, i ragazzi del Wwf, i volontari della cooperativa «Santa Barbara» e del club C.B. «Nord Est».

«Resteremo qui comunque tutta la notte», afferma Alberto Passalacqua comandante dei volontari del Wwf. «Dobbiamo tener sotto controllo la zona. Non si sa mai cosa cova sotto la cenere. Con questa bora poi... Per questa opera di prevenzione lavoreremo gratis, perché siamo volontari a tutti gli effetti. Quando spegnamo un fuoco siamo invece pagati. Poco più di novemila lire all'ora da cui vanno detratte le tasse. I ragazzi comunque sono stanchissimi: sono in allarme da più di settanta ore».

«Siamo certi che quasi tutti questi incendi sono opera dell'uomo», afferma Paolo de Beden, coordinatore regionale dei servizi antincendio del Wwf. «Lo dimostra, se non altro, l'aumento delle aree distrutte dal fuoco. Nel 1966 in tutta la regione sono bruciati 911 ettari di bosco. Nel '75 sono saliti a quattromila. L'altr'anno la percentuale è ancora aumentata. E se questa strana siccità dovesse continuare...».

«L'uomo ha le sue responsabilità», continua Beden. «Ci sono i piromani, ma c'è anche il degrado dell'ambiente. Nessuno falcia più l'erba, non ci sono più mucche al pascolo, mancano le sistemazioni forestali, il sottobosco non viene pulito e i rami secchi e le foglie formano uno strato sempre più spesso. In queste condizioni, l'incendio si diffonde con una velocità enorme».

In effetti i boschi della nostra provincia sono lasciati quasi allo strato brado. La forestale fa quel che può ma si dibatte tra innumerevoli problemi di organico e di mezzi. In provincia di Trieste lavorano 12 uomini del Corpo regionale (200 in tutto il Friuli-Venezia Giulia), ci sono due casermette, una a Basovizza e una a Duino, ma le due autobotti adatte al servizio fuoristrada sono ferme. La più grande è bloccata da mesi, la più piccola si è guastata l'altra settimana. C'è anche un solo dipendente del Corpo forestale con la patente adatta a guidare l'autobotte più capiente. Se l'autista sta male o è in ferie, il mezzo non si può muovere.

Anche i vigili del fuoco possono poco contro gli incendi di bosco. Hanno da assolvere innumerevoli altri compiti di istituto. In più, la legislazione regionale in materia di incendi boschivi non prevede una loro autonoma utilizzazione. La legge nazionale afferma invece il contrario.

Gran parte del peso dell'attività antincendio ricade così sulle spalle dei volontari. Nella nostra provincia operano quattro organizzazioni. Il Wwf con 50 uomini, il club C.B. «Nord Est» con 20, la cooperativa «Santa Barbara» con altri 50 e l'associazione «Breg» con 30. Questi ultimi, prevalentemente, lavorano nel territorio dei comuni di Muggia e di San Dorligo della Valle.

Quel che a Trieste invece manca è la struttura del volontariato che si appoggia al Comune. Tempo fa, molta gente dette la propria disponibilità ad entrare nelle squadre antincendio. Furono fatte le visite mediche ai volontari. Poi calò il sipario. Più nulla.

«Nelle borgate carsiche giovani e meno giovani sono pronti a lavorare per salvare i boschi» afferma ancora Paolo de Beden. «Basta citare il consorzio boschivo di Padriciano. Ebbene il nostro Comune, dopo aver intascato 70 milioni dalla Regione per attrezzature antincendio, non ha fatto più nulla. Impedimenti burocratici? Volontà politica? Sta di fatto che le squadre antincendio operano e bene in tante altre località del Friuli-Venezia Giulia, ma non a Trieste. Da noi i boschi bruciano. E una volta distrutto un albero, nessuno si cura di piantarne un altro».

«Anche la legge regionale dovrebbe esser migliorata — continua de Beden —. I gruppi organizzati non possono esser finanziati che a livello personale. Ci assicurano per il rischio, pagano una diaria, ci forniscono un po' di indumenti ignifughi e di pompe a mano e a motore.

La Cassa di Risparmio e la Prefettura ci hanno regalato anche un'autobotte. Ma chi pagherà la manutenzione di questo mezzo? Non lo sappiamo, anche se molti volontari rinunciano al loro guadagno e lo versano all'associazione».

In provincia di Trieste, infine, non sarebbero nemmeno utili gli aerei e gli elicotteri, che tante buone prove hanno dato nella scorsa estate in Sardegna e sull'Argentario. Quando scoppia un incendio, di solito è inverno e soffia la bora. E questi mezzi devono restare giocoforza a terra.

Claudio Ernè

PROTESTE E SCIOPERI

Scuole inquiete

Occupazione del «Dante» per l'orario Agitazione al «Galilei» sul problema del bilinguismo - Presidi di polizia

Fermento nelle scuole. Il liceo classico «Dante» è stato occupato ieri per quattro ore dagli studenti che chiedono una maggiore elasticità negli orari d'ingresso. L'intervento della polizia ha poi convinto gli studenti ad abbandonare l'edificio di via Giustiniano. Il problema s'era posto fin dall'inizio dell'anno scolastico, quando il preside aveva deciso di applicare rigidamente il rispetto degli orari considerando ingiustificato chiunque fosse arrivato in ritardo alle lezioni.

Dopo aver discusso più volte l'argomento in assemblea, gli studenti ieri mattina hanno occupato la scuola. Di fronte a un ultimatum della polizia hanno poi deciso di andarsene ma, concluso il week end, organizzeranno uno sciopero e altre iniziative a sostegno della loro vertenza.

Tensione, ma per motivi politici, anche al liceo scientifico «Galilei». Ieri mattina, una parte degli studenti voleva tenere un'assemblea all'interno della scuola. La decisione era stata presa nel pomeriggio di venerdì dai giovani contrari al «bilinguismo» e alla proposta di legge sulla tutela delle minoranze, recentemente presentata alla Camera dalla Democrazia cristiana.

L'ingresso del liceo era presidiato dalla polizia. Sono stati fatti entrare soltanto gli studenti che volevano seguire le lezioni: il 90 per cento, secondo la scuola. Gli altri si sono riuniti su un terrazzo dell'edificio riaffermando «lo stato di agitazione». Domani gli studenti di destra chiederanno di nuovo la convocazione di un'assemblea.

Il coordinamento degli studenti medi, intanto, ha preso posizione sul problema della tutela delle minoranze. In un comunicato essi accusano Msi e Fronte della gioventù di strumentalizzare il problema, «sulle parole d'ordine del nazionalismo e dell'odio antisloveno e paventando che un'eventuale approvazione della legge creerebbe dei problemi occupazionali ai giovani di Trieste».

CALENDARIETTO

Oggi: Cristo Re. — Il sole sorge alle 7.11 e tramonta alle 16.30; la luna si leva alle 16.39 e cala alle 6.49.

Ieri: temperatura massima gradi 8.6; minima gradi 4; pressione millibar 1020,2 in leggero aumento; umidità 40 per cento; vento km. 12 da Nord-Est; mare poco mosso con temperatura di gradi 14. (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle 18 di ieri).

Maree oggi: alta alle 8.40 con cm 58 e alle 21.51 con cm 30 sopra il livello medio; bassa alle 2.34 con cm 25 e alle 15.30 con cm 63 sotto il livello medio.

Normale orario d'apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: via Dante 7, tel. 630213; via dell'Istria 18, tel. 795914; via Alpi Giulie 2 (Altura), tel. 828428; via S. Cilino 36 (S. Giovanni), tel. 54393; via Ginnastica 6, tel. 795152; via Cavana 11, tel. 734322.

Farmacie in servizio anche dalle 13 alle 16: via Dante 7, tel. 630213; via dell'Istria 18, tel. 795914; via Alpi Giulie 2 (Altura), tel. 828428; via S. Cilino 36 (S. Giovanni), tel. 54393.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): via Ginnastica 6, tel. 795152; via Cavana 11, tel. 734322. Opicina, tel. 213718; Muggia, viale Mazzini 1, tel. 271124. Aperte solo dalle 8.30 alle 13. Dalle 13 in poi (servizio diurno e notturno) solo per chiamata.

Servizio di guardia medica: notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo ore 8-20. Tel. 9171.

Carabinieri: telefono 112.

Veterinario per piccoli animali: dott. Guido Grandi, tel. 744414.

Autofficine aperte: 761519.

In poche righe

I limiti per il riscaldamento

Da oggi tornano in vigore i limiti e le fasce orarie per il riscaldamento. Sulla Gazzetta ufficiale di ieri è stata infatti pubblicata la legge approvata nei giorni scorsi dal Parlamento, che disciplina definitivamente la materia. Fino a quest'anno venivano invece prorogate di volta in volta con decreto le disposizioni del 1979. Trieste è comparsa nella fascia della zona «D»: 12 ore al giorno dal 1.o novembre al 15 aprile.

Convegno a S. Giusto sulla preistoria

Si concluderà oggi al Castello di San Giusto, con due interventi e otto comunicazioni (inizio alle 9.30), il convegno su «Preistoria del Caput Adriae», organizzato dal Comune in collaborazione con la Regione e l'Azienda di soggiorno, nell'ambito della mostra omonima. L'iniziativa, che ha avuto ieri il suo prologo con numerosi interventi di qualificati studiosi del settore, è stata realizzata con lo scopo specifico di meglio «centrare» il significato dell'importante rassegna allestita dai Civici Musei, valutandone anche il contributo offerto sul piano scientifico e cercando un approfondimento di taluni aspetti del problema che la mostra stessa ha sollevato. Per stamattina sono previsti in particolare — sempre nella sala degli stemmi del Castello — i contributi del prof. Karl Kroner, dell'Università di Innsbruck, e della dott. Giovanna Bergonzi, di Roma.

Nuove assunzioni al Geofisico

L'on. Sergio Coloni esprime in una nota soddisfazione per la notizia che il presidente del consiglio ha firmato il decreto che permette all'Osservatorio geofisico di Trieste, tra gli altri Enti, di procedere a 50 assunzioni in deroga alla legge finanziaria 1983, che prevedeva un blocco totale.

IN VIA FABIO SEVERO E IN VIA PERAROLO

Altri «colpi» in appartamenti Una casa salvata dall'antifurto

Nuova ondata di furti in città. I ladri hanno visitato tre appartamenti e un grande magazzino. Da «Coin», in corso Italia, una commessa si è però accorta di quello che stava accadendo e ha dato l'allarme. Un giovane jugoslavo è stato così arrestato mentre tentava di guadaganre l'uscita con un magro bottino: un paio di guanti da uomo.

Sgradita sorpresa anche per i malviventi che speravano di saccheggiare l'appartamento di Mirella Umek Oberdank, di 43 anni. Forzata una porta finestra della villetta in via Klunz 4, i ladri si sono introdotti nell'appartamento. Fatti pochi passi, però, sono stati messi in fuga dall'antifurto che ha cominciato a suonare.

Più fortunati, invece, gli autori di due furti in via Perarolo e in via Fabio Severo. In entrambi i casi i ladri hanno atteso che gli inquilini uscissero per agire indisturbati. Il primo «colpo» è avvenuto fra le 10.30 e le 14.30 nell'appartamento di Rita Carlini Damiani, di 79 anni al primo piano di via Fabio Severo 100. Forzata la porta d'ingresso, i malviventi hanno raggiunto una camera, dove si sono impossessati di gioielli, di un milione in contanti e di una pelliccia.

Una raccolta di monete d'argento e alcuni oggetti preziosi rappresentano invece il bottino del furto in via Perarolo 19. Grazia Piccioli, di 42 anni, rientrando a casa verso le 19, ha trovato la finestra del bagno aperta e le stanze messe a soqquadro: a terra, vuoto, il cassetto in cui erano riposti gioielli e monete.

Auto in fiamme in piazza Garibaldi

Un'automobile ha preso fuoco, ieri verso le 19.30, in via del Bosco, davanti al cinema «Aurora», bloccando il traffico per oltre mezz'ora e provocando momenti di panico fra gli spettatori che in quel momento uscivano dalla sala. Per spegnare le fiamme che si levavano dal cofano della «Fiat 125 special» di Umberto Pallarini Cosoli, abitante in via Petronio 12, i vigili del fuoco hanno dovuto usare una speciale pistola nebulizzatrice a schiuma.

L'uomo ha raccontato che, mentre stava per imboccare piazza Garibaldi (accanto a lui sedeva il figlioletto), dal vano motore dell'auto aveva cominciato a levarsi un fumo denso. Umberto Pallarini ha allora posteggiato e, aiutato da alcuni automobilisti di passaggio, ha cercato di spegnere le fiamme che intanto avevano avvolto tutta la parte anteriore della «125». Oltre ai pompieri, in via del Bosco sono intervenuti anche gli addetti comunali, che hanno sparso sabbia sull'asfalto diventato pericolosamente viscido a causa sia della schiuma dell'olio e della benzina fuorusciti dal motore della macchina.

GIORNALE DI TRIESTE

DA QUELL'ANNO IL 21 NOVEMBRE SI CELEBRA LA FESTA

Domani la Madonna della salute: nel 1849 salvò la città dal colera

Il morbo colpì oltre 5000 persone provocando 2353 decessi

«O beatissima e dolcissima Vergine Maria della Salute... assisteteci nelle infermità e preservateci dalle malattie contagiose, dalla fame, dalla guerra e da ogni flagello». Così recita la speciale preghiera che i triestini rivolgono alla «Madonna della salute» durante la popolare festa religiosa che si celebra solennemente il 21 novembre di ogni anno, nel giorno dedicato alla «Presentazione di Maria al tempio».

La devozione per la Madonna della salute nasce a Venezia per la cessazione della spaventosa epidemia di peste dell'anno 1630. Per stringere un legame ancora più intimo con la città consorella — perché dicendo Venezia si diceva Italia — Trieste volle quasi santificare le sue aspirazioni nazionali affidandole alla speciale protezione della Vergine.

Fu proprio il patriota triestino Domenico Rossetti a donare alla chiesa di S. Maria Maggiore il quadro della Madonna della salute, opera molto pregiata attribuita al Sassoferrato, appeso sopra il tabernacolo dell'altare situato nella navata destra del tempio. E nel 1827, dopo il periodo di oppressione religiosa operata da Giuseppe II d'Asburgo, venne fondata a Trieste la confraternita della Madonna della salute alla quale s'erano iscritti numerosi cittadini.

Ma fu nel 1849 che tale devozione acquistò un carattere popolare e il 21 novembre fu considerato festa cittadina. In quell'anno, infatti — anno di guerra, di carestie, di epidemie — nel mese di agosto si verificarono a Trieste i primi casi di colera. La «commissione centrale di sanità» in data 11 settembre pubblicava un'«istruzione popolare onde prevenire la prorogazione dell'epidemia».

Sulle pubbliche vie e piazze si faceva ardere in enormi recipienti il catrame, considerato allora ottimo disinfettante, e nelle case private si bruciavano le bacche di ginepro. Ma il morbo aumentava e così pure i funerali.

Nel cimitero di Sant'Anna, allineati sotto una gran tettoia appositamente eretta, centinaia di cadaveri aspettavano il loro turno per essere seppelliti. Alla desolazione della vita cittadina si accompagnava la paralisi delle industrie e dei commerci di Trieste.

Il morbo colpì oltre cinquemila persone provocando 2353 decessi. La popolazione si dedicava più che mai alle pratiche di pietà e l'altare della Madonna della salute era di gran lunga il più visitato.

Una messa per gli ammalati



In occasione della ricorrenza della Madonna della salute, come ogni anno, anche ieri mattina, il parroco di Santa Maria Maggiore, padre Vittorio Bellè, ha celebrato una messa per gli ammalati. Al rito hanno assistito numerose persone molte delle quali sono state accompagnate nel tempio dai giovani della parrocchia *(Italfoto)*

Un giorno, proprio quando l'epidemia era al culmine, una donna che abitava al principio di via Cavana si recò in un'osteria situata in androna delle Pancogole (Cittavecchia) a comperare del vino per il suo fratello colpito dal colera e mentre l'oste le riempiva il fiasco la donna s'inginocchiò davanti ad una statua della madonna posta in un angolo del locale e fece voto di onorarla con una processione se le avesse salvato il congiunto. Ritornata a casa trovò il fratello guarito. Il popolo gridò al miracolo e tanto fece e pregò finché il vescovo permise la processione votiva.

Il 15 ottobre la statua fu tolta dall'osteria e portata solennemente per le vie della città da migliaia di fedeli che invocavano la Vergine per ottenere aiuto e protezione. E l'aiuto, a quanto pare, giunse rapido: gli effetti devastanti dell'epidemia cominciarono a decrescere, tanto che alla fine di quel mese si registrarono solo pochi casi isolati; il 4 novembre la «commissione centrale di sanità» sospendeva i bollettini giornalieri.

In segno di perenne gratitudine la popolazione volle rendere speciali onori alla Madonna: il 21 novembre, dopo la messa pontificale celebrata dal vescovo Bartolomeo Legat, una processione mai vista prima d'allora per l'enorme concorso di cittadini partì da San Giusto e, snodandosi così lungo le vie cittadine, giunse a Santa Maria Maggiore mentre le campane di tutte le chiese suonavano a festa.

Dal 1849, per molti anni ancora, il 21 novembre si rinnovò la processione e si celebrò la festa col massimo splendore. Va pure detto che il governo imperiale manifestava una certa avversione contro questa solennità così prettamente cittadina e di pura origine italiana. Infatti, mentre le scuole del comune, gli uffici municipali e tutti i cittadini consideravano la ricorrenza giorno festivo, le imperiali-regie scuole rimanevano aperte.

Può essere significativo infine, notare che tanto nell'epidemia del 1849 quanto in quelle non meno terribili degli anni 1855 e 1862 fu constatato che nessuno degli associati alla confraternita della Madonna della salute morì di colera.

Sergio Paroni

I riti di domani

Domani, festa della Madonna della salute, nella chiesa di Santa Maria Maggiore le messe avranno inizio alle 6.30; quella delle 9 sarà celebrata dal vicario generale della diocesi mons. Piergiorgio Ragazzoni, mentre alle 11 il vescovo mons. Lorenzo Bellomi presiederà una solenne celebrazione.

Alle 19 uno speciale rito verrà celebrato per tutti gli iscritti alla confraternita. Nel tempio sarà possibile ottenere, secondo le disposizioni del vescovo, l'indulgenza giubilare.

L'AMBASCIATORE D'ISRAELE AL CCA

La stampa italiana criticata da Ronn

«L'operazione pace in Galilea era indispensabile»

(A. M. L.) - La crisi del Medio Oriente non si risolve con le formule magiche. Fino a quando i paesi arabi negheranno a Israele il riconoscimento come stato sovrano, sarà molto difficile spegnere i continui focolai di guerra. Il popolo ebraico capisce la necessità dei palestinesi di possedere una terra propria. Ma non può tollerare che questa «nostalgia della patria» serva da paravento a pericolose formazioni terroristiche.

Lo ha detto al Circolo della cultura e delle arti l'ambasciatore d'Israele a Roma, Eytan Ronn, nel corso di una conferenza. Ronn, in sostanza, ha fornito al folto pubblico presente una specie di «chi è» della situazione mediorientale, riveduto e carretto secondo la strategia militare e politica israeliana.

Dopo aver ricordato le ragioni storiche che hanno spinto il movimento sionista internazionale a creare lo stato d'Israele, Ronn ha attaccato duramente la stampa italiana. Ha detto che il suo paese non è un «elefante imbizzarrito»; come certi giornali hanno voluto far credere, né un gigante Golia sempre pronto a prendere le armi in mano.

«L'operazione pace in Galilea», tanto criticata, era indispensabile per difendere il nostro popolo — ha ricordato. Gli arsenali e la quantità d'armi trovate nel Libano meridionale lo confermano ampiamente. Forse si stava scatenando un attacco in grande stile contro Israele».

L'ambasciatore non ha potuto fare a meno di ricordare il massacro avvenuto un anno fa nei campi profughi di Sabra e Chatila. Ma anche in questo caso ha ribaltato le accuse contro gran parte dei giornali italiani, che avrebbero infangato il buon nome d'Israele. «Il nostro popolo è rimasto inorridito — ha detto — e subito è stata formata una commissione d'inchiesta. I soldati d'Israele, comunque, non sono intervenuti, come si è tentato di far credere in un primo tempo».

Ronn ha fornito anche un'immagine estremamente squallida e desolante dei campi profughi palestinesi. Si è detto convinto che i guerriglieri dell'Olp considerano i campi come serbatoi di terroristi da lanciare contro Israele. «Altrimenti sarebbe impossibile — ha aggiunto — il tenore di vita bestiale a cui sono costretti i profughi».

Gli sceicchi del petrolio, che spendono 60 miliardi di dollari per gli armamenti, appoggiati dal blocco sovietico, hanno un unico obiettivo: cancellare Israele. E fanno fronte comune con i palestinesi, moderati e oltranzisti. In fondo, ha ricordato Ronn, le loro parole d'ordine restano quelle coniate a Kartoum dopo la seconda guerra mondiale: no al riconoscimento di Israele, no al negoziato con Israele, no alla pace con Israele.

Solo i negoziati e l'abbandono di posizioni preconcette, potranno salvare il Medio Oriente. «E gli infallibili organi d'informazione — ha concluso Ronn — si decidano a parlare anche dei bombardamenti siriani sui campi profughi palestinesi. Oppure pensano che alcune bombe fanno bene, e altre male?».

■ MOSTRA FOTOGRAFICA — Come ogni domenica, anche oggi, nella chiesetta di Santa Maria in Siaris, in val Rosandra, rimane aperta dalle 10 alle 12 la mostra fotografica «Immaagini di un'esperienza di volontariato in Val Rosandra» che illustra le fasi del recente ripristino del piccolo santuario del XIII sec. Alle ore 11.15 celebrerà una messa don Armando Scafa.

L'INCONTRO DI IERI HA SOLO RIAPERTO VECCHIE POLEMICHE

Il miliardo «congelato» per le case ex Italsider

La somma era stata accumulata dai lavoratori con il salario sociale

Un miliardo di lire è fermo da tempo nelle casse dell'ex Italsider. Sono i soldi accumulati con il salario sociale, cioè il contributo annuo dello 0,8 per cento trattenuto sullo stipendio di ogni dipendente in base a un accordo azienda-sindacati del 1974, che dovrebbero essere utilizzati per interventi edilizi a favore dei lavoratori. Di questa somma sono stati anticipati nel 1980 soltanto 135 milioni. Poi più niente.

Per trovare una via d'uscita all'annoso problema la Cooperativa edilizia Italsider ha chiamato a raccolta ieri mattina sindacalisti, rappresentanti del consiglio di fabbrica della Terni, esponenti politici. Ma l'incontro al Jolly Hotel è servito solo a riaprire vecchie polemiche.

Romano Forabosco, presidente della Cooperativa, ha cercato di spiegare il grave danno subito dai lavoratori a Trieste. Con il miliardo che l'ex Italsider non ha mai voluto tirare fuori si porebbero realizzare importantissime strutture commerciale, ricreative e sociali.

«In via Flavia noi abbiamo in fase avanzata di realizzazione — ha detto — un complesso edilizio che vale quasi dieci miliardi. Ne potranno beneficiare 120 lavoratori, che avranno finalmente una casa propria. La cooperativa sta mettendo in piedi altri due cantieri, che potrebbero dare 72 alloggi con una spesa di circa 6 miliardi. Con il contributo del salario sociale queste iniziative, e altre, avrebbero un po' di ossigeno in più».

L'anno scorso la Cooperativa edilizia ha fatto causa all'ex Italsider insieme alla Fiom-Cgil, per tentare di sbloccare il contenzioso. Si è chiesto, insomma, che vengano erogati subito i soldi «congelati» dal 1978 al 1981.

a«L'azienda sa di poter agire così perché i lavoratori non si sono dimostrati uniti — ha affermato Antonio Peinkhofer, l'avvocato che sta curando la causa per conto della Cooperativa. Si appigliano al fatto che noi non possiamo chiedere i soldi in quanto non abbiamo un mandato ufficiale per farlo. E allora la disputa andrà avanti all'infinito».

A questo punto è scoppiata la grana. Forabosco, notando parecchie assenze tra gli invitati, ha polemizzato con alcune organizzazioni sindacali. «La Fim-Cisl e la Fiom-Cgil non si sono fatte vedere — ha detto — e questa latitanza è più significativa di quanto si possa pensare. Noi siamo stufi di fare i paladini dei lavoratori, per poi prendere le botte in testa. Noi del miliardo ce ne freghiamo, non viviamo sicuramente su quello. Stupisce, comunque, che i sindacati non difendano gli interessi dei loro iscritti».

Da parecchio tempo tra la Cooperativa e il consiglio di fabbrica c'è guerra fredda. I rappresentanti dei lavoratori hanno chiesto di avere l'elenco dei soci della Cooperativa, perché temono che qualche esterno possa usufruire dei soldi del salario sociale. Da parte sua Forabosco, anche ieri, ha risposto chiaramente. «Potete star tranquilli», è tutto sotto controllo — ha detto — e nessuno vuole intascare quei soldi. La verità è, invece, che se continuiamo a litigare il miliardo lo perderemo davvero.

Un tentativo di mediazione è venuto da Antonio Di Turo e Carlo Fabricci della Uil. «Questi soldi fermi sono un delitto — hanno detto — e il nostro sindacato si muoverà per riportare alla ribalta il problema del salario sociale. È chiaro che di questo contributo, una volta erogato, dovranno usufruire solo i dipendenti ex Italsider. Noi siamo disposti ad appoggiare la Cooperativa, ma in tempi di estrema chiarezza. Deve saltar fuori la lista dei soci, così i lavoratori si sentiranno più tranquilli».

Stato civile

NATI: De Pascalis Elena, Visintin Sara, Gobet Matteo, Drosg Stefano, Franco Rocco Maria, Benetti Andrea, Zerial Daria, Beltramini Federica, Pantaleo Christian, Apollonio Yara, Ranieri Michela, Rei Cristina, Zulian Sandro.

MORTI: Bachi Vladimiro 63, Lena Giuseppe 74, Ferluga Giusto 64, Momesso in Masutti Vittoria 80, Perossa ved. Perossa Rosa 81, Ojo Marcello 72, Carbucicchio ved. Mezzalama Teresa 83, Duglietti ved. Terzon Anna 82, Rustia ved. Riccio Giuseppina 86, Marcolin in Bonazza Silva 49, Cuzzot ved. Lo Presti Laura 46, Zugna Giovanna 84.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: De Carlo Franco tecnico di radiologia, con Bulzis Luisa infermiera pediatrica; Cocolo Pierpaolo carrozziere, con Bradac Patrizia, casalinga: Zega Giuseppe autista, con Redivo Laura casalinga; Sorci Giovanni Battista commerciante, con Beneggiamo Annamaria impiegata; Bonat Silvio parchettista, con Stefani Annamaria parrucchiera; Giraldi Giovanni barman, con Pagan Manuela insegnante; Cordedda Giuseppe agente di custodia, con Collu Sandra casalinga; Lupo Alessandro programmatore elettronico, con De Paoli Laura impiegata; Coslovich Edi bracciante, con Rovina Dariella banconiera.

Nuova comunità per anziani

Una nuova piccola comunità per anziani sta per essere aperta in via Trento 12. Si tratta di un appartamento al primo piano dello stabile, rimodernato dalle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, con sei camere da letto.

Gli alloggi sono destinati a persone sole o coppie che abbiano più di 60 anni, siano autosufficienti e abbiano disponibilità economiche limitate.

Gli interessati possono rivolgersi per ulteriori informazioni nella sede dell'Ente, in via Pascoli 31, dalle 8 alle 13.

■ «SENSAZIONI» — Si chiude oggi (10.30-13) la mostra fotografica «Empfindungen» (Sensazioni) dell'austriaco Leopold Fellinger, che Photo-imago ha allestito nella sala esposizioni della Provincia in piazza Vittorio Veneto 4.

GIORNALE DI TRIESTE

SEGNALAZIONI

«Perché la giustizia è ingiusta?»

Egregio direttore, non è la prima volta che mi appello a voi, direttori di quotidiani, per portare avanti questa mia battaglia iniziata nel novembre dell'80. Prendo spunto da quanto dettomi dal direttore del «Giornale Nuovo» Indro Montanelli al quale mi sono rivolta, e cioè di perseverare, assicurandomi che solo così e non perdendo la fiducia nel vostro operato, sarei riuscita nel mio intento.

Vengo al fatto! il 6 aprile 1980 «Il Piccolo», il «Gazzettino» il «Messaggero Veneto» e il «Giornale Nuovo» riportarono, in tutta la sua drammaticità, l'incidente accaduto in prossimità di Latisana, sull'autostrada Trieste-Venezia. Scontro automobilistico provocato da un italo-svizzero che, senza alcuna ragione plausibile, invertì il senso di marcia, senza cambiar corsia.

Nell'incidente morirono due persone: Aldo Lanza, titolare del mobilificio al bivio di Prosecco, vostro concittadino e mio cognato; e un ragazzo di 18 anni Antonio Ricciardi, suo nipote. Quel ragazzo era mio figlio.

A tre anni dall'incidente (l'investitore s'è salvato ed è tornato in Svizzera) il 26 aprile scorso s'è svolto il processo. Era mia convinzione che il minimo della pena che si potesse dare ad uno squilibrato del genere che, malgrado le segnalazioni acustiche e visive (clacson e lampeggio fari) avute dalle macchine che incrociava, ha viaggiato per 17 chilometri in senso contrario a quello di marcia, fosse il ritiro permanente della patente. Non si può permettere la guida a persone non idonee.

Fidavo troppo nella giustizia, perché, malgrado alcune testimonianze verbalizzate, si sono limitati alla condanna di 1 anno (con la condizionale e la non menzione) ed il ritiro della patente per lo stesso periodo (pena revocata).

In questi tre anni innumerevoli sono stati gli incidenti che, per la loro gravità, hanno fatto rabbrividire. La stessa dinamica dell'incidente di mio figlio, qualche mese dopo presso Verona, la ebbe quello che coinvolse due giornalisti (Falletti del «Corriere della sera» e Fallani di «Famiglia Cristiana»). Per loro fortuna le conseguenze non furono così drammatiche, si salvarono! Non fu così per «Bitti» Bergamo (allenatore della nazionale di tennis) morì anche lui!

Nell'aprile scorso un altro incidente stroncò la vita di 11 ragazzi nella galleria presso Firenze. In maggio altra tregedia tra Genova e Savona (incendio nel tunnel provocato da un Tir spagnolo). L'accusa per tutti coloro che causano tali incidenti, è la stessa: «Omicidio plurimo colposo».

Ciò che mi chiedo e penso che nel loro immenso dolore se lo chiederanno un po' tutte le famiglie coinvolte nelle tragedie summenzionate, anche se forse non hanno ancora trovata la forza e la voglia di protestare, perché la giustizia da noi è così ingiusta? Non ci si rende conto che l'automobile è un'arma micidiale se usata sconsideratamente o in condizioni fisiche non del tutto idonee? Quanto sangue vedremo ancora scorrere sulle nostre strade per l'irresponsabilità di automobilisti incoscienti che pur di guadagnare qualche metro mettono a repentaglio la vita altrui?

Mi dica, le sembra possibile che in un paese, che si reputa civile, un individuo possa uccidere due o più persone, cavandosela semplicemente con il ritiro della patente per un anno?

Non mi fraintenda non chiedo il capestro, mio figlio non me lo può ridare nessuno, come nessuno potrà restituire gli 11 ragazzi napoletani alle loro famiglie! Ciò che si può fare, invece, è responsabilizzare chiunque abbia una patente acciocché tragedie del genere non accadano più. Ma finché i nostri governanti si limitano a far promesse ed a cambiar poltrone ad ogni cambio di governo, senza porsi il problema di prendere provvedimenti validi e concreti per gli innumerevoli casi insoluti che in ogni occasione ed in ogni campo, si presentano agli occhi increduli ed esterrefatti di noi cittadini, saremo sempre considerati dei «faciloni» o dei pagliacci dal mondo che ci sta ad osservare.

E' possibile che una nostra legge dichiari non perseguibili gli automobilisti stranieri che violano il nostro codice stradale? Signor direttore, lei ha la forza ed il mezzo (il suo giornale) di portare il problema sotto gli occhi di chi può fare qualcosa. La mia voce, da sola, nessuno può sentirla, ma tramite suo forse qualcuno mi sentirà e col tempo tante mamme, mogli e figli le faranno giungere il loro grazie! Gloria Bartole Ricciardi, Milano.

Carso zona protetta

Care Segnalazioni, in seguito all'articolo sulla proposta di fare del Carso una zona protetta, è doveroso ricordare chi iniziò il rimboscamento di tutta questa regione.

Fu a partire dal 1864 che il consigliere Leopoldo de Mayersbach, sostituto del Luogotenente di allora, diede il via a quella complessa opera che è stata il sistematico e progressivo rimboscamento del Carso. Il primo ciclo di lavori durò dal 1865 al 1871, descritto in un opuscolo che egli pubblicò e che riscosse la meritata approvazione.

Veramente ci sono stati tentativi di rimboscamento già prima, ma è stato lui a far applicare le tecniche adeguate. Studiò pure i modi per sviluppare l'agricoltura in questa zona, spesso arida. Fu per sua iniziativa che all'Esposizione universale di Vienna venne allestita una mostra sui mezzi e sistemi che hanno dato così buoni risultati per il rimboscamento.

In seguito egli è stato nominato Capitano distrettuale in Istria, con sede a Pisino, e anche in quel territorio continuò la sua operosità in favore dell'ambiente. Poi ci sono stati altri rimboscamenti e ora risentiamo i benefici di tutto un programma cominciato più di cento anni fa. Lettera firmata.

Un sentito grazie

A seguito delle note apparse su «Il Piccolo», inerenti al furto con effrazione avvenuto nel mio appartamento, durante la mia assenza dovuta alle esequie di mio marito, e quelle successive che comunicavano l'avvenuto sgominamento della «banda dei funerali» e il recupero di quasi tutta la refurtiva, mi è particolarmente gradito porgere tramite vostro agli inquirenti — maresciallo Scozzai e collaboratori — il mio più vivo ringraziamento, segnalare il tatto e la grande cortesia da essi usati nei miei confronti, oltre all'ammirazione e il plauso per la sagacia, tempestività e concretezza del loro operato. Nives Gherbez ved. Dalla Stella.

Fattibile a Udine ma impossibile a Trieste

Tempo addietro, con degli amici e con il circolo sportivo San Giusto ci siamo fatti carico di cercare di portare nella nostra città una manifestazione turistico-sportiva a livello «europeo». Gli oneri organizzativi sarebbero stati a nostro carico mentre eravamo impossibilitati a sostenere quelli finanziari.

Data l'importanza e la portata del progetto, da alcuni definito ambizioso, ci siamo rivolti un po' a tutti: dalle forze politiche a quelle imprenditoriali, alla stampa. Alcune forze politiche hanno dato la loro disponibilità, altre ci hanno ignorati, altre ancora, forse constatando che colui che manteneva i contatti (cioè il sottoscritto) apparteneva a una ben definita parte politica cittadina (Lista per Trieste, che non c'entrava niente) hanno addirittura collegato tale appartenenza alla misura del contributo da concedere.

Qualche altro, soprattutto fra le forze imprenditoriali, si è trincerato dietro la crisi economica e la conseguente mancanza di fondi. Ora capisco perché a Udine hanno Zico e a Trieste c'è il povero presidente De Riù che deve darsi da fare per tirare su qualche contributo per la Triestina. La stessa stampa, infine, si è limitata a un breve annuncio comparso sul Piccolo.

Da notare che questa manifestazione, oltre a portare a Trieste quasi trecento tra atleti e tecnici europei, avrebbe portato anche tante altre persone, incrementando per dieci/quindici giorni l'afflusso turistico nella nostra città.

Alcuni girni or sono leggo sul «Piccolo», a firma di Giuseppe Palladini, che l'organizzazione per il millenario di Udine, sponsorizza con l'appoggio della Camera di commercio di Udine una barca, tipo Azzurra, di quindici metri che porterà il nome della città nei vari porti che toccherà lungo il suo itinerario. Non credo che il costo di questa sponsorizzazione sia del tutto insignificante. Sicuramente raggiungerà e supererà la cifra richiesta da questo comitato, formatosi per la realizzazione del Trofeo di basket città di Trieste.

A questo punto mi chiedo, senza nulla togliere ai vicini friulani (tanto di cappello!), è mai possibile che tutto sia fattibile in quel di Udine e nulla in quel di Trieste?

A proposito, senza malizia, chi mi potrebbe spiegare da dove provengono i fondi della Camera di commercio di Udine? Forse conoscendone la strada, si potrebbe tentare qualcosa anche per la nostra città. Vittorio Fegac.

«Basta con il pietismo»

Care Segnalazioni, sono d'accordo con il signor Arrigo Arneri, autore della Segnalazione comparsa sotto il titolo «Uccelli e pesci»: bisogna farla finita con il pietismo che è un aspetto deviante della vera carità. Non pietismo ma amore verso tutti gli animali — così va intesa la vera zoofilia — ed inoltre il ben più difficile amore verso gli uomini tutti; anche verso quelli che come lei, pur avendo raggiunto una veneranda età (so che ha più di 80 anni), non sono purtroppo riusciti a diventare saggi e migliori.

Non mi venga a dire che lei è colpito dalla sofferenza dei pesci lasciati morire per asfissia, dei granchi bolliti vivi e delle anguille vendute appena squartate ed ancora palpitanti: la sua è soltanto una presa di posizione verso chi ama i colombi, mentre lei non ama né i colombi, né pesci.

Vede, sentire di volere bene a tutto e a tutti in un mondo che somiglia sempre di più ad una Babele, dove sovrana è la violenza è sempre più arduo. L'importante, però, è incoraggiare il sentimento a qualsiasi livello, pur settoriale che sia: il mare è composto da tante gocce! Mentre il suo principio sarebbe: se tu zoofilo non riesci ad amare tutti gli animali allora non amare nessuno.

Il vegetarianismo ben risolverebbe il penosissimo dilemma del «mors tua, vita mea». La dieta vegetariana potrebbe, inoltre, risolvere il problema della fame nel mondo ed ancora essere un valido aiuto contro moltissime malattie, cancro compreso, come risulta da recenti studi. Chi è vegetariano supera primordiali istinti raggiungendo orizzonti morali altrimenti inaccessibili, ivi compresa la visione non violenta della vita nei suoi molteplici aspetti. Elisabella Fortuna.

Piccolo albo

Prego l'onesto rinvenitore di un borsellino nero smarrito nei pressi della via Kandler di restituirmi, tenendosi il denaro, il libretto nominativo di risparmio, già fatto bloccare alla Cassa di risparmio, che mi è necessario per operazioni di successione. Domenico Pagliaro, via Kandler 5, telefono 568173.

Consigli rionali

Altipiano Ovest — Il consiglio rionale si riunirà domani, alle 18.30, con all'ordine del giorno, tra l'altro, le risposte ad alcune interrogazioni, la delibera di modificazione delle proposte di interventi pubblici previsti dal piano triennale delle opere e la delibera di concessione d'uso del ricreatorio «Grego» di Santa Croce alla società sportiva Maldina.

ORE DELLA CITTA'

Ambulatori Usl

L'Unità sanitaria locale n. 1/Triestina informa che alcuni ambulatori del presidio di via Farneto 3 sono stati trasferiti in altri poliambulatori e precisamente: ortopedia al poliambulatorio di via Ghiberti 4; otorinolaringoiatria al poliambulatorio di via Puccini 50; medicina interna al poliambulatorio di via Nordio 15; angiochirurgia (prof. Alagni) al poliambulatorio di via Ghiberti 4; angiochirurgia (prof. Maghetti) al poliambulatorio di via Puccini 50. Il servizio di fisioterapia continuerà a funzionare nel presidio di via Farneto.

Circolo della stampa

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della stampa alle signore ed organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì prossimo, alle 16.30, nella sede di corso Italia 12, l'arch. Serena Del Ponte presenterà una carrellata di diapositive a colori sul tema: «Nel mondo di Tamerlano».

Chiesa di Cristo

Domani, alle 18, nella sala della Chiesa di Cristo (via San Francesco 16) si svolgerà il primo dei due incontri organizzati per riflettere sul destino dell'uomo. Tema di questa prima serata è: «Perché si vive». Al termine dell'esposizione seguirà una libera discussione.

Concerto benefico

Il Cepacs organizza per questo pomeriggio, alle 18, nella propria sede di via Filzi 6 un concerto di beneficenza in favore della Lega italiana contro i tumori. Suonerà l'arpista Barbara Faiman, allieva della professoressa Giuliana Stecchina.

Amici dei funghi

Il Museo civico di Storia naturale e la sezione di Trieste del Gruppo micologico «G. Bresadola», proseguendo negli «Incontri del lunedì», propongono per domani il tema: «Boletales: genere Leccinum», presentato dai signori Basezzi e Tarabocchia. L'appuntamento è fissato per le 19 nella sala conferenze del Museo civico di storia naturale (via Ciamician 2), l'ingresso è libero.

Assemblea Adria

Venerdì 25, alle 20, in prima ed alle 20.30 in seconda convocazione, nella sede di Pontile Istria 2, avrà luogo l'Assemblea generale ordinaria dei soci della Società triestina canottieri «Adria». L'ordine del giorno prevede in apertura la relazione morale del presidente, ing. Francesco Rizzi, cui faranno seguito quella sportiva del capocanottiera, cap. Fabio Maitzen, e quella finanziaria del cassiere, rag. Roberto Rosso. I soci sono invitati ad intervenire.

Telefono amico 766666-7

Vi siete mai chiesti che cos'è? Un invito continuo a chiamare.

Martedì asta pegni

Martedì alle ore 9 avrà luogo presso il Monte Pegni della Cassa di Risparmio di Trieste, in via S. Pellico 3, la settimanale asta di preziosi.

Laurea

Mauro Rolli il giorno 11 novembre si è laureato in medicina e chirurgia con punti 110 su 110 e lode presso l'università di Trieste discutendo con il Magnifico Rettore prof. Paolo Fusaroli la tesi «La fine morfologia del dente embrionale». Al neo dottore felicitazioni vivissime.

Per anziani

Si comunica che è stata aperta una villa con giardino, in zona tranquilla, dove si affittano stanze con 1 o 2 letti. Tutti comfort. Per informazioni telefonare 53424 oppure 60697.

Yoga Trieste

via Valussi 9 (trasversale via Buonarroti) tel. 724615. Corsi di tecniche yoga. Consulenza medica. Possibilità di iscrizioni.

Grotta Gigante

La direzione della Grotta Gigante porta a conoscenza del pubblico che la Grotta rimane aperta anche nei mesi invernali tutti i giorni, esclusi i lunedì non festivi, con i seguenti orari: 10, 11, 12, 14.30, 15.30, e 16.30.

Sovrimposta fabbricati

Consulenza e conteggi fornisce amministrazione stabili. Tel. 68848 mattino.

Profumeria Rosa

Settimana Estée Lauder omaggi speciali. Via San Lazzaro, 6.

Giolli promozionale

Con i biglietti della Lotteria «Amici di San Giacomo» lo sconto del 10% su tutte le borse. Pelletterie Giolli Campo S. Giacomo. (Com. eff.).

Vog 1 - Regali

Da noi è già tempo di Natale! Un regalo Vog 1 è sempre una scelta indovinata! Via delle Torri 1.

Bilbo abbigliamento

propone per affrontare un rigido inverno originali montoni schearling spagnoli a L. 350.000, giacconi moufflon di pura lana a L. 68.000, giubbotti imbottiti a L. 45.000. Bilbo, via Carducci 24.

Tutto trapunte

Una piazza, due piazze, lettino, tutte pronte a magazzino. Un regalo da fare, un regalo da farsi. Italplast, p.zza Ospedale 7.

Tutto tappeti

Una partita di tappeti e corsie in stile orientale e moderno. Italplast, p.zza Ospedale 7.

Mostre d'arte

Galleria Rettori Tribbio 2

MARINO SORMANI

Galleria Corso

NAM JOO PAIK
Paesaggi coreani

La Scelta

presenta le ceramiche di PIETRO MADDALENA da sabato 26 novembre in viale D'Annunzio 29/1.

Nozze di diamante



Sono felicemente giunti al traguardo delle nozze di diamante Lionello e Lina Turco. Si erano uniti in matrimonio, sessant'anni fa, nella chiesa di Muzzana del Turgnano (Udine). Tanti auguri da figli, nuore, nipoti e pronipoti.

Nozze d'oro



Rodolfo e Rosina Cociancich festeggiano oggi le nozze d'oro circondati dall'affetto di figli, nipoti, parenti e amici.



Stamane, alle 10.30, nella chiesa di San Rocco, ad Aurisina, Emilio Milanič e Bruna Kobau ricorderanno i loro «sì» pronunciati cinquant'anni fa. Felicitazioni e auguri dai figli con le famiglie e dai parenti tutti.

Viatori cavaliere

In riconoscimento non solo di una significativa carriera nel settore assicurativo, ma anche di una multiforme attività di pubblicista, di docente e di dirigente di associazioni e circoli, il dott. Gianfranco Viatori è stato recentemente insignito dell'onorificenza di cavaliere al merito della Repubblica italiana. Al neo cavaliere vivi complimenti e auguri di sempre maggiori affermazioni.

VENDITE GIUDIZIARIE

FALLIMENTARI EREDITARIE - VOLONTARIE

Sabato alle ore 11 asta

in via Gravisi 11/1, di una BMW 520, di una LANCIA FULVIA 1300 e di un autocarro FORD 1500 a qualsiasi offerta ed inoltre, a prezzo base, di quattro autovetture MINI MINOR, FIAT 132, ALFASUD 1200, FIAT 500 ed ancora di un autocarro FORD TRANSIT KOMBI.

Sabato alle ore 16 asta

in via Ananian 2, di giacche e giubbetti di pelle e confezioni ed oggetti esotici a qualsiasi offerta ed inoltre a prezzo base di lampade e suppellettili varie, in vendita fallimentare ed

Argenti e quadri

d'autore provenienti d'eredità giacenti. Bollettino settimanale delle vendite giudiziarie, con l'elenco di tutti i beni in vendita distribuito gratuitamente in piazza Goldoni 1.

SOVRIMPOSTA COMUNALE FABBRICATI

L'A.I.A.C.I. (Associazione Italiana Amministratori di Condomini e Immobili) esegue il calcolo della Sovrimposta mediante l'utilizzo di un computer

I Condomini interessati possono rivolgersi ai propri Amministratori iscritti all'Associazione.



Rassegna delle gallerie

Gli animali e i corpi umani nello spazio del grafico Vladimir Veličković alla galleria TK
Le pareti di cemento e i tralicci d'acciaio di Emidio Eredità - La maturità di Senigaglia

La galleria TK, di via San Francesco, ospita in questi giorni la mostra di un grande artista jugoslavo, Vladimir Veličković. Dalla fine degli anni Sessanta Veličković formatosi tra Belgrado e Zagabria e trasferitosi fin dal '66 a Parigi, si è imposto alle Biennali di grafica di Lubiana come una delle presenze più forti; vi ha ottenuto dei premi significativi in ben tre edizioni, insieme ad altri riconoscimenti internazionali.

Nei confronti della Scuola di Lubiana, così elegante e concettuale, lo stile di Veličković si caratterizza fin dall'inizio. Appare subito più duro, anche se con essa ha in comune la grande raffinatezza dei risultati e lo studio accurato dei particolari. Nessuna parte della lastra è tirata via velocemente: per ogni dettaglio l'artista cerca la tecnica più adatta per ottenere proprio quei risultati, attraverso un processo di riproduzione controllato nei minimi passaggi. Anche per questo Veličković è apparso subito un grande dominatore del medium grafico, aggiornato su tutte le novità tecnologiche ed esperto sicuro nel più recente incontro tra grafica e fotografia.

Bilanciato, come molti altri artisti jugoslavi delle generazioni più giovani, tra la fedeltà e la suggestione delle variegate tradizioni nazionali e il richiamo all'apertura cosmopolita più sofisticata, Veličković conduce da più di vent'anni la sua indagine personale nel mondo delle forme con una sostanziale coerenza di mezzi espressivi e di scelte tematiche.

I soggetti delle sue grafiche sono animali e corpi umani nello spazio. «Il codice dello spazio è razionale, geometrico, classificatorio — perciò lo si deve mettere a confronto con il suo contrario: con la frattura nervosa e libera, con l'impulsività, la velocità il disordine»: sono le parole di Brane Kovič nella sua puntuale presentazione dell'opera dell'artista belgradese. Uomini e animali sono colti nel momento in cui vengono catapultati nello spazio da una forza incontrollabile e sottoposti ad una serie di tensioni disgreganti che scarnificano i corpi e li proiettano quasi nelle diverse direzioni: «un trattamento dinamico della corporeità esposta alla violenza e l'azione che essa stessa riversa all'esterno e che è già di per sé violenta» (Kovič).

Il procedimento della rappresentazione apparentemente razionale: le forme sconvolte sono spesso individuate da una specie di reticolo cartesiano che ne dà le coordinate nello spazio e la scala di misura, e accompagnate allo stesso tempo da una legenda degli elementi diversi che compongono l'immagine o che potrebbero comporla in uno stadio successivo. Come in una sorta di work in progress, questi elementi diventano indicatori di lettura della realtà.

I corpi non sono compatti e circoscritti ma sono costituiti, più che da una massa, da una sequenza di movimenti, bloccata fotograficamente nelle sue diverse fasi. Strutturalmente la prospettiva è rinascimentale, è la stessa di Paolo Uccello. Come Paolo Uccello, anche Veličković inventa un proprio codice di rappresentazione dei corpi nello spazio. E come accade per ogni codice, tornano più volte gli stessi segni, che si ripetono e che costituiscono il tessuto del suo linguaggio.

L'operazione è sempre più analitica. Dai primi disegni del '65, esposti in mostra, dove il segno è più impetuoso, non ancora trattenuto dalla gabbia dei riferimenti grafici, Veličković giunge gradatamente alle ultime serigrafie, immagini di un uccello ferito, descritte tanto minuziosamente da trasformarsi in progetti per una nuova realtà. Il lavoro dell'artista si fa sempre più totalizzante; diventa un metodo da applicare a tutto ciò che ci circonda. Scoperta una chiave di lettura della realtà, l'artista la sfrutta fino in fondo.

L'impatto visivo, emozionale delle grafiche nasce dal contrasto tra il tentativo, volutamente freddo e geometrico, di fermare la violenza e l'irrazionalità dello scontro tra forze in lotta tra di loro e l'irrazionalità stessa, che non riesce ad essere controllata e dominata. E' una dialettica ottenuta con mezzi sapienti, che si libera dalla tensione nei dipinti — in mostra è esposta anche una grande tela — in cui prevale il gioco dei colori, delle forme contrapposte e, più velatamente, il piacere della pittura.

L. S.

* * *

Nella sala comunale d'arte di Piazza Unità d'Italia Emidio Eredità ha proposto una rassegna antologica della propria produzione dal 1969 a oggi tratta dai temi «Nuova periferia» e «Nuovo paesaggio». La mostra, intitolata «Contropaesaggio», ha svolto tematicamente il problema del rapporto tra equilibrio ambientale e intervento dell'uomo nell'indiscriminata articolazione dei suoi insediamenti urbani.

Pareti di cemento, tralicci di metallo, corsie di asfalto vengono così alluse da composizioni segmentate, in campiture geometriche piatte, da un gioco di linee convergenti, parallele e intersecantesi. A volte l'articolazione linearistica è più sofisticamente virtuale, suggerita cioè direttamente dall'aggetto stesso delle parti, o tramite il collage informale o anche attraverso superfici metalliche rivettate o imbullonate. Tuttavia la mutuazione dal fare grafico in ambito informale è svolta coerentemente senza soverchiare l'originaria impostazione linguistica.

Caratteristica qualificante rimane dunque una accentuata pulizia formale garantita sia dall'opzione geometrica di partenza, sia dalla sintesi accorta operata dall'artista con costante attenzione.

Poche connotazioni figurative, anch'esse sintetizzate al massimo, bastano poi a guidare l'interpretazione tematica di un contesto per il resto strutturato secondo una sintassi prettamente astratta. Tuttavia è lo stesso sistema geometrico-lineare che si presta, senza contraddizioni formali, a suggerire parziali enunciazioni prospettiche.

Questi contenuti spaziali vengono pervasi da una luce fredda (creata da tonalità grigie e biancastre e a volte anche metalliche) che blocca ancor più la composizione evidenziandone la precisa e rigorosa definizione lineare.

Questo è il paesaggio urbano restituitoci con lucidità da Emidio Eredità: un «habitat» dove l'equilibrio armonico della natura e la libera fantasia dell'uomo sembrano — secondo l'artista — sopraffatti da una fredda e arida ragione geometrica in un processo che l'uomo stesso sta rendendo, giorno dopo giorno, irreversibile.

* * *

La galleria d'arte Rettori Tribbio ha proposto al pubblico triestino una piacevole mostra di olii del pittore veneto Giuseppe Senigaglia.

Nato a Burano, dove vive e lavora, l'artista si è imposto definitivamente nel 1978 vincendo il premio «Burano», dedicato a Pio Semeghini, e distinguendosi successivamente anche al di fuori dell'ambito locale.

All'ambiente lagunare Senigaglia appare profondamente legato sia emotivamente, sia spiritualmente e la sua pittura conseguentemente rivela questo coinvolgimento tanto nella tematica, quanto nello stile dai palmari rimandi al chiarismo veneto. Un'ascendenza, questa, vissuta e sentita che non pregiudica una articolazione linguistica fermamente personalizzata.

Innanzitutto Senigaglia è un pittore sincero che segue le proprie insorgenze comunicative eludendo qualsivoglia problematica intellettualistica o concettuale. Né tanto meno si lascia irretire da suggestioni alla moda o da soluzioni accattivanti. Ciò non toglie che la sua sia una pittura di larga fruizione, ma questo poiché Senigaglia si serve di un linguaggio piano e comprensibile e nello stesso tempo ricco e tutt'altro che scontato.

Il dato reale di partenza, ad esempio, viene interpretato con una accorta sintesi, secondo cioè una semplificazione che non pregiudica minimamente la leggibilità del discorso naturalistico.

Le opere, inoltre, serbano un fascino discreto proponendosi all'attenzione per la vibrante luminosità atmosferica, il generale accordo tonale e il pronunciato senso spaziale.

I toni, comunque, rimangono smorzati, appena mossi e sostenuti dall'impianto segnico emergente per la dinamicità, pur sempre controllata, del «ductus».

In questo fare composto ed organico Senigaglia sembra dunque aver raggiunto una sua maturità espressiva trovando nella pittura la rispondenza all'«io» contemplativo e riflessivo.

V. S.

Compie dieci anni con Andra la «Nazareno Gabrielli» di Trieste

Ricorre in questi giorni il decimo anniversario dell'apertura del negozio «Andra» (via S. Caterina 7) che detiene l'esclusiva per Trieste delle confezioni di abbigliamento e accessori uomo-donna della Nazareno Gabrielli. Una firma quest'ultima di grosso prestigio a livello internazionale per l'inconfondibile sigla di stile, classe e raffinatezza del suo campionario.

Nel corso di due lustri «Andra» ha saputo conquistarsi un indiscusso favore da parte del pubblico locale femminile e maschile che ne ha seguito l'evolversi fin dal suo nascere, quando l'assortimento era definito esclusivamente da borse e capi in pelle.

Oggi, il ventaglio delle proposte è quanto mai variegato contemplando esso una vastissima gamma di effetti d'abbigliamento che dalle camicette, ai pull, agli abiti, ai mantelli, ai montoni e agli impermeabili si snoda fino a borse, calzature, piccola pelletteria, ombrelli, foulard, sì da permettere soluzioni d'abbigliamento quanto mai indovinate ed efficaci.

Si tratta di effetti d'ispirazione classica, improntati alla massima vestibilità ed eleganza.



Andra, la titolare del negozio, ha voluto simpaticamente festeggiare la lieta ricorrenza offrendo ai suoi affezionati clienti un grazioso omaggio che potrà essere ritirato nel negozio di via S. Caterina 7 entro il mese corrente.

GIORNALE DI TRIESTE

CELEBRATA LA RICORRENZA ALL'ANFFAS DI VIA CANTÙ

Vent'anni in aiuto degli handicappati



Uno scorcio della mostra dei lavori fatti dai giovani ospiti del centro Anffas, aperta ieri in via Cantù 45, e che può essere visitata fino al 5 dicembre *(Italfoto)*

«Sono Roberto. Io e miei amici siamo per molte persone degli sconosciuti. Per questo, a nome di noi tutti, lancio un appello: venite a conoscerci meglio, ve ne saremo grati e vi ringraziamo fin d'ora».

Così ieri, per la prima volta, in occasione del ventesimo anniversario di fondazione del Centro Anffas di Trieste un handicappato mentale ha parlato in pubblico, spiegando i suoi problemi alle autorità e agli invitati. «Qui noi lavoriamo in un ambiente allegro — ha detto Roberto che aveva accanto una sua amica handicappata, Barbara — ma sento dire che mancano leggi adeguate, che mettono in difficoltà anche chi lavora per noi, per cui spero che le autorità ci aiuteranno a superare queste difficoltà».

Ieri in via Cantù, com'è ormai tradizione da quattordici anni, si è inaugurata la mostra dei lavori di maglieria, cucito, legatoria e cartotecnica, fatti, nel corso dell'anno dai 75 giovani triestini ospiti del centro. All'Anffas infatti si tengono i corsi di addestramento professionale e opera anche la cooperativa Ala (Addestramento e lavoro associato) composta da 16 ragazzi, che mette in vendita i propri lavori. La mostra, dove si possono ammirare e acquistare vestiti, tovaglie, quaderni, agende e vari altri oggetti rimarrà ora aperta ogni giorno fino al 5 dicembre, compresa la domenica mattina.

In occasione del ventennale, il centro ha anche curato la traduzione italiana di uno studio dei professori Hanry Cobb e Peter Mittler che mette in rilievo la differenza tra malati di mente e handicappati mentali. Questi ultimi infatti non sono dei veri e propri ammalati, ma hanno difficoltà di apprendimento. La questione è stata illustrata dal primario Francesco Mazzucchin.

I problemi delle strutture per gli handicappati (obiettivo finale sono le case-famiglia) e della formazione del personale (sono necessarie delle scuole) è stato al centro dei discorsi della presidente del centro, Eleonora Torossi Sinigo, della fondatrice dell'Anffas nazionale, Maria Luisa Menegotto, dell'assessore regionale Mario Brancati, dell'assessore comunale Luigi Favotti, del commissario del governo Mario Marrosu. Era presente anche il vescovo Lorenzo Bellomi. Marrosu ha infine puntato al petto della presidente Torossi Sinigo la croce di ufficiale dell'ordine al merito della repubblica.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Giorgio de Favento nel II anniv. (20-XI) da Renata 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Luigi Boscolo (20-XI-58) dalla moglie Argia e figli 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Mario Tomadini nel III anniv. (20-XI) dalle fam. Tomadini e Marcovich 40.000 pro Unità coronarica (dott. Camerini) Osp. maggiore.

In memoria di Edoardo (19-11) e di Piero (23-10) Moraro dai fratelli Olga, Marcello e Rodolfo 15.000 pro Fameia Capodistriana.

In memoria di Elisabetta Klun ved. Zavagna per la ricorrenza del figlio Antonio e famiglia 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Maria Ursich ved. Cocci nel trigesimo (20-11) dalla figlia Paola 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Emanuele Sevastopulo (20-11) dalla moglie Ernesta 30.000 pro Enpa.

In memoria di Raoul de Toma per il 70.o compleanno (20-11) da Bianca e Franzi 30.000 pro Cri, 30.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 30.000 pro Pro Senectute, e 10.000 pro Enpa.

In memoria di Piera Maldini ved. Portuesi per il compleanno (21-11) da Stelio e Renata 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Alberto Brun-Rizza per il compleanno (21-11) dalla moglie 20.000 pro Chiesa S. Luigi, dai nipotini Alessandra - Christian 10.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Germano Versa per il compleanno (21-11) dalla moglie 20.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Duilio Dominicini da Eletta Marzotti 5000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Lorenzo Fornasari dalla famiglia 30.000 pro Liceo Dante Alighieri (premio di studio prof. Fornasari).

In memoria di Marcovic ved. Magris Maria dalla cognata Costanza 10.000 pro Lega contro i tumori Manni.

In memoria di Angelo Godini da Oliviero e Giorgio 20.000, da Rudi, Sime e fam. Zezi 50.000 pro Centro tumori Lovenati; dalle fam. Siraco - Passioni 10.000 pro Opera Villaggio del fanciullo e 10.000 pro Casa Famiglia Mater Dei; da Nora Migliaccio 10.000 pro Astad.

In memoria di Clelia Graziadei da Mary Levi 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del giornalista Franzi Kavs dagli amici Lidia e Giorgio 5000 pro Società Alpina delle Giulie (rifugi).

In memoria del cap. Roberto Ledo da Brunella Maria Rosaria 60.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Renato Magni da Maria Magni 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Antonio Mirceta dalle famiglia Corazza - Orlando 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Pina Sulligoi da Tina Sponza de Lorenzi 20.000 pro Suore Orsoline di Gretta; da Tina e Mariuccia 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Irene Gerin Marco dall'avv. Giuseppe Bolaffio 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Pino Macchi da Gemma 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Carlo Naveri da N. N. 15.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Mario Pecenca da Rina Degrassi e Rita Malattia 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria dei propri cari da N. N. 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Salvatore Parenzan da Aura e Paola Legat 30.000, da Francesco Videri 30.000, da Antonietta e Livio Videri 30.000 pro Associazione italiana per la ricerca sul cancro - Comitato Friuli-Venezia Giulia.

In memoria dei propri defunti da C. P. 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Gina Pigatti Petz da Marcella Baldini Nucci 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Bruna Rebelli da Getti 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Ersilia Volpin ved. Ravalico da Ottavia Volpin 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Renata Scartezzini da Livio Tamaro e Laura Luzzatto 50.000 pro Associazione nazionale Alpini (Fondo assistenza scolastica).

In memoria di Claudio Spetti dai cugini Lucatello, Zorzetti e Gasparri 40.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Lidia Salvi dagli amici Silvana e Rino 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Anna Radivo ved. Silligato da Giuseppe Silligato 10.000 pro settimanale «Vita Nuova».

In memoria di Odetta Urbanis da Jolanda Antonini 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

Da parte di Maria Bertuzzi 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Lidia Giacomelli da Tina Angeli 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Angelo Godini da Elvia ed Ervino Sepich 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Basilia Ciach ved. Gianacopulo dai condomini dello stabile n. 52 di viale Campi Elisi 90.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Cremese ved. Govoni da Libia Casalini, Mini Zanatelli, Zoe Maria, Lavinia, Gino, Emanuele, Mantovani, Mafalda Mantovani 370.000, da Alice Colombari, Maria Divito e Laura Biggi 15.000, dalla famiglia Romano 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Brandolisio ved. Luzzetto da Rita Lippi 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Grazia Gordini da un gruppo di mamme della II A 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del dott. Franco Longo da Anna Maria e Paolo Loser 30.000 pro II circolo didattico «biblioteca Eleonora Loser.

In memoria di Iolanda Bonivento in Furlan da Duilio, Fulvio, Guido, Lucy, mamma Bruna, Ennio, Anita, Nuccia. 30.000 pro Centro tumori Lovenati, 20.000 pro Rifugio animali Astad, 10.000 pro Associazione Amici del cuore, 10.000 pro Ente protezione animali.

In memoria di Alba Marassi (Zora) dai colleghi della figlia 44.000 pro Pro Senectute.

In memoria del dott. Massimo Minzi Cleva dalla sorella Lina Vlach 25.000 pro Unitalsi.

In memoria di Maria Magro Fabretti da Bruno, Marisa Pertosi 50.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Nonna bis da Manuela, Gabriele e Luca 100.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Evelina Ortolani Chersini dalle famiglie Carciotti, Comisso, Tonini, Facchin 40.000 pro Ist. dei ciechi Rittmeyer; dallo studio notai Liguori e Dei Rossi 50.000 pro Associazione regionale Friuli/Venezia Giulia per la ricerca sul cancro; da Luciana e Domenico L'Erario 20.000 pro Pro Senectute.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	600	(1000)	1600	(1600)
CAROTE	600	(—)	800	(—)
CETRIOLI	900	(—)	1200	(—)
CICORIA	3200	(—)	3700	(—)
RADICCHIO	750	(1500)	5000	(5000)
CIPOLLE	400	(—)	750	(—)
FAGIOLINI	2200	(—)	2300	(—)
LATTUGA	700	(1300)	2000	(2000)
MELANZANE	700	(—)	1200	(—)
PATATE	280	(—)	550	(—)
PEPERONI	350	(—)	1600	(—)
POMODORI	300	(—)	850	(—)
SEDANO VERDE	300	(—)	1000	(—)
ZUCCHINE	2200	(—)	2300	(—)
FRUTTA:				
ANANAS	—	(—)	1800	(—)
BANANE	1800	(—)	2100	(—)
CACHI	300	(—)	1000	(—)
MELE	350	(—)	1300	(—)
CASTAGNE	600	(—)	1500	(—)
MARRONI	1200	(—)	3000	(—)
ARANCE	300	(—)	1300	(—)
LIMONI	700	(—)	900	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	14000	(20800)	16000	(22800)
CEFALI	800	(2000)	4500	(2000)
GUATI GIALLI	1500	(—)	1500	(—)
MOLI	5000	(6800)	8200	(8800)
MORMORE	—	(18800)	—	(18800)
ORATE	8500	(—)	13000	(—)
PASSERE	1000	(2800)	6000	(3600)
PALOMBI (ASIA', CAN)	3500	(4000)	7500	(9800)
RIBONI	2000	(1200)	14000	(19800)
ROSPO (CODE)	11500	(—)	12500	(—)
SARDELLE	715	(—)	960	(—)
SARDONI	2860	(4800)	5000	(9800)
SGOMBRI	1800	(2400)	5000	(6800)
TONNI	2500	(6000)	2700	(6800)
TROTE	3700	(4800)	3700	(4800)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	7000	(9800)	9000	(12800)
CANOCE	4000	(10800)	8000	(12800)
CAPELUNGHE	3500	(7000)	4000	(7000)
CAPEROZZOLI	1300	(2000)	2000	(3000)
MITILI (PEOCI)	1500	(2400)	1600	(2400)
SCAMPI (CODE)	10000	(19800)	19000	(20800)
SEPPIE	1800	(3600)	4200	(6800)

(*) Listino prezzi del 19.11.1983 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prodotti di provenienza locale. I prezzi al netto si intendono per chilogrammo.
(**) Listino prezzi all'ingrosso del 18.11.1983. Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio alla Pescheria centrale il 19.11.1983.

D'Agnolo presidente dell'Associazione medica



Il prof. Basilio D'Agnolo è il nuovo presidente dell'Associazione medica triestina, succedendo così al prof. Aldo Leggeri; la carica ha durata biennale.

Di famiglia triestina, D'Agnolo si è laureato nel '47 a Padova, trasferendosi quindi a Cagliari e facendo ritorno qualche tempo dopo a Padova in qualità di assistente in patologia speciale medica del prof. Gino Patrassi. a Trieste, nel '59, veniva nominato primario, carica che ricopre tuttora nella terza divisione medica dell'Ospedale Maggiore; è pure docente di reumatologia all'Università degli studi di Trieste.

Il prof. D'Agnolo ha ottenuto la specializzazione nelle malattie del fegato, del sangue, in radiologia e pneumologia, ed è molto attivo nel campo della ricerca delle malattie delle ossa e delle articolazioni, oltre che metaboliche.

Al prof. D'Agnolo si deve la scoperta del sito dove è stato fatto sorgere il nuovo complesso ospedaliero di Cattinara, che egli aveva indicato all'allora consiglio d'amministrazione degli Ospedali Riuniti il 4 aprile del lontano 1964.

Difendiamoci dal freddo * Difendiamoci dal freddo

a cura della PK

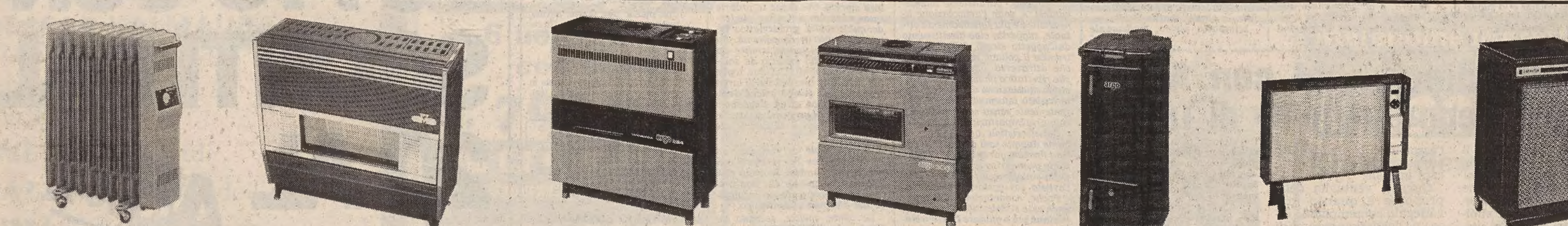
Serramenti in alluminio per un risparmio energetico

I produttori italiani di serramenti in alluminio e acciaio, nella quasi ventennale loro attività associativa, nell'Uncsaal, hanno ottenuto riconoscimenti, quale il loro inserimento nell'organizzazione europea dei comitati di normalizzazione (Cen), ma non hanno trovato un valido interlocutore per quel che riguarda i problemi di risparmio energetico nelle abitazioni, dopo l'insorgere della crisi petrolifera nel 1973.

Da parte dei produttori sono state fatte proprie le conclusioni di uno studio realizzato in collaborazione con la facoltà di architettura di Torino, sotto la direzione del prof. Matteoli, studio che ha stabilito come la «trasmittenza» della temperatura esterna alle abitazioni, avvenga in modo sistematico verso l'interno, con una dispersione di calore che può raggiungere anche il 40% rispetto ai rigidi criteri di permeabilità che vengono assicurati solo dai serramenti metallici. Siccome nel consumo energetico nazionale il 28% viene utilizzato per il riscaldamento domestico, minor spreco di energia del 40% in questo settore potrebbe rappresentare un grosso risparmio

Del resto l'Uncsaal che nel 1964 era sorta per avvicinare sempre più i produttori di finestre e serramenti alle richieste dell'utenza, si è fatta promotrice di iniziative tendenti a stabilire criteri ottimali sia nella costruzione di serramenti sia nella loro applicazione.

A partire dal 1973 l'esigenza fondamentale si è rivelata quella del risparmio energetico. A questo riguardo il presidente dell'Uncsaal, Luigi Fenzi, ha voluto sottolineare alcuni principi fondamentali che dovrebbero formare altrettanti punti fermi nel grosso problema energetico. «Per parlare di risparmio energetico — ha esordito Fenzi — bisogna avere ben chiaro che, in primo luogo, si debba cercare di risparmiare (cioè consumare meno), eliminando tutti i possibili sprechi. Stabilito questo principio l'ulteriore risparmio può essere realizzato — specie nel settore delle abitazioni — attraverso un maggiore isolamento verso l'esterno; quindi si può passare all'ultima fase di risparmio, quella cioè di trovare fonti alternative al petrolio che ci consentano di ridurre la bolletta energetica».



ECONOMIA, LAVORO E PORTO

NUOVA LETTERA DEL TITOLARE DEL TESORO A CRAXI

Bacini di crisi: Goria propone di limitarli a Genova e Trieste

In settimana la decisione definitiva del presidente del consiglio

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Trieste e Genova dovranno essere i due unici obiettivi del disegno di legge sui bacini di crisi. Questo il contenuto di una lettera che ieri il ministro del Tesoro Goria ha inviato al Capo del governo. La presa di posizione ha indotto Craxi a convocare una riunione interministeriale urgente, che si terrà entro una settimana a Palazzo Chigi.

La proposta di Goria, drasticamente riduttiva rispetto al progetto originario del disegno di legge, ha una motivazione strettamente economica: «Gli incentivi previsti rappresentano un onere troppo gravoso per le casse dello Stato». Se questa linea dovesse passare, l'impostazione dell'attuale bozza del provvedimento sui bacini di crisi verrebbe profondamente modificata.

Sebbene il disegno di legge consegnato nei giorni scorsi dai ministeri interessati a Craxi non individui nel dettaglio le aree sulle quali intervenire, di fatto la nuova proposta del ministro del Tesoro riduce sia le zone geografiche che quelle economiche. Dei quattro settori previsti originariamente e cioè quello siderurgico, cantieristico, chimico o mineralometallurgico, ne resterebbero soltanto due: siderurgico e cantieristico.

La lettera di Goria è soltanto l'ultima di una serie di scambi epistolari tra il ministro del Tesoro, quello del Bilancio e il presidente del Consiglio, inaugurati proprio da Goria. Già al primo dei suoi interventi scritti egli invitava a ridurre l'onere previsto per le casse dello Stato. E subito c'è stata polemica: Longo ha ribattuto che già «le aree sono individuate con rigore e in modo conforme alle linee di politica economica fissate nel programma del governo».

Le due realtà economiche e sociali individuate dal ministro del Tesoro come le più colpite attualmente dalla crisi riguardano dunque Genova, dove compreso l'indotto sono in pericolo circa 20 mila posti di lavoro, e Trieste dove la situazione è la seguente: 800 posti di lavoro in pericolo nel settore siderurgico, mentre il piano Fincantieri considera 500 esuberi nello stabilimento di Monfalcone e 300 in quello di Trieste. Bisogna inoltre ricordare che dal 15 novembre a Monfalcone ci sono 1500 persone in cassa integrazione e a Trieste altre 250.

Sarà quindi una riunione ad alto livello a giudicare se sono legittime oppure no le pressioni che il ministro Goria intende esercitare sull'individuazione delle zone in difficoltà. Il testo del disegno di legge, preparato soprattutto dal ministero dell'Industria e da quello del Lavoro, prevede infatti che sia il Cipi a individuare i bacini di crisi nel giro di tre mesi dall'approvazione della legge.

Secondo l'articolo i datori di lavoro che nel bacino di crisi creano nuovi posti di lavoro in virtù delle incentivazioni previste sono tenuti ad assumere per tutta la durata dello stato di crisi i lavoratori dichiarato in esubero nella misura di almeno un terzo dei nuovi posti di lavoro.

E secondo l'articolo 4, ai lavoratori dichiarati in eccesso viene corrisposto l'intero salario in attesa di un nuovo posto di lavoro, per 24 mesi. Ma gli stessi lavoratori perdono la cassa integrazione se non accettano un altro posto di lavoro o un corso di riconversione.

M. Regina Perissinotto

PREVISTI DISAGI NEI SERVIZI

Gli autonomi Cisal e l'autotrasporto presto in sciopero

I camionisti chiedono tariffe più adeguate

ROMA — La segreteria generale della confederazione autonoma Cisal ha proclamato uno sciopero generale di tutte le categorie (treni, trasporti pubblici, eccetera), da attuarsi nella prima decade di dicembre per protestare contro la politica economica del governo. La data e la durata dello sciopero (non meno di quattro ore) saranno fissate venerdì prossimo in una riunione di tutte le federazioni aderenti.

Lo sciopero generale è stato deciso dalla Cisal, in particolare, per rivendicare la modifica dei provvedimenti relativi alla sanità e alle pensioni, e per chiedere l'istituzione di un'imposta patrimoniale e la tassazione degli interessi dei titoli di stato.

L'Italia degli autotreni si fermerà invece per un'intera settimana poco prima di Natale, dall'11 al 18 dicembre prossimo: le tre maggiori associazioni dell'autotrasporto (Fai, Fita, Anita) hanno confermato in un'animata assemblea tenuta a Roma il «fermo» di tutti i veicoli su gomma, che assicurano l'82 per cento del trasporto nazionale. Dopo mesi di rivendicazioni, incontri, promesse, polemiche, specie sul problema delle tariffe, gli autotrasportatori sono ormai decisi a fare sul serio.

DA MERCOLEDÌ A VENERDÌ ALLA FIERA DI TRIESTE

Convegno italo-jugoslavo sulle comuni prospettive

Ai lavori delle Camere di Commercio anche i due ministri del commercio estero

TRIESTE — I rappresentanti di centocinquanta aziende italiane (fra cui la Montedison e la Fiat) ed altrettante della vicina Jugoslavia si riuniranno a Trieste per affrontare il problema di uno sviluppo e un'intensificazione delle relazioni economiche fra i due paesi.

Da mercoledì a venerdì si terrà, infatti, al centro congressi della Fiera il 50.o congresso delle camere di commercio italo-jugoslava e jugoitaliana sul tema: «Italia e Jugoslavia, comuni prospettive economiche». Un incontro al quale parteciperanno anche i ministri del commercio con l'estero italiano e jugoslavo.

Si tratta di un appuntamento importante: per la prima volta è questa città ad essere stata scelta come sede del convegno, dopo aver contribuito nel tempo, con iniziative imprenditoriali e scambi frontalieri, alla creazione del «confine aperto». «Sarebbe stato più facile promuovere questa iniziativa a Trieste negli anni passati — ha spiegato ieri nella conferenza stampa di presentazione del convegno il presidente della Camera di commercio Marcello Modiano. Occorre infatti anche coraggio per rilanciare il discorso della cooperazione economica italo-jugoslava in una congiuntura così delicata delle relazioni commerciali internazionali, che si riflette sulla nostra frontiera».

Alla conferenza stampa di ieri sono stati presentati a grandi linee i problemi che verranno affrontati nella tre giorni (promossa dalla camera di commercio italo-jugoslava di Milano, da quella jugo-italiana di Belgrado e organizzata dalla delegazione di Trieste).

«Italia e Jugoslavia — è stato detto — presentano una serie di questioni comuni: la scarsità di materie prime e di fonti energetiche, un tasso di inflazione nettamente superiore alla media europea, disparità economica fra varie zone e la presenza di attività produttive interessate da crisi mondiali. Se quindi i problemi sono comuni, anche la ricerca di soluzioni comuni è opportuna».

Con queste premesse, è evidente che il convegno cercherà di esaminare tutti i settori economici nei quali è possibile sviluppare un interscambio fra Italia e Jugoslavia. Anche quelli finora lasciati in secondo piano: le fiere, i marketing, la chimica, l'agricoltura e soprattutto la piccola e media industria.

«Il convegno — ha illustrato Giulio Petrucco, presidente della delegazione di Trieste della camera di commercio — si occuperà con alcuni gruppi di lavoro di scambi commerciali, cooperazione tecnico-industriale, rapporti finanziari e assicurativi. Altri settori saranno quelli del turismo, delle fiere e della navigazione. Il convegno affronterà inoltre il problema delle facilitazioni dei passaggi al confine.

M. Ne.

TIEPIDO OTTIMISMO AL V FORUM DI SAINT VINCENT

Forse nell'84 la ripresa se il governo funzionerà

SAINT VINCENT — *Il 1984 potrebbe effettivamente essere l'anno della ripresa, ma il pericolo è che questa ripresa sia «drogata» ed estremamente fragile. D'altra parte, ancora una volta, il problema del rilancio dell'economia resta legato, oltre che a fattori strettamente economici interni e internazionali, alla volontà e alla capacità politica del governo, due elementi sui quali si manifestano perplessità e dubbi.*

Questo, in estrema sintesi, l'orientamento che si rileva dalle relazioni che hanno aperto a Saint Vincent il quinto Forum dell'economia. I discorsi di Siro Lombardini, di Napoleone Colajanni, di Sergio Ricossa e di Giancarlo Mazzocchi hanno più volte punti di contatto nel manifestare perplessità per la «cura» adottata dal governo e per i contrasti che affiorano all'interno dell'esecutivo sulle grandi linee del risanamento.

«Si profila ormai chiaramente — afferma così Lombardini — che l'effetto-annuncio dei provvedimenti del governo venga meno. L'impegno del presidente Craxi, del vicepresidente Forlani e di alcuni ministri è in larga misura vanificato dai contrasti che si manifestano all'interno del governo, dalla scarsa compattezza delle forze parlamentari che lo sostengono e dalle procedure che non consentono la necessaria rapidità di decisioni in una situazione di grave crisi come qualla attuale».

Il nemico numero uno da battere, secondo gli economisti, rimane ancora l'inflazione, talvolta mitigata ma non definitivamente «domata». Per metterla «sotto controllo», suggerisce Colajanni, bisogna arrivare a un nuovo e più adeguato rapporto tra domanda e offerta interna.

Al contrario, hanno concordato tutti, si è puntato tutto sulla riduzione della domanda.

RIUNITA A UDINE LA SEGRETERIA CGIL CISL UIL

Sospeso nell'area giuliana lo sciopero dell'industria

UDINE — Niente sciopero generale, per ora, a Trieste e Gorizia. La segreteria regionale Cgil, Cisl, Uil, nel corso della riunione di ieri mattina a Udine, ha varato una linea «attendista». Prima di proclamare un'eventuale fermata generale nelle due province vuol vedere come si evolve il confronto con l'Iri e la Regione.

In un comunicato diramato al termine della riunione viene fatto un vago cenno all'argomento quando la segreteria unitaria sollecita l'impegno di «tutte le strutture interessate alla scadenza di lotta preannunciata dalla Federazione unitaria nazionale per i prossimi giorni mentre si riserva di assumere le ulteriori iniziative che si dovessero rendere necessarie».

Uil e Cgil si sono già pubblicamente pronunciate a favore dello sciopero. Sono convinte che ormai sia maturo. La Cisl, invece, per ora rimane alla finestra. Molto dipenderà dall'esito degli incontri previsti per martedì a Roma.

Questo secondo appuntamento, in particolare, pare abbia egemonizzato i lavori del vertice sindacale di ieri mattina. Due i problemi. Situazione delle partecipazioni statali nella Venezia Giulia; gestione dell'accordo Zanussi.

Sul problema della crisi nelle aziende pubbliche, portualità e marineria la segreteria unitaria ha deciso di chiedere l'immediata apertura dei tavoli di confronto con gli assessori competenti.

Contemporaneamente — come afferma il comunicato — in raccordo con le confederazioni nazionali solleciterà l'avvio in regione di un negoziato di merito con la la presidenza Iri. Riguardo alla Zanussi il sindacato ha deciso di avviare subito il perfezionamento degli accordi sugli scorpori.

DOVRÀ RECEPIRLO LA REGIONE

Nuovo disegno di legge della Lista per Trieste per rilanciare il porto

TRIESTE — «L'attuale tipo di gestione dell'Ente porto è un marchingegno fatto apposta per perdere soldi e occasioni di lavoro. Ciò a prescindere dagli uomini. Non c'è barba di santo che può far funzionare in maniera ottimale questo meccanismo. Senza una legge i tentativi di rilanciare il porto saranno vani». Così Gianfranco Gambassini, consigliere regionale della Lista per Trieste, ha spiegato perché i «meloni» hanno ripresentato un disegno di legge nazionale sul riordinamento dell'Ente porto triestino.

Il progetto è stato depositato in consiglio regionale da tutti e quattro gli esponenti della Lista che, oltre a Gambassini, sono Paolo Pellis, Gianni Giuricin e Marino Tassinari. Perché il disegno di legge possa venir discusso dal Parlamento il consiglio regionale dovrà farlo proprio.

I quattro rappresentanti della LpT, che ieri mattina al circolo della stampa hanno illustrato i contenuti della proposta, auspicano che questa iniziativa serva da stimolo nei confronti delle altre forze politiche locali in modo da presentare un'unica proposta a nome della città. «Noi abbiamo già recepito un aspetto della proposta presentata dal Pci», ha spiegato Gambassini. «Siamo pronti a discutere su tutto con un'unica pregiudiziale; lo scalo triestino dev'essere dichiarato porto nazionale di interesse internazionale».

L'attuale proposta della LpT, come ha osservato Paolo Pellis, è una versione riveduta e aggiornata del disegno di legge presentato nel marzo '82 e decaduto alla conclusione della quarta legislatura.

In particolare, il modello è quello del porto comunale della città-stato di Amburgo, all'Eapt, infatti, dovrebbe venir riconosciuta una speciale autonomia decisionale, operativa, finanziaria e amministrativa per permettergli di esercitare la funzione responsabile della gestione di tutti i ricavi e le spese, secondo il dettato di una sana amministrazione manageriale. Il controllo su questa gestione dovrà essere concentrato nel ministero della marina mercantile.

Per estinguere le passività accumulate dovrebbero essere assegnati 100 miliardi a un fondo di dotazione triennale

In liquidazione l'ex impero del costruttore Genghini

MILANO — «Stiamo iniziando la liquidazione di tutte le società immobiliari del gruppo Genghini, attualmente in amministrazione straordinaria secondo la legge Prodi, perché al ministero dell'industria non considerano più verosimile la possibilità di un risanamento»: lo ha dichiarato Floriano D'Alessandro commissario del gruppo Genghini.

«Contiamo di vendere tutte le proprietà, iscritte nei libri per un valore di circa 133 miliardi di lire, entro marzo», continua D'Alessandro, «per poi cominciare a saldare i creditori che ne hanno diritto». Molte banche, società fornitrici, dipendenti, enti previdenziali e perfino il fisco, che pretende 250 miliardi di tasse non pagate, rischiano di restare insoddisfatti.

«I debiti del gruppo sono infatti già vicini alla soglia dei mille miliardi di lire», ha detto il commissario delle aziende Ganghini, «anche se gli inestricabili intrecci di fidejussioni tra le società del costruttore fallito e l'enorme massa di documenti sotto il sequestro dei magistrati che hanno incriminato l'ex titolare per bancarotta fraudolenta, non consentono ancora di quanti ficare con precisione il crack di Mario Genghini».

50 OPERAI ASSUNTI A TRIESTE

La Manifattura tabacchi torna a pieno organico e aumenta la produzione

TRIESTE — *(L. M.)* La Manifattura tabacchi di Trieste, che con 250 tonnellate di sigarette al mese (Nazionali, Esportazione, Nazionali '80 e Colombo) si colloca fra le manifatture di medio livello (in Italia sono in tutto 22), aumenterà la produzione.

Nei giorni scorsi infatti, in seguito alla conclusione della vertenza sulla nuova organizzazione del lavoro che prevede nell'ambito dei programmi aziendali un nuovo impegno di produzione rispetto al numero degli addetti, ha assunto 50 operai. L'organico attuale della Manifattura sale così a 411 unità.

I cinquanta operai erano risultati idonei all'assunzione già nel 1980, ma da allora le assunzioni — per cause non imputabili alla direzione locale — erano avvenute col contagocce (25 persone in tutto). Ora, a organici completi almeno per un paio d'anni, sarà possibile utilizzare nel turno giornaliero quasi tutto il parco-macchine, per il quale negli anni scorsi erano stati investiti vari miliardi di lire.

Inoltre, sarà ora possibile — come informa il consiglio di fabbrica — procedere all'assorbimento nello stabilimento del magazzino di vendita dei generi di Monopolio, ovviando così a croniche carenze di rifornimenti dei tabacchi triestini.

L'assegnamento di nuovi 50 operai in organico, dice ancora il consiglio di fabbrica, è dovuto «all'impegno profuso dai lavoratori nel migliorare la produttività e nel ridurre l'assenteismo e alle sollecitazioni effettuate dai sindacati nei confronti delle forze politiche e amministrative provinciali e regionali».

La Manifattura triestina, grazie ai suoi impianti, opera a ciclo integrale: riceve cioè le balle di tabacco conciato e sforna sigarette (anche 480 pacchetti al minuto con una sola macchina) «riciclando» anche le casse di sigarette di contrabbando sequestrate dalla Finanza.

■ CEDOLA CTE — La media dei tassi ufficiali di cambio lira italiana/Ecu, valida per il pagamento della prima cedola di interesse (di scadenza 22 novembre 1983) dei Cte 13% 1982/1989, è pari a lire 1.368,88 per ogni Uce. Ne ha dato comunicazione il ministero del Tesoro.

Notizie in breve

Trasferimento sede Finmare

ROMA — Il sen. Bastianini (Pli) e il sen. Spano (Psi) in una interrogazione ai ministri delle partecipazioni statali e della marina mercantile, fanno riferimento al progettato trasferimento a Genova della sede della Finmare e definiscono «ingiustificato» tale provvedimento sia da esigenze di carattere operativo sia sotto il profilo economico. A loro giudizio il trasferimento «potrebbe rappresentare il primo anello di un disegno che mira essenzialmente allo smantellamento della flotta pubblica, da attuarsi attraverso la successiva fase dell'accorpamento delle società di navigazione Italia, Lloyd Triestino e Adriatica, con una conseguente riduzione di posti di lavoro». In relazione a recenti dichiarazioni del presidente dell'Iri su questo argomento, i due parlamentari chiedono perciò di conoscere «se il progetto di trasferimento sia stato oggetto di preventiva valutazione da parte ministeriale».

Equo canone: indice ottobre

ROMA — L'indice dei prezzi al consumo calcolato dall'Istat ai fini dell'equo canone nello scorso ottobre è aumentato del 13,3 per cento, secondo i dati pubblicati sulla Gazzetta ufficiale n. 317. La percentuale da considerare per l'aumento dell'equo canone, è, quindi, pari al 9,9 per cento, cioè il 75 per cento dell'aumento dell'indice.

Nuovo container-cisterna

GENOVA — L'uso del container per il trasporto del latte è in continua espansione. Una società francese del gruppo «Luchaire», la «Seli-Hugonnet» di Digione ha emesso sul mercato un nuovo tipo di trasporto. Dotato di una cisterna in acciaio inossidabile, smontabile per un'adeguata pulizia, ha una capacità di ben 26 mila litri ed una tara di soli 2.500 chilogrammi. Concepito soprattutto per il trasporto terrestre questo container supera la sagoma «Iso» ma presenta eccezionali caratteristiche di coibentazione termica.

Condono Inail: nuove norme

ROMA — È stato prorogato al 30 novembre prossimo il termine per la presentazione della istanza di condono e per la regolarizzazione dei debiti contributivi da parte di datori di lavoro. Lo rende noto l'Inail. La regolarizzazione può avvenire anche mediante il pagamento di un numero massimo di 9 rate anziché delle 6 previste dai precedenti provvedimenti.

Il caffè in cifre

41 milioni di sacchi invenduti

TRIESTE — Secondo il «Commodity Program» del dipartimento Usa dell'agricoltura, l'anno caffè 1.10.83-30.9.84 consisterebbe in queste dimensioni espresse in sacchi da 60 kg:

— giacenze iniziali nei paesi produttori (cioè gli invenduti della precedente gestione) 41,2 milioni di sacchi;

— produzioni: 93,573 milioni;

— consumi interni dei paesi produttori: 21,722 milioni;

— esportazioni di caffè verde: 63,26 milioni;

— esportazioni di caffè solubile espresso in sacchi di verde: 2,889 milioni;

— giacenze finali invendute: 47,522 milioni di sacchi.

I paesi coltivatori di caffè potranno contare nell'anno 83-84 su 134,78 milioni di sacchi, cioè sulla produzione valida per l'anno attuale e sulle rimanenze dell'anno-caffè chiuso al 30 settembre scorso. Pertanto al 30 settembre 1984, gli stocks accumulati, cioè invenduti, sarebbero di 46,91-47,52 milioni, indubbiamente un rilevante peso finanziario per gli Stati di produzione.

I paesi consumatori, aderenti all'Ico di Londra, potrebbero acquistare nell'anno-caffè in corso intorno a 56,2 milioni di sacchi. A loro volta, gli Stati che non fanno parte dell'Ico potrebbero importare — secondo gli analisti di mercato — 10 e 11 milioni di sacchi, negoziati in valuta pregiata a prezzi di circa il 40-50% in meno di quelli che si riconoscono nell'organizzazione londinese.

Di qui, la decisione dell'Ico di attuare efficaci controlli, per evitare che il caffè, comperato a bassissimo prezzo dai paesi non membri, venga rivenduto, attraverso sottili manipolazioni, nei paesi che fanno parte dell'Accordo internazionale caffè.

L'Ico (International coffee organisation), sorto 20 anni fa, è riuscito, con l'appoggio dei 72 Stati aderenti, a far pagare ai paesi consumatori un giusto prezzo (in valuta pregiata) ai piantatori delle aree tropico-equatoriali. In totale il commercio del caffè verde totalizza annualmente fra 12 e 15 miliardi di dollari, collocando l'«oro verde» al secondo posto, fra le materie prime mondiali, dopo il petrolio.

D. Lun

■ TARIFFE — Sono state avviate e in parte concluse, in questi ultimi mesi, trattative con utenti portuali che mostravano un rinnovato interesse ad operare nel porto di Genova ottenendo tariffe agevolate o comunque competitive con quelle di altri scali.

Borse Estere

WALL STREET: SOSTENUTA — Leggero rialzo da un venerdì all'altro a Wall Street, che ha invece sensibilmente aumentato il livello medio della quota rispetto alla settimana scorsa. La Borsa non ha badato alle convinzioni di tenuta dei tassi d'interesse alle quali ha invece prestato orecchio il mercato dei cambi, ma si è concentrata unicamente sulle buone indicazioni economiche.

LONDRA: RIBASSO — Leggero ribasso allo stock exchange, che ha toccato inizialmente il massimo dopo il record assoluto del 22 agosto (727,4 lunedì contro 740,3), ma non è riuscito a conservarlo, perdendo terreno ad ogni seduta. La Borsa ha risentito notevolmente della ascesa del dollaro e delle prospettive di fermezza dei tassi d'interesse Usa, accusando anche le previsioni di rialzi del costo del denaro.

FRANCOFORTE: SOSTENUTA — Molto sostenuta la borsa di Francoforte, che ha toccato giovedì il nuovo record degli ultimi tre anni secondo l'indice generale, sfiorando ancora una volta quello assoluto secondo l'indice Commerzbank.

ZURIGO: RIPRESA — Soddisfacente ripresa alla borsa elvetica, che dopo una sola settimana di respiro, ha ricominciato la corsa. L'indice generale ha guadagnato da un venerdì all'altro lo 0,6%, portandosi proprio nell'ultima seduta al secondo massimo assoluto (record 367,9 il 3.11). Positiva l'influenza della borsa americana.

PARIGI: RIALZO — Secondo rialzo consecutivo, ancora più cospicuo di quello della settimana precedente, alla Borsa parigina, dove l'indice Insee ha guadagnato da un giovedì all'altro (venerdì 11 il mercato è rimasto chiuso) l'1,7%, segnando quattro massimi annuali in quattro sedute.

LA SETTIMANA IN BORSA

Buon esordio a Milano dei titoli Tripcovich

TRIESTE — In questo primo scorcio del ciclo operativo per liquidazione fine dicembre, il mercato azionario ha mostrato una certa propensione al recupero, in un clima di generale rianimazione degli affari e delle iniziative.

Per il momento la Borsa si mantiene impostata su rigidi criteri di selettività, ma alcuni si azzardano a prevedere un'allargamento delle iniziative del denaro in considerazione delle esigenze contabili delle società che chiudono il bilancio al 31 dicembre.

Comunque sia, per il momento, a guidare la ripresa sono solo alcuni valori industriali di primissimo piano, quali Fiat Olivetti e Montedison, mentre il recupero del comparto assicurativo appare frenato da voci circa una possibile tassazione dei titoli di Stato posseduti dalle aziende, eventualità che penalizzerebbe anche gli istituti di credito.

Decisamente migliori anche i telefonici (Sip e Stet) sulla base di previsioni circa un adeguamento tariffario dei servizi offerti, oltre che di voci circa possibili operazioni finanziarie che allargherebbero la presenza del capitale privato nelle due società Iri. In particolare la Stet arriva a sfiorare le 1800 lire per azione in una decisa marcia di avvicinamento al valore nominale di duemila.

Fra i titoli particolari, da segnalare il forte rialzo della Borgosesia, che nella sola seduta di giovedì ha guadagnato il 25% dopo un rinvio per eccesso di rialzo, in conseguenza del passaggio del pacchetto di maggioranza della società.

In buona luce alcuni valori immobiliari tra i quali la De Angeli Frua, che si muove in sintonia con la Controllata Rinascente, in attesa che vengano resi noti i veri progetti di Giuseppe Cabassi attualmente impegnato in un contratto di riporto per circa 40 miliardi contro garanzia di azioni Rinascente. Sembra infatti inevitabile una non lontana ricapitalizzazione del gruppo volta a ridurre una tale passività.

Buon esordio, sulla piazza di Milano, della Tripcovich che in una settimana passa da 5490 ad oltre 6500 lire per azione in conseguenza non tanto della quotazione a Milano, quanto degli ordini di acquisto provenienti dalla piazza di Trieste e parzialmente compensati su Milano. In coincidenza con la estensione della quotazione dell'antica compagnia triestina, sono poi cominciate a circolare voci non controllabili circa la possibilità di operazioni sul capitale e di nuove iniziative finanziarie che la società potrebbe intraprendere.

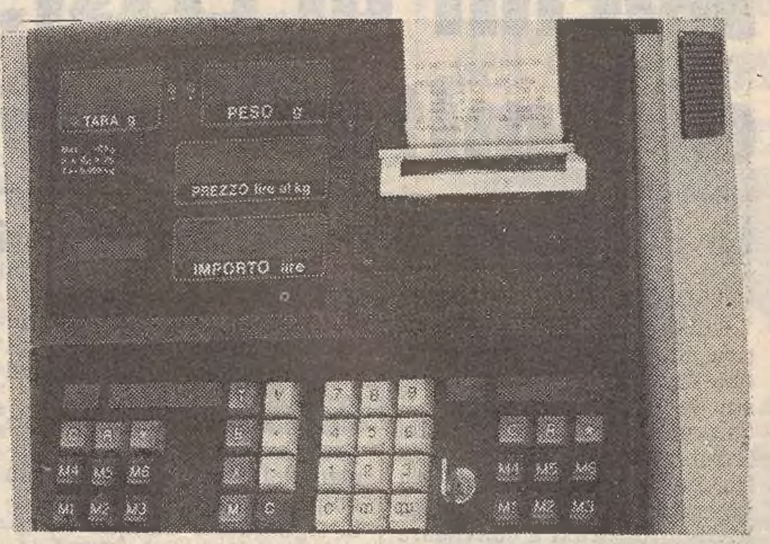
Tali voci hanno suscitato l'interesse dei compratori tanto che, sulla piazza di Trieste, sono state scambiate diverse migliaia di azioni contro le poche centinaia delle settimane precedenti. D'altra parte, la facilità di trovare contropartita su piazza ha fatto sì che gli stessi agenti di cambio milanesi continuassero a rivolgersi a Trieste approffittando anche di leggere differenze di prezzo che favorivano il compratore. Sul terzo mercato ancora offerte le Lloyd Adriatico, a 5000 lire, e lievemente migliori le Banca Friuli.

Giuseppe Vizzini

TITOLI	chius. 11/11	chius. 18/11	%
Alleanza	32.750	33.990	+ 3,8
Generali	33.000	34.200	+ 3,6
Ras	136.950	51.900 ex	—,—
Sai	11.800	12.030	+ 1,9
Toro	10.750	11.150	+ 3,7
Mediobanca	60.900	52.200 ex	—,—
Bastogi	167	185,50	+11,1
Centrale	1.306	1.240	− 5,0
Italmobiliare	51.600	53.800	+ 4,3
Pirelli S.p.A.	1.449	1.450	—,—
Stet	1.640	1.795	+ 9,5
Bii	708	725	+ 2,4
De Angeli Frua	1.486	1.601	+ 7,7
Imm. Roma	750	801	+ 6,8
Milano Centrale	4.250	4.470	+ 5,1
Rinascente	329,50	349,75	+ 8,4
Fiat	2.876	3.090	+ 7,4
Olivetti	3.260	3.565	+ 9,3
Montedison	183	211,75	+15,7
Italcementi	44.200	45.000	+ 1,8
Viscosa	1.170	1.244	+ 6,3
Sip	1.579	1.700	+ 7,6
Ciga Hotels	3.700	3.870	+ 4,6
Tripcovich	5.490	6.500	+18,4
Patriarca	210	210	−,−

IL NEGOZIO

I registratori di cassa: la legge istitutiva



LEGGE 26 gennaio 1983, n. 18.

Obbligo da parte di determinate categorie di contribuenti dell'imposta sul valore aggiunto di rilasciare uno scontrino fiscale mediante l'uso di speciali registratori di cassa.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1

Per le cessioni di beni effettuate in locali aperti al pubblico o in spacci interni, per le quali non è obbligatoria l'emissione della fattura, e per le somministrazioni in pubblici esercizi di alimenti e bevande non soggette all'obbligo del rilascio della ricevuta fiscale, è stabilito l'obbligo di rilasciare apposito scontrino fiscale mediante l'uso esclusivo di speciali registratori di cassa o terminali elettronici, o di idonee bilance elettroniche munite di stampante.

La disposizione di cui al precedente comma non si applica per le cessioni di tabacchi e di altri beni commercializzati esclusivamente dalla Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, di beni mobili iscritti nei pubblici registri, di carburanti e lubrificanti per autotrazione e di giornali quotidiani e periodici.

Con decreti del Ministro delle finanze l'obbligo di cui al primo comma può essere esteso ad altre categorie di contribuenti di cui all'articolo 22 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, e successive modificazioni. Con tali decreti il Ministro delle finanze, tenuto conto delle particolari caratteristiche delle singole categorie, può stabilire che lo scontrino fiscale venga emesso anche con strumenti diversi, compresa la compilazione manuale. L'obbligo di rilasciare apposito scontrino fiscale mediante l'uso di speciali registratori di cassa o di terminali elettronici o di bilance elettroniche munite di stampante sostituisce quello, eventualmente imposto, del rilascio della ricevuta fiscale.

Nei confronti dei contribuenti di cui ai precedenti commi può essere altresì stabilito l'obbligo di allegare uno scontrino riepilogativo delle operazioni effettuate in ciascun giorno nonché scontrini riepilogativi periodici, rispettivamente, al registro previsto dall'articolo 24 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, e successive modificazioni, e alla dichiarazione annuale dell'imposta sul valore aggiunto.

Con decreti del Ministro delle finanze sono determinate le caratteristiche dei registratori di cassa, dei terminali elettronici, delle bilance elettroniche munite di stampante e degli scontrini di cui al primo comma; le modalità ed i termini del loro rilascio, anche in caso di emissione della fattura, nonché i dati da indicare negli scontrini medesimi e negli altri supporti cartacei dei registratori e le modalità di trascrizione e contabilizzazione di tali dati negli stessi documenti; le modalità per l'acquisizione, i controlli e le operazioni di manutenzione dei registratori, dei terminali elettronici, e delle bilance elettroniche munite di stampante e quelle per la allegazione, esibizione e conservazione di documenti; gli adempimenti manuali sostitutivi indispensabili per il caso di mancato funzionamento dei registratori, dei terminali elettronici e delle bilance e tutti gli altri adempimenti, anche a carico del fornitore degli stessi e dell'incaricato della loro manutenzione, atti ad assicurare l'osservanza dell'obbligo indicato nei precedenti commi; le macchine fornite agli utenti dalle ditte autorizzate alla vendita, alla locazione o comunque alla dazione in uso devono essere identiche, anche nei congegni particolari, al modello approvato e depositato presso il Ministero delle finanze e devono comunque offrire assoluta garanzia di perfetto funzionamento.

Art. 2

In caso di mancata emissione dello scontrino fiscale o di emissione del documento stesso con indicazione del corrispettivo in misura inferiore a quella reale si applica la pena pecuniaria da lire duecentomila a lire novecentomila. La pena è ridotta ad un quarto se lo scontrino, pur essendo stato emesso, non è consegnato al destinatario.

Per ogni altra violazione delle disposizioni contenute nei decreti previsti nell'articolo 1, si applica la pena pecunaria da lire ventimila a lire duecentomila.

Per le violazioni previste nel primo e secondo comma, è consentito al trasgressore di pagare all'ufficio dell'imposta sul valore aggiunto competente una somma rispettivamente pari ad un sesto e ad un terzo del massimo, mediante versamento entro i quindici giorni ovvero dal sedicesimo al sessantesimo giorno successivo alla data di notifica del relativo verbale di constatazione. Il pagamento estingue l'obbligazione relativa alla pena pecunaria nascente dalla violazione.

Qualora siano state accertate definitivamente, a seguito di constatazioni avvenute in tempi diversi, tre distinte violazioni dell'obbligo di emettere lo scontrino fiscale, commesse in giorni diversi nel corso di un quinquennio, l'autorità amministrativa competente dispone, conformemente alla proposta dell'ufficio della imposta sul valore aggiunto, la sospensione per un periodo non inferiore a tre giorni e non superiore ad un mese della licenza o della autorizzazione all'esercizio dell'attività svolta.

Agli effetti del precedente comma si tiene conto anche delle violazioni per le quali è intervenuto il procedimento di cui al terzo comma.

All'accertamento delle violazioni provvedono la Guardia di finanza e gli uffici dell'imposta sul valore aggiunto. Le relative sanzioni sono applicate dall'ufficio dell'imposta sul valore aggiunto nella cui circoscrizione si trova il domicilio fiscale del contribuente tenuto ad emettere lo scontrino fiscale.

Chiunque manomette o comunque altera gli apparecchi misuratori previsti nell'articolo 1 o fa uso di essi allorché siano stati manomessi o alterati o consente che altri ne faccia uso al fine di eludere le disposizioni della presente legge è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni. Con la stessa pena è punito chiunque, allo stesso fine, forma in tutto o in parte, stampati, documenti o registri prescritti dai decreti indicati nell'articolo 1 o li altera e ne fa uso o consente che altri ne faccia uso; nonché chiunque, senza avere concorso nella falsificazione, fa uso degli stessi stampati, documenti o registri.

Per coloro i quali, pur essendo obbligati, non installano nei locali in cui sono eseguite le operazioni di cui all'articolo 1 gli apparecchi misuratori ivi prescritti, è disposta dall'autorità amministrativa competente la sospensione della licenza o dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività nei suddetti locali per un periodo non inferiore a 15 e non superiore a 60 giorni.

La disposizione del precedente comma si applica anche se nei locali ivi indicati sono in uso apparecchi misuratori diversi da quelli prescritti.

Art. 3

Ai soggetti obbligati all'uso degli apparecchi misuratori di cui all'articolo 1 è concesso un credito d'imposta, da far valere ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche o dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche, nella misura del 40 per cento della parte del prezzo unitario di acquisto degli apparecchi medesimi non eccedente lire due milioni.

Se l'apparecchio misuratore è acquistato dal soggetto obbligato in locazione finanziaria, il credito d'imposta di cui al precedente comma è commisurato alla parte del prezzo di acquisto non eccedente lire due milioni ed è liquidato con riferimento ai canoni di locazione pagati in ciascun periodo d'imposta, fino a concorrenza dell'importo complessivo di lire due milioni.

Il credito d'imposta deve essere indicato, a pena di decadenza, nella dichiarazione dei redditi relativi al periodo d'imposta nel quale il prezzo di acquisto o il canone di locazione sono stati corrisposti ed è commisurato all'ammontare dei pagamenti effettivamente eseguiti.

Alla dichiarazione devono essere allegati, in originale o in copia fotostatica ed a pena di inammissibilità del credito d'imposta, i documenti probatori degli eseguiti pagamenti del prezzo di acquisto o del canone di locazione. Dai documenti devono risultare le generalità del soggetto che ha sostenuto il costo, quelle del destinatario del pagamento nonché l'ammontare del prezzo o canone pagato. Nel caso di locazione finanziaria deve essere allegato alla dichiarazione anche l'originale o la copia fotostatica del contratto di locazione che deve contenere l'indicazione del prezzo di acquisto dell'apparecchio misuratore desunto dal listino di vendita vigente alla data di stipula del contratto.

L'ammortamento del costo degli apparecchi misuratori, al netto del credito d'imposta previsto nel primo comma e degli interessi passivi corrisposti per il pagamento differito del prezzo, è effettuato in ragione del 25 per cento a partire dal periodo d'imposta in cui ciascun apparecchio misuratore è stato acquistato, ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 68 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 597. Qualora il costo unitario, al netto del credito d'imposta, non superi lire un milione e cinquecentomila ne è ammessa la deduzione integrale nel periodo d'imposta in cui gli apparecchi misuratori sono stati acquistati.

Art. 4

Per i contribuenti di cui all'articolo 1 che hanno presentato la dichiarazione dell'imposta sul valore aggiunto relativamente all'anno 1981 le disposizioni della presente legge si applicano:

— a partire dal 1° luglio 1983 se il volume di affari ha superato i duecento milioni;
— dal 1° marzo 1984 se il volume di affari ha superato i cento milioni;
— dal 1° marzo 1985 se il volume di affari ha superato i sessanta milioni;
— dal 1° marzo 1986 se il volume di affari ha superato i trenta milioni;
— dal 1° marzo 1987 tutti gli altri.

Per i contribuenti che hanno omesso di presentare la dichiarazione dell'imposta sul valore aggiunto relativamente all'anno 1981 le disposizioni della presente legge si applicano dal 1° luglio 1983.

I soggetti di cui all'articolo 1 che abbiano intrapreso l'esercizio di impresa nel periodo compreso tra il 1° gennaio 1982 e il 31 dicembre 1986 sono tenuti all'applicazione delle disposizioni della presente legge, secondo le scadenze indicate nel primo comma, in relazione all'ammontare del volume di affari risultante dalle dichiarazioni relative agli anni compresi nel suddetto periodo.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Pagina a cura della PK

AVVISI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 - MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 - UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Indipendenza 24, tel. 228826 - PARMA: via Mazzini 10, tel. 36642 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 324495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841 - SASSARI: Portici Crispo 3, tel. 275351-275428.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di piu persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio - artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali - offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 250, numeri 16 - 24 lire 550, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 600, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 750.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 18 per cento di IVA).

1 Lavoro pers. servizio Richieste

DONNA pratica pulizie offresi. Tel. 796247. 17967/1

RAGAZZA referenziata offresi baby-sitter o prestaservizi. Tel. 743843. 18159/1

2 Lavoro pers. servizio Offerte

ANZIANO vedovo, pensionato statale, alloggio proprio cerca ottima brava compagna lavoratrice orario. Viceversa cede metà alloggio a piccola famiglia onesta con capofamiglia preferibilmente falegname purché ottimamente assistito se meritevolmente anche gratis. Telefonare 0481/82486. 736/2

CERCASI prestaservizi referenziata stabile. Stipendio elevato. Tel. 291120. T.A. 927/2

CERCASI prestaservizi referenziata 6 ore giornaliere. Tel. lunedì 768744 ore pasti. 924/2

REFERENZIATA trisettimanale cercasi. Tel. 68355. 18066/2

3 Impiego e lavoro Richieste

A.A.A.A. CAMERIERE offresi. Tel. 726376. 18048/3

A.A. RAGIONIERA trentaseienne, 16 anni esperienza amministrativa aziendale, in grado di assumere autonomamente la gestione contabile finanziaria e del personale, pratica Ced, cerca impiego adeguato. Telefonare 0431/30552, ore 13-14, 19-20. 411/3

AIUTO sarta con esperienza offresi a sartoria anche riparazioni. Telefonare 910360. 17842/3

APPRENDISTA 16.enne, bella presenza, conoscenza serbo croato, offresi. Telefonare ore pasti. 911555. 17886/3

AUTISTA patente C o cameriere. Telefonare 413110 ore pasti. 18130/3

AUTOMUNITO serio onesto bella presenza offresi come accompagnatore per persone anziane autosufficienti. Telefonare 729411. 050302/2

BANCONIERE veramente capace cerca urgentemente impiego presso bar. Telefonare ore serali 573246. 17867/3

CUOCO referenziato possibilmente annuale età 30 anni segretaria-barista conoscenza tedesco-sloveno causa trasferimento offronsi. Scrivere a Publikompass, cassetta 44/E, 34100 Trieste. 17938/3

DIPLOMATA ottima dattilografa' esperienza pluriennale contabilità generale lavori d'ufficio organizzazione offresi. Scrivere a Publikompass, cassetta 45/E, 34100 Trieste. 17946/3

DIPLOMATA pluriennale esperienza, provate capacità mansioni ufficio, segreteria, pubblico, offresi anche part-time. 943054. 18122/3

ESPERTO paghe, Iva e contabilità esamina proposte impiego o collaborazione presso ditta o studio consulenza. Telefonare 0431/2667. 413/3

EX impiegato patente C cerca lavoro purché decoroso esclusso vendita. Tel. 639314 ore pasti. 17976/3

GRAFICO disegnatore pubblicitario esperienza maturata negli Usa offresi. Tel. 734870. 18158/3

IMPIEGATA steno-dattilografa capace e veloce con esperienza decennale import-export e casa spedizioni marittima seria volonterosa offresi urgentemente. tel. 910764 ore pasti. 18184/3

INFERMIERA pediatrica esperienza pluriennale offresi per assistenza neonati, bambini, ragazzi, anche handicappati. Telefonare Sandra 911054, ore pasti. 17924/3

MECCANICO d'auto qualificato esperienza cinque anni esente servizio militare offresi. Tel. 212314. 18163/3

OFFRESI gratuitamente per lavori ufficio mezza giornata ventenne serio. Telefono 411923. 17989/3

OFFRESI autista magazziniere per Trieste e provincia. Tel. 299657. 17809/3

PUERICULTRICE lunghissima pratica referenziata offresi anche a ore. Tel. 747273. 17990/3

QUARANTENNE spiccata presenza interprete traduttore inglese, francese, spagnolo esperienza alberghiera offresi. Tel. 734870. 18158/3

RAGAZZA maturità scientifica dattilografia massima serietà cerca impiego anche part-time. Tel. 733403. 18108/3

RAGAZZA 17.enne, amante bambini, offresi baby-sitter. Telefonare ore pasti 911555. 17886/3

RAGAZZA 18.enne apprendista commessa conoscenza sloveno con referenze offresi anche per altro lavoro serio. Telefonare 811847 giorni feriali. 17992/3

RAGIONIERE neodiplomato, diciottenne, militesente, volonteroso, cerca lavoro serio. Tel. 577259, Massimo. 17917/3

SIGNORA offresi dama compagnia o assistenza persona sola o come governo casa escluso dormire. Telefonare ore pasti 946930. 17978/3

22.ENNE ragioniera volonterosa accetterebbe qualsiasi offerta di lavoro purché seria anche per mezza giornata. Tel. 421968. 0017416/3

26.ENNE ragioniera pratica lavoro ufficio (telex, dattilografia, contabilità, fatturazione) offresi. Telefonare ore pasti 213392. 17898/3

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A.A. OFFRESI possibilità guadagno 300-500 settimanali a persone serie volonterose automunite, minimo 25 anni per lavoro autonomo organizzato. Presentarsi lunedì 21 ore 10-12 strada per Bagnoli S. Dorligo 329. 17985/4

ABBISOGNAMO esperto collaboratore assicurativo. Scrivere a Publikompass cassetta 3/G, 34100 Trieste. 18054/4

AFFIDASI lavoro ricalco domicilio. Scrivere Casella Postale 17183, 20131 Milano. 900838/4

ALBERGO città Piemonte richiede governante da affiancare proprietario nella conduzione. Scrivere a Publikompass n. 25/E, 34100 Trieste. 1286/4

CERCASI apprendista impiegata commessa circa 18 anni con conoscenza dattilografia part-time. Scrivere a Publikompass cassetta 5/G, 34100 Trieste. T.A. 934/4

CERCASI estetista qualificata completa per istituto estetica Monfalcone centro, eventualmente cedesi. Telefonare da martedì dopo ore 15 0481/41007. 1074/4

CERCASI imballatore possibilmente pratico alimentari patente C giovane servizio militare assolto. Presentarsi Alberti, Punto franco vecchio magazzino 2/A, vicino Stazione autocorriere piazza Libertà. 17979/4

CERCANSI sarte giacche confezioni femminili in serie. Telefonare 9.30-10.30 64405. 17982/4

CERCO aiuto commessa esperienza vendita frutta e verdura. Telefonare escluso sabato ore 18-21 tel. 228621. 17906/4

COMPAGNIA di assicurazioni importanza nazionale operante anche nel settore finanziamenti e prestiti cerca per propria Agenzia generale province Trieste e Gorizia a causa quiescenza del Responsabile dell'Organizzazione Agenziale valido/a elemento cui affidare la direzione dell'Organizzazione assuntiva. Richiedesi qualità manageriali e almeno parziale conoscenza del settore assicurativo e/o finanziario. Offresi trattamento economico a livello manager/libero professionista con ottima possibilità carriera. Scrivere solo se in possesso dei requisiti richiesti, a tutti verrà data riservata risposta. Publikompass n. 41/E, 34100 Trieste. 17897/4

CONCESSIONARIA macchine per ufficio e registratori di cassa omologati seleziona venditori ambosessi automuniti. Telefonare allo 040/730415. 18113/4

IMPIEGATA part-time pratica contabilità import-export conoscenza serbo-croato patente auto. Mill. cas. post. 477 Trieste. 18160/4

IMPORTANTE organizzazione d'imprese assumerebbe subito ragioniere molto preparato bilanci aziendali, partita doppia, piani dei conti, registrazioni Iva ed adempimenti fiscali per sede di lavoro a Trieste e funzioni autonome e coordinatrici. Scrivere a Publikompass cassetta 34/E, 34100 Trieste. 17816/4

LOCALE ditta cerca per proprio reparto contabilità elemento capace con esperienza almeno triennale. Scrivere a Publikompass cassetta 35/E, 34100 Trieste. 17817/4

MONFALCONE cercasi ragioniere o geometra per ufficio amministrazione, età minima 24 anni. Scrivere a Publikompass cassetta n. 50/E, 34100 Trieste. 18001/4

RAGIONIERE con esperienza prima nota, Iva, contabilità clienti e fornitori, conoscenza problematica bilanci e procedure Edp cercasi prontamente. Scrivere a Publikompass cassetta n. 46/E, 34100 Trieste. 17960/4

SEGRETARIA steno/dattilo con ottima conoscenza inglese parlato e scritto cerca primaria società. Inviare curriculum dattiloscritto in italiano con allegata traduzione manoscritta in inglese. Rispondere solo se in possesso dei requisiti richiesti. Scrivere a Publikompass cassetta n. 39/E, 34100 Trieste. 17873/4

250.000/400.000 settimanali ad ambosessi automuniti liberi dopo ore 16, età minima 23 anni. Tel. 411677 lunedì martedì ore 14-15. 18173/4

5 Rappresentanti Piazzisti

AZIENDA finanziaria nazionale per il potenziamento del proprio ufficio di Trieste ricerca persone qualificate con capacità ed attitudini a diventare operatori finanziari. Nella rigorosa ed attenta selezione dei candidati costituiranno titolo preferenziale le posizioni di: professionisti con conoscenze specifiche del settore investimenti, dirigenti-finanziari con estrazione economico-finanziaria e assicurativa. Pensionati-bancari con un grosso bagaglio di esperienze e conoscenze. Offriamo approfondita preparazione iniziale, continua assistenza operativa e opportunità di elevati guadagni. Telefonare o scrivere per un appuntamento alla IFL Servizi, 34122 Trieste, via S. Lazzaro 10, tel. 040/631478. 1253/5

LAVORO e moda abbigliamento da lavoro cerca rappresentanti per F.-V.G. Telefonare lunedì 21 dalle 8 alle 12 per appuntamento 040/299829. 18171/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A.A.A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni cantine locali ritiro mobili cose ogni genere, tel. 946868 - 944154 via Settefontane 99.

A.A.A. PITTORE stanze perfette semilavabile 90.000 carta 180.000, tel. 760071. 18156/6

A.A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine soffitte eseguiamo trasporti, tel. 757376. 18049/6

A.A. PARCHETTI, raschiatura, verniciatura, posa battiscopa. Bezzi, tel. 768606. 18143/6

A.A. STUFE kerosene metano specializzato pulisce ripara, tel. 794100 - 734614. 18109/6

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni Gaspari 755868 - 70063 Gambini 27/A mattino. 18175/6

ABATANGELO PARCHETTI pavimentazioni riparazioni raschiatura verniciatura, 790497 Rossetti 41/C. 17021/6

ANTENNA Canalecinque Telefriuli altre emittenti private specializzati installano minimo costo preventivi gratuiti riparazioni immediate accurate televisori colori garanzia tre mesi, 763545. 17309/6

APPLICHIAMO ripariamo antenne transistori autoradio radioregistratori giradischi televisori aspirapolvere rasoi. Settefontane 1, 741317. 15814/6

ARTIGIANI eseguono lavori di pitturazione e restauro, telefonare 747296. 17868/6

ARTIGIANI: muratore, idraulico, elettricista, termotecnico, falegname, pittore di provata esperienza coordinati e garantiti da amministrazione stabile, eseguono restauri e riparazioni. Telef. 68848 mattino. 050307/6

ARTIGIANO esegue impianti e riparazioni termoidrauliche. Preventivi gratuiti, tel. 912490. 17912/6

ARTIGIANO esegue restauri pitture appartamenti facciate tetti poggioli graffiato armatura autoscala propria, tel. 795275. 17910/6

BORSETTE coccodrillo creazioni modifiche. Via Galvani 5 (Giardino pubblico), tel. 568367. 050276/6

ELETTRONIC Center riparazioni immediata e garantite radio Tv Color installazione antenne, ritiro consegna a domicilio, telef. 944231 via Ghirlandaio 22/1. 18013/6

ESEGUO lavori riparazioni falegnameria mensole perline rolè rubinetteria 567642 serali. 18075/6

FABBRO ripara serrande molle rolè tapparelle serramenti rubinetterie, tel. 911271. 18182/6

IDRAULICO installatore autorizzato esegue impianti sanitari gas riparazioni, tel. 870148. 17999/6

IDROSERVICE riparazioni idrauliche in tempo ragionevole, telefonare 569749 (segreteria telefonica). 16114/6

IMPRESA con ventennale esperienza assume lavori di costruzione e restauri in genere. Disponiamo di dumper per trasporti difficili, armatura propria, tel. 639983. 18151/6

OFFRESI pittore, carta parati, finto legno, massima pulizia, serietà, telefonare 944153 ore pasti. 18005/6

PITTORE camere appartamenti cucine pitturazioni olio porte finestre, tel. 755603. 18078/6

PITTORE - tappezziere pitturazioni olio offresi, tel. 734023. 17932/6

RISCALDAMENTO eseguiamo impianti completi sostituzioni di caldaie, bruciatori, boiler stufe. Personale autorizzato. Pezzi di ricambio. Centro Gas via Lavatoio 2, tel. 60701. 17159/6

7 Professionisti Consulenze

SOVRIMPOSTA fabbricati. Consulenza e conteggi fornisce amministrazione stabili, telef. 68848 mattino. 050300/7

8 Istruzione

ALLA Scuola di ballo Maria Gabriella, corsi liscio, rock, mambo, danza moderna, aerobic. Prenotazioni 631984 ore 18-20. 18030/8

BASIC, Cobol inizio corso 22 novembre Istituto Genas via Sturzo 2, tel. 729264. 18090/8

ISCRIZIONI corso parrucchiera Istituto Genas via Sturzo 2, tel. 729264. 19090/8

IMPARTISCO lezioni balli moderni liscio, mambo, cha cha, tel. 813374. 10433/8

MADRE lingua inglese offresi per insegnamento ai bambini delle elementari, telef. 824568 ore pasti. 18097/8

STUDENTESSA scuola interpreti impartisce lezioni inglese francese tedesco, tel. 768703. 17913/8

9 Vendite d'occasione

PELLICCE pronte a prezzi concorrenziali. Riparazioni rimodellature pulitura. Tel. 414198. 17081/9

PELLICCERIA ZILIOTTO via Milano 16. I piano tel. 62152. Pellicce pronte e su misura giacche pelo e guarnizioni prezzi ottimi visitateci. 18111/9

VENDESI capi pellicceria di propria produzione e si esegue qualsiasi trasformazione, inoltre vasta scelta volpi e marmotte per colli. Tel. 61634. 18085/9

10 Acquisti d'occasione

ANTICHI moderni paradossali (1950) comperiamo arredi soprammobili, lampade, quadri, stampe, libri, cartoline, giacenze intere, eventualmente sgomberando. Telefonare 793972 abitazione 941093. 18093/10

BOTTEGA vecia arco di Riccardo compra roba vecia (sgombra). Tel. 64958. 18161/10

GIORNALINI album' 1930-1955 Topolino, Gordon, Gimtoro, pago 1.000.000, Lino Pes, via Donoratico 43 Cagliari. 14022/10

11 Mobili e pianoforti

ACQUISTIAMO fino 1950, mobili soprammobili, lampade, quadri, ceramiche, vetri, porcellane, giacenze intere, eventualmente sgomberando. Telefonare 793972 abitazione 941093. 18093/11

AL Mobilificio Biecher si può sempre trovare il Mobile e l'oggetto che cercate per arredare la vostra casa. Varie idee per fare un regalo assortimento di mobili usati. Via Istria 27, 750113. 18168/11

PIANOFORTE Hoffmann e Kühne verticale studio quasi nuovo vendo. Telef. 0481/41730. 1064/11

12 Commerciali

A.A.A.A. ABBONDANTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie, realizzerete PIÙ VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET via Roma 20. 17387/12

A.A.A. GIOIELLERIA Liberty acquista gioielli antichi, oro, argenti e orologi d'epoca. Tel. 631641. Via Malcanton 14/B. 17443/12

ARGENTO oro monete gioielli orologi acquistiamo a prezzi massimi oreficeria e numismatica Piccolo Gioiello via Ginnastica 1. 16182/12

COMBINATINA 5 lavorazioni legno hobby banco falegname sega circolare paranco a mano occasionissime Via Conti 9/1. 17473/12

GIULIO Bernardi numismatico compra oro. Via Roma 3 primo piano. 050291/12

LAMBDA oreficeria Spiridione 6 ORO monete argento gioielli acquista eventuale per contatto. Tel. 64355. 16576/12

ORO ARGENTO acquistansi a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28 primo piano. 16592/12

13 Alimentari

DI.BE.MA. offerta valida sino al 26 novembre vino Sergio Tombacco 12° 950, 10,5° 770, grappa da litro 3.950 Whisky Crawford 6.450 putizza triestina 5.900 spumante Maximillian brut 3.950 oliva extra vergine Desantis 3.650 presso le bottiglierie di via Commerciale 27, via Canova 9, via Pagliaricci 2, oppure direttamente a casa vostra telefonando ai n. 569602, 793661 - 418762. 17407/13

14 Auto, moto cicli

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat, via Roiano 6. Vendita Fiat nuove. Esposizione usato selezionato: 500 L 71, 126 Personal 79, A 112 Abarth 83, 127 74, 127 1050 80, 128 73, impianto gas, 128 CL 77, Ritmo 65 CL 79, 60 L 81, 75 Super 82, 131 Special 75, 132 2000 iniezione 80, Golf GTI 1979, Mercedes 240 diesel 1975 perfetta, Opel Karavan 1972 collaudata, Peugeot 204 1977. Vetture sotto al milione collaudate: 127 71, 128 72, 124 72, 132 GLS 73, 128 coupé 72, Renault 4 73, Simca 1000 75, Flavia 1500 impianto gas. Vetture d'epoca: Fiat1100 e 1950, Appia 3.a serie 1960. Permute rateazioni. 18144/14

A.A.A. AUTODINO troverete presso l'autosalone di via F. Severo 124 tel. 567462 una vasta gamma di autovetture usate selezionate e garantite, permute, possibilità di finanziamento rateale fino 42 mesi. Argenta 1.6 82, Volvo 244 GL 79, Alfetta GTV 2.0 80, Fiat 128 1100 CL 80, Fiat 127 Special 81, Fiat 127 1050 CL 79, Fiat 127 900 L 79, Ritmo 60 CL 79, Ritmo 60 L 79, 131 1,3 CL 78, Peugeot 305 SR 79, A 112 junior 82, A 112 Elegant 79, 78, 126 Brown Personal 81, Panda 30 82, 128 Rally 74. 18070/14

A.A.A.A. AUTOFRANCO viale D'Annunzio 40. Tel. 774773 occasioni con garanzia scritta permute e dilazioni fino 40 mesi senza anticipo senza cambiali: Fiat 126 Personal 80 78, 127 CL 78, 127 900 C 81, Fiat 131 TC 1.3 79, 131 Supermirafiori 1.3 78, Ritmo diesel 5 porte 80, Fiat pulmino 7 posti 80, Autobianchi A 112 Elegant 78 75, Lancia Beta coupé 2.0 76, Talbot Sunbeam 1.0 GLS 80, Appia III serie 90.000 km originali Opel Ascona 2.0 diesel 78. 18027/14

A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat via F. Severo 65. Tel. 54089 vende autovetture nuove e usate pagamenti 42 mesi senza anticipo cambiali ipoteche occasioni garantite 1 anno: Fiat Panda 45 82, Fiat 127 900 3p 81, Fiat 127 Sport 82, Fiat 127 900, Special 3p 77, Fiat 128 Cl 77, Fiat 131 1300 76, Fiat Ritmo 65 CL 81, Fiat Ritmo 65 Cl 80, Fiat Ritmo 60 CL 79, Autobianchi A 112 El 79, A 112 tetto ap. 80, Renault 5 GTL 80, Renault 5 TL 5 porte 82, Giulietta 1300 78, Opel Ascona 1200 78. 18134/14

A.A.A. COMPRO macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 17751/14

A.A.A. GARAGE Ferrari garantite Porsche 2700 Carrera targa 1976, 2400 S 3.0 Sc 80, Ferrari 208 GT4 76, 308 77, 365 GTC 1976, Jaguar 4.2, 5.3, 1979, Volvo turbo 82, 244 GLED 81, 80, 344 1980, BMW 520 M60 81, 316 78, 735 81, Mercedes 280 1981, 240 diesel 80, 220 76, Golf GTI turbo 80, GLD turbo 83 tetto apribile, GLI cabriolet 81, Jetta CLD 82. Rateazioni 42 mesi senza cambiali 761863. 18152/14

A.A.A. PERFETTISSIMA Alfetta 2.0 impianto gas, vendesi 8.000.000 anche permuta con utilitaria. Telefonare 0481/83974. 725/14

A. AUTOSALONE Fiat di D. Dudine, via di Prosecco 237 Opicina tel. 213870 troverete autovetture nuove ed un usato assortimento usato garantito permute con finanziamento rateale fino 42 mesi. Lancia Beta coupé da immatricolare L. 2.000.000 sconto. Ritmo 60 CL 82, Lancia Delta 1.5 81, Alfetta 2.0 82, Ritmo CL diesel 81, Fiat 126 Personal 77, 131 familiare 77, 128 1100 CL 76, Mini 90 76, Mini 120 77, BMW 320 77, Alfetta GTV 78, 124 spider 1.4 73, Mercedes 240 D 81, Mercedes 200 75, Alfetta 1.8 77, 74, Giulia 1.3 76, 75, Ducati 350 83, Honda 650 80, Vespa 200 PX 83, Maggiolino 1.2 81, 73. 18072/14

A privato vendo bella Audi 50 GL 1100 nera. Telefonare da lunedì 793350. 18177/14

AFFARONE Peugeot 504 diesel motore nuovo 72, 1.500.000. Tel. 826673. T.A. 926/14

AUDI 80 GL 1300 80 condizioni ottime vende anche a rate Autosalone Catullo via Fabio Severo 52, tel. 568331. 3/14

BELLISSIMA Renault 5 1100 5 porte 1981, come nuova. Telefonare 762539, orario d'ufficio. 18099/14

BETA coupé 1981, km 33.000 perfetta vendo. Telefonare 732494, pomeriggio-sera. 17851/14

BMW 520 M 60 1980 km 46.000 accessoriatissima perfetta privato vende. Autofficina Alabarda, tel. 790709. 18145/14

BOX vendo via Valmaura circa 16 mq, 211805 - 18m. 17970/14

DIESEL Golf GL fine '81 unipro- prietario vende anche a rate Autosalone Catullo via Fabio Severo 52, tel. 568331. 3/14

DIESEL Peugeot 305 GL 82 condizioni perfette vende anche a rate. Autosalone Catullo via Fabio Severo 52, tel. 568331. 3/14

FIAT Uno due mesi di vita vendesi. Tel. 756998. 050305/14

FIAT 128 1970 vende privato buono stato unico proprietario. Tel. 911137. 18116/14

FIAT 500 R vendesi L. 1.400.000. Tel. 774305. T.A. 933/14

FORD Transit furgone promiscuo '81 bellissimo vendo, ratealmente, via della Valle 6.

FUORISTRADA nuove di fabbrica, pronta consegna: Lada Niva 4×4, Suzuki SJ410. Occasioni usato: Mitsubishi Colt, BMW 320, Matra Ranch, CX Pallas, Mercedes 200/D, Renault 20/GTD, Ritmo diesel, Golf diesel, Triumph Acclaim, Dyane, Ford Taunus, A 112/E, Honda 400 Four, Cagiva 250, ciclomotori, Vespa 200. Rateazioni senza anticipo 40 mesi. Autosalone Fiegl, strada di Fiume 19. Telefono 766880.

FURGONE Dyane 80 poco usato vendo ratealmente. Via della Valle 6. 18057/14

FURGONETTE Renault 4 anno 1979 trasporto promiscuo occasionissima vendesi. Telefonare 912661. 18080/14

GOLF GTI '81 vera occasione, vendo. TEl. 55586. 18019/14

LANCIA Beta coupé 1300 perfetta anno 1979 vendesi. Telefonare al 62031. 18045/14

MARITTIMO vende Peugeot 505 Sti ottobre 1980 km 35.000 metallizzato gommatissimo, perfetto. Tel. 763808. 17822/14

MERCEDES 190 Diesel, 190 E, 190 normale, 240 diesel importazione diretta vendesi Centro Motonautico Gorizia via Rossini 11, tel. 0481-84480, tel. 461045. 733/14

MERCEDES 200 accessoriata vende concessionaria. Tel. 232277. 17837/14

Continua in 14.a pagina

ATI

RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.10	12.10
	16.30	22.10
Bari	07.40	13.50
	11.30	18.00
	19.05	22.30
Bologna	07.15	*08.10
Brindisi	11.30	18.15
	19.05	22.20
Cagliari	07.40	11.40
	11.30	14.25
	19.05	22.40
Catania	07.40	10.40
	11.30	17.10
	19.05	23.25
Genova	06.50	*08.50
	17.30	*19.25
Lametia Terme	07.40	11.35
Lampedusa	07.40	12.20
Milano	07.10	08.00
	16.30	17.20
Napoli	07.40	10.35
	11.30	16.35
	19.05	21.40
Palermo	07.40	10.40
	11.30	15.00
	19.05	22.45
Pantelleria	07.40	12.15
Reggio Calabria	11.30	15.00
Roma	07.40	08.45
	11.30	12.35
	19.05	20.10
Torino	07.15	*09.45
Trapani	11.30	14.25
Venezia	06.50	*07.15
	17.30	*17.55

* Tranne sabato/domenica

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.20	10.50
	18.05	22.10
Bari	07.00	10.50
	14.30	18.25
	19.00	22.10
Bologna	20.45	*21.40
Brindisi	07.00	10.50
	18.55	22.10
Cagliari	07.00	10.50
	15.05	18.25
	18.50	22.10
Catania	07.30	10.50
	14.50	18.25
	17.55	22.10
Genova	09.10	*11.05
	19.50	*21.45
Lametia Terme	07.15	10.50
	12.20	18.25
	16.50	21.55
Lampedusa	13.00	18.25
Milano	15.00	15.50
	21.05	21.55
Napoli	07.05	10.50
	11.30	18.25
	17.35	22.10
Olbia	07.25	10.50
	19.00	22.10
Palermo	06.55	10.50
	14.25	18.25
Pantelleria	12.50	18.25
Reggio Calabria	07.20	10.50
Roma	09.40	10.50
	17.15	18.25
	21.00	22.10
Torino	19.15	*21.40
Trapani	15.05	18.25
Venezia	10.40	*11.05
	21.20	*21.45

* Tranne sabato/domenica

ALIGIULIA

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Bologna	07.15	08.10
Genova	06.50	08.50
	17.30	19.25
Torino	07.15	09.45
Venezia	06.50	07.15
	17.30	17.55

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Bologna	20.45	21.40
Genova	09.10	11.05
	19.50	21.45
Torino	19.15	21.40
Venezia	10.40	11.05
	21.20	21.45

Voli giornalieri escluso sabato e domenica.

Alitalia

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Amsterdam	07.10	12.05
Barcellona	07.10	11.15
Bruxelles	07.10	10.20
Cairo	11.30	21.20
Copenaghen	07.10	13.05
Londra	07.10	10.00
Madrid	07.10	11.05
Monaco	16.30	20.35
New York	07.40	15.00
Stoccolma	07.10	15.05
Tripoli	07.40	12.35
Zurigo	16.30	19.00

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Amburgo	15.00	21.55
Amsterdam	18.30	21.55
Barcellona	12.00	15.50
	14.20	18.25
Bruxelles	11.05	15.50
Cologna-Bonn	14.30	21.55
Copenaghen	18.10	21.55
Dusseldorf	15.30	21.55
Francoforte	17.00	21.55
Londra	11.00	15.50
Madrid	11.55	15.50
	13.10	18.25
Monaco	17.45	21.55
New York	18.00	*10.50
Parigi	10.50	15.50
	18.50	21.55
Stoccolma	16.05	21.55
Tripoli	14.00	18.25

* Il giorno dopo

Orario ferroviario

STAZIONE DI GORIZIA

Partenze

Per Trieste: 0.03 (L), 5.35 (L*), 6.18 (L), 7.15 (D*), 7.49 (L), 8.19 (D), 9.26 (D), 10.43 (L), 11.13 (R**), 13.45 (D), 14.27 (L), 16.00 (D), 16.55 (L), 18 28 (L), 19.11 (E), 20.15 (L), 21.45 (L), 22.08 (D).

Per Udine: 0.04 (L), 6.06 (L), 6.54 (D), 7.16 (L), 8.05 (D), 10.44 (L), 13.10 (D), 14.13 (L), 14.41 (D), 15.15 (D***), 15.27 (L), 16.56 (D***), 17.56 (L), 18.26 (D*), 19.00 (L), 20.14 (D), 20.55 (L), 21.34 (D).

Per la Jugoslavia: 8.07 (L), 17.37 (L).

Arrivi

Da Trieste: 6.05 (L), 6.53 (D), 7.12 (L), 8.02 (D), 10.40 (L), 13.06 (D), 14.11 (L), 14.40 (D), 15.25 (L), 17.51 (L), 18.24 (D*), 18 58 (L), 20.13 (D), 20.54 (L), 21.33 (D), 23.59 (L).

Da Udine: 0.02 (L), 5.34 (L*), 6.16 (L), 7.14 (D*), 7.47 (L), 8.17 (D), 9.24 (D), 10.41 (L), 11.12 (R**), 13.43 (D), 14.25 (L), 15.59 (D), 16.54 (L), 18.25 (L), 19.09 (E), 20.12 (L), 21.44 (L), 22.07 (D)

Dalla Jugoslavia: 9.57 (L), 19.20 (L).

(L) Locale; (D) Diretto; (E) Espresso; (R) Rapido

(*) Non si effettua nei giorni festivi.

(**) Non si effettua nei giorni 25 e 26.12 1983 e 1/1/1984.

(***) Si effettua nei giorni di venerdì.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

LO SPLENDIDO RECITAL DI MARISA FABBRI

Concerto per l'uomo di fronte alla violenza e alla guerra

Un percorso drammaturgico ad altissima tensione



NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PONTEDERA — Un concerto per voce solista, così lo si può ben definire lo spettacolo che l'incantevole e carismatica Marisa Fabbri ha voluto intitolare «V.O.C.E.» dai nomi degli autori sul quale è costruito il suo splendido monologo: Virgilio, Omero, Corso (Gregory), Eripide. Non lo definirei un recital: piuttosto un percorso drammaturgico che è semplice e insieme consapevolmente studiato: la condizione dell'uomo di fronte alla violenza e alla guerra, scusate se è poco. Nei grandi poemi di Omero e di Virgilio, nelle «Troiane» euripidee, nella stupefacente «Bomba» di Gregory Corso, il filo è unico e partecipante.

Questi «capitoli» dello spettacolo sono drammaturgicamente costruiti dal pacifico Enea costretto a determinarsi come eroico guerriero, da Ettore che arriva a vestirsi con l'armatura di Patrocle emulé del violento Achille, da Cassandra vittima e vendicatrice, dallo splendido finale di «Bomba».

Se «gioco» è «jeu» francese, Marisa Fabbri ha giocato nel vero senso della parola, straziata, ironica, commossa, tutt'assieme. Una «performance», la sua, che ricorda, è logico, i classici greci rivisitati con lei e assieme a lei da Luca Ronconi («L'Orestea» e soprattutto le intense «Baccanti»). Ma il «gioco» è stato giocato con piccoli eppur grandi effetti di raffinatissima ricerca vocale, di grandi effetti sanguinolenti cosparsi sul pavimento e sapientemente illuminati, di sabbia sul terreno e di fughe dietro agli spettatori, è stato giocato nell'esorcizzare la Paura dell'Uomo, nell'inquietudine provocatoria di quest'eccezionale attrice che sapientemente coniuga Passato e Presente, la civetteria del titolo «V.O.C.E.», appunto) alla realtà di uno spettacolo che è semplicemente magistrale nelle sue martiriate esortazioni, nel suo digrignante scandire le battute, nel tempestare gli ascoltatori in incitati soprassalti.

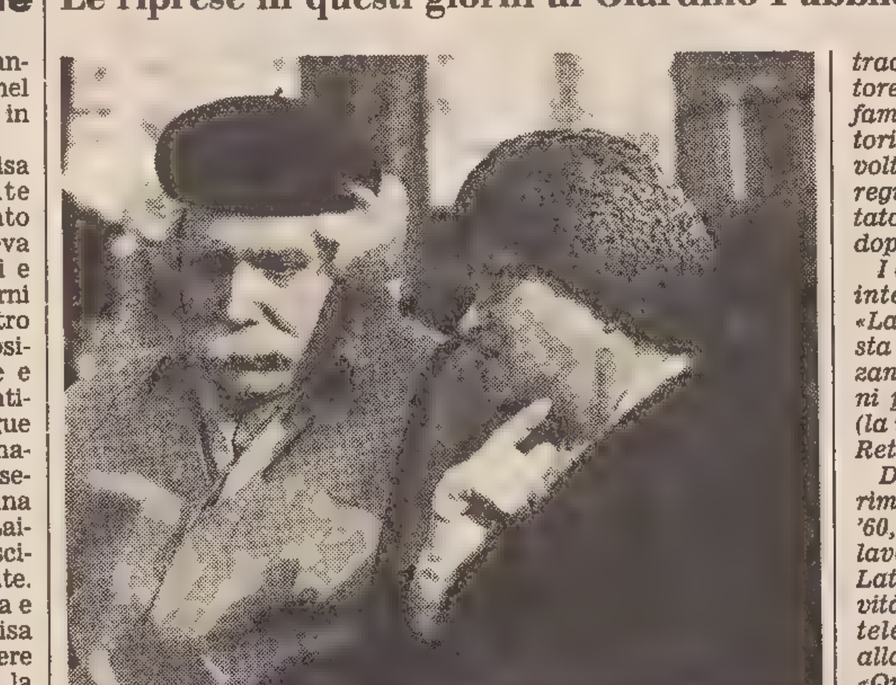
Se «jeu» è questo, Marisa Fabbri è semplicemente magistrale. Forse soltanto Madeleine Renaad ci aveva regalato momenti così alti e così specifici, penso ai «Giorni felici» beckettiani. Peraltro non semplicemente virtuosistica, ma sembre vibrante e passionale: è difficile dimenticare quelle macchie di sangue sulle quali questa straordinaria attrice indugia come fossero altrettante stazioni di una sua personale Via Crucis. Laica, intendiamoci, ma affascinante e davvero emozionante. Sprezzante e comica, antica e modernissima insieme Marisa Fabbri è senz'altro — a parere di chi scrive — in assoluto la maggior attrice italiana d'oggi.

Giorgio Polacco

SI GIRA A TRIESTE PER LA RETETRE UNA COMMEDIA DI ODDO BRACCI

Di cosa parlano i tre vecchi con la zebra di legno rubata?

Le riprese in questi giorni al Giardino Pubblico, con Ariella Reggio e Franco Zucca



Trieste — Franco Zucca e Ariella Reggio (Foto Montenero)

TRIESTE — Passando in questi giorni dal Giardino Pubblico si può notare una coppia dai capelli canuti che nonostante il freddo, seduta sempre sulla stessa panchina, parla fitto fitto. La voce della donna è decisa, con qualche punta di petulanza, e domina il discorso mentre il vecchio ascolta, tentando sporadicamente di tenerle testa e rassegnandosi poi a desistere. Niente di strabiliante si dirà, anzi succede spesso così.

Ma, visti da vicino, i volti attraversati da ragnatele di rughe si rivelano più familiari malgrado l'anonimia delle vesti un po' dimesse; sotto al trucco, che alla fine si mostra al passante, si riconosce la personalità reale che è celata da questa «maschera» quasi espressionista: si tratta di Ariella Reggio, attrice della compagnia teatrale La Contrada, e di Franco Zucca, attore di teatro la cui voce è familiare sia ai radioascoltatori, poiché ha recitato più volte in programmi della sede regionale Rai, che ai frequentatori di cinema (è infatti un doppiatore).

I due attori triestini sono gli interpreti della commedia «La zebra supina» che il regista Oddo Bracci sta realizzando appunto in questi giorni per la sede regionale Rai (la vedremo in Tv, sulla Terza Rete, nei primi mesi dell'84).

Diplomatosi al Centro Sperimentale alla fine degli anni '60, Oddo Bracci, dopo aver lavorato come assistente di Lattuada, ha iniziato un'attività documentaristica per la televisione, alternata però alla direzione di film (tra cui «Quasi un uomo» interpretato da Mario Maranzana). Oddo Bracci è ormai diventato un triestino d'adozione a tutti gli effetti: arrivato a Trieste come documentarista e attratto dall'idea di ambientarvi un film tratto da «La leggenda del santo bevitore» di Roth — la Rai ha approvato il progetto, la sceneggiatura è pronta, manca solo il fatidico «via» — si è fermato qui lavorando alla Rai regionale.

Come mai Trieste, città che, specie di questi tempi, ha ben più emigrati che non immigrati? «Perché c'è il mare e perché è bella» risponde Bracci, e aggiunge: «Mi pare che a Trieste gli stranieri possano esprimersi meglio ma, oltre a questo, ho il desiderio di rimanerci perché l'ho conosciuta attraverso la letteratura, circondata di un fascino non comune».

Ma torniamo a «La zebra supina», una commedia che viene voglia di chiamare favola per tutti gli aspetti fantastici che ha.

Scritta dallo stesso Bracci, ha al centro il dialogo fra tre vecchi, un uomo e due donne (una è interpretata dallo stesso Zucca «en travesti») dove tra le chiacchere quotidiane si infila un sottile gusto dell'assurdo e la logica sovvertitrice del grottesco.

«La realtà ha d'altronde molti aspetti assurdi, e sono i bambini e i vecchi, che hanno un atteggiamento spesso comune verso la realtà, a percepirli più nettamente» dice Ariella Reggio. «Tutta la storia, inoltre, è vista attraverso gli occhi di un bambino che, rubata una zebra di legno in un luna park sul Carso, la regala poi ai due vecchi».

«I vecchi e i loro discorsi sono filtrati quindi da una mente infantile, il personaggio bambino è un po' il bambino che sta in ogni attore» sottolinea Franco Zucca, padre, tra l'altro, del piccolo Simone, 5 anni, al suo debutto in questo lavoro.

E' stato difficile trasformarsi in personaggi con il doppio dei vostri anni! Risponde per prima Ariella Reggio: «Io mi sono divertita a pensare alla mia vecchiaia e a costruire il personaggio, entrando tanto nella parte che molte cose non mi sembravano più assurde».

«Pur estremizzando il lato buffo del personaggio, accentuando i tratti da avanspettacolo, ho scoperto in questa figura una grande tenerezza — dice Zucca — un carattere ingenuo e indifeso che mi ha conquistato».

Stella Rasman

■ MUTO FRANCESE — Dal 5 al 10 dicembre si trasferirà da Milano a Roma la rassegna del cinema muto francese (1900-1914).

«LO STRATAGEMMA DEI BELLIMBUSTI» CON LANDO BUZZANCA

Paracadutato nel Veneto un inglese del Settecento

VENEZIA — «Venetoteatro», l'organismo pubblico di produzione e di programmazione teatrale patrocinato dalla Regione e dalle sette province del Veneto, ha annunciato il programma della stagione 1983-84, la terza della sua attività. Le precedenti produzioni di «Venetoteatro» sono state «L'impostore» di Goldoni portato anche in tournée in Unione Sovietica. «Venezia salvata» di Otway e «I pettegolezzi delle donne» di Goldoni che ha rappresentato l'Italia al Festival di Charleston negli Stati Uniti.

La nuova stagione è stata inaugurata con l'allestimento di «Elettra» di Hugo von Hofmannsthal in collaborazione con il Teatro Olimpico di Vicenza, nell'ambito della rassegna e del convegno dedicati al tema «Mito classico e decadentismo europeo». Questo spettacolo, diretto dal regista Sandro Sequi, si avvalse dell'interpretazione, nelle parti delle due protagoniste Elettra e Clitennestra, di Ottavia Piccolo e Francesca Benedetti; accanto a loro Andrea Bosic, Laura Fo, Mario Cei e un gruppo di corifee.

La seconda produzione della stagione alla quale «Venetoteatro» sta lavorando è dedicata all'allestimento de «Lo stratagemma dei bellimbusti» di George Farquhar, commedia del '700 inglese, che sarà presentata nella traduzione e nell'adattamento di Mario Roberto Cimnaghi con la trasposizione dei luoghi della vicenda nel Veneto, al Fosson di Loreo, località del Polesine in cui Ruzante presentò al Cardinal Cornaro alcune prime rappresentazioni delle sue commedie. La regia è di Gianfranco De Bosio. Protagonisti sono Lando Buzzanca, nei panni di un «Bellimbusto» meridionale, Rosario Della Saetta e Carmen Scarpitta nel personaggio di Flaminia, moglie del nobiluomo Del Brusco, con la partecipazione di Paola Borboni, nella parte di donna Angiola.

La numerosa compagnia comprende Virgilio Zernitz, Alvise Battain, Daniele Griggio, Michela Martini, Ennio Groggia e Laura Fo, oltre a un gruppo di musici per l'esecuzione delle canzoni originali del maestro Giampaolo Coral su testi dello stesso Cimnaghi. Le scene sono di Emanuele Luzzati e i costumi di Santuzza Calì.

Lo spettacolo debutterà nel Veneto nei primi giorni di dicembre ed effettuerà poi un lungo giro toccando Roma, Milano, Torino, Firenze, Napoli, Palermo, Bolzano, Trieste, sino alla metà di maggio.

«Venetoteatro» inoltre prosegue l'attività promozionale e culturale in tutto il Veneto.

Prime visioni

Octopussy operazione piovra

Regia: John Glen. Sceneggiatura: George Mc Donald Fraser, Richard Maibam e Michael G. Wilson (dalle novelle «Octopussy» e «The Property of a Lady» di Jan Fleming). Attori: Roger Moore, Maud Adams, Louis Jourdan, Kristina Wayborn, Kabir Bedi, Steven Berkoff, Vijay Amritray, Desmond Lewelyn, Robert Brown e Lois Mawvell. Fotografia: Alan Hume

Il tempo passa per tutti, anche per la serie sull'agente 007, giunta al 21.o anno di età e al 13.o film. Fa malinconia non ritrovare il volto pacioso dell'attore che impersonava «M», ormai passato al mondo dei più; mi stringe il cuore ritrovare Lois Maxvell sempre più imbalsamata nel ruolo di miss Money Penny, ma soprattutto mi irrita il vuoto su cui si erge questa nuova operazione miliardaria: un vuoto narrativo invano riempito dalle gesta degli «stuntmen» e da qualche effetto speciale.

Spremuti fino all'osso i romanzi di Jan Fleming, ormai si ricorre alle novelle del fortunato scrittore e, siccome una non basta, tradotta sullo schermo a riempire due ore di spettacolo, se ne usano due, per cui abbiamo praticamente due storie che gli sceneggiatori tentano invano di unire in una sola.

La più chiara è quella della bomba nucleare che un falco sovietico cerca di introdurre via treno nella Germania Occidentale e far scoppiare in una base statunitense. Il progetto è diabolico: nessuno sospetterebbe che la bomba sia di provenienza sovietica; tutti riterrebbero che l'esplosione sia dovuta a qualche difetto dei congegni occidentali e le forze «che si battono per il disarmo unilaterale dell'Occidente» (cioé i pacifisti, i «verdi», eccetera, secondo il film) otterrebbero finalmente l'allontanamento dall'Europa degli armamenti nucleari americani.

A questo punto l'Europa Occidentale sarebbe matura per essere invasa dai carri armati del Patto di Varsavia.

James Bond, com'è ovvio, sventa in extremis la trama, facendo tirare un sospiro di sollievo anche alle colombe sovietiche che si ammette esistano dietro le mura del Cremlino.

Ma, accanto a questa storia, abbastanza lineare nella sua assurdità, che vede impegnati generali dell'Armata rossa, agenti del servizio segreto britannico, indiani e afgani, c'è l'altra, relativa alle peripezie del Coronation Egg di Carl Fabergé e della sua perfetta imitazione.

Per chi non lo sapesse, l'Uovo di Fabergé è un prezioso oggetto di gioielleria che nel 1897 lo zar Nicola II regalò alla moglie. L'avventura di quest'uovo s'intreccia così faticosamente con quella della bomba che rinunciamo a raccontarvela.

Quello che conta ormai, nel serial James Bond, è la sequela di appuntamenti fissi: la scenetta introduttiva che precede i titoli di testa; le diavolerie tecnologiche inventate da «Q»; il rituale amplesso conclusivo dell'agente 007 che spera dopo tante fatiche di non essere disturbato dai suoi superiori: contano altresì gli scenari esotici. Qui è l'India a far la parte del leone.

Sembra impossibile che queste parche occasioni siano sufficienti a imbastire un film. Eppure i titoli di coda ne annunciano già un altro. Si chiamerà «From a View to a Kill», sempre con Roger Moore.

Callisto Cosulich

DEDICATA AI COMPOSITORI JUGOSLAVI D'OGGI

Vivacissima ad Abbazia la tribuna musicale

ABBAZIA — C'è un proverbio che dice: «Tutto è bene ciò che finisce bene, ma è ancora meglio se anche comincia bene».

Per la ventesima edizione della «Tribuna musicale di Abbazia» appena conclusasi, si può dire che questo proverbio calza a pennello.

Per il concerto di inaugurazione la grande orchestra della radiotelevisione di Zagabria, sotto la direzione del nuovo direttore Vladimir Kranjcevic, ha eseguito in maniera egregia composizioni di Parac, Papandopulo, Kelemen, Milicevic, Brkanovic. Diciamo subito che anche della chiusura siamo rimasti impressionati dal livello del concerto dell'orchestra di camera Dusan Skovran di Belgrado, un complesso specializzatosi in musica contemporanea. I suoi tredici professori d'orchestra sono veri maestri dei loro strumenti ed il direttore Alexander Pavlovic non ha avuto alcuna difficoltà ad ottenere un ottimo risultato. Questo complesso ha effettuato due concerti con programma diverso; nel primo hanno suonato musiche di Eric, Popovic, Maximovic, Tosic e Kulenovic, nel secondo opere di Frajt, Kalcic, Milankovic e Kusmanovic.

Come ci si aspettava l'edizione giubilare è stata molto ricca, e almeno una buona parte delle composizioni erano di ottima fattura. I concerti forse erano troppi, perciò non è stato possibile ascoltarli tutti: si iniziava già alle 9 del mattino, e l'ultimo concerto, spesso il quinto della giornata, terminava a mezzanotte.

Ogni giorno alle ore dodici c'era il «club in tribuna», ovvero lo scontro diretto tra i compositori, gli esecutori, i giornalisti, i critici e il pubblico dove si discuteva del programma del giorno precedente, delle idee e dei problemi legati alla manifestazione. L'interesse per il club era tale che la sala era sempre gremita.

Durante le discussione qualcuno ha proposto di inserire nella prossima edizione anche i lavori di compositori stranieri, ma altri hanno risposto che in Jugoslavia esistono già molte e diverse manifestazioni radiotelevisive e festival nei quali i compositori stranieri hanno le porte aperte, e dove le composizioni straniere sono più numerose di quelle jugoslave, come per esempio alla biennale musicale di Zagabria, e perciò questa di Abbazia dovrebbe rimanere tribuna esclusiva per autori jugoslavi.

Da aggiungere infine con simpatia l'interesse del pubblico, che ogni anno si fa sempre più numeroso; molti concerti hanno segnato il tutto esaurito, con gente rimasta fuori senza aver possibilità di trovare i biglietti. Inoltre una buona parte del pubblico era composta di giovani e giovanissimi. Questo è un buon segno perché significa che il futuro della musica contemporanea avrà il suo pubblico.

Dragan Lisac

■ RETROSPETTIVA — Dal 13 al 18 dicembre si svolgerà ad Ancona la seconda rassegna internazionale retrospettiva dedicata quest'anno a «Hollywood verso la televisione: gli anni '50».

IL TRIO LORENZ ALLA GLASBENA MATICA

Tre eccellenti fratelli

TRIESTE — La sala della Glasbena Matica di via Ruggero Manna sarà piccola ma appare accogliente e confortevole. A renderla ancora più calda ha provveduto il Trio Lorenz, complesso di punta della vicina repubblica slovena e giustificato orgoglio di un'intera classe strumentale emergente.

I tre fratelli, Primoz al pianoforte, Tomaz al violino e Matija al violoncello non stupiscono più, come dieci e più anni fa, soltanto per la singolarità della parentela; avvincono per l'intensità interpretativa, frutto di studio — le loro esecuzioni avvengono a memoria — ma anche di personale puntiglio e grinta.

Si parlava di atmosfera calda nell'affollata saletta della Glasbena Matica dove i tre musicisti sono stati invitati per festeggiarne il venticinquennio d'attività concertistica pubblica. Ma il clima, con il Trio di Shostakovic, posto a conclusione di serata, era quasi incandescente, tanta era l'energia dell'esecuzione e la tensione delle sonorità. L'op. 67 del russo risale al '44 ed è notoriamente ispirata alla tragicità di quei giorni; angoscia ed ossessione prevaricano i non pochi accenti di dolore umano sparsi nella partitura.

Il concerto aveva preso il via con due tempi dal celebre Trio op. 90 di Dvorak, cui aveva fatto seguito un Trio dal titolo «Art» del quarantenne compositore lubianese Igor Stuhec, scritto e dedicato ai tre fratelli Lorenz.

Il complesso è stato giustamente festeggiato ed applaudito con insistenti applausi e richieste di bis. Fuori programma una pagina di Ciaikovski.

C. G.

Appuntamenti

DA MERCOLEDÌ AL POLITEAMA ROSSETTI

Santuccio, mercante di Venezia



TRIESTE — Mercoledì 23 alle ore 20.30 la Fondazione A. Biondo di Palermo presenterà al Politeama Rossetti Gianni Santuccio in «Il mercante di Venezia» di William Shakespeare, secondo spettacolo in abbondamento per la stagione di prosa del Teatro stabile del Friuli-Venezia Giulia.

Lo spettacolo, curato da Pietro Carriglio, interpretato oltre che da Santuccio nel ruolo del titolo, anche da Paola Bacci, Mico Cundari, Giampiero Fortebraccio, Marzio Margine, Patrizia Milani, arriva a Trieste dopo una fortunata serie di repliche al teatro Nazionale di Milano.

Contrariamente a quanto annunciato dal cartellone, la «prima» è stata appunto rinviata a mercoledì 23 per esigenze tecniche.

Il calendario delle rappresentazioni sarà il seguente: mercoledì 23 ore 20.30 «prime»; giovedì 24 ore 20.30 «giovedì»; venerdì 25 ore 20.30 «libero»; sabato 26 ore 20.30 «1.o sabato»; domenica 27 ore 16 «1.a domenica»; martedì 29 ore 20.30 «martedì»; mercoledì 30 ore 17 «mercoledì»; giovedì 1 dicembre ore 20.30 «libero»; venerdì 2 ore 20.30 «2.o venerdì»; sabato 3 ore 20.30 «2.o sabato»; domenica 4 ore 16 «2.a domenica».

Domani a Cca «L'amorosa spina»

TRIESTE — Domani alle ore 18.30, nella sala grande del Circolo della cultura e delle arti, in via S. Carlo 2 a Trieste, sarà proiettato su schermo televisivo gigante, «L'amorosa spina», il ricordo di Umberto Saba realizzato dalla Terza Rete Tv, in occasione del centenario della nascita del poeta triestino.

Il programma, curato da Gabriella Brussich Guagnini e Fabio Malusà, attraverso una serie di testimonianze (Giorgio Voghera, Ottavio Cecchi, Alberto Asor Rosa, Renato Guttuso, Nora Baldi) e di documenti inediti, offre la ricostruzione della personalità di Saba, uomo sensibile ma non sempre gradevole, poeta altissimo, intellettuale lucido e avvertito nei confronti degli eventi e dei problemi della sua epoca.

Ultima replica di «Marinella»

TRIESTE — Oggi al cinema teatro di via Ananian 5, con inizio alle ore 18 ultima replica del dramma dialettale in due atti, presentato dal Gruppo teatrale F.A.Ri.T. per la regia di Domenico Pitacco: «Marinella»

I Filarmonici di Berlino alla Società dei Concerti

TRIESTE — Domani sera alle ore 20.30 al Politeama Rossetti per i soci della Società dei concerti avrà luogo il concerto dei Solisti Filarmonici di Berlino con un programma dedicato a Leopold Mozart e al figlio Wolfgang Amedeo. Il complesso è formato dai primi flauto, violini, viola, violoncello e contrabbasso della famosa orchestra che è stata ospite della Società nel settembre 1971.

Ultima di Fassbinder alla Cappella

TRIESTE — Ancora oggi, solo alle ore 18 e 20, verrà replicato uno dei capolavori inediti di Rainer Werner Fassbinder, «Un anno con 13 lune», interpretato da Ingrid Caven e Volker Spengler.

«Diritto di cronaca» al Lumiere d'essai

TRIESTE — La Fice presenta da domani 21 a mercoledì 23 al Cinema Lumiere di via Flavia n. 9 il film di Sidney Pollack «Diritto di cronaca» con Paul Newman e Sally Field.

proposte di novembre

a cura PK

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

RAIUNO

9.15 Francesco e i suoi fioretti. 5.a puntata.
9.30 Trent'anni della nostra storia. 1.a trasmissione. (Replica).
11.00 Santa Messa.
11.55 Segni del tempo. Settimanale religioso.
12.15 Linea verde.
13.00 Tg l'Una. Quasi un rotocalco per la domenica.
13.30 Tg1 – Notizie.
14.00 Domenica in...
14.10 Notizie sportive.
14.35 Discoring.
15.20 Notizie sportive.
16.20 Notizie sportive.
16.55 Un terribile cocco di mamma. Telefilm.
17.30 Fantastico bis.
18.30 90.o minuto.
19.00 Campionato italiano di calcio. Cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A.
— Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.30 Destino di una imperatrice. Film.
22.10 Telegiornale.
22.20 La domenica sportiva.
23.20 Tg1 – Notte – Che tempo fa.

RAIDUE

10.00 Più sani, più belli.
10.30 Omaggio a Brahms.
11.40 La bella addormentata. Film.
13.00 Tg2 – Ore tredici.
13.30 Blitz.
13.30 Pre-Blitz.
13.45 La vita è troppo corta. Di André Roussin.
15.20 Risultati primi tempi e interviste in tribuna.
16.20 Risultati finali e classifiche.
16.30 Blitz-sport. Milano: ippica. Gran Premio della Nazioni di trotto.
18.00 Campionato italiano di calcio. Sintesi di un tempo di una partita di serie B.
18.50 Tg2 – Gol flash.
— Previsioni del tempo.
19.45 Tg2 – Telegiornale.
20.00 Tg2 – Domenica sprint.
20.30 Starsky e Hutch. Telefilm.
22.05 Tg2 – Stasera.
22.15 Bonsoir monsieur Brassens.
22.55 Tg2 – Trentatrè. Settimanale di medicina.
23.25 Le radici dell'uomo. 6.a puntata.
23.55 Tg2 – Stanotte.

RAITRE (regionale)

12.30 Fiestas grandes. 6.a puntata.
13.00 Di Gei musica. 1.a puntata.
14.00 Una pipa per amico.
14.25 Tg3 – Diretta sportiva. Rugby: Italia-Polonia. Tennis: Campionato italiano indoor.
17.30 Lettera da una sconosciuta. Film, regia di Max Ophüls.
19.00 Tg3.
19.20 Sport regione.
19.40 Concertone. 2.a puntata.
20.30 Domenica gol.
21.30 Maciste. La carriera di un divo del cinema atletico-acrobatico.
22.05 Tg3.
22.30 Campionato di calcio di serie A.

Radiouno

Giornali radio: 8, 10.12, 13, 17, 19, 22.02, 23.07 — Onda verde: viene trasmessa alle ore 6.58, 7.58, 10.10, 10.55, 12.58, 16.58, 18.58, 22, 23.05. Notiziario del Gr1 in collaborazione con il 4212 dell'Aci. 6: Segnale orario e il «Guastafeste», regia di Paolo Leone; 7.33: Culto evangelico; 8.30: Mirror settimanale del Gr1; 8.40: Edicola del Gr1; 8.50: La nostra terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa messa; 10.15: La Rai e la Radiotelevisione svizzera italiana presentano: «Varietà, varietà» di Amurri e Verde; 11.50: «Freezer», regia di Giorgio Bandini; 13.20: Raf Luca: Un disco, due dischi, tre dischi; 13.56: Onda verde Europa; 14: Radiouno per tutti speciale; 14.30-16.30: Carta bianca stereo; 15.20: Tutto il calcio minuto per minuto; 18.30: Gr1 sport-tuttobasket; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Intervallo musicale; 19.35: Punto d'incontro; 20: Mosaico musicale; 20.30: Stagione lirica di Radiouno: «Il matrimonio segreto», direttore Manno Wolf-Ferrari; Nell'inter. 22.05: Quiz; 23.12-23.28: La telefonata.

Stereouno

14.30: Carta bianca stereo; 15.20: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.58: Onda verde; 17: Gr1 flash; 16.30: Gr1 sport-tuttobasket; 18.58: Onda verde; 19: Gr1 sera; 19.15: Stereosera; 19.45: Domenica hit; 20.30: Gr1 in breve, Onda verde; 21.10: A. Mazzoletti: Domenica jazz; 21.30: Gr1 in breve e Onda Verde; 22: Le indimenticabili e... le altre con P. Pitagora e O. Lionello; 22.58-23.59: Stereo soft con G. Taddei. Chiusura dei programmi, 23.05: Onda verde; 23.07: Gr1 ultima edizione.

Radiodue

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.18, 16.25, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Il bestiario; 6.05: Titoli del Gr2 mattino; 7: Bollettino del mare; 8: Radiodue presenta: sintesi quotidiana dei programmi; 8.15: Oggi è domenica; 8.45: Trent'anni di Tv attraverso la radio (8) di P. Listri; 9.35: L'aria che tira, regia di R. Zanetto; 11: Salviamo la facciata; 12: Gr2 anteprima sport; 12.15: Mille e una canzone; 12.45: Hit parade 2; 14: Trasmissioni regionali - Onda verde regione; 14.30-16.30: Il pool sportivo e il Gr2 presentano Domenica sport; 15.20-17.15: Domenica con noi; 20: Momenti musicali di G. Cesare Castello; 21: Vecchi argomenti; 22: Morte al tiranno, viva la libertà (6); 22.30: Bollettino del mare; 22.50-23.28: Buonanotte Europa.

Stereodue

14.30-16.30: Domenica sport; 15.18-17.15: Stereodue e Gr2 presentano: Stereosport, lo sport della domenica, a cura di M. Giobbe; 19.30: Gr2 radiosera; 20-21.02: Fm musica, notizie e dischi di successo, i momenti della nostra serata con Carlo Del Biasio e Mario Tagliaferri; 21: Gr2 appuntamento flash; 21.30: Disconovità, il d.j. ha scelto per voi; 22.30: Gr2 radionotte; 22.45-23.59: Fm musica.

Radiotre

Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45. 6: Segnale orario - preludio; 6.55-8.30: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 9.48: Domenica tre, settimanale di cultura; 10.30: Concerti aperitivo; 11.48: Tre-A: agricoltura, alimentazione, ambiente; 12: Uomini e profeti: Il Vangelo secondo Matteo (3); 12.30: Viaggio di ritorno, di Grazia Lei: I quintetti di Mozart; 13.10: «Segreteria particolare del Duc» (4) di Paquito De Bosco; 14: Antologia di Radiotre: A piacer vostro; 15: Cultura, temi e problemi di E. di Rienzo; 15.15: Musica a palazzo Labia; 16: «L'amico Fritz», direttore G. Gavazzoni; 17.45: Racconto di E. Allan Poe «Il furto di Goodwood»; 18: Duo pianistico Alfons e Aloys Kontarsky; 19: Beethoven: Danze; 20: Spaziotre domenica; 20.30: Un concerto barocco; 21: Rassegna delle riviste; 21.10: I concerti di Milano, direttore Katherine Mansfield; Nell'interv. 21.50: Libri novità; 22.50: Pagine da lettere di; 23-23.58: Il jazz.

Stereonotte

Trasmissioni in Fm sulle tre Reti unificate e sui canali 5 e 6 della Fd dalle 24 alle 6. Musica e notizie per chi vive e lavora di notte con M. Midana, S. Bonagura, S. Mannozzi, F. Stramacci; 24: Il giornale della mezzanotte; Al termine: Onda verde.

Radio regionale

8.40: Rai regione. Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 8.50: Vita nei campi: Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia; 9.15-10.10: Santa Messa; 12: Piotr Ilic Ciaikowskj: Una vita per la musica (8 replica); 12.35-12.58: Rai regione. Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 19.35-19.58: Rai regione. Giornale radio del Friuli Venezia Giulia.
Programma per gli italiani in Istria: 14: L'ora della Venezia Giulia. Trasmissione dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco, Notizie dall'Italia e dall'estero, Cronache locali, Notizie sportive; 14.30: Piotr Ilic Ciaikowskj: Una vita per la musica (8 replica); 15-15.30: Oggetto libro (replica).
Trasmissione in lingua slovena: 8: Segnale orario - Gr; 8.30: Rubrica dell'agricoltore; 9: S. messa dalla chiesa dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Le grandi orchestre; 10: Settimana radio; 10.30: Teatro dei ragazzi: «Il mio amico Dane» di Janez Gradišnik; 11: Melodie di ieri e di oggi - per domani; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Gli sloveni in Italia oggi; 12.30: Musica senza frontiere; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: Le campane del Natisone; 14.40-19: Domenica pomeriggio: Musica e sport, collegamenti in diretta o registrazioni di manifestazioni culturali nella nostra regione; 19: Segnale orario - Gr e I programmi di domani.

Telequattro

11.00: Si o no, mercatino telefonico; 13.00: Grand Prix n. 31, settimanale televisivo Pista - Strada - Rally; 14.00: New York New York: «Il signor cuori solitari»; 15.00: «Pazzi pupe pillole», con Jerry Lewis, Glenda Farrell, Everett Sloane, Karen Sharpe. Regia di Frank Tashlin; 16.45: Bim bum bam - Wonder Woman: «La regina e il ladre», con Linda Carter; 19.30: Telequattro Sport, a cura della redazione sportiva di Telequattro; 20.25: Beauty center show, n. 8, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia e Barbara Bouchet; 22.00: Devlin & Devlin: «Arsenico e vecchio caviale»; 23.00: Telequattro sport (replica); 23.40: Telecronaca calcio: Cremonese-Triestina.

Teleantenna

15.30: Cartoni animati «Hanna & Barbera»; 17.50: Telefilm «The Bold Ones», «La confessione»; 18.35: Superclassifica show, hit parade musicale; 19.20: Documentario «Telerama sport» «Sport acquatici»; 20.10: Telefilm The Bold ones «Questione di prove»; 20.55: Documentario «Telerama sport» «A picco sul deserto»; 21.30: Film: «Salomè» con C. Bene, Verushka, D. Luna; 22.45: Film: «La bionda di Pechino» con Mireille Darc e E. G. Robinson.

Telefriuli

9.30: Ruote in pista, settimanale sportivo, replica; 10.00: È tempo d'artigianato, quindicinale d'informazione a cura dell'Unione Artigiani del F.V.G. (replica); 10.30: Regione verde, settimanale di informazione rurale a cura di Piero Pittaro (replica); 11.15: Si o no? Mercatino radiofonico, conduce Nadia Fantoni; 13.30: I falciatori di margherite. 8.a puntata; 14.00: Fogolâr, una domenica pomeriggio in compagnia di Carla De Marck e..; 19.25: Oroscopo di domani; 19.30: Friuli sport, risultati e commenti; 20.30: Week-end film: «Un grappolo di sole», diretto da Daniel Petrie, con Sidney Poitier, Ruby Dee e Claudia McNeil; 22.15: Longridge story, telefilm; 23.15: Abat-jour; 23.20: Film: «La cassa sbagliata», diretto da Bryan Forbes, con John Mills, Ralph Richardson e Michael Caine.

Telepordenone

7.30: L'incredibile Power, cartoni animati; 8.00: Jacky «L'orso del monte Tallac», cartoni animati; 8.50: Partenopean variety, varietà; 9.15: Taxi, telefilm; 9.45: Partenopean variety, varietà; 10.00: A Sud dei Tropici, telefilm; 10.35: Hawk l'indiano, telefilm; 11.30: Taxi, telefilm; 12.05: A Sud dei Tropici, telefilm; 12.40: Medical Center, telefilm; 13.30: Hawk l'indiano, telefilm; 14.30: Gestione aste antiquariato, rassegna di preziosi; 19.30: West Side Medical, telefilm; 20.30: Da qui all'eternità, telefilm; 21.30: Carga pesada, telenovela; 22.30: Le spie, telefilm; 23.30: Film: «Un uomo da letto».

Triveneta

1.00: Oroscopo; 1.10: Film; 3.00: Telefilm; 4.00: Film: Come accadde la prima volta; 5.30: Medusa; 6.00: Film: Trono nero; 7.30: H e B; 8.30: Agente speciale; 9.30: Eroi di Hogan; 10.00: Replica Qp coupon; 12.30: Oroscopo; 12.40: Telefilm; 13.00: Salut Champion; 14.00: Asta occasionissima preziosi; 20.30: Film; 22.00: Tv 7 Playboy; 23.00: Film.

Canale 5

8.30: «Enos» e «Ralphsupermaxieroe», telefilm; 10.45: Campionato di basket Nba; 10.15: Football americano; 13.00: Superclassifica show; 14.00: «Certo, certissimo, anzi probabile», film; 16.30: «Serpico», telefilm; 17.30: «Arabesque», telefilm; 18.30: «Lou Grant», telefilm; 19.30: «Dallas», telefilm; 20.25: «Uccelli di rovo», 5.a puntata; 22.25: «Falpalà», spettacolo di moda; 23.25: «L'arrivista», film; 1.15: «Search», telefilm.

Telebarbara

8.30: Cartoni animati; 9.00: Cartoni animati: Capitan Cavey; 9.30: Cartoni animati: Lassie e la squadra di soccorso; 9.45: Cartoni animati: Lady Gomma; 10.30: Sport: Ring (replica); 11.30: A tutto gas, settimanale televisivo di cronache e curiosità motoristiche a cura di Marcello Pirovano; 12.00: Calcio spettacolo (replica); 13.00: Film: «Totò e i Re di Roma». Regia di Stefano Vanzina, con Totò, Anna Carena, Alberto Sordi; 14.50: Telefilm: «La famiglia Bradford»; 15.50: Telefilm: «Vicini troppo vicini»; 16.20: Cartoni animati; 17.35: Film: «Hollywood o morte». Regia di Frank Tashlin, con Jerry Lewis, Dean Martin, Anita Ekberg; 19.30: Telefilm: «Dynasty» con John Forsythe, Linda Evans, Joan Collins. Terza serie (7.a puntata, replica); 20.30: I kolossal di Retequattro: «Venti di guerra». 1981/1982. Regia di Dan Curtis, con Robert Mitchum, Ali McGraw, Polly Bergen, Victoria Tennant, John Houseman, Topol (7.a parte); 22.30: Telefilm: «Strike Force»; 23.30: Mezz'ora moda (replica); 24.00: Film: «Alba di fuoco». Regia di George Sherman, con Rory Calhoun, Piper Laurie.

Telepadova

8.00: Gran Bazar; 12.00: Cartoni animati; 13.00: Campionato mondiale di catch; 14.00: Cartoni animati: Lupin III; 14.20: Cartoni animati: Uomo Tigre; 14.40: Cartoni animati: Lupin III; 15.00: Telefilm: Toma con Tony Musante; 16.00: Telefilm: Ellery Queen con Jim Hutton e David Wayne; 17.00: Telefilm: Il cacciatore con Ken Howard, Gary Loockwood, Tim O'Connor; 18.00: Cartoni animati: Black Star; 18.30: Cartoni animati: Lupin III; 19.00: Cartoni animati: Uomo Tigre; 19.30: Telefilm: Bonanza; 20.30: Film: «Topaz», regia di Alfred Hitchcock, con Michel Piccoli e Philippe Noiret; 22.00: Telefilm: Napoleone e l'amore; 23.00: Telefilm: Monjiro samurai; 24.00: Film.

Tv Capodistria

17.15: Calcio: Coppa Uefa; 19.00: Un silenzio da sentire, trasmissione mensile per i menomati d'udito; 19.30: Punto d'incontro, settimanale del Telegiornale; 19.45: Alta pressione: musica, notizie e anteprima del mondo musicale; 20.30: «L'avventuriero dei due mondi», film, con Aurora Bautista, Francisco Rabal, Fernando Rey. Regia di Juan Antonio Berdem; 22.10: Settegiorni, rassegna degli avvenimenti più importanti della settimana; 22.25: La musica dell'uomo: Suono o non suono (8.a puntata).

Ricordiamo ai lettori che i programmi completi delle Tv private vengono pubblicati ogni giovedì sull'inserto Tv.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1983/84. Oggi alle ore 16 seconda rappresentazione de «La fanciulla del West» di G. Puccini (turni G). Direttore Daniel Oren, regia di Carlo Maestrini. Biglietteria del Teatro (tel. 631948).
TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1983/84. Mercoledì alle ore 20 terza rappresentazione de «La fanciulla del West» di G. Puccini (turni F/B). Direttore Daniel Oren, regia di Carlo Maestrini.
TEATRO STABILE — POLITEAMA ROSSETTI. Ore 16 seconda domenica ultima rappresentazione; la Cooperativa Teatro Mobile diretta da Giulio Bosetti presenta «Sei personaggi in cerca d'autore» di Luigi Pirandello, regia di Giuseppe Patroni Griffi. In abbonamento: tagliando 1. Prenotazioni e informazioni Biglietteria Centrale.
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI: dal 23 novembre La Fondazione Andrea Biondo presenta Gianni Santuccio in «Il Mercante di Venezia» di William Shakespeare, regia di Pietro Carriglio. In abbonamento: tagliando 2. Prenotazioni e informazioni Biglietteria Centrale.
TEATRO STABILE SLOVENO-TRIESTE Al Kulturni dom (casa di cultura) di Gorizia Dušan Jovanović il «Segreto militare»: oggi 20 novembre alle ore 16, turno di abbonamento A; domani 21 novembre alle ore 20.30, turno di abbonamento B; martedì 22 novembre alle ore 20.30, turno di abbonamento C.
PICCOLO TEATRO. Via S. Francesco 5. Oggi alle ore 16.30 replica della brillante commedia in dialetto «Pezo el tacon del buso» tre atti brillantissimi. Regia di Silvio Petean. OGGI TUTTO ESAURITO. Per sabato 26 e domenica 27 prevendita biglietti dalle 18 alle 19.30 alla cassa del teatro.
TEATRO DEI SALESIANI. Via dell'Istria 53, oggi ore 17 «La Barcaccia» presenta: «Giacomino e la regina cattiva» fiaba in due tempi per ragazzi di C. Fortuna e F. Bertoli. Regia di Carlo Fortuna

AL NAZIONALE 1
ZERO IN CONDOTTA
◇◆◇
AL NAZIONALE 2
IL RAS DEL QUARTIERE
◇◆◇
AL NAZIONALE 3
A.A.A. OFFRESI VERONIQUE

TEATRO DI SERVOLA Oggi alle 17.30 ultima replica della commedia dialettale «El capocomico Tromboni», con il gruppo teatrale «I comedianti» diretto da Ugo Amodeo.
TEATRO DI VIA ANANIAN 5, il gruppo teatrale F.A.R.I.T. replica alle ore 18 il dramma dialettale in due atti: «Marinella» per la regia di Domenica Pitacco.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (Via Franca, 17, tel. 764327, per soci). Ore 18 e ore 20: «Un anno con 13 lune» di Rainer W. Fassbinder, con Volker Spengler, Ingrid Caven. In eccezionale anteprima il capolavoro di Fassbinder. Maxivideo, ore 18.30: Carolyn Carlson nel balletto «Undici onde», da La Fenice di Venezia. Ultimo giorno.

ARISTON. Festival dei Festival. 16, 17.30, 19, 20.30, 22. «Fire and ice-Fuoco e ghiaccio», il più fantastico film di animazione realizzato da Ralph Bakshi («Il Signore degli Anelli») sui favolosi disegni di Frank Frazetta: la lotta per la sopravvivenza e il dominio in un mondo primitivo e violento. Presentato al Festival di Avoriaz 1983 Per tutti

EDEN. Ore 16, 18, 20, 22.15: Il film «scandalo» vietato anche a Venezia... Nella coppia l'abitudine addormenta il desiderio «La chiave» lo risveglia con Stefania Sandrelli, per la regia di Tinto Brass. V.m. 18 anni.

FENICE. Ore 15, 17.20, 19.45, 22.15. Roger Moore è James Bond 007nel più spettacolare dei film tratti dai romanzi di Ian Fleming. «Octopussy operazione piovra», con Maud Adams, Louis Jourdan, Kabir Bedi.

GRATTACIELO. 16.30 ult. 22.15. Il più bel film della stagione: «All'ultimo respiro» (Boeahess) con Richard Gere, Valerie Kaprisky. Regia Kim McBride. Viet. min. 18 anni.

MODERNO
«SING SING»
con Montesano e Celentano

— LUMIERE —
«BAMBI»
di Walt Disney
Mattina ore 10 e 11.30
Pomeriggio inizio ore 15 ult. 22

MIGNON. 15 ult. 22.15. «Flashdance». Per esigenze di programmazione prosegue in questo cinema il film che è in testa alla Hit Parade mondiale.

NAZIONALE 1. 15.30, 17.10, 18.50, 20.20, 22.10: «Zero in condotta». Le canzoni, il divertimento e la magia dei favolosi anni '60 in un film superfichissimo!
NAZIONALE 2. 15.30, 17.10, 18.50, 20.20, 22.10: «Il ras del quartiere» con Diego Abatantuono. Più spietato di Rambo!... Più violento dei guerrieri della notte!! Per tutti.
NAZIONALE 3. 15.30 ult. 22.15. «A.A.A. offresi Veronique». Un film firmato da Lasse Braun il maestro del cinema erotico internazionale. Sever. v.m. 18.

MATTINATE DISNEY. Oggi alle **10 e 11.30** al Nazionale 1: «Lulù l'angelo tra i fiori». Cartoni animati. Precede «Paperino». Ingresso L. 1.500.
AURORA. 15, 18.15, 21.30: «Gandhi» con B. Kingsley. Il film degli 8 Oscar '83. Technicolor.

CAPITOL. 16 Proseguono per la seconda settimana le repliche del più allucinante «thriller» della stagione. «Psycho II», con A. Perkins. V.m. 14 anni. Technicolor.

Ariston



Alla CAPPELLA
FASSBINDER
CAROLYN CARLSON

MODERNO. (Adiacente nuovo Hotel S.Giusto). Ore **15.30, 17.40, 19.50, 22.** Direttamente in proseguimento dalle sale di prima visione A. Celentano, E. Montesano in «Sing Sing» il nuovo movie-movie che presenta i due campionissimi della risata in due parodie del cinema classico americano. Con M. Suma e V. Redgrave. Per tutti
VITTORIO VENETO. 15.15, 16.55, 18.35, 20.15, 22: Ornella Muti e Renato Pozzetto nel più divertente dei film: «Un povero ricco». Per tutti
ALCIONE - AIACE (Ass. Amici Cinema D'Essai) - Tel. 796162. 15.30, 17.40, 20, 22: Un film eccezionale: «Ufficiale e gentiluomo» con Richard Gere e Debra Winger. Uno spettacolo esaltante che commuove e si fa applaudire, di grande attrazione sul pubblico.
LUMIERE D'ESSAI (Fice). Ore 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22: Il capolavoro di Walt Disney «Bambi». Seguirà il documentario Disney «Natura bizzara».Domani: «Diritto di cronaca».
LUMIERE SPECIALE BAMBINI: ore 10 e 11.30: «Bambi» di Walt Disney. Nell'intervallo «Zio Luciano» i suoi quiz e tanti premi offerti dalle ditte: Balcor, Loretta, Tombacco, Coca Cola, Di Ilio Nicola (Esso Valmaura) e Rizzotti.

RADIO. 15.30, 21.30: «Sogni proibiti di una coppia particolare». Un altro luce rossa! rossa!! rossa!!! che vi farà sognare. Vietato sev. min. anni 18.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «Dolce e selvaggio». Documentario.
PRINCIPE. 15: «Due ore un quarto avanti Cristo» con Micael Serrant e John Janne.

RONCHI

RIO. 16: «Il piacere del peccato». V.m. 18 anni.

GORIZIA

CORSO. 15, 22: «Octopussy-Operazione Piovra» con R. Moore e M. Adams. Colori.
VERDI. 15, 22: «Staying-Alive», con John Travolta. Colori.
VITTORIA. 15.30, 22: «Voglie bagnate». Colori. V.m. 18 anni.

TARVISIO

CRISTALLO. «Tuono blu».

PALMANOVA

ITALIA. «Il tifoso, l'arbitro e il calciatore» con P. Franco, A. Vitali.
GARIBALDI. «Erika». V.m. 18 anni.

TARCENTO

MARGHERITA. «1990 I guerrieri del Bronx».

CERVIGNANO

CINEMA NUOVO. «Porky's il giorno dopo».

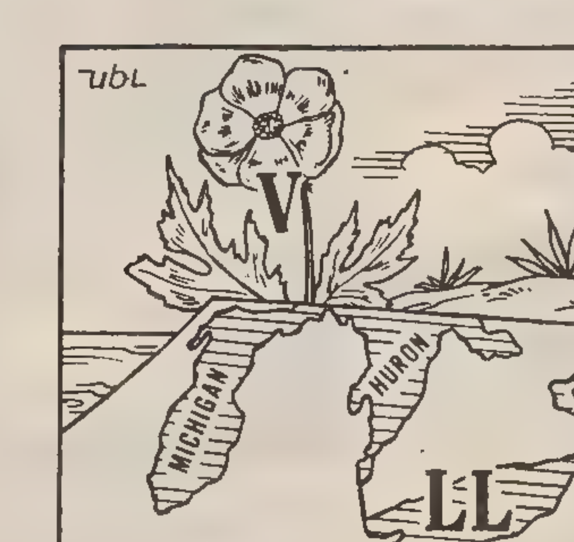
A «Italia sera» settimana delle «stelle»

ROMA — Settimana delle «stelle», la prossima a «Italia sera», la trasmissione quotidiana di Rai 1 in onda da lunedì a venerdì alle 19.

Martedì 22 i conduttori del programma Enrica Bonaccorti e Dino Damato intervisteranno in collegamento diretto con New York Brooke Shields, presente negli studi della Rai Corporation. Mercoledì 23 sarà proposto un servizio di Sandro Paternostro da Londra su Olivia Newton John. Diventata famosa con il film «Grease», l'attrice parla del suo partner John Travolta con il quale recentemente è tornata a lavorare nel film «Second Chance», del quale «Italia sera» presenterà in anteprima una serie di sequenze.

REBUS (Frase: 4, 10)

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»



Soluzione del rebus pubblicato ieri
T, ER medica; RA calla = terme di Caracalla.

RISTORANTI E RITROVI

EUROPA HOTEL PIANO BAR
Domenica 20 novembre ore 17.30 jazz concerto con il Trio di Roberto Magris.

Ristorante Trieste Punta Sottile - Muggia
Tutti i sabato e domenica cena con orchestra.

IL GELATIERE
riapre giovedì 24. Via Giulia 69.

RISTORANTE CINESE SHANGHAI
Tel. 631559 - Via Artisti 1, specialità cucina cinese.

SILVANO ALLA BELLAVISTA
Via Bonomea 52. Pesce, carne, selvaggina. Tel. 411150.

TRATTORIA «ALLA CONCHIGLIA»
Villaggio del Pescatore. Riaperta.

RISTORANTE FERNETTI. TEL. 211460
Specialità selvaggina, vino terrano, matrimoni, banchetti. Chiuso il giovedì.

HOSTARIA AI PINI
Prosecco S. Croce. Tel. 225324. Rinfreschi, pranzi nuziali al tepore del caminetto.

OGGI ANCHE PRANZI ALLA POSADA
811226 - 764392.

JULIO IGLESIAS AL PARADISO
Mezz'ora con un cantante delizioso, naturalmente al video schermo gigante. Inoltre I Lords anni sessanta e discoteca dalle 20 alle 24.

MAXIVIDEO DISCOTECA PARADISO
Dalle 15 alle 19 schermo gigante impianto favoloso rock, new wave, disco music. Dalle 14.30 alle 15 concerto d'attesa. Sul video schermo gigante con Peter Tosh. Ingresso lire 3.000.

MARTEDÌ BANDIERA GIALLA
Al Simon's Club. Tel. 827236.

IL PRINCEPS CLUB
Avverte la spettabile clientela che con oggi è chiuso per restauro fino al 6 dicembre.

Andy Capp



Mafalda



Astrid

OROSCOPO DI OGGI



Potrete avere delle idee interessanti e forse la possibilità di svilupparle, non rincorrete però fantasie lontane dalla realtà, rimanete con i piedi a terra e comportatevi con praticità e buonsenso in ogni circostanza, soprattutto se avete pianeti nella prima decade.



Giornata intensa ma un po' dispersiva o disordinata, con la possibilità, per alcuni, di poter valutare meglio le prospettive future grazie a un fatto nuovo. Non ingannate voi stessi o gli altri per quanto riguarda un compromesso, tenete gli occhi aperti.



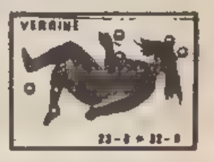
Contate sull'appoggio di chi vi vuole bene ma cercate di rispettare promesse e patti presi in precedenza. Non lasciatevi disorientare dagli imprevisti, mantenete la calma davanti a ogni contrarietà e guardatevi da disattenzioni, imprudenze varie (anche al volante).



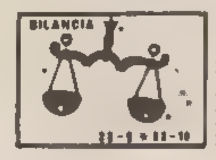
Un po' di noia e di insoddisfazione non deve indirizzarvi a cercare all'esterno ciò che in fondo non esiste; provate a guardare in voi stessi, un po' di riflessione e di riposo vi daranno le idee più chiare, vi aiuteranno a prendere le decisioni giuste.



Sarà quasi per tutti una giornata piacevole, movimentata e densa di impegni, forse per qualcuno anche un ritorno di fiamma o un incontro con amici che vivono lontano. Vivacizzate i rapporti che rischiano di annegare nella noia (ma senza esagerare) e guidate piano!



L'andamento della giornata sarà piuttosto discontinuo: avete voglia di chiarezza ma sembra difficile raggiungerla, volete molte cose ma il vostro perfezionismo vi rende sempre insoddisfatti. Prudenza nei rapporti con gli altri, nelle spese e al volante.



Muovetevi in lungo e in largo, le vostre iniziative colpiranno nel segno e raccoglierete dei frutti insperati, forse anche un nuovo amore. Charme ed entusiasmo vi sorreggono e possono conciliare non poche vostre esigenze, ma siate più metodici (ed economi).



Un senso di inquietudine o qualche preoccupazione può farvi sentire affaticati o scontenti di voi stessi, degli altri e mettervi un po' di malumore. Non riversate sugli altri la vostra tensione ma liberatevene distraendovi, occupandovi di cose diverse dalle solite.



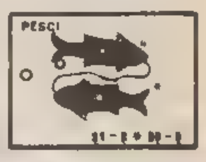
Non lasciatevi sommergere dall'impetuosità e dall'entusiasmo, soltanto così le speranze che accarezzate non saranno deluse. Anche se siete persuasi di avere ragione non esponete le vostre opinioni con troppa vivacità... lasciate parlare anche gli altri e ascoltateli!



Con la volontà riuscirete a ottenere ciò che desiderate, se qualcosa va storto però ricordate che almeno in parte può dipendere dal vostro carattere, non sempre facile. Mettete in ordine gli affari economici (e sentimentali), ne guadagnerà la pace interiore.



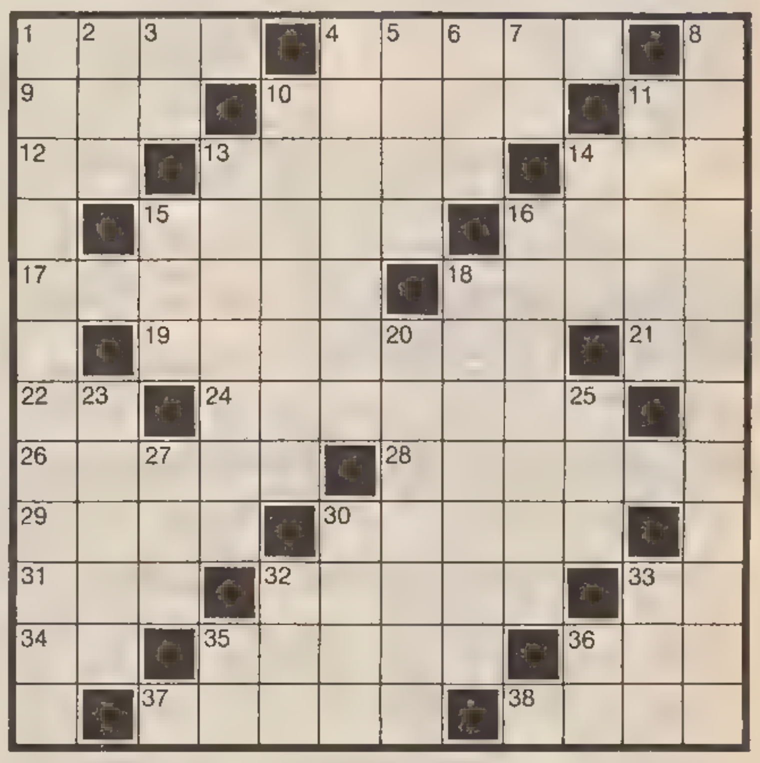
Consolidate ciò che avete già guadagnato e non lasciatevi suggestionare dai cattivi suggerimenti, seguite solo quelli di persone veramente amiche. Evitate di mettervi in situazioni delicate solo per il desiderio di evadere, di muovervi ...o di guadagnare di più.



I pianeti che vi influenzano ora aumentano il vostro fascino, la disponibilità affettiva e sessuale... e la voglia di discutere, con il pericolo di qualche imprudenza per mancanza di riflessione. Non fidatevi di ogni promessa e non spingetevi oltre certi limiti.

CRUCIVERBA

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»



ORIZZONTALI: 1 Mobile da salotto - 4 Dote... da diplomatici - 9 La prima donna - 10 Non va messo davanti ai buoni - 11 Sigla di Sondrio - 12 Un diffuso infuso - 13 E' opposta alla prua - 14 Il drammaturgo Benelli - 15 Pesce d'acqua dolce - 16 Può girarlo Fellini - 17 Parenti... delle oche - 18 Un tronco squadrato - 19 Uno famoso: Demostene - 21 Sigla di Ancona - 22 Sigla di Trieste - 24 Si sprigiona dai cibi delicati - 26 Chicco d'uva - 28 Dote da vero amico - 29 Si porge salutando - 30 Bianchi e neri nel pianoforte - 31 Il nome della Zanicchi - 32 Si getta tra due rive - 33 Sfocia a delta nell'Adriatico - 34 Sigla di Livorno - 35 Non cotte - 36 Spetta al baronetto - 37 Ha per simbolo Cl - 38 Opposte alle poppe.

VERTICALI: 1 Centoquaranta per cinquecento - 2 Avverbio di luogo - 3 La quarta nota - 4 E' calpestato nella stanza - 5 Strumento musicale a corde - 6 In mezzo - 7 La fine di tutto - 8 Titolo onorifico - 10 Un popolare presentatore - 11 Fitto bosco - 13 Il santo protettore - 14 Esprime concessione - 15 Tutto questo - 16 Può farle brusche l'autista - 18 Città natale di Umberto Saba - 20 Il «furioso» ariostesco - 23 Ricerche archeologiche - 25 Liquidi che ingrassano - 27 Istituto che assicura (sigla) - 30 Si corre per le strade di Francia - 32 Bilancia il contro - 33 Segno per addizionare - 35 Sigla di Caltanissetta - 36 Sigla di Siracusa.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri
ORIZZONTALI: 1 capigliatura; 11 ironia; 12 Rod; 13 piena; 14 bianca; 16 reti; 17 cognac; 18 età; 19 ratei; 20 OM; 22 SE; 23 certame; 24 desposta; 25 NG; 26 os; 28 spino; 29 gin; 30 tutore; 32 rupe; 33 serene; 34 silos; 35 alt; 36 minati; 37 boicottaggio.
VERTICALI: 1 cipresso; 2 ariete; 3 poeta; 4 inni; 5 già; 6 la; 7 abigeato; 8 urna; 9 Rocco; 10 Ada; 14 bottone; 15 anima; 17 carpire; 19 responso; 21 magnesio; 23 ceste; 25 nipoti; 27 stelo; 29 gulag; 31 urti; 32 ring; 33 sab; 34 sia; 36 MT.

Continuaz. dall'11.a pagina

MINI De Tomaso bianca autoradio 3.600.000 trattabili, uniproprietario vende. 7781331, ufficio. 18169/14

MOTO Honda 900 Bol Dor 80 ottimo stato vendo 3.200.000 rate permuta. Via della Valle 6. 18057/14

NEW-FOR-SALE Auto moto occasione: Panda 30 '80, 126 p4 '78, Mini 90 '80, Mini 1001 '73, 127 '71-'72-'75, Citroen LNA '81-'82, Alfetta 2.0 '77, 1.8 '73, GTV 1.6 '75, Taunus 2.0 Ghia '78, Lancia 2.0 '73, diesel Ritmo CL 81, 131Super 2.5 '79, Record 2.3 '81-'74, moto Honda 900 '79, Suzuki 1100 GSXES '83, Kawa GP2 1100 '83, 1000 G '80, 750 GSX '81, 1000 '81-'82, GPZ 750 '83, 550 '83, Honda CBN 400'82, XT 500 '83, Four 750 '75. 050304/14

OCCASIONE vendo Renault 4 TL 1979 unico proprietario veramente perfetta. Tel. 750028 da lunedì. 18099/14

PASSAT diesel 79 ottimo stato vera occasione. Telefonare 942470. 050304/14

PERSONAL 126 ottima 1977 km 26.000 riverniciata vendo. Tel. 762123. 18095/14

PORSCHE 911 74 bellissima vendesi facilitazioni via Della Valle, 6. 18051/14

PRIVATO vende Fiat 128 71, motore rifatto, batteria nuova, autoradio lire 1.400.000 trattabili. Tel. 941751 sera. 18125/14

PRIVATO vende Mercedes 240 diesel 1974 e Volvo B 20 144 Si 1972 in ottimo stato. Tel. 225101. 17056/14

PRIVATO vende Ritmo diesel anno 81 49.000 km permuto con dilazioni al 829049. 17958/14

PRIVATO vende 323 BMW 1980 perfetta ruote lega 5.a marcia tetto apribile differenziale autobloccante 9.500.000 visibile officina Alfeo Donadoni 36. 17929/14

PULLMINO 850 1976, unico proprietario, anche ratealmente, Fiat via Roiano 6, lunedì. Telefono 413337. 18144/14

RANCH Talbot Matra 1982 vendesi. Telefonare 415283. 18081/14

RENAULT R 30 turbo diesel settembre 1982 privato vende. Tel. 211805 - 15 M. 17970/14

RENAULT 4 GTL anno 1981 ottime condizioni unico proprietario. Tel. 827976. 18076/14

RENAULT 5 GTL 5 m 82 pochissimi chilometri vende anche a rate Autosalone Catullo via Fabio Severo 52. Tel. 568331. 3/14

SCIROCCO 1600 GT 80 bellissimo nero vende anche a rate Autosalone Catullo via Fabio Severo 52. Tel. 568331. 3/14

UNIPROPRIETARIO vende Fiat 500 L 1972, 127 berlina perfette. Feriali 796678. 18073/14

VENDESI Land Rover 88 benzina bianco. Tel. 829625 mattino. 18107/14

VENDESI Peugeot 305 SR 63.000 km come nuova 5.800.000, eventuali dilazioni. (0481) 44320. 1037/14

VENDESI Talbot 1510 LS 1300 cc. del 1980 con gancio traino come nuova lire 6.000.000. Telefonare 213032 ore pasti. 18020/14

VENDO camioncino Orsetto adatto uso città. Tel. 811632 ore 13-14. 18021/14

VENDO cyclette «Carnielli» ottime condizioni. Tel. 822133. 17926/14

VENDO Fiat 500 L anno 1970 revisionata. Telefonare 912239. 17882/14

VENDO Golf GTI visibile garage Citroen. Viale Miramare n. 1. 18148/14

VENDO Mini Metro settembre 81 16.000 km prezzo da accordare. Tel. 828934. 18138/14

VENDO Mini nera tetto apribile cerchi lega buone condizioni. Tel. 822687 ore pasti. 17871/14

VENDO Renault 20 GTL 1600 cc maggio 80 km 49.000 perfetta lire 6.000.000. Tel. 421127 ore 10-11.30. 925/14

VESPA ET 3 bianca 81 accessoriata occasione. Telefono 942470. 050304/14

VOLKSWAGEN Passat diesel mod. 82 metallizzata, privato vende. 0481/84402. 732/14

VOLVO 245 GLE 81, accessoriatissima vendo 13.500.000. Tel. 794635. 738/14

15 Roulotte nautica, sport

A. AUTONAUTICA Russo via Flavia, 5. Telef. 040/811351 - 822223. Concessionaria Cantieri Comar, Altura, Cranchi, Rio, Glastron, Fairline, Fjord, Molinari-Italmarine. Canotti Zodiac, Eurovinil, Pirelli. Motori fuoribordo Evinrude. Lunedì aperto. 18015/15

A. CALAFURIA con Flydbrige, 2 Aifo Diesel 180 HP, portata 12 persone, vendesi anche permutando; telef. 824422, 811351 lunedì, Autonautica Russo. 18015/15

A. COMET 800 con Farymann 6 HP, 1981. Vendesi, telef. 824422-811351. Autonautica Russo. 18015/15

A. KUDU Plastivela con Farymann 12 HP, 1981 vendesi. Autonautica Russo. 18015/15

A. BORA mt. 6,70 con Volvo Penta 150 HP, vendesi Autonautica Russo. 18015/15

A. EDEL 5, mt. 5,60, anno 1983 vendesi. Autonautica Russo. 18015/15

A. GIPSY pilotina mt. 6,50 Volvo Penta 13 HP e vela. Vendesi Autonautica Russo. 18015/15

A. HOBBY Craft 21', imbarcazione a vela mt. 6, tettuccio sollevabile, nuova. Vendesi a prezzo conveniente Autonautica Russo. 18015/15

ABBATE mt 5 con Johnson 75 HP anno 1983 e Abbate mt 6 con Johnson 140 HP anno 1982 perfetti privati vendono. In visione presso Ulisse Ostuni Marine Service - Grignano, tel. 224417. 11/15

«ADRIABOATS» Riva Grumula. Motori «Mercury» 25 HP, potentissimi leggeri economici, prezzo 82. Gommoni «Zodiac», Callegari, «Novurania» Canguro GS, eccezionale carena anche vetroresina. Scafi «Bostonwhaler», Elan. Occasioni diverse. Carrelli Umbra, Reggiana, Ellebi. Abbigliamento: maglieria, berretti, giacconi idrorepellenti Carine, Sailors, Leminor. 18089/15

CAMPER TRIESTE
STR. PER BASOVIZZA 6 - TEL. 040/567956
SAFARILAND NOLEGGI
con abbonamenti fino al 55% di sconto (anche per società)

AGENZIA U.S.A. dispone Grand-Soleil Canados, Comet, Orion, Doufour usati, recenti, affidabili. Inoltre fantastico prototipo 10.70x3.90 completo 41 milioni. Telefonare al 772816. 18155/15

ALL'OMNIA Nautica di Monfalcone via Grado telefono 0481/41066 pilotine e barche a vela metri 5 L. 2.800.000, pilotine metri 6 fuori e entrobordo L. 4.800.000 con motore diesel 20 HP L. 8.500.000. Occasioni motoscafi metri 5 con 25 HP L. 4.000.000 e metri 5,50 L. 5.000.000. 1071/15

CABINATO vela Orion 25 entrobordo 4 vele spi dotazioni accessori. Tel. 576439 sera. 18100/15

DIVERSE occasioni usati: 238/350, Westfalia Joker, Scout corto, Anaconda Mini, America 400, e tutti i modelli della nuova gamma Arca, Leader, Raider, America a prezzo agevolato. Motorcaravan, Trieste, via Carpineto 28, tel. 810387. 050298/15

MOTORI fuoribordo Johnson: su tutti i modelli concediamo sconti favolosi anche per prenotazione immediata e pagamento in primavera. Unici distributori Piero Ostuni, via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Grignano. 11/15

MOTORSAILER m 10,70 diesel, legni pregiati 6 letti accessoriatissima, vendesi tel. 416891. 18157/15

MULTI 820 pilotina veloce motore e. b. diesel 140 HP 4 letti, pluriaccessoriata, telefonare 810663. 18174/15

PIERO Ostuni via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni - Grignano vi attendono con le ultime novità esposte a Genova: motoscafi e pilotine Gobbi, Tullio Abbate, Lord; barche a vela e derive Plastivela, Hobby Craft; cabinati Posillipo, Mochi Craft; motori fuoribordo Johnson, British Seagull; gommoni Nova, Floatting; vasta gamma ricambi, accessori, razzi da segnalazione e dotazioni per la vostra imbarcazione. 11/15

PER tutti i lavori di manutenzione, riparazione, ricambi, accessori, pulizia esterna. Rivolgetevi con fiducia alla MOTORCARAVAN, VIA Carpineto 28, tel. 810387. 050298/15

PILOTINA Kappamarine Shipmarine 1978, metri 8,50 4 letti 2x120 HP Ford diesel perfetta accessoriatissima vende privato, tel. ore cena 040/68209, oppure 040/224477. 17469/15

PREINGRESSO invernale roulotte vendesi, tel. 790184. 17862/15

ROULOTTE Vs metri 5.10 superaccessoriata 7.200.000 vendesi, tel. 790184. 17862/15

TECNAUTICA S.r.l. concessionaria motori fuoribordo Mercury, entrobordo Mercruiser, Volvo, OMC, Bukh, imbarcazioni Barberis, Ilver, Tecnofiber, Molinari, Sessa, Mostes ed Effebi in alluminio, gommoni Eurovinil, Pirelli, carrelli Reggiana Rimorchi. Via Pietraferrata n. 13, tel. 040/823755. 050307/15

TECNAUTICA S.r.l. vasta esposizione permanente con vendita di imbarcazioni, motori, accessori. Facilitazioni di pagamento. Aperto sabato mattina. Via Pietraferrata n. 13, tel. 040/823755. 050307/15

VENDESI catamarano classe Dart, ottime condizioni L. 3.000.000 trattabili, tel. 0431/65631. 17956/15

«WING» «Miniwing» e prototipo «Pioniere» in Kevlar/Airex per mondiale 1985, anche ritiro usato, telefonare al 772816. 18155/15

16 Stanze e pensioni Richieste

PENSIONATA giovanile cerca cameretta uso cucina presso coetanea per compagnia contribuendo spese, o in affitto. 754391 - 745985. 18088/16

17 Stanze e pensioni Offerte

AFFITTASI stanza ammobilita, tel. 421788. 18139/17

AFFITTASI stanza paraggi giardino pubblico, tel. 747273. 17990/17

PER due studentesse stanze vicinissime scuola traduttori interpreti, altre stanze vicine lettere et magistero, tel. 772236, ore 15-16. 17952/17

STANZA ammobiliata, luminosa, bagno, riscaldamento, comodo cucina, affittasi 98.000 mensili. 68549. 18008/17

STANZETTA mobiliata uso bagno e telefono, affitto giovane distinto, telefonare 730618.

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

A.A. CERCO affitto appartamentino 2 camere servizi. Scrivere a Publikompass Cassetta n. 38/E 34100 Trieste. 17835/18

APPARTAMENTI o ufficio in affitto cerca amministrazione stabili. Tel. 68848 mattino. 050307/18

ASSISTENTE sanitaria posizionata cerca in affitto appartamento decoroso bicamere non ammobiliato. Disposta a trattare. Tel. 827214 dalle 20.30. 18142/18

CERCASI affitto magazzino min. 400 mq agibile con sollevatore elettrico. Tel. lunedì 53591. 18004/18

CERCO appartamento in affitto zone Trieste e provinciale. Tel. 575002 ore pasti. 18007/18

CONIUGI 40-50.enni senza figli impiegati seri stabili cercano appartamento affitto vuoto due stanze bagno. Tel. 774073 serali. 18040/18

INGEGNERE non residente cerca appartamento in affitto per un anno. Tel. 726886. 18128/18

MEDICO non residente cerca appartamento arredato per un anno max 350.000. Tel. 411534. 18153/18

MEDICO non residente cerca appartamento ammobiliato per l'anno. Tel. 60755. 18137/18

REFERENZIATO cerca urgentemente mansarda in affitto 80-100 mq zona residenziale. Telefonare ore ufficio 68660. 18164/18

SIGNORA cerca in affitto anche da restaurare camera cucina doccia zona Pam o San Giacomo. Tel. 762478 oppure 422137. T.A. 932/128

SIGNORA sola cerca appartamento zona Fabio Severo-Giardino. Tel. 54992. 18131/18

STRANIERO provvisoriamente a Trieste cerca appartamento in affitto pagando tre mesi in anticipo. Telefonare 418233 ore pasti. 18181/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A.A.A. AMMINISTRAZIONE stabili affitta ufficio I p. zona Stazione centrale. Telefonare al 61346 16-18.30. 17870/19

A.A.A. AMMINISTRAZIONE stabili affitta ufficio I p. zona Stazione centrale. Telefonare al 61346 16-18.30. 17870/19

AFFITTASI uffici-magazzini varie metrature Immobiliare Boschetto 55232 pomeriggio. 18126/19

AGENZIA 51066 affitta ambiente adatto laboratorio e stanza studio. 18106/19

APPARTAMENTINO ammobiliato centrale affittasi non residente referenziato solo 240.000. Scrivere a Publikompass cassetta n. 4/G 34100 Trieste. 180/19

BOX zona Besenghi affittiamo 100.000. Greblo 68789. 23/19

CAR 631192 affitta a studentesse non residenti appartamentino San Giacomo camera cucina wc arredato 140.000 mensili. 18153/19

DOMUS affittasi San Pasquale attico con mansarda solo non residenti, 160 mq più box auto. Tel. 69210. 1/19

DOMUS affittasi Barcola via Cerreto posto auto in garage e cantina. Tel. 61763. 1/19

DOMUS affittasi posto auto in porticato via Fortunio. Tel. 69210. 1/19

DOMUS affittasi nuovo locale ampia metratura con servizio. Tel. 61793. 1/19

DOMUS affittasi magazzino interno di 50 MQ. Tel. 69210. 1/19

AFFITTASI magazzino 650 mq passo carrabile, parcheggio privato esterno, immediata periferia. Scrivere a Publikompass cassetta n. 21/E 34100 Trieste. 17507/19

AFFITTASI tristanze servizi ammobliato zona Carlo Alberto non residenti. Telefonare 741001. 18117/19

AFFITTIAMO ammobiliato a non residenti attico panoramico Gretta due stanze, salone, cucina, doppi servizi, terrazze, box. Rivolgersi via Trento 1 Benvenuto. 18063/19

AFFITTIAMO Piazza Ospedale 3 vani uso ufficio-ambulatorio. Greblo 68789. 23/19

AFFITTIAMO Roiano recentissimo ammobiliato 5 posti letto. 733209. 25/19

AFFITTO locale d'affari mq 200. Tel. 813695. 18136/19

CAR 631192 affitta zona Prosecco villa completamente arredata giardino piscina a non residenti per 30 mesi. 18153/19

CAR 631192 affitta Sistiana tre stanze comforts arredato, con garage a non residenti contratto a termine. 18153/19

CAR 631192 affitta per due anni a non residenti appartamento arredato Roiano soggiorno due stanze. 18153/19

CAR 631192 affitta bella stanza ammobiliata centrale con servizio. 18153/19

DOMUS affittasi Barriera in casa restaurata primo piano uso ufficio quattro vani, affitto da concordare. Tel. 69210. 1/19

DOMUS affittasi Canova recente ufficio due stanze, stanzetta, bagno, poggiolo, autoriscaldamento. Tel. 61763. 1/19

IMMOBILIARE CIVICA affitta stanze zona BATTISTI casa nuova, con riscaldamento, ascensore, uso ambulatorio, ufficio, informazioni S. Lazzaro 10, tel. 61712. 18044/19

LORENZA affitta: locali d'affari, zona Roma, mq 55, 2 vetrine. Altro: Alfieri mq 25, 2 fori, 200.000. Altro S. Nicolò stanza uso deposito 100.000. Tel. 734257. 18132/19

LORENZA affitta: uffici, zona Ospedale, 4 stanze, servizio, 350.000. Imbriani 8 stanze, servizi 700.000. S. Nicolò, II piano, 2 stanze, 255.000. Tel. 734257. 18132/19

NEGOZIETTO Viale occasione affittasi compensando spese. Tel. 767770. 18114/19

NEGOZIO prestigioso centralissimo 400 mq affittasi. Tel. 766676. 19/19

PRIVATO affitta appartamento uso studio professionale o ufficio posizione centrale piano primo. Telefonare 768340 mattino o pomeriggio 14.30-16.30. 17819/19

ROIANO parcheggi in garage per auto o camper chiave proprie affittansi. Tel. 766676. 19/19

STUDIO 77 affitta posto auto via Matteotti inizio. Telefonare 62595. 18006/19

STUDIO 77 affitta ufficio cinque stanze zona centrale. Telefonare 62595. 18006/19

STUDIO 77 affitta ufficio undici stanze zona centrale. Telefonare 62595. 18006/19

20 Capitali Aziende

A.A.G. VUOI CEDERE la tua ATTIVITA'? NOI ti aiutiamo a farlo nel modo migliore. ADRIA Mazzini 30, telefono 68758. 18034/20

A.G. SALUMERIA alimentari arredamento nuovo avviamento ventennale cedesi. Adria Mazzini 30, telefono 68758. 18034/20

A.G. BOUTIQUE centrale clientela selezionata cedesi ADRIA Mazzini 30, telefono 68758. 18034/20

A.G. ELETTRODOMESTICI radio, tv, rionale cedesi occasione 10.000.000. ADRIA Mazzini 30, telefono 68758. 18034/20

A.G. RIVENDITA PANE dolci zona validissima cedesi ADRIA Mazzini 30, telefono 68758. 18034/20

A.G. NEGOZIETTO oreficeria orologeria adatto anche artigiano cedesi. ADRIA Mazzini 30, telefono 68758. 18034/20

A.G. PULITURA zona rionale validissima cedesi ADRIA Mazzini 30, telefono 68758. 18034/20

A.G. PELLETTERIE calzature arredo nuovo zona forte passaggio cedesi. ADRIA Mazzini 30, telefono 68758. 18.034/20

ABBIGLIAMENTO tab. IX-X-XIV semicentrale forte passaggio unico in zona popolatissima adatto una due persone cedesi motivi pensionistici. Tel. 774073-55587. 18040/20

AFFARONE cedesi centro Pistoia bar tabacchi generi vari. Telefonare ore pasti allo 0573-32976. 1160/20

AFFITTASI ampio negozio centrale, compreso licenza eventuale merci. Rivolgersi amm.ne IL TETTO via Parini 6. Tel. 750717. 18029/20

AFFITTASI o vendesi reparto estetica presso salone. Tel. 569963. 17947/20

ALIMENTARI dettaglio mq 109 zona centrale cedesi licenza e affittanza adatto anche altre attività, rivolgersi androna Colombo 10 pomeriggi 15.30-19. 17841/20

ALIMENTARI frutta e verdura San Giusto 39.500.000. Rabino 762081. 14/20

AUTOTRENISTA volonteroso pratico autobotte o altri trasporti, eventualmente con mezzo proprio, si assocerebbe a qualche ditta o consorzio, per un lavoro duraturo. Solo se interessati, scrivere a Publikompass, cassetta n. 2/G, 34100 Trieste. 18037/20

BAR Buffet pizzeria zona centrale motivi salute cedesi gestione prelievo inventario 15.000.000. Tel. domenica mattina e lunedì al 62558. 923/20

BOUTIQUE abbigliamento con maglieria artigianale zona S. Giacomo cedesi, telefonare 68952. 18063/20

CAR 631192 cede licenza arredamento avviamento drogheria Rozzol 20.000.000. 18153/20

CEDESI bar centrale possibilmente nucleo famigliare 4 persone. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 48/E 34100 Trieste. 17987/20

CEDESI gestione birroteca paninoteca superattrezzata licenza superalcolici caffè, 812723-810243. 18077/20

CEDESI licenza alimentare tabelle I-VI-X-XIV Gorizia. Telefonare 92552. 713/20

CENTRALE licenza coltelleria e arrotino 14.500.000. Rabino 762081. 14/20

CENTRALISSIMA licenza commerciale abbigliamento vendesi a prezzo interessantissimo. Trattative riservate. GRIMALDI 040/764952. 1000/20

CENTRALE tabacchi e giornali alto reddito 99.000.000. Rabino 762081. 14/20

CONTABILE con proprio computer, abbinerebbe attività con studio professionale, contabilità generale, semplificata, paghe. Massima serietà. Scrivere a Publikompass cassetta n. 43/E 34100 Trieste. 17927/20

FOTOGRAFO piccolo negozio attrezzato zona passaggio vendesi prontamente prezzo ridimensionato. Tel. 68848. 050307/20

GASTRONOMIA avviatissima San Vito 24.500.000. Rabino 762081. 14/20

GIOIELLERIA orologeria centrale ottimo avviamento cediamo prezzo convenientissimo, tel. 68789 Greblo. 23/20

GORIZIA vendesi avviato bar 55.000.000 trattabili muri licenza avviamento arredo Agenzia Gabbiano 45947. 1/20

GRADO perfetto meublé 25 stanze vendesi. Friulcasa 0481/21231 mattina. 2/20

IMMOBILIARE CARDUCCI affitta L. 1.000.000 mensili, avviatissima trattoria, richiedendo, esperienza e capacità 568889. 17883/20

LATTERIA caffè centrale vendesi. Tel. 569712. 17991/20

MONFALCONE Agenzia ALFA avviato salone signora completo attrezzature 41807. 1/20

MONFALCONE Agenzia ALFA negozio frutta-verdura, alimentari 41807. 1/20

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende attività commerciali erboristeria articoli sportivi maglieria intima profumeria bigiotteria bar trattoria occasioni 45947. 1/20

MONFALCONE vendesi istituto di estetica centrale avviato. Telef. ore pasti 75121. 1063/20

NEGOZIO centrale bomboniere tipografia, articoli da regalo vendesi. Tel. 68848 mattino. 050307/20

QUADRIFOGLIO Garibaldi adiacenze negozio casalinghi articoli regalo licenza tab. XII avviatissimo 630175. 12/20

QUADRIFOGLIO Centralissimo licenza avviamento arredamento tab. XIV-2 biancheria intima accessori abbigliamento trattative nostri uffici prezzo interessantissimo 630174. 12/20

QUADRIFOGLIO zona Viale licenza avviamento arredamento attrezzatura salone parrucchiera 16.000.000, 630175. 12/20

QUADRIFOGLIO semicentrale licenza avviamento arredamento alimentari ampio locale in ottime condizioni forte lavoro 630175. 12/20

QUADRIFOGLIO Barcola licenza avviamento arredamento drogheria profumeria bigiotteria 35.000.000 631171. 12/20

VENDESI officina senza muri attrezzata per serramenti in alluminio, in ferro e riparazioni tapparelle telefonare ore ufficio 942470. 050304/20

VENDESI rivendita tabacchi e giornali centralissima telefonare 631778 orario 10-12. 18146/20

VESTA IMMOBILIARE VENDE LOCALI D'AFFARI Strada del Friuli 10 occupati occasioni di varie grandezze telefonare 730344 Gallina 4. 18016/20

VESTA IMMOBILIARE vende locale d'affari libero via Molinavento mq 110 con servizio adatto qualsiasi attività telefonare 730344 Gallina 4.

VESTA IMMOBILIARE vende locale d'affari libero via Costalunga mq 190 con servizio adatto qualsiasi attività! Telefonare 730344 Gallina 4. 18016/20

VIA Canova licenza caffè latteria reddito elevato. GRIMALDI 040/764952. 1000/20

VIA Flavia drogheria profumeria e altro 18.500.000 Rabino 762081. 14/20

ZONA industriale unico in zona muri trattoria bar con abitazione di soggiorno camera cucina bagno poggiolo più pensione 5 stanze servizi terrazze 90 mq terreno 1350 mq trattative riservate Rabino 762081. 14/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

A. ECCARDI cerca appartamenti varie grandezze per soddisfare richieste propri clienti. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, 732266. 18065/21

A. ECCARDI cerca terreno edificabile anche con sopra eretta casa da ristrutturare. Piazza San Giovanni 6, 732266. 18065/21

ACQUISTASI contanti inintermediari miniappartamento centro riscaldamento autonomo. Telefonare ore pasti 045/39393. 17980/21

ACQUISTO contanti piccoli appartamenti anche occupati ritirando mobilio. Telefonare ore ufficio 630120. 121/21

ACQUISTO da privati terreno edificabile mq 1000-1500 per costruzione villa zona Carsica. Scrivere a Publikompass cassetta n. 49/E 34100 Trieste. 1800/21

ACQUISTO inintermediari casetta oppure appartamento soleggiati autoriscaldamento 90 mq telefonare 772659. 17319/21

ACQUISTO locale d'affari anche occupato zona centrale pagamento contanti telefonare 732498. 2/21

CASETTA Trieste e dintorni preferibilmente con giardino acquisto esclusi intermediari 755059. 14/21

CERCO urgentemente miniappartamento libero o mansarda anche da ristrutturare. Telefonare al 743695. 1000/21

IMPRESA costruzioni Schwagel acquista per conto cliente villa o casa con giardino anche da ristrutturare minimo 160 mq. Coperti zone Strada del Friuli Cattinara Longera San Luigi Rozzol alta Università. Esclusi intermediari telefonare ore ufficio 732031. 17413/21

PRIVATO acquista per contanti appartamento tre stanze max 60.000.000. Tel. 411534. 18153/21

PRIVATO acquisterebbe villino con giardino Opicina o dintorni. Telef. 06/777102. 18185/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A.A. PANORAMICI tre quattro stanze vende impresa telefono 55508 mattino. 16998/22

A.A.A.G. FIERA luminoso libero 2 stanze soggiorno cucinino bagno servizio poggioli perfette condizioni vendesi prezzo interessante. ADRIA Mazzini 30 telefono 68758. 18034/22

A.A.A.G. BAIAMONTI libero recente 3 stanze cucina bagno prezzo occasione 75.000.000 ADRIA Mazzini 30 telefono 68758. 18034/22

A.A.A.G. PANORAMICO zona Rossi 3 stanze cucina bagno annessa mansarda con ampia terrazza mq totali 140 garage e giardino proprio vendesi prezzo eccezionale ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 18034/22

A.A.A.G. GIULIA ultimo piano 3 stanze cucina bagno poggiolo cantina autometano ascensore vendesi 50.000.000. ADRIA Mazzini 30. 18034/22

A.A.A. ALLOGGIO signorile quattro stanze salone terrazza poggiolo giardino comune garage e posto macchia esterno zona San Vito vendesi telefonare 61131 pomeriggio. 18179/22

A.A. STUDIO 77 vende alloggio adibito ambulatorio dentistico con laboratorio completamente attrezzati, casa signorile centralissima piano alto. Telefonare 62595. 18006/22

A.A. STUDIO 77 vende grande casa di campagna su tre piani con terreno coltivabile vista mare zona Longera. Telefonare 62595. 18006/22

A.A. STUDIO 77 vende grande vigneto soleggiato zona Longera con fabbricato rurale telefonare 62595. 18006/22

A.A. STUDIO 77 vende occasione 20.000.000 piccolo appartamentino indipendente. Telefonare 62595. 18006/22

A.A. STUDIO 77 vende terreno a Sgonico di 5255 mq prezzo lire 3.300 al metro quadro. Telefonare 62595. 18006/22

A.I. ZONA STADIO ULTIMISSIMI appartamenti mutuo agevolato, 2 stanze, saloncino, cucina, doppi servizi, terrazza, posti auto. Riscaldamento autonomo. Informazioni ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 18087/22

A.I. DUINO palazzina signorile 2 stanze, salone, servizi, terrazza, riscaldamento autonomo. Libero 115.000.000 trattabile. ESPERIA Battisti, 4 tel. 750777. 18077/22

A.I. APPARTAMENTI LUSSUOSI zone panoramiche vista città e mare varie grandezze. Informazioni ESPERIA Battisti, 4 tel. 750777. 18087/22

Continua in 18.a pagina

ATTUALITÀ

UN AGGHIACCIANTE «GIORNO DOPO» SUL VIDEO

Va in onda in America l'apocalisse nucleare

Stasera la prima del telefilm che ha suscitato roventi polemiche

NEW YORK — Bambini, donne, uomini e animali sono ridotti in cenere davanti ai vostri occhi, interi isolati urbani trasformati in allucinanti macerie, vaste distese agricole arse in pochi secondi, mentre una micidiale pioggia radioattiva comincia a saturare inesorabilmente l'atmosfera. E questo è solo l'inizio.

Il peggio deve ancora accadere in «The day after» («Il giorno dopo»), l'agghiacciante film sul dopo di una guerra nucleare che la Abc-Tv, una delle tre maggiori reti televisive degli Usa, metterà in onda questa sera e che fra qualche giorno verrà presentato da diverse stazioni britanniche e della Germania Occidentale.

In lavorazione per circa tre anni, il film è stato sottoposto ad ampie fasi di montaggio soprattutto per evitare qualsiasi riferimento di carattere politico, il che ha costretto la Abc-Tv a rinviarne più volte la presentazione inizialmente fissata per lo scorso maggio.

Il tutto fra un crescendo di polemiche, con organizzazioni anti-nucleari pronte ad acclamarlo e gruppi della destra conservatrici pronti a denunciarlo. La controversia si è estesa al punto che l'amministrazione Reagan, ovviamente preoccupata dalle potenziali ripercussioni politiche del film, subito dopo la proiezione lancerà, con il segretario di stato George Shultz, una vasta campagna diretta a riaffermare che l'obiettivo principale del Presidente è stato e continua ad essere il controllo degli armamenti.

Su formale richiesta della Casa Bianca, subito dopo la proiezione un commentatore politico della Abc-Tv intervisterà il segretario di Stato per dar modo all'amministrazione di rispondere, di chiarire qualsiasi dubbio possa sorgere sulla posizione del Presidente Reagan.

Diversi altri membri dell'amministrazione ed esponenti conservatori da sempre favorevoli alla posizione reaganiana nel campo del controllo degli armamenti nucleari parteciperanno a dibattiti e discussioni che diverse stazioni radio-televisive metteranno in onda prima e dopo la proiezione del film.

Altri ancora, nei giorni successivi, di pari passo con una intensa campagna di stampa, pronunceranno discorsi e terranno conferenze da una costa all'altra degli Stati Uniti.

Tutto ciò serve a dare un'idea del devastante, opprimente carattere del film. Funzionari della Casa Bianca che hanno già avuto modo di vederlo, hanno francamente espresso la preoccupazione che «Il giorno dopo» possa disseminare sfiducia nei confronti dell'amministrazione, possa finire col convincere milioni di americani che Reagan ha davvero il dito sul grilletto nucleare. Da qui la necessità di una «immediata risposta».

Il capo dei servizi stampa della Casa Bianca, David Gergen, uno dei responsabili della «contro campagna», ha dichiarato che il film «... suscita un'implacabile disperazione... è terribilmente forte, molto emozionante. Molti ne ricaveranno un senso di irreparabilità.

«Il film pone un importante interrogativo: che cosa avverrebbe in una guerra nucleare, sulle cui orribili conseguenze tutti sono d'accordo. Ma non affronta un interrogativo ancora più importante: cosa bisogna fare per prevenire una tale catastrofe?».

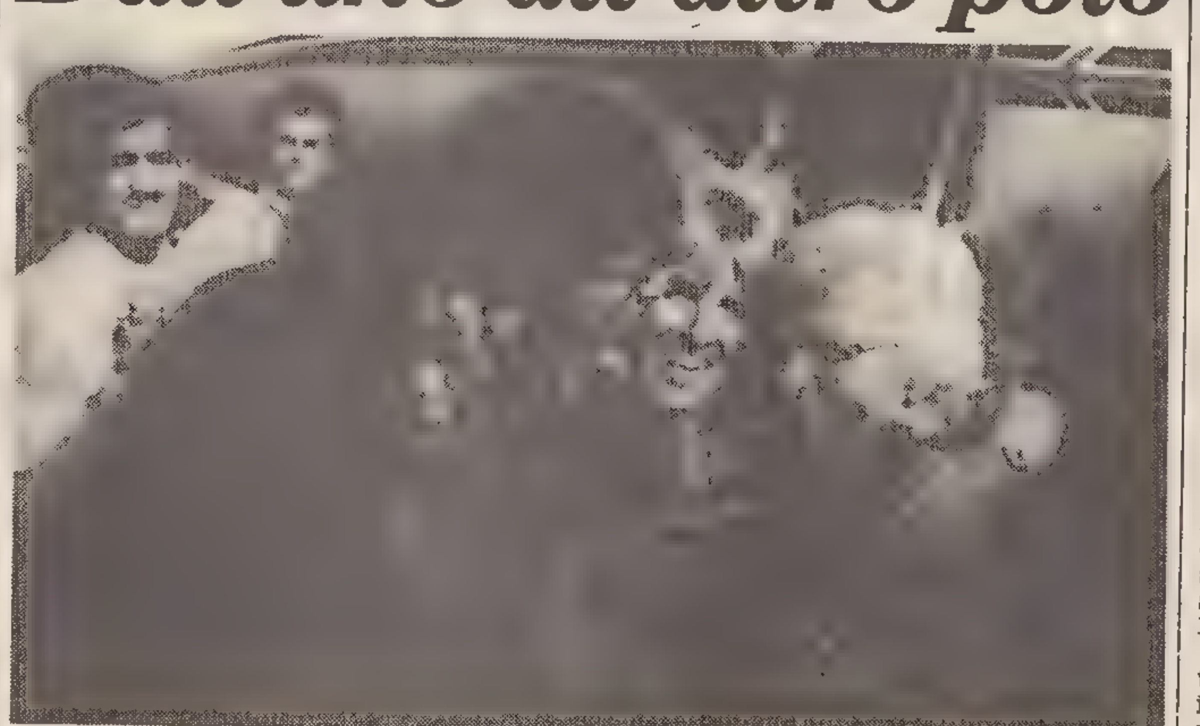
Rispondere a questo interrogativo ha aggiunto Gergen è quindi l'obiettivo principale dell'amministrazione di fronte al programma che viene messo in onda.

Data la controversia e lo stesso carattere del film, per la Abc-Tv è stato quanto mai difficile trovare «sponsor» e quanti si sono infine assicurati «spot» pubblicitari hanno ottenuto tariffe notevolmente ridotte.

Per cui è certo ammirevole, e non pochi commentatori hanno tenuto a rilevarlo, che la rete televisiva sia pur non avendo assorbito le spese (il film è costato 7 milioni di dollari, senza precedenti per un telefilm, di cui solo quattro ricoperti da «sponsor» non abbia preferito annullare la trasmissione.

Al dibattito, che a seguito degli accordi ora stabiliti con la Casa Bianca farà seguito all'intervista con Shultz, parteciperanno l'ex segretario di stato Henry Kissinger, l'astrofisico Carl Sagan, l'ex ministro della difesa Robert McNamara, lo scrittore giornalista conservatore William Buckley e il filosofo-scrittore Eli Weisel.

Dall'uno all'altro polo



Los Angeles — La signora Brooke Knapp, di 39 anni, è la prima donna pilota che può vantarsi d'aver sorvolato sia il Polo Nord, sia il Polo Sud in un viaggio aereo intorno al mondo. Eccola a Los Angeles dopo l'atterraggio del suo bireattore «American Dream 2» che ha percorso 43.120 chilometri in 85 ore, un minuto e 44 secondi. Nel volo la signora Knapp che è una donna d'affari era accompagnata da quattro uomini, una giornalista e due cineoperatori *(Telefoto Upi)*

UN INTENSO PROGRAMMA

La nostra giustizia indaga in Argentina sui traffici d'armi

Massimo riserbo di Palermo e Simeoni

BUENOS AIRES — Il giudice istruttore di Trento, Carlo Palermo e il procuratore della Repubblica Francesco Simeoni, che si trovano in Argentina per un'inchiesta sulle ramificazioni locali del traffico internazionale di armi, si sono incontrati con il magistrato federale argentino José Nicasio Dibur.

Alla fine del colloquio durato circa due ore i magistrati italiani hanno eluso le domande della stampa locale e si sono rifiutati di fare dichiarazioni: «Abbiamo un intenso programma di attività durante la nostra permanenza a Buenos Aires, ma tutte le nostre indagini sono coperte dal segreto istruttorio».

I quotidiani argentini hanno pubblicato con rilievo la notizia della presenza dei magistrati italiani, che è stata messa in relazione con una denuncia fatta dal dirigente nazionalista, Guillermo Patricio Kelly, circa una presunta e fallita vendita illegale di missili «Exocet», durante la guerra delle Falkland.

L'incontro con il giudice Dibur è stato attribuito da fonti locali al fatto che il magistrato sta svolgendo una serie di indagini sulle ramificazioni argentine della «P2»

Il settimanale «Somos» di Buenos Aires pubblica nel suo ultimo numero un servizio sul traffico illegale di armi

Secondo «Somos» i militari argenti avevano tentato di acquistare illegalmente 20 missili «Exocet» per un totale di trenta milioni di dollari eludendo l'embargo di armi verso l'Argentina deciso dagli alleati dell'Inghilterra. Ad alcuni italiani implicati questa operazione che fu fatta fallire, a quanto afferma la rivista, dai servizi segreti britannici, vengono attribuiti legami con Licio Gelli e la «P2».

A LIVERPOOL

Sono nate in sei e tutto va bene

LIVERPOOL — Stanno bene puerpera e neonate all'ospedale ostetrico di Liverpool, dove sono venute alla luce sei gemelline, partorite con otto settimane di anticipo sulla scadenza gestativa dalla signora Janet Walton, di 31 anni.

Le neonate, che ovviamente si sono presentate sottopeso nel loro impatto con il mondo esterno, sono tenute in osservazione nel reparto di terapia intensiva, ma le loro condizioni, data la situazione, sono definite normali dal personale sanitario che si cura di loro.

Buone anche le condizioni della madre, che si era sottoposta a una cura a base di farmaci fertilo-attivi dopo anni di frustrante sterilità.

Il «Guinness», libro dei primati, segnala soltanto due parti esagemini con nascite vitali nella storia inglese. Il caso più recente fu registrato il 15 dicembre 1969, quando Rosemary Letts diede alla luce un maschietto e cinque femminucce. Oggi sopravvivono il maschio e quattro femmine.

Negli ambienti scientifici si calcola che casi del genere avvengono una volta ogni tre miliardi di parti.

LE ABITUDINI ALIMENTARI DEGLI ITALIANI SOTTO ACCUSA

È in arrivo una bomba di grassi sulle mense del tempo di Natale

Mangiamo sempre troppo e male ma durante le feste superiamo ogni limite

FIRENZE — *Per gli italiani è in arrivo la «bomba grassa» natalizia sul fronte dell'alimentazione.*

Infatti gli esperti calcolano che, durante le prossime feste, in media generale, ogni individuo mangerà più del doppio delle sue necessità e soprattutto grassi, tanti grassi i cui effetti negativi si vedranno solo dopo anni con l'insorgenza di gravi malattie.

L'allarme, insieme all'invito a mangiare meno, è venuto da un convegno nazionale dedicato alla funzione delle sostanze grasse nell'alimentazione umana, coordinato dal prof. Antonio Morettini primario gastroenterologo a Firenze, in collaborazione con la Società italiana di gastroenterologia, con il consorzio regionale per l'olio extra vergine della Toscana e sotto il patrocinio dell'istituto nazionale della nutrizione e della regione Toscana.

Docenti universitari, medici, ricercatori, tecnici dell'alimentazione sono stati concordi nel definire drammatica la situazione che vede imperterriti gli italiani nel mangiare troppo.

Dalle relazioni presentate al convegno è emerso che, normalmente, in Italia si ha un consumo giornaliero pro capite di alimentari per un totale di circa 3000 calorie quando ne bastano, invece, dalle 2300 alle 2400.

In pratica si tratta di un pasto in più al giorno.

Ma per le prossime feste di fine d'anno, fra pranzi, cenoni, alcolici, dolci si arriverà a punte massime di ingestione di grassi che ingolferanno il nostro organismo.

Sarebbe, in pratica, come se nel serbatoio della nostra auto facessimo un pieno per metà di benzina e metà olio da motori. Sicuramente l'auto si fermerebbe, mentre il nostro organismo — anche se non sempre — riesce a farcela ma con affaticamento di importanti organi (cuore, apparato circolatorio, fegato, reni) e con riflessi negativi che verranno fuori (salvo le coliche) dopo anni.

C'è anche chi ha rilevato il «suicidio» economico di questa inveterata tendenza alla super-alimentazione: infatti, nel 1982, gli italiani hanno speso circa 83.500 miliardi in generi alimentari e per il 1983 si prevede di toccare quota centomila miliardi (con 15 mila miliardi di importazioni).

Se ogni italiano mangiasse i cibi giusti in quantità adeguata si potrebbe arrivare a un risparmio valutabile nell'ordine del 25-30 mila miliardi. Ma neppure l'aspetto economico sembra far breccia sull'opinione pubblica e anche fra i dietologi e i clinici non sono mancate espressioni di scoraggiamento. Da qui altri tentativi per far mangiare meglio gli italiani, visto che indurli a mangiare meno pare impossibile e i molti interventi sui grassi.

Peraltro le sostanze grasse, non sono da mettere al bando totalmente, perché l'alimentazione ne ha bisogno: infatti esse rendono i cibi più appetibili e ne accelerano la loro assimilazione.

UN ANTENATO DELL'ASINO

Torna in Israele l'onagro biblico

Fu il quadrupede cavalcato da Gesù Cristo

TEL AVIV — Sarebbe stata una cosa comune vederli aggirarsi in branco al tempo di Re David o mentre Gesù Cristo predicava nelle terre di Galilea, ma già da molti anni gli onagri, perissodattili progenitori dell'asino domestico, erano considerati una specie estinta allo stato libero e, i pochi esemplari sopravvissuti, venivano protetti dalle autorità israeliane in apposite riserve.

Ora però, nel quadro di un programma governativo volto a ricostruire in Israele la natura e l'ambiente d'età biblica, sono stati liberati otto degli onagri finora tenuti in cattività.

La liberazione degli onagri, avvenuta nel deserto a 180 chilometri da Eilat, ha suscitato, a detta delle autorità il più vivo interesse: si è parlato dell'onagro «non come di un semplice asino, ma come di un nobile testimone di avvenimenti che cambiarono il corso della storia del mondo».

Dell'onagro come «asino selvatico nelle terre di Galilea» si trova traccia negli scritti biblici di Geremia e Giobbe; fu proprio cavalcando un onagro che Gesù fece il suo ingresso a Gerusalemme la domenica delle palme, poco prima della crocifissione.

L'onagro, in groppa al quale Maria fuggì in Egitto per sottrarre la sua creatura alla strage degli innocenti decetata da Erode, ha una taglia un po' più grande dell'asino domestico e un po' più piccolo del cavallo. Quanto mai veloce anche su terreni accidentati, (infatti può correre per più di un'ora a oltre 80 chilometri di media) l'onagro viveva di solito in branchi guidati da un capo.

E' proprio sul collo del capo-branco degli otto onagri messi in libertà, che gli zoologi israeliani hanno inserito una rice-trasmittente per tenere sotto controllo questi animali durante la fase del loro progressivo adattamento alla vita selvaggia.

Il comitato israeliano per la conservazione e la protezione della natura, fin dal 1950 sta cercando di ripopolare il paese con gli «animali biblici».

Proprietario di due parchi, uno vicino a Eilat che protegge gli animali del deserto e un'altro vicino a Maifa per la specie mediterranea, il comitato promette ulteriori «storiche» liberazioni, pur non specificando di quali altre specie di animali.

Norman Kempster
Del Los Angeles Times

La futura Opéra in anteprima



Parigi — Chi ben comincia è a metà dell'Opéra, sembra dire l'architetto canadese Carlos Ott, di 37 anni, al quale Mitterrand ha dato l'incarico di progettare la nuova sede del massimo teatro lirico parigino. Nel plastico fa spicco l'Opéra che sarà costruita entro 1988 *(Telefoto Ap)*

UN IMPEGNATIVO RESTAURO

Rafforzamento a Milano di strutture del Duomo

MILANO — Si trattava di sostituire quasi per intero i quattro piloni che reggono la volta del duomo di Milano, irrimediabilmente lesionati, senza l'aiuto di alcun puntello e senza interrompere le normali funzioni religiose.

L'impresa, che non ha precedenti nella storia dei ripristini architettonici, è perfettamente riuscita benché la gravità delle fratture si sia rivelata più drammatica di quanto all'inizio non sembrasse ed è terminata prima del previsto con un risparmio, per la «veneranda fabbrica», di alcuni miliardi di lire.

Il restauro ha, inoltre, ridato funzionalità alla cattedrale, costruita cinque secoli fa per rispondere a esigenze liturgiche ben diverse da quelle stabilite da Concilio vaticano secondo.

Il lavoro era incominciato il 30 agosto 1981. Sotto il peso della volta, le colonne che sostenevano lo sforzo maggiore si erano pericolosamente spostate, verso l'esterno, di più di dieci centimetri.

È stato allora necessario costruire attorno a esse una struttura di cemento armato, sulla quale scaricare le forze maggiori, e provvedere alla sostituzione di oltre il 70 per cento del vecchio materiale.

Dopo ventisei mesi di lavoro, quando ventisette metri cubi di materiale erano stati tolti da ogni pilone, i congegni elettronici hanno fatto registrare un cedimento dell'intera struttura centrale della cattedrale valutabile in due millimetri e trentatré centesimi.

La causa del cedimento è stata individuata nel veloce abbassamento della falda freatica (venti metri in 25 anni) cui si sono aggiunte le vibrazioni prodotte dal traffico e alcune leggere scosse sismiche. Per di più, un secolo fa, per mascherare i segni delle prime lesioni, si lavorò di scalpello peggiorando la situazione. Il problema è stato quello di riportare allo schema originario il delicato gioco delle spinte, anche attraverso un complicato sistema di contrappesi capaci di annullare la forza orizzontale che si trasmette sugli archi a tutto sesto, valutata in seicento tonnellate.

Per controllare le conseguenze statiche dell'intervento è stato realizzato un modello in scala uno a 4,7 sul quale sono state fatte le prove.

C'È ANCHE UN «PESCE GROSSO»

Nella rete sei indiziati di sequestri in Sardegna

NUORO — Tre uomini e una donna dei quali non si conoscono ancora i nomi, sono stati arrestati, tre nel Nuorese e uno a Pisa, su mandato di cattura del giudice istruttore del tribunale di Nuoro, Cirignotta, nell'ambito dell'inchiesta sui sequestri di persona compiuti negli ultimi tempi in Sardegna.

Il magistrato ha emesso anche altri due mandati di cattura dei quali uno è stato notificato a un detenuto e l'altro riguarda un latitante.

I quattro arrestati e gli altri due sono indiziati — secondo quanto è stato possibile apprendere — dei rapimenti dell'albergatore Antonio Sacchi e dell'ex consigliere regionale repubblicano Giuseppe Puligheddu, entrambi nuoresi, compiuti lo scorso anno.

Inoltre, tutti sono accusati di aver ricettato parte degli oggetti preziosi presi in una rapina compiuta il 29 aprile scorso nel Monte di credito di Bergamo, che fruttò un bottino valutato in cinque miliardi di lire.

La rapina fu attribuita — come è noto — a una banda di sardi della quale avrebbe fatto parte Giuseppe Paderi, condannato all'ergastolo nel processo per il «giallo Manuela» e arrestato a Milano il 13 ottobre scorso.

Uno degli uomini è stato arrestato dall'Uigos di Pisa e gli altri tre, dei quali uno è ritenuto dagli inquirenti un «pesce molto grosso», sono stati presi a Orune e a Nuoro dagli agenti della questura, al comando del dott. Montemagno, nuovo dirigente della squadra mobile del capoluogo barbaricino.

Sono state compiute anche, l'altra notte, una ventina di perquisizioni a Nuoro e a Orune, (la località dov'è stata arrestata la donna), che hanno portato al sequestro di documenti, tra i quali agende con numeri telefonici.

Lo stretto riserbo mantenuto finora sui nomi viene spiegato negli ambienti della questura nuorese con la necessità di svolgere accertamenti tendenti a stabilire un eventuale collegamento con il rapimento della farmacista Gina Manconi, avvenuto a Nuoro mercoledì scorso.

i telegrammi

Ronald Reagan lingua biforcuta

DENVER — Il premio «lingua biforcuta» è stato assegnato quest'anno al presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan. Si tratta di un «riconoscimento» che viene conferito, dal 1974, ai personaggi le cui parole, secondo la giuria, sono più in contrasto con i loro atti.

In particolare, per Reagan, sono state considerate determinanti le sue dichiarazioni a proposito del missile «Mx» e delle armi inviate ai ribelli antisandisti.

Pseudo-maratoneta spacciava droga

MIAMI — E' stata incarcerata a Miami, con l'accusa di appartenere a una banda di spacciatrici di droga, una donna, il cui nome è assai noto nel mondo sportivo americano.

Si tratta di Rose Ruiz di trent'anni, che, nel 1980, fu privata della vittoria nella maratona di Boston, perché aveva raggiunto il traguardo dopo aver corso solo nell'ultimo chilometro. La Ruiz si è presentata volontariamente alla polizia.

Quanto leggono i francesi

PARIGI — La maggioranza dei francesi (il 51 per cento) compera dai cinque ai venti libri all'anno: il 24 per cento meno di cinque, ma il 20 per cento più di venti.

Secondo quanto è emerso da un sondaggio, il genere più gradito dai lettori francesi è il romanzo (55 per cento di preferenze); seguendo in graduatoria i libri di soggetto storico. L'assegnazione di premi letterari non costituisce per il 74 per cento del pubblico un incitamento all'acquisto.

La nave di Cousteau perde l'albero

NORFOLK — La tempesta ha avuto ragione del «Mulino a vento», la nave del comandante Jacques Yves Cousteau, che tra le Bermude e le coste americane ha perduto il suo albero «turbo-vela».

E' la seconda tempesta che il «Mulino a vento» incontra nell'Atlantico e ora la nave è costretta a procedere a motore verso Norfolk in Virginia. L'albero è stato sradicato dal vento che soffiava a 92 chilometri all'ora. Nessuno è rimasto ferito a bordo.

Muore bruciata davanti al marito

MASSA CARRARA — Una maestra, di 46 anni, madre di tre figli, Adriana Mazzini, è morta carbonizzata nel suo appartamento a Fivizzano di Massa Carrara.

Il marito, che stava rincasando, l'ha vista con i vestiti in fiamme, e ha tentato di soccorrerla, ma invano perché il corpo della poveretta era ormai devastato. Non si conoscono ancora le cause della disgrazia, ma pare che essa sia dovuta a un corto circuito dell'impianto elettrico.

Tre Raffaello made in Austria

VIENNA — Tre dei più famosi quadri di Raffaello sono stati riprodotti dal grafico viennese August Boekser sui francobolli della serie natalizia che la Repubblica di San Marino si appresta a emettere.

Sui tre valori, da trecento, quattrocento e cinquecento lire, stampati dalla tipografia di stato austriaca, figurano la «Madonna del Granduca», la «Madonna con il cardellino» e la «Madonna della seggiola» dipinte fra il 1500 e il 1517.

Ospedale vergognoso a Pescara

PESCARA — I carabinieri di Pescara, hanno effettuato ieri un'irruzione nell'ospedale civile della città.

Il bilancio dell'operazione è sconcertante: pericolosi per l'incolumità dei degenti gli impianti dei forni e del riscaldamento, alimenti e contenitori di cibi inquinati da liquami di fogna, esche topicide fortemente tossiche nelle cucine.

L'ospedale civile di Pescara registra 30.000 ingressi al giorno, è l'undicesimo in Italia come dimensioni, mentre l'unità sanitaria della città è la quinta in Italia. Qualche mese fa, furono arrestati dalla procura i dirigenti dell'Usl nel corso di un'inchiesta giudiziaria clamorosa, la cui istruttoria è tuttora in corso.

CRONACHE DELLO SPORT

Riprende la serie A con le «zebrette» a Pisa

A Catania dicono: «Batteremo la Juve»

ROMA — Chiusa l'orrenda istoria delle nazionali maggiori (per fortuna resta la consolazione delle giovanili), torna l'amico campionato di serie A con una domenica zeppa di incognite come in un sistema algebrico, e di tante tentazioni per temi sempre più nuovi. Almeno sei partite rischiano di rimanere nel vago perché è difficile scindere una specie di compromesso tra forze e tradizioni che ancora le caratterizza.

L'occhio dell'osservatore esperto si sposta subito all'estremo Sud e si posa curiosamente su Catania-Juventus per la quale le statistiche, purtroppo antiche di data, indicano un perfetto equilibrio negli otto incontri finora disputati dalle due squadre al Cibali: tre vittorie per parte e due pareggi. Ma è storia antecedente al 1970 e così il richiamo alla realtà pone il dilemma se quelle cifre siano ancora attendibili.

I rosso-azzurri, con Luvanor e Pedrinho in testa, hanno intanto issato un cartello di effetto che dice testualmente: «Sbancheremo il Totocalcio». Come proclamare a tutto il mondo che un loro successo servirà anche ad arricchire chi ci crede e non saranno soltanto gli italiani a beneficiarne visto che la partita è stata inclusa anche nella schedina brasiliana. I più cauti propendono per il pareggio, i realisti puri per una vittoria bianconera. A quali dare retta?

Il fatto vero è che Di Marzio non ha conquistato finora un punto contro Trapattoni. Comunque il march è già cominciato e il record dell'incasso è assicurato dalla mobilitazione dei tifosi che da 13 anni attendono l'avvenimento.

Come seconda partita tra quelle del pronostico incerto è da catalogare Avellino-Sampdoria, due compagini che reggono bene il centro-classifica e dispongono di mezzi tecnici validi per insidie alle alte sfere. Va tuttavia segnalata la strana predisposizione degli irpini a ottenere risultati contro le squadre genovesi, non avendo mai perso finora sia contro i blucerchiati sia contro i rossoblù, né in casa né fuori. Si aggiunga l'assenza del misterioso Francis perché il quadro a favore dell'Avellino diventa più roseo, potendo sfruttare già il vantaggio di giocare sul proprio campo.

Rimanendo in Liguria, il mirino si sposta su Genoa-Inter, un'accoppiata di cui le cronache extrasportive ancora parlano riferendosi al confronto del marzo scorso sempre inquinato dal vago sospetto di calcio-scommesse. E' indubbio che si preveda a Marassi una battaglia furiosa, tanto da scartare subito il pareggio. Il Genoa ha bisogno di rifarsi la sua reputazione di fronte a tifosi indignati, nonché di tanti punti per una classifica precaria, così come l'Inter deve assolutamente uscire dal tunnel dell'equivoco e ritrovare un'immagine più nitida. Un'occasione cui nessuna delle due contendenti vorrà rinunciare.

Non meno facile il compito per Milan e Fiorentina (un tempo era una classica) per poter stabilire quale delle due squadre ha diritto ad essere inserita nell'elenco delle terze forze del campionato.

I gigliati con i loro dieci punti dispongono di un record rispettabile, ma hanno contro la tradizione in quanto in 46 partite disputate in più di 50 anni a San Siro contro i rossoneri, hanno ottenuto soltanto quattro vittorie (la più recente 17 anni fa) e 12 pareggi. Più probabile che esca fuori un 13.o pareggio. Un risultato che potrebbe calzare bene per Verona-Napoli, il cui bilancio di 17 incontri precedenti vede prevalere di un soffio i padroni di casa (sei successi contro cinque del Napoli, più sei pareggi).

Ma il peso della classifica grava troppo sul destino dei partenopei che se vogliono uscire dalla crisi, devono sfruttare ogni minima occasione favorevole che capita a tiro, come quella di non vedersi di fronte Fanna e Ferroni. Troppo poco per sperare?

A Torino appare una Lazio incerottata per cui la figura del Toro appare subito notevolmente ingigantita.

Restano i campioni d'Italia della Roma che, in attesa del doppio turno terribile sia a Milano (Inter) sia a Torino (Juventus), non possono prendere sottogamba l'Ascoli che soltanto una volta è riuscito a non perdere all'Olimpico, un pareggio (1-1) che, ottenuto nell'ultima giornata del campionato 75/76, non valse a scongiurare la retrocessione in serie B.

Franco Enrico

INDAGINI SU PRESUNTE VIOLAZIONI FISCALI

E stavolta in tribuna c'è anche la Finanza

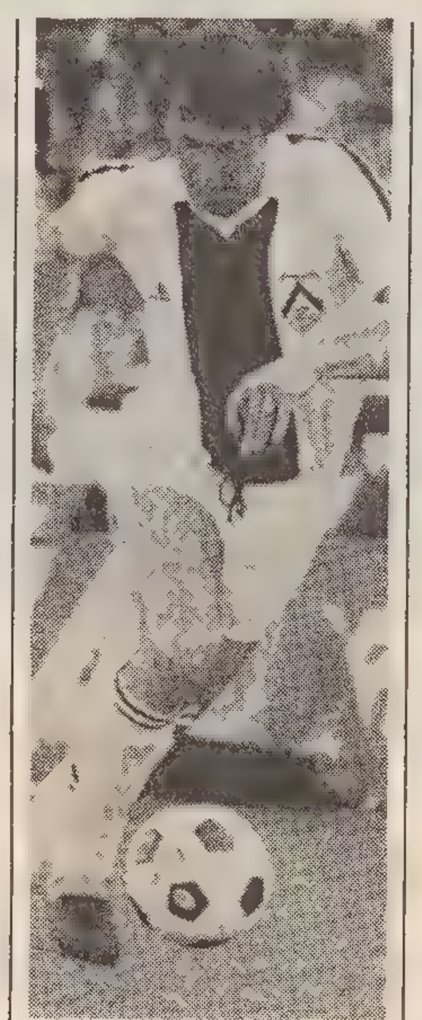
ROMA — Sono in corso in tutta Italia controlli della Guardia di finanza sui bilanci di varie società di calcio. Ieri gli ufficiali delle fiamme gialle, accompagnati da funzionari del servizio centrale ispettivo tributario del ministero delle finanze, hanno esaminato i libri societari della Juventus, della Fiorentina e del Verona calcio. Altri controlli fiscali sono in corso in altre sedi di società calcistiche.

Per ora si parla di «normali controlli». Non è stato ipotizzato, infatti, alcun reato e l'inchiesta non è stata decisa dalla magistratura bensì dalla guardia di finanza probabilmente d'intesa con il Coni. Si tratta — questa è la versione ufficiale — di uno dei controlli che interessano i diversi settori economici, commerciali e industriali.

Lo scopo degli accertamenti, che potrebbero portare a sviluppi imprevedibili e clamorosi, è di verificare se gli atti amministrativi delle società siano del tutto regolari e se non siano riscontrabili delle violazioni fiscali. L'inchiesta interessa soprattutto i contratti attuati sia con giocatori italiani che stranieri, i rapporti con sponsor ed altre strutture. L'esame della documentazione, è facile prevedere, comporterà un certo periodo di tempo trattandosi di accertamenti di natura fiscale e non giudiziaria che riguardano delle società per azioni, quali sono la maggior parte delle società di calcio.

L'«operazione» iniziata dalla Guardia di finanza ha provocato voci e illazioni sull'ipotesi che stia per scoppiare un nuovo scandalo nel mondo del calcio. Ma per ora non sono trapelate indiscrezioni sui risultati dei controlli fiscali disposti a vasto raggio. L'Ac Fiorentina ha diffuso un suo comunicato per smentire alcune notizie, riportate da un organo di stampa sportivo, riguardanti presunte irregolarità amministrative riscontrate dalla Guardia di finanza. La società di calcio ha denunciato il carattere «gravemente diffamatorio» di queste notizie

Nella sede della Fiorentina — secondo indiscrezioni — gli ufficiali della Finanza avrebbero sequestrato alcuni documenti riguardanti i contratti e i premi di partita che la società elargisce ai propri giocatori. L'inchiesta amministrativa dovrà accertare se il pagamento dei premi e gli ingaggi siano stati effettuati «al nero», cioè non registrati nei bilanci societari, oppure nel pieno rispetto delle leggi.



Miano in azione.

FERRARI NON SCHIERERÀ MAURO NÉ IL DIFENSORE PANCHERI

L'Udinese con Virdis in campo È tempo di lottare «da grande»

UDINE — I quesiti sulla formazione che Enzo Ferrari schiererà a Pisa rimangono non solo insoluti ma si propongono come argomento di maggiore interesse in queste ore che precedono un incontro decisamente importante. Per entrambe le squadre, cioè, la posta in palio è particolarmente ambita: non è un modo di dire, nel senso che in ogni partita i punti sono quelli che contano e su questi si appunta l'interesse delle contendenti.

Ma se vogliamo, è comunque un caso un po' particolare: il Pisa farà di tutto per conquistare la prima vittoria in questo campionato, oltrettutto davanti al proprio pubblico e confermare in questo modo di aver raggiunto un certo equilibrio dopo l'avvento di Vinicio alla guida tecnica. Ma l'Udinese non è da meno: questa trasferta è di significato particolare perché la compagine bianconera deve fornire la conferma della sua nuova condizione. Deve cioè, o perlomeno vuole, confermare che la vittoria sulla Roma non è stata un singolo episodio, ma l'inizio di un nuovo cammino fatto di un ritrovato equilibrio fra i reparti.

«Una vittoria, anche se importante come quella conseguita contro la Roma — ha affermato l'allenatore bianconero — non può avere risolto i problemi che ci sono, senza che nessuno li voglia nascondere. E sono problemi soprattutto di identità, nel senso che la squadra deve a tutti i costi trovare una sua più spiccata personalità. Una cosa dunque che è impossssibile trovare dall'oggi al domani. Certo è che il lavoro non dà i suoi migliori frutti quando non è accompagnato da risultati. Noi il risultato contro la capolista l'abbiamo ottenuto, ora dovremo verificare quanto beneficio ciò ha comportato per i giocatori e per la squadra nel suo insieme».

Quindi una squadra bianconera, se non sotto esame, perlomeno molto attesa a questa prova che, se positiva, potrebbe davvero segnare l'inizio di un nuovo cammino fatto di soddisfazioni che da «questa» Udinese tutti si attendono.

Ma, dicevamo, difficile se non impossibile cercare di far scoprire le carte al mister bianconero. Quasi certamente, si tratta sempre di ipotesi, De Agostini avrà ancora il suo posto in squadra a scapito, per una serie di spostamenti a rotazione, di Massimo Mauro. Novità invece si preannunciano per altri due giocatori: Tesser dovrebbe prendere il posto di Pancheri, che pur continua a dare l'impressione di essere un giocatore di massimo affidamento, mentre potrebbe essere la volta buona di Virdis di nuovo in campo dal primo minuto. Il che ovviamente non significherebbe punizione per Pradella, ma semplicemente la verifica se veramente l'ex juventino ha recuperato in pieno non solo la condizione fisica ma anche quella psicologica.

«L'arma più temibile del Pisa? — dice Zico rispondendo a una nostra domanda. Non conosco molto bene la squadra, e quindi mi devo basare su quanto ho sentito e mi è stato detto: sicuramente il collettivo, al di là di quelle che sono individualità di un certo rilievo. Del resto Vinicio non può che aver cercato di plasmare un insieme di squadra, piuttosto che puntare sui singoli. Io lo conosco molto bene da giocatore, per le gesta di cui si è reso a suo tempo interprete; da allenatore lo conosco un po' meno, e anche in caso contrario non esprimerei dei giudizi per ovvi motivi. Di una cosa però sono certo: che una delle sue doti maggiori sarà senza dubbio quella di infondere una notevole carica ai suoi giocatori».

La squadra bianconera scenderà in campo presumibilmente in questa formazione: Brini; Galparoli, Tesser; Gerolin, Edinho, De Agostini; Causio, Marchetti, Miano, Zico, Virdis. A disposizione Cortiula, Pancheri, Cattaneo, Pradella e Mauro.

Giorgio Verbi

PRIMAVERA

Reggiana 3
Triestina 0

MARCATORI: al 17 Mironi, al 64' Bigi, all'82' Apruzzese.

REGGIANA: Gozzi; Emmanuele, Nobili; Bigi, Gambacorta, Maggi; Mironi, Rivi, Montali (Apruzzese dal 59'), Bertani (Cataliotti dal 46'), Corrente.

TRIESTINA: Gasparotto; Mersich, Grimaldi; Cotterle, Doz, Ussia (Jacoviello dal 46'); Murra, Memmo, Pescatori, Galvani, Zurini.

ARBITRO: Scandrillo di Biella.

REGGIO EMILIA — Ancora una sconfitta per la «Primavera» alabardata. La Reggiana non aveva mai vinto una partita e la Triestina non ha fatto niente per ostacolarla. Abulica, priva di efficacia in attacco, la squadra di Sbano è andata lentamente alla deriva di fronte ad avversari non certo irresistibili, ma sicuramente con una marcia in più. Soltanto Galvani si è mosso con disinvoltura; la difesa ha ballato spesso sotto le folate offensive dei granata, trascinati da un maiuscolo Mironi.

Il portiere Gasparotto ha effettuato buoni interventi, ma si è fatto sorprendere da un tiro di Mironi da posizione molto angolata e che ha sbloccato il risultato al 17'. L'unico pericolo per la rete granata è stato all'inizio della ripresa, quando Jacoviello ha tirato da buona posizione, ma il pallone è terminato a lato di un soffio. Un po' poco per sperare di uscire con un punto.

La Reggiana ha evidenziato una gran voglia di vincere ed ha trovato il giusto premio per i suoi sforzi. Dopo il gol iniziale di Mironi, i granata sono passati al 64' con Bigi che, ben lanciato dal solito Mironi, non ha fallito sull'uscita di Gasparotto. Ad otto minuti dalla fine il terzo gol: Apruzzese si libera al limite dell'area e conclude con una sciabolata che trafigge ancora il portiere giuliano.

E. F.

Triestina: oggi a Cremona inizia il mese della verità

Qualche dubbio su Perrone e Mascheroni

TRIESTE — *Per la Triestina ha inizio oggi a Cremona un mese terribile, un ciclo di cinque partite di assoluta importanza per il suo futuro. Un tour de force che rappresenta una autentica prova della verità. Una serie di partite, tre in trasferta e due in casa, che nascondono ansie, speranze e timori. Stati d'animo comprensibili in quanto dietro l'angolo, dietro cioè questo terribile mese, c'è la vera Triestina. Una Triestina con legittime ambizioni di recitare quel ruolo che tecnici e critici le assegnavano alla vigilia del campionato oppure quello di comparsa, di squadra perennemente impelagata nei bassifondi della classifica?*

Per la risposta definitiva bisognerà attendere il tardo pomeriggio di domenica 18 dicembre, dopo cioè che gli alabardati avranno giocato l'ultima di queste cinque partite che, calendario alla mano, fanno rabbrividire dalla paura. Il 18 dicembre, concluso l'ultimo impegno di questo ciclo, sapremo anche se Buffoni la domenica successiva, che coinciderà con il Natale e la prima delle due soste, potrà gustare il tradizionale panettone a Trieste.

Diamo un'occhiatina ai cinque impegni che il computer ha assegnato per il prossimo mese alla compagine alabardata: oggi a Cremona, domenica prossima a Valmaura contro il Cesena, poi la doppia trasferta di Padova e di Empoli e quindi, per finire, l'impegno casalingo contro l'Arezzo di Angelillo.

Lo stesso Buffoni parla di ciclo della verità. «Sono cinque partite di assoluta importanza — ammette l'allenatore alabardato — per alcuni motivi. Il primo perché incontreremo alcune delle grandi favorite nella lotta per la promozione e poi perché arriveremo vicini al traguardo d'inverno. E' chiaro che i risultati che riusciremo a ottenere influiranno in modo determinante sul futuro ruolo della Triestina e daranno una precisa dimensione alla nostra squadra. Se questo ciclo di gare si concluderà positivamente, potremo uscire dall'attuale critica situazione e guardare con ottimismo al futuro. Diversamente saremo costretti a ridimensionare speranze e ambizioni».

— Cremona, Cesena, Padova, Empoli e Arezzo: quale teme di più?

«Tutte, inutile nasconderlo. Forse quella con la Cremonese è la più difficile sotto l'aspetto psicologico. Se riusciamo a fare risultato, tutte le altre gare le affronteremo con una maggior convinzione nei nostri mezzi e quindi tutto, per certi aspetti, potrebbero risultare più agevole per noi».

— La Cremonese, terza forza del campionato, è un ostacolo difficile.

«L'abbiamo già affrontata in Coppitalia — replica Buffoni — e per le sue caratteristiche ritengo sia una compagine forte ma non proprio molto temibile. Se riusciamo a superare i primi i primi 20' di gioco senza incassare gol, tutto per noi potrebbe cambiare in senso positivo».

— Una partita importante, per non dire decisiva, anche per Buffoni.

«Non ho detto forse che per noi, quindi anche per me, si tratta della prova della verità?».

Oggi allo stadio Zini la squadra giocherà anche per Buffoni. Gli alabardati vogliono a tutti i costi uscire imbattuti da questa trasferta per allontanare dalla squadra e dal loro mister tutti i dubbi sollevati sino ad ora.

«La nostra squadra — dice ancora Buffoni — non è mai stata in crisi e non lo è nemmeno oggi che si trova all'ultimo posto della classifica. Se esaminiamo bene questa prima parte del campionato avremmo dovuto contare su almeno tre o quattro punti di più per il gioco espresso e le occasioni da gol create. Se di crisi vogliamo parlare diciamo ancora una volta che ci mancano solo i risultati. Per il resto non abbiamo nulla da invidiare a tutte le altre squadre in gara».

Ieri mattina gli alabardati hanno svolto un sostanzioso allenamento a Cremona. Rimane ancora in forse il recupero di Perrone, il quale ha lavorato sodo rispetto alle giornate precedenti. Se non fosse in grado di scendere in campo il sostituto sarà Dal Prà il quale, comunque, dovrebbe trovare posto fra gli undici titolari indipendentemente dalle condizioni fisiche dell'altro ex-vicentino. E' convinzione insomma che Dal Prà verrà impiegato sin dal primo minuto, magari in sostituzione di una delle due punte, per dare maggior consistenza alla cerniera di centrocampo.

Rimane invece ancora in forse il recupero di Mascheroni. Buffoni infatti potrebbe anche non arrischiarlo, lasciando immutato anche per questa delicata trasferta esterna, il pacchetto difensivo.

Claudio Nordio



Trieste — Dopo il gol esplode la gioia. Una scena che alla Triestina non capita molto spesso

Il mese terribile fino a Natale

TRIESTE — Cinque domeniche di campionato, ancora, prima della sosta in coincidenza con il Natale. La Triestina è attesa da una serie di esami quanto mai difficili che la vedranno impegnata ben tre volte in trasferta.

Oggi: Cremonese-TRIESTINA; 27.11: TRIESTINA-Cesena; 4.12: Padova-TRIESTINA; 11.12: Empoli-TRIESTINA; 18.12: TRIESTINA-Arezzo.

Solo sconfitte lontano dal Grezar

TRIESTE — Nelle precedenti quattro trasferte la squadra alabardata è rimasta sempre a digiuno di punti. Questo il cammino alabardato lontano dal Grezar: Monza-TRIESTINA 3-0; Varese-TRIESTINA 2-1; Cavese-TRIESTINA 1-0; Cagliari-TRIESTINA 2-1.

LAZZARA RIMANE A CASA A CURARSI L'INFORTUNIO MA HLEDE GIOCHERÀ

Il Gorizia va a Ospitaletto per riprendersi i due punti perduti contro il Montebelluna

GORIZIA — Un Gorizia decisissimo a recuperare i punti persi in casa con il Montebelluna è partito ieri pomeriggio alla volta di Ospitaletto. Quello in terra bergamasca non è sicuramente un impegno molto facile, ma il Gorizia ha tutta l'intenzione di non commettere più errori di ingenuità come quelli commessi domenica scorsa.

La squadra goriziana sarà priva di Lazzara, che è stato tenuto precauzionalmente a riposo per il persistere di un dolore alla gamba destra. Lazzara, uno dei vecchi della squadra, rimarrà fermo per una quindicina di giorni. Alcune preoccupazioni avevano destato le condizioni di Hlede, allenatosi soltanto venerdì per un attacco influenzale. Per il resto nulla di nuovo.

Nel corso della settimana giocatori e tecnici hanno esaminato a mente fredda gli errori commessi con il Montebelluna. In primo luogo è stato fatto notare che nell'occasione dei tre goal finali il libero Zilli si trovava fuori posizione. Così Reja ha invitato il giocatore a un maggior rispetto delle disposizioni tattiche. Anche Bacchetti è stato invitato ad agire diversamente: il giocatore infatti si muove poco senza palla e quindi non crea in avanti spazi necessari per l'inserimento dei giocatori che provengono dalle retrovie.

Ad ogni modo la squadra è apparsa abbastanza caricata. In particolare Del Neri ci ha detto: «Riprenderemo in trasferta i punti persi in casa. E cominceremo a farlo già a Ospitaletto. Nelle rimanenti due trasferte, il recupero di mercoledì a Mestre e il viaggio a Pavia, cercheremo di conquistare almeno due punti».

Antonio Gaier

Varie assenze nel Pordenone

PORDENONE — Secondo impegno consecutivo interno per il Pordenone. Dopo l'Ospitaletto allo stadio Bottecchia arriva il Pergocrema e per gli uomini di Vignando sorge il solito imperativo: conquistare i 2 punti per migliorare una classifica a dir poco precaria. Ma il mister è nuovamente alle prese con problemi di formazione e, inoltre, il Pergocrema non è squadra da sottovalutare. Oltre a capitan Vriz, che stavolta accusa una contrattura muscolare, sarà assente anche l'estremo difensore Facciolo a causa di dolori alla schiena. Quest'ultimo sarà sostituito dal secondo Pisani. Vignando sperava di poter impiegare, almeno parzialmente, il neo acquisto Bresolin, ma l'attaccante è stato fermato dal mancato arrivo del nulla osta da parte degli organi competenti. A tempo pieno sarà schierato, invece, Gregorio, che rileverà o Dei Rossi o Ardit.

Il calcio della domenica

SERIE A

Programma e arbitri:
Avellino-Sampdoria: Ciulli
Catania-Juventus: Barbaresco
Genoa-Inter: Pairetto
Milan-Fiorentina: D'Elia
Pisa-Udinese: Casarin
Roma-Ascoli: Vitali
Torino-Lazio: Menicucci
Verona-Napoli: Mattei

Classifica: Roma punti 12; Verona e Juventus 11; Torino e Fiorentina 10; Udinese 9; Avellino, Sampdoria e Milan 8; Ascoli e Inter 7; Lazio e Napoli 6; Pisa, Catania e Genoa 5.

SERIE B

Programma e arbitri:
Campobasso-Arezzo: Agnolin
Cavese-Lecce: Lanese
Cesena-Catanzaro: Pezzella
Como-Cagliari: Leni
Cremonese-Triestina: Angelelli
Empoli-Atalanta: Polacco
Padova-Palermo: Testa
Perugia-Pescara: Boschi
Pistoiese-Varese: Esposito
Sambenedett.-Monza: Pirandola

Classifica: Campobasso e Arezzo punti 15; Cremonese 14; Como e Palermo 12; Varese 11; Empoli, Cesena, Atalanta, Cavese, Lecce e Cagliari 10; Monza, Sambedenettese e Pescara 9; Perugia 8; Padova e Pistoiese 7; Triestina e Catanzaro 6.

SERIE C 1

Programma e arbitri:
Ancona-Bologna: Dall'Oca
Carrarese-Brescia: Ramicone
Fanfulla-Treviso: Dal Forno
Lanerossi V.-Prato: Baldacci
Modena-Rimini: Laricchia
Parma-Fano: Nicchi
Spal-Sanremese: Scalcione
Trento-Reggiana: Baldas

Classifica: Parma, Brescia e L. Vicenza punti 13; Bologna, Ancona e Reggiana 11; Rondinella 10; Rimini, Carrarese, Modena, Spal e Treviso 9; Fenfulla 8; Sanremese 7; Legnano e Fano 6; Prato 5; Trento 3.

SERIE C 2

Programma e arbitri:
Biellese-S. Angelo: Giuriola
Brembillese-Mira: Alfonso
Mantova-Mestre: Colella
Montebelluna-Novara: Predieri
Omegna-Pavia: Guidi
Ospitaletto-Gorizia: Acri
Pordenone-Pergocrema: Rosati
Pro Patria-Rhodense: Moschet
Venezia-Piacenza: De Luca

Classifica: Pro Patria punti 15; Piacenza, Pavia e Mantova 13; Venezia 12; Ospitaletto e Novara 10; Pergocrema, Montebelluna e Rhodense 9; Mestre e Omegna 8; Gorizia 7; Pordenone e Mira 6; Sant'Angelo Lodigiano 5; Biellese 4; Brembillese 3.

INTERREGIONALE

Bassano-Valdagno
Benacense-Miranese
Dolo-Conegliano
Pievigina-Cittadella
Giorgione-Trivignano
Opitergina-Abano Terme
Pro Aviano-Levico
Pro Cervignano-Jesolo

Classifica: Pievigina punti 14; Cittadella, Giorgione, Jesolo e Levico 12; Conegliano 10; Opitergina, Pro Cervignano e Miranese 9; Valdagno, Benacense, Trivignano e Abano 8; Bassano 7; Pro Aviano 5; Dolo 1.

PROMOZIONE

Programma:
Lucinico-Fontanafredda
Cordenonese-Orcenico Sanvitese
Sacilese-Pasianese
Sandanielese-Portuale
Tarcentina-Azzanese
Monfalcone-Cormonese
Ed. Adriatica-Centro del Mobile
Spal Cordovado-Manzanese

Classifica: Manzanese punti 13; Pasianese, Tarcentina e Sanvitese 12; Sacilese 11; Sandanielese, Portuale e Spal Cordovado 10; Monfalcone 9; Lucinico 8, Cormonese e Fontanafredda 7; Edile Adriatica, Cordenonese e Azzanese 6; Centro del Mobile 5.

PRIMA CATEGORIA
Girone A

Programma:
Chions-Cividalese
Codroipo-Valnatisone
Flumignano-Julia
Spilimbergo-Juniors
Union Nogaredo-Maniago
Colloredo-Maianese
Sangiovannese-Pro Tolmezzo
Visinale-Cussignacco

Classifica: Juniors e Maniago p. 13; Valnatisone 12; Julia, Maianese, Cussignacco e Codroipo 11; Spilimbergo, Cividalese e Union Nogaredo 9; Visinale e Pro Tolmezzo 7; Sangiovannese e Flumignano 6; Colloredo 5; Chions 4.

PRIMA CATEGORIA
Girone B

Programma:
Pro Fiumicello-Tisana
Ponziana-Sangiorgina
Vesna-Ronchi
Costalunga-Pieris
Percoto-Gradese
San Giovanni-Isonzo Turriaco
San Canzian-Muggesana
Torviscosa-Palmanova

Classifica: Pieris p. 15; Gradese e Pro Fiumicello 13; Muggesana 12; San Giovanni 11; Sangiorgina e Vesna 10; Percoto, San Canzian e Ronchi 9; Ponziana 8; Palmanova e Costalunga 7; Torviscosa 5; Tisana 4; Isonzo Turriaco 2.

SECONDA CATEGORIA
Girone E

Programma:
Audax S. Anna-Itala S. Marco
Sevegliano-Malisana
Capriva-Mossa
Staranzano-Aquileia
Villanova-Ruda
Pro Romans-Pro Farra
Terzo-Moraro
Isonzo San Pier-Medeuzza

Classifica: Itala San Marco p. 15; Pro Romans 14; Sevegliano 11; Mossa e Villanova 10; Pro Farra, Ruda e Isonzo San Pier 9; Moraro, Capriva, Staranzano e Aquileia 8; Malisana 7; Audax Sant'Anna, Terzo e Medeuzza 6.

SECONDA CATEGORIA
Girone F

Programma:
Kras-Giarizzole
Zarja-Stock
Opicina Supercaffè-C.G.S.
Vermigliano-Opicina
Campi Elisi Prisco-Primorje
Zaule Algida-Libertas

Classifica: Fortitudo, Radio Sound e Opicina p. 12; Zaule Algida e C.G.S. 11; Domio e Aurisina 10; Stock e Zarja 9; Libertas e Campi Elisi Prisco 8; Kras, Opicina Supercaffè e Giarizzole 7; Vermegliano 5; Primorje 4.

Domio e Kras hanno disputato una partita in meno.

■ SMENTITA — La Federcalcio inglese ha smentito le anticipazioni giornalistiche secondo cui sarebbe all'esame un'amichevole con l'Argentina.

■ TV A RIO — Pisa-Udinese è la partita del campionato italiano che sarà trasmessa in Brasile dalla Tv Bandeirantes.

Deferito vicepresidente della Cremonese

ROMA — Il procuratore federale della Figc ha deferito alla commissione disciplinare della Lega nazionale professionisti, per violazione dell'art. 1 del regolamento di disciplina, Giuseppe Miglioli, vicepresidente della Cremonese, per aver fatto alla stampa dichiarazioni contrarie ai doveri di lealtà e probità sportiva e lesive della reputazione del presidente del Varese, Mario Colantuoni.

Sport in Tv

Ore 10.45, Canale 5: Basket Nba, Washington-Philadelfia
Ore 12.15, Canale 5: Football americano, San Diego-Washington
Ore 14.30, Rai 2: Blitz, Sport-spettacolo
Ore 14.30, Rai 3: Diretta sport
Ore 18, Rai 1: Sintesi di un incontro di serie B
Ore 18.30, Rai 1: Novantesimo minuto
Ore 18.45, Rai 2: Gol flash
Ore 19, Rai 2: Un tempo di una partita di serie A
Ore 19.15, Rai 3: Sport regione
Ore 19.30, Telequattro: Telequattro sport
Ore 20, Rai 2: Domenica sprint
Ore 20.30, Rai 3: Sport Tre
Ore 21.40, Rai 1: La domenica sportiva
Ore 22.30, Rai 3: Sintesi di incontri di calcio
Ore 23, Telequattro: Serie B: Cremonese-Triestina

Anticipi dilettanti

Radio Sound 1
Aurisina 0

MARCATORE: al 79' Tosetto (rigore).

RADIO SOUND: Parovel, Visintin, Sciarrone, Zamparo, Sossi (1' s.t. Bossi), Gordini, Coronica, Tosetto, Botta, Orto, Lebani.

AURISINA: Negrini, Visintin, Tremul, Tomizza, Tricarico, Aquavita, Zampar, Frank, Ridolfi, Persi, Recchia.

ARBITRO: Petronio.

TRIESTE — Pur insistendo con un tipo di gioco non confacente alla seconda categoria, il Radio Sound conquista i due punti contro un'Aurisina inferiore tecnicamente.

La partita si è svolta tutta secondo il motivo che vedeva i padroni di casa cercare, cadendo spesso nella leziosità, di imporre il maggior tasso tecnico, contrastati efficacemente dagli ospiti che avevano nella vivace punta Ridolfi un costante riferimento per il contropiede.

Il secondo tempo vedeva gli atleti di Orto affondare più in profondità i loro colpi e creare più di una palla gol con Lebani e Coronica, e proprio da un atterramento di Lebani in area è venuto il rigore verso la fine dell'incontro. Vane le proteste degli ospiti per una presunta simulazione, per altro improbabile: batteva Tosetto che infilava il bravo Negrini con una botta di collo pieno sulla sinistra.

Giuliano Sadar

Fortitudo 1
Domio 1

MARCATORI: al 33' Cerra; al 46' Granieri.

FORTITUDO: Scarcia; Peteun, Bianco; Frangini, Pintus, Mantovani; Plesnik (dal 46' Surincich), Braico, Fontanot, Repa, Granieri.

DOMIO: Barichievich; Maiorano, Crevatin; Zacchigna, Ridolfo, Pison; Martin (dal 40' Krizman), Allegretti, Cerra, Polli, Grbec (dal 44' Pinzin).

ARBITRO: Smillovich di Trieste.

TRIESTE — Una giornata ventosa ha caratterizzato un incontro giocato all'insegna dell'equilibrio, con qualche spunto di nervosismo. Il Domio è riuscito ad esprimersi efficacemente per tutto il corso del primo tempo, mettendo a punto diverse occasioni, la prima delle quali, trasformata repentinamente in gol da Cerra, al 33'. La reazione del Fortitudo è arrivata all'inizio della ripresa, con un diretto di Granieri, che al 46' equilibrava le sorti del gioco.

Per tutto il corso del secondo tempo il Fortitudo ha fatto registrare una leggera supremazia, portandosi in continuazione nella metà campo avversaria, con diverse opportunità che hanno dato del filo da torcere a Barichievich. Per contro, il Domio non è riuscito a cogliere che pochi spunti favorevoli per rimediare allo squilibrio.

Alessandro Tironi

Mutui credito sportivo

TRIESTE — Si è svolto il Consiglio provinciale delle Federazioni sportive. Nel corso della riunione sono stati approvati i seguenti centri di avviamento allo sport: salvamento nuoto: Gs Vigili del fuoco e Dopolavoro dipendenti Ente Porto; vela: Club nautico Sirena; canoa: Cc Saturnia; basket: Oma.

Il presidente del comitato, dott. Felluga, ha segnalato che da parte dell'Istituto di credito sportivo sono stati concessi i seguenti mutui: 800.000.000 per la realizzazione ad Aquilinia della palestra polisportiva; 650.000.000 per il miglioramento del campo di Cologna; 100.000.000 per l'ampliamento del campo di calcio di Aurisina.

CRONACHE DELLO SPORT

La Gefidi stacca il biglietto per i play-off

A1 FEMMINILE: LE TRIESTINE ATTESE ORA A PIÙ MITI IMPEGNI

La Pollard in una guerra stellare supera la pur brava Lynelle Jones

Gefidi-Sisv Viterbo 78-70 (36-35)

GEFIDI: Huez 1, Bontempi 8, Pegan 2, Biasi, Monti 6, Pavone 10, Gemmari 2, Pollard 36, Tracanelli 2, Trampus 11.
SISV VITERBO: Jones 29, Rosello 6, Bastiani 19, Silimbani 6, Di Lucantonio, Ghini 2, Mataloni 4, Serradimigni R. 4; n. e.: Terzoli e Gentili.
ARBITRI: Tullio di Treviso e Reatto di Feltre.
NOTE: spettatori paganti 2700 per un incasso di 7 milioni di lire. Tiri liberi: Gefidi 24 su 33, Sisv Viterbo 14 su 20; uscite per fali: a 5'20" dal termine Rosello (63-59), a 54" Jones (75-66). A 32" dal termine del p. t. tecnico all'allenatore Corno.


(Italfoto)
Basket femminile è bello. Lo dimostrano Pollard e Jones

TRIESTE — E voilà. Battendo il Sisv Viterbo, la Gefidi conquista il dodicesimo punto stagionale e si prenota, con discreto anticipo sulla tabella di marcia, il biglietto per i play-off. A vidimarlo ci penserà, tra poco meno di un mesetto, il Pepper Spinea e forse quel giorno anche la matematica darà ragione.

Le laziali sono ormai quasi fuori dalla lotta: staccate di quattro lunghezze dalle triestine, sono attese nelle restanti sei giornate da un calendario impegnativo e santa Lynelle dovrà fare gli straordinari per tenerle in corsa. Abbordabile invece il calendario della Gefidi con tre impegni casalinghi (facile con Playbasket e Parma, più complicato con il già citato Pepper) e tre trasferte (disco rosso a Roma e Vicenza, ma allegra scampagnata a Treviso).

Può sembrare un paradosso ma a battere il Viterbo sono stati, innanzitutto, proprio i falli delle laziali. Nel secondo tempo la squadra di Corno ha impiegato quattro giocatrici gravate di quattro falli ciascuna. E la Gefidi in situazioni simili, contro una formazione dalla panchina piuttosto corta, dovrebbe andarci a nozze. Una vittoria con largo margine (diciamo 15 lunghezze) non avrebbe scandalizzato nessuno.

Le biancocelesti hanno vinto invece di soli otto punti. Non si è trattato di una prestazione esaltante, nella ripresa abbiamo assistito a una maxi-bolgia ma tant'è, sono venuti i due punti desiderati.

Il pubblico (3500 tra paganti e biglietti omaggio) si è divertito assistendo alle guerre stellari tra Pollard e Jones. Al termine dei 40 minuti il verdetto è per Tanya: più consistente il suo bottino (36 a 29), più solida ai rimbalzi, solo un po' meno precisa di Lynelle (52% contro 48%).

Cronaca. La Gefidi parte con Bontempi, Pollard, Biasi, Pegan, Trampus. Corno replica con Jones, Serradimigni, Bastiani, Silimbani e Rosello. L'allenatore laziale azzecca in pieno la marcatura e con una «uomo» aggressiva mette in difficoltà le triestine. Al 5' il Sisv conduce 10-8 mentre la Biasi commette il suo terzo fallo. Al 9' non convince proprio la mossa di Turcinovich che toglie dal campo la Bontempi (una delle migliori fino a quel momento) per la Pavone, atleta dal tiro da incorniciare, ma vistosamente in difficoltà quando deve portare palla da sola.

Il Sisv ne approfitta e con le bordate di Jones e Bastiani si riporta avanti (23-20 al 13'). Ma la difesa individuale delle laziali alla distanza incomincia a mostrare i suoi limiti e le atlete si caricano di falli. Nella zona predisposta da Turcinovich fa buona guardia la Monti mentre la Trampus fa sentire il suo peso, ma naufraga miseramente al tiro (2 su 14 al termine dell'incontro).

Nel secondo tempo la Gefidi si ripresenta sul parquet con il quintetto Bontempi, Pavone, Pollard, Monti, Trampus. Le triestine sembrano più rinfrancate e dopo otto minuti conducono di sei punti (55-49). Tra i molti fischi a casaccio, i signori in grigio azzeccano quelli giusti punendo col quarto fallo dei brutti interventi di Bastiani e Jones.

Al 14' grosso spavento per la Monti che, colpita duro allo stomaco, stramazza a terra. Per fortuna la giocatrice si rialza e riprende a giocare. La partita si conclude con il Sisv falcidiato dai falli e le nostre stremate dalla fatica (neanche un cambio tattico nella ripresa, nonostante la panchina lunga), festanti a centrocampo.

Roberto Degrassi

BASKET: LA NAZIONALE BATTE UNA DELLE MIGLIORI UNIVERSITÀ USA ALLENATA DAL VICE DI KNIGHT

Gli azzurri superano anche Iowa E questo è un successo che vale

IOWA CITY — Bobby Knight, allenatore di Indiana e selezionatore della squadra olimpica, 24 ore prima di incontrare l'Italia a Bloomington con la sua Indiana University, se n'è andato dalla maestosa Carver Hawkeye Arena di Iowa City, piuttosto preoccupato e con il blocco zeppo di appunti.

Anche contro Iowa University, allenato dal suo primo assistente per Los Angeles, George Raveling, l'Italia ha fatto centro: un altro successo limpido (64-58), il quinto in cinque partite della tournée statunitense, ottenuto contro una formazione collocata intorno al sesto posto nelle classifiche dei colleges.

Sul campo Iowa ha confermato le previsioni: eccellente in difesa con un giocatore che si stacca nettamente dalla media, Greg Stokes, un centro nero di 2,12.

Italia-Iowa University 64-58 (30-25)

ITALIA: Caglieris 4, Bonamico 4, Gilardi 2, Costa 2, Brunamonti 6, Villalta 15, Riva 17, Vecchiato 6, Marzorati, Sacchetti 8, Magnifico. N.e.: Tonut, Solfrini e Premier.
IOWA: Banks 9, King, Fort, Carfino 6, Berkenpas 4, Anderson 4, Boyle 2, Stokes 23, Payne 4, Lohaus 6. N.e.: Fullard, Stange, Ursery, Snekeder e Hill.
ARBITRI: Murphy e Rosser (Usa).
NOTE: tiri liberi: Italia 12 su 18, Iowa 10 su 13; usciti per cinque falli: Payne a 16'08" del secondo tempo; spettatori 15 mila; falli tecnici: nel primo tempo alla panchina di Iowa a 11'06" e a Costa a 16'25"; nella ripresa a Payne a 12'31".

Ma quest'Italia — che è pur sempre priva di Meneghin e che aveva Vecchiato con ridotta autonomia per i postumi della congestione che lo aveva colpito a Tulsa — ha messo il bavaglio anche a questo avversario. Glielo ha messo nel vero senso della parola giocando una grandissima partita difensiva, costringendo gli americani a soluzioni di tiro quanto mai problematiche, al limite dei 30", con risultati modesti: 24 su 60 la percentuale globale.

Nella lotta con i difensori italiani se l'è cavata solo Stokes, elemento di grande avvenire, mentre sono scomparsi Payne, Anderson e anche Steve Carfino, un ragazzo di origini siculo-indiane che ha trovato in Gilardi prima e in Antonello Riva poi ostacoli insormontabili.

Riva è stato il migliore in assoluto di una squadra che ha espresso, comunque, tutti gli uomini al di sopra della sufficienza. Riva, dopo avere impiegato un quarto d'ora per venire a capo della difesa avversaria, ha trovato il modo, nella ripresa, di liberare il suo micidiale tiro e ha tolto agli «occhi di falco» e al pubblico qualsiasi velleità: ogni volta che si avvicinavano nel punteggio li ricacciava indietro con le sue bordate.

Lui e Villalta sono stati gli uomini attorno ai quali ha ruotato tutta la squadra. Villalta (5 su 9 e 6 rimbalzi) ha dato un grosso contributo di punti nel primo tempo, mentre nel secondo ha messo tutta la sua esperienza al servizio della lotta sotto i tabelloni. Né va dimenticata la prova di Caglieris.

Gli azzurri hanno sofferto solo nei primi minuti perché Iowa non li aggrediva come le altre squadre incontrate finora ma li metteva in difficoltà con una difesa agile e al tempo stesso arcigna che distribuiva stoppate ogni volta che veniva tentata la soluzione sottocanestro. Gamba ha cercato di sbrogliare la situazione con il tiro da fuori, ha messo Riva in campo al posto di Gilardi ma è stato Villalta a procurare il primo break: 26-18 al 15', poi ultimi minuti del tempo con canestri al contagocce. Basti pensare che il parziale degli ultimi tre minuti è stato di 2-1 per gli azzurri.

Cinque punti di margine all'intervallo, sette al quinto della ripresa, ma poi si sono esaltati Riva e Sacchetti e gli azzurri sono andati avanti di dieci. Quindi Riva li ha inchiodati con quattro canestri di seguito e due tiri liberi al bersaglio. Partita finita nella sostanza: 13 punti di vantaggio al 13' a 2' dalla fine.

PALLAMANO: VINCE IL MESTIERE DEI CAMPIONI D'ITALIA

La Cividin la spunta nel finale

Cottodomus-Cividin 23-30 (13-14)

COTTODOMUS: Rosati, Gozzi, Zafferi F. 5, Casali, Pellei 7, Oleari G., Siti 2, Zafferi G. 3, Spinelli 4, Panciroli, Setti.
CIVIDIN: Marion, Leghissa, Pischianz 7, Schina 2, Calcina 3, Pavlovich 8, Agostini, Scropetta 3, Bozzola 6, Bartole, Oveglia 1.
NOTE: espulsi per 2' Pavlovich, Bozzola e Zafferi.
ARBITRI: Mancini e Frazzaro di Roma.

REGGIO EMILIA — *La Cividin si affida al mestiere e riesce a spuntarla in una partita non bella, e ricca di errori. I giuliani hanno guadagnato i due punti nel finale, quando ha prevalso l'esperienza e la classe di Pischianz e di Scropetta. Per il resto la gara ha ricalcato una fisionomia di sostanziale equilibrio.*

La Cividin si è avvantaggiata all'inizio della ripresa con un parziale di 4 a 0, ma la Cottodomus ha saputo riportarsi sotto, arrendendosi nei minuti finali.

Va sottolineato che i campioni d'Italia si sono presentati ancora una volta rimaneggiati. Il portiere Puspan è ancora out per lo strappo muscolare riportato nella terza giornata nel big-match pareggiato con il Rovereto e si prolunga anche l'assenza di Sivini, il playmaker dalle indiscutibili e limpide doti di organizzatore del gioco.

Il peso della mancanza di due pedine di grosso calibro si è fatto sentire, soprattutto quello di Sivini. Leghissa, infatti, il terzo portiere del Cividin, che si è alternato con Marion, ha effettuato splendidi interventi contribuendo in misura forse determinante al successo giuliano.

Una mezza delusione lo jugoslavo Pavlovich, che ha comunque realizzato 8 reti, risultando il miglior marcatore. Lento, inconsistente in fase difensiva, il fuoriclasse jugoslavo si è espresso soltanto a tratti con la consueta efficacia.

La Cottodomus ha affrontato l'impegno stuzzicata dalla possibilità di una clamorosa vittoria. Lo scarso rendimento di Giuseppe Oleari e di Bellei ha frenato però la formazione locale, che ha vissuto sugli spunti del bravissimo Spinelli e di Fabrizio Zafferi. La manovra reggiana ha creato parecchi problemi alla Cividin, soprattutto quando si è snodata sulle fasce laterali.

L'avvio è stato tutto dei giuliani che hanno raggiunto presto il parziale di 5 a 2 al 3' di gioco. La Cottodomus ha reagito e si è riportata a galla: fino al riposo il risultato è oscillato su un vantaggio massimo di due reti per la Cividin e le due squadre sono andate negli spogliatoi sul punteggio di 14 a 13 per i campioni d'Italia.

Nella ripresa subito la svolta, Bozzola indovinava tre bellissime conclusioni e la Cividin schizzava nettamente al comando. Per la Cottodomus a quel punto il recupero si faceva difficile. I reggiani tentavano comunque di raddrizzare la contesa e si affidavano agli spunti ora di Giovanni Oleari, ora di Zafferi ora soprattutto di Spinelli.

La Cividin però seguiva una tattica molto azzeccata, lasciando sfogare gli avversari e costringendoli a sbilanciarsi. I giuliani colpivano così di rimessa e resistevano con sufficiente disinvoltura fino al termine. Fondamentale in questa fase il rendimento di Pischianz e Scropetta.

La Cividin concludeva vittoriosa, lasciando comunque perplessi gli appassionati reggiani che conservavano il ricordo di una formazione ben più agguerrita. Imprecisa la direzione della coppia arbitrale romana.

Ezio Fanticini

Risultati settima giornata

Girone Nord: Loacker Bolzano - Forst 17-17; Parimor Bologna - Cassano 30-19; Cottodomus - Cividin 23-30.
Girone Sud: Acqua Fabia Gaeta - Cierre Scafati 17-18; Ortigia - Telenorba Conversano 26-23.
Girone Nord: Cividin 12 punti; Rovereto 10; Forst e Parimor Bologna 8; Loacker Bolzano 5; Pall. Rimini e Cassano 2.
Girone Sud: Wampum 10 punti; Cierre Scafati e Ortigia 9; Telenorba Conversano 8; Filomarket 5; Acqua Fabia 4; Fermi Frascati 0.

NEI MAGGIORI CAMPIONATI DI HOCKEY A ROTELLE

La Triestina travolta in casa

SERIE A2

Triestina 1
Thiene 10

TRIESTE — La Triestina ha toccato il fondo con l'1-10 casalingo al quale l'ha costretta un Thiene non certo insuperabile. Gli alabardati erano partiti discretamente, mantenendo il punteggio sull'1-1 e manifestando una certa incisività in attacco. Il rientro di Tancovich tra i pali stava dando inoltre sicurezza a tutta la squadra, ma è bastato che il Thiene aumentasse il ritmo perché la squadra di casa perdesse la concentrazione.

Nel secondo tempo sono apparsi evidenti i vizi di sempre: deconcentrazione, improvvisazione negli schemi e nervosismo generale, quest'ultimo con l'espulsione definitiva di Nassiz. Ridotta con tre uomini in campo, la Triestina ha lasciato via libera al Thiene che ha facilmente imperversato nel gioco e nel punteggio. Nel finale il giocatore Valente del Thiene è rimasto vittima di un grave infortunio.

Lucio Valente, 20 anni, è stato trasportato all'Ospedale maggiore dove è stato accolto nella divisione neurochirurgica con una prognosi di otto giorni per trauma cranico con ferita lacero contusa alla fronte.

Ugo Salvini

Goriziana 8
Salerno 0

GORIZIANA: Sturli, Zotti, Antonini, Vidoz (1), Perok (1), Culot (1), Brandolin (1), Figar (3), Droschig, Fedon.
SALERNO: Riccio, Vitaliano, Melillo, Santucci, Capaldo (1 autorete), Giudice, D'Agostino, Ballotta, Lepore.
ARBITRO: Pistolesi di Follonica.

Gorizia — Come si può facilmente arguire dal risultato, la Goriziana ha nettamente dominato il confronto con i campani. La partita non ha avuto praticamente storia, in quanto si è giocato in prevalenza davanti ad una sola porta, quella salernitana, peraltro ben difesa, e non è un'eresia affermarlo, dall'ottimo portiere Riccio, che ha evitato ai suoi colori un passivo che avrebbe potuto essere anche molto più pesante.

G. B.

A 1

Novara 4
Pordenone 4

NOVARA: Givoni, Colamaria, Luz 1, Ferrari P. 1, Mariotti 1, Ferrari M., Lodigiani, Dal Lago 1, Asperi.
ZOPPAS PORDENONE: Parasucco, Sant'Angelo, Kössler 3, Kalik, Dall'Acqua, Meroni, Leste, Vanzo 1, Pellegrini, Battistella.
ARBITRO: Mantovi di Reggio Emilia.

NOVARA — I giovani del Pordenone hanno strappato un più che meritato pareggio sul non facile campo della Pavesi Novara, pareggio che è stato frutto della caparbia volontà di non soccombere di fronte a una compagine con maggiore esperienza.

Sorretti da un instancabile Kössler autentico cervello delle azioni offensive i gialli hanno saputo ribattere colpo su colpo alle azioni dei padroni di casa grazie anche ai brillanti interventi del portiere Parasucco.

Gianni Garini

COPPA ITALIA

Italcantieri 2
Montebello 8

ITALCANTIERI: Manias C., De Angelini (1), Roselli, Antonini (1), Gregorin, Manias A., Zampier, Pin, Nappa.
MONTEBELLO: Cora, Tovo, Tezze (3), Sartori (2), Berdin (2), Pasqualotto (1), Drusi, Guarda, Sturaro, Carraro.
ARBITRO: Marzocco di Pordenone.

PIERIS — Con un finale in crescendo, il Montebello supera abbastanza agevolmente l'Itc e guadagna di diritto, il passaggio alla fase successiva nella Coppa Italia. Gli aziendali, scesi al palasport con l'enorme punto interrogativo sulla propria partecipazione al prossimo campionato di serie B, in forse per la disgraziata difficoltà nel reperire moneta sonante, fino all'inizio della ripresa sono riusciti a tener testa ai baldi avversari, ma la serata infausta di qualche pedina ha pregiudicato l'andamento dell'incontro.

Moreno Marcatti

In poche righe

Consorzio italiano tratta Australia 2

FORTE DEI MARMI — Ospite della compagnia della vela di Forte dei Marmi, il progettista australiano Ben Lexcen, l'ideatore di «Australia 2» il dodici metri che ha vinto l'«America's Cup», ha parlato delle possibilità di cessione della barca australiana che superò Azzurra nella seconda regata delle eliminazioni.

Interessato all'acquisto, per mezzo anche di un numero di sponsor è la stessa compagnia della vela. Tre sono i possibili acquirenti: due italiani (fra i quali appunto la compagnia della vela di Forte dei Marmi) ed uno europeo. Ottocentomila dollari il prezzo dell'imbarcazione, ma comprensivi di tutto e cioè di tre officine viaggianti, una per i ricambi l'altra per le vele e l'altra ancora per i tre alberi nonché una barca appoggio.

Tennistavolo: oggi Kras in coppa

TRIESTE — Impresa pressoché proibitiva per le pongiste del Kras Sgonico impegnate nel secondo turno della Coppa delle Fiere. Cergol e compagne saranno di scena a Kleve, opposte alla fortissima formazione locale del Weiss-Rot-Weiss.

Le racchette triestine presentano il consueto terzetto Cergol, Dolijak e Sedmach.

Rally Puglia: Lupidi ritirato

TRIESTE — Sfortunata la prova di Livio Lupidi al Rally di Puglia e Lucania. Il triestino che corre in coppia con Montenesi, dopo essere stato davanti a tutti nella prima speciale, è stato costretto al ritiro a circa metà gara a causa delle noie all'impianto elettrico che si erano manifestate subito alla seconda prova, limitando il rendimento della sua vettura.

Al primo posto si sono classificati i fratelli Boretti su Lancia 037, trionfatori anche nel Carso e Colli Orientali, che hanno così chiuso il discorso per il titolo italiano. Lupidi si presenterà comunque alla terza finale.

Pallavolo: Serie A 1 maschile

TRIESTE — Risultati della sesta giornata del campionato italiano pallavolo di serie A 1 maschile: a Parma: Santal Parma-Casio Milano 3-2 (15-4, 15-5, 10-15, 10-15, 16-14); a Torino: Kappa Torino-Riccadonna Asti 3-0 (15-6, 15-7, 15-9); a Bologna: Bartolini Bologna-Victor Village 3-0 (15-13, 15-9, 15-8); a Modena: Panini Modena-Damiani Belluno 3-0 (15-10, 15-9, 15-6); a Chieti: Meolat Chieti-Gandi Firenze 3-0 (15-5, 16-14, 15-12); a Sassuolo: Edilcuoghi Sassuolo-Kutiba Falconara 3-2 (15-13, 8-15, 13-15, 15-6, 15-12).

PALLAVOLO SERIE A2

Cassa Risp. Ravenna-V.B.U. 2-3

(10-15, 9-15, 15-5, 15-8, 11-15)

CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA: Visani, Roberts, Reynolds, Rebaudengo, Pippi, Pascucci, Turchetti, Mazzotti, Casadio.
VOLLEY BALL UDINE: Marchesini, Correnti, Cella, Santuz, Zuliani, Slambor, Pauluzzi, Zanuttigh, Gurian, Di Lenardo, Swiderek, Tre.
ARBITRO: De Martino e Iervolino di Napoli.

RAVENNA — Nella sesta giornata del campionato di A-2 di pallavolo maschile il Volley Ball Udine è riuscito a cogliere la sua seconda vittoria esterna contro la capolista Cassa di Risparmio Ravenna. L'incontro ha visto partire gli udinesi subito alla grande. I primi due set registrano infatti due vittorie abbastanza facili dei biancoverdi friulani che appaiono convinti delle loro possibilità e d'altra parte i ravennati non riescono a costruire una gran mole di gioco.

I successivi due parziali di gioco registrano una riscossa dei padroni di casa che salgono di tono.

L'inizio dell'ultimo parziale è equilibratissimo. Il cambio infraset vede in vantaggio per 8-5 il Ravenna. I romagnoli incrementano il loro vantaggio fino al 12-9 e poi per loro è lo stop. Il Wbu preme sull'acceleratore e riesce a vincere fra la delusione generale del pubblico.

T. S.

BASKET A2 MASCHILE: AL CARNERA L'AMERICAN EAGLE

Torna sul parquet la Gedeco

UDINE — Dopo la battuta d'arresto inaspettata di Reggio Calabria e dopo 15 giorni di assenza dal campionato, la Gedeco scende in campo questo pomeriggio alle 17.30 per affrontare l'American Eagle di Vigevano. Come risponderà il «Carnerà»? L'entusiasmo sarà allentato per la sconfitta fatta pagare dalla Banca popolare di Reggio e per quella subita domenica nell'amichevole incredibile dei due supplementari contro il Partizan di Belgrado? Oppure la fiducia del «quasi riconquistato» pubblico friulano è rimasta intatta?

La Gedeco attende con una certa ansia le risposte.

Qualunque esse siano, intende fare un'ottima figura contro i lombardi. I giocatori «rispettano» gli avversari, ma non li «temono», mentre Lajos Toth cerca di fare in mille modi per tenere tutti sul filo del rasoio, concentratissimi, in grado di non farsi prendere da neanche un minuto di sbandamento.

Del resto, finora la squadra udinese rivelazione del campionato ha vinto soprattutto grazie alla concentrazione. E infatti in Calabria ha perso perché ha mollato. Non più di quaranta secondi, in quell'incontro, però ha mollato, credendo di essersi ormai conquistata la vittoria.

Dalipagic si è ristabilito a suon di antibiotici dall'attacco influenzale che lo ha costretto al riposo assoluto per 5 giorni, Hardy e gli italiani sono pronti a negare la gioia dei due punti a colui che è diventato l'idolo di Vigevano, Jimmy Thomas.

Senza dubbio questi è il giocatore più temibile dell'American Eagle, ma attenzione anche a Polloni, il «prodigio» del torneo 82-83. Buono anche Kevin Ross, ma per lui sarà vita difficile, spalla a spalla con Hardy.

Antonello Capone

Korac: finale a Trieste Per la Bic girone duro

TRIESTE — Il Sibenka di Petrovic, già finalista di Korac a Padova, il Tour con Sam Pellom; ex pro, e il Saragozza di Magee saranno le avversarie della Bic nel gironcino a quattro dei quarti di finale di Coppa Korac. Il responso è giunto ieri da Monaco di Baviera dove si sono svolti i sorteggi delle coppe europee.

È un girone indubbiamente duro. La prima partita prevista per i triestini è il 7 dicembre: Bic-Sibenka. La Fiba ha deciso inoltre di affidare la finalissima a Trieste.

COPPA CAMPIONI
Girone finale (prima giornata)

Limoges-Bancoroma; Jolly Cantù-Maccabi Tel Aviv; Barcellona-Bosna Sarajevo.

COPPA KORAC

Girone A: Antibes, **Carrera Venezia,** Maccabi Ramat Gan, Cristal Palace Londra.
Girone B: Saragozza, **Bic Trieste,** Sebenico, Tours.
Girone C: Orthez, Zadar, Salonicco, **Star Varese.**
Girone D: Le Mans, Istanbul, **Indesit Caserta,** Stella Rossa di Belgrado.

COPPA DELLE COPPE

Girone A: Simac Milano, Cibona, Saturn Colonia, Solent Southampton.
Girone B: Scavolini Pesaro, Real Madrid, Panathinaikos Atene, Cssr, Pardubice (Cec.).

ANCHE IL TRIESTINO COEN NELLA LISTA DEI VENTISETTE

Mondiali sci: varato il comitato

TRIESTE — La Valtellina ha avuto i mondiali di sci alpino per il 1985 e ha già insediato il comitato organizzatore. Tra tutti lombardi anche un triestino, Attilio Coen, esperto, della Federsci internazionale per i problemi finanziari, pubblicitari e di immagine.

L'assise mondiale di Sidney ha dunque assegnato la manifestazione a una zona in via di sviluppo turistico, la Valtellina, terra povera e grigia che solo la neve sa rendere accogliente e bianca come le più famose Zermatt o Cortina.

Un anno e mezzo di lavoro a tavolino per approntare piste, impianti all'altezza della situazione, per reperire fondi e per vendere pubblicitariamente l'avvenimento, unica occasione per la provincia di Sondrio utile a uscire dall'anonimato turistico. Il cuore dei mondiali di sci sarà Bormio e le masse vi accorreranno continuando a trascurare, per la gioia di pochi, Santa Caterina Valfurva o la Valmalenco e la sua terragna polenta preziosa sol perché impervia e scomoda.

Non vedremo più il grigio e l'ocra: la Valtellina sarà tappezzata di coriandoli policromi secondo gusti del marketing, dei tour-operators e, di conseguenza, dei turisti comodi e spendaccioni. Ventisette persone fanno parte del comitato organizzatore. Elenchiamoli dunque per bene: Omero Vaghi (delegato Coni), Giovanni Confortola (sindaco di Bormio), Orazio Picciotto-Crisafulli (assessore sport Lombardia), Silvio Andreola (sindaco di Valfurva), Amanzio Bonetti (sindaco di Valdisotto), Carlo Falzani (assessore provinciale di Sondrio), Maurizio Gandolfi (assessore comunale di Bormio), Guglielmo Guanella (presidente commercianti di Bormio), Angelo Sosio (presidente Azienda soggiorno di Bormio), Egidio Visi (comitato zonale Fisi), Cesidio Lombardi (delegato Coni), Roberto Marchini (presidente della Provincia di Sondrio), Alfredo Antonioli, Francesco Busi, Oliviero Confortola, Giuseppe Deicas, Egidio Pedranzini, Renato Pedrini, Egidio Tarantola, Francesco Vitalini, Walter Fontana: tutti operatori economici.

Inoltre gli assessori regionali della Lombardia Contini, Muffatti, Semenza e Vertemati, il presidente della Camera di commercio di Sondrio Lorenzo Maganetti e, quale garante della Fisi, l'avv. Attilio Coen.

Un'ipotesi di preventivo di spesa recita più o meno 20 miliardi. Concorreranno a sopportare le spese, ognuno nella misura da definire, gli sponsor della Fis, una compagnia di management pubblicitario, la Regione Lombardia, gli enti locali, l'Eurovisione e, se proprio ce ne fosse bisogno, anche il Coni.

Non dovrebbe trattarsi di un brutto affare, né dal punto di vista economico tout court, né dal punto di vista dello sviluppo turistico.

Bruno Lubis

FOOTBALL AMERICANO

Muli Trieste 20
Riders Milano 0

TENNIS — Le statunitensi Martina Navratilova e Chris Evert Lloyd si sono qualificate per la finale del torneo di Tokio.

DUE AMERICANI OGGI NEL PREMIO TOMMASO PRIOGLIO A MONTEBELLO

Ortles dichiara guerra agli «yankee»

TRIESTE — Ventata di americani nel Premio Tomaso Prioglio, un miglio nel quale rivedremo anche Ortles il vecchiaccio dei Biasuzzi che sta ritornando ai livelli migliori. E ci sarà anche la svedese Diora Daw V assieme alla romana Blady Gar, mentre il pacchetto dei locali sarà formata da Abesada Jet, Ambrosiana e Scaccomatto.

Diciamolo subito che per i nostri sarà dura estremamente dura e che al proscenio dovrebbero svettare i due «yankee» e l'improbabile Ortles.

Sigo Hanover, anni 5, figlio di Super Bowl, guidatore Lalberto Bergami. E' stato quarto domenica scorsa a Ponte di Brenta nella corsa vinta da Forfar, dopo aver rotto in fase di attacco, e stavolta, di fronte a compito meno impegnativo, può correre da protagonista. Anche Two Twenty Dream ha fatto un quarto, sul doppio chilometro, all'ultima uscita in quel di Firenze dove ad affermarsi era stata la svedese Pam Vasterbo. L'allievo di Vivaldo Baldi dovrebbe avere meno difficoltà in questo consesso, ma forse meglio di lui potrebbe comportarsi Ortles, recente vincitore sulla pista bolognese da 1.18.2 sul doppio chilometro.

Ortles sulla strada dei due americani dunque, e con buone prospettive visto lo stato di grazia che lo sorregge.

Un pensierino anche per l'americanina Blady Gar, dotata di una scelta punta di velocità. Mettiamo che la femmina di Pier Luigi D'Angelo la prenda dritta senza esitazioni di sorta, perché non potrebbe fornire una piacevole sorpresa?

Brutto il numero di partenza di Diora Daw V che rimane sull'unica vittoria italiana, e difficile il compito di Abesada Jet pur favorita dalla «pole position». Scaccomatto, in un tipo di corsa convulsa come si prospetta questo «Tomaso Prioglio», non dovrebbe avere vita facile, mentre Ambrosiana per poter competere dovrebbe ritrovare lo smalto dei giorni migliori che, purtroppo, non ha mostrato nelle più recenti prestazioni.

Sigo Hanover-Ortles, potrebbe essere un duello da... prima pagina; il «clou» ovviamente si accentra sul confronto diretto fra gli allievi di Bergami e Fabio Biasuzzi, lasciando agli altri possibilità minori ma affatto trascurabili.

* * *

Inizio alle 14.30 con una interessante «gentlemen» nella quale l'ospite Diwuesse dovrà vedersela con Fanaka, Hollins, Patrick e Zado sul miglio. Nella «vendere» per 4 anni, Bettanolo dovrà guardarsi dal progredito Besef d'Iris, mentre nell'affollato campo dei puledri dell'ultima leva, Durbin, dopo la recente bella affermazione, punta al raddoppio trovando sul suo cammino Durca, Davita Per, Demoniesso RL e Dia Gar.

Dopo parecchi piazzamenti, potrebbe essere la volta buona per Carmencita Ci nella prima delle due prove riservate ai 3 anni, la seconda apparendo alla portata dell'ospite Cobalto Or che dovrà battere l'interessante Cantore RL nonché Cles e Cussba in lucida vena.

Nell'affollato miglio per anziani, Gimos, pur con numero proibitivo, dovrebbe farcela all'opposizione Innario, Hico, Polacca e Valtanaro. Infine, mezza dozzina di 4 anni in una prova di velocità su tre nastri;

Mario Germani

I NOSTRI FAVORITI
Premio Semidea: Diwuesse, Fanaka, Hollins.
Premio Areglio: Bettanolo, Besef d'Iris, Bosquera.
Premio Torvajanica: Durbin, Demoniesso RL, Dia Gar.
Premio Trivento: Carmencita Ci, Cabala KS, Campidoglio.
Premio Tomaso Prioglio: Sigo Hanover, Ortles, Two Twenty Dream.
Premio Polare: Gimos, Polacca, Innario.
Premio Civitella: Cobalto Or, Cantore RL, Cles.
Premio Spriano: Boccaporto, Beniamino, Biparte.

Orario Ferroviario

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.30 D Venezia S.L.
5.55 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre) *Tergeste**
6.00 D Venezia S.L.
6.22 L Portogruaro (Soppresso nei giorni festivi) (1)
6.44 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma) (2), I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì dal 3.6 al 23.9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 2.6-22.9) - I e II cl. Trieste - Roma
8.06 Ex Venezia S.L.
9.00 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
9.20 R Roma (via Mestre)*
9.58 L Venezia S.L.
12.56 Ex *Triveneto* - Venezia S.L. - Bologna - Firenze S.M.N. - Roma Tib. - Napoli C. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl. - Catania e Palermo, cuccette II cl. Reggio C.)
13.24 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia S.L.
17.06 R V. Mestre - Milano - Genova Brignole (*) (3)
17.15 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLA e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.30 L Venezia S.L.
18.20 L Portogruaro
19.30 L Portogruaro
19.38 Ex *Simplon Express* - V. Mestre - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi - cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi (dal 24.9.83 al 2/6.84); WLAB Zagabria - Parigi (dal 29/5 al 23/9/83)
20.28 D Venezia S.L.
22.15 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova P.P. - Ventimiglia - Marsiglia cuccette II cl. Trieste - Torino, WLAB Trieste - Genova, cuccette II cl. Trieste - Genova (dal 25/9/83); I e II cl. Trieste - Ventimiglia (dal 25/9/83)
22.35 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.22 D Venezia S.L.
6.03 L Portogruaro. (Soppresso nei giorni festivi)
7.08 L Portogruaro
7.24 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova P.P. - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB Genova - Trieste cuccette di II cl. Genova - Trieste dal 25/9/83; I e II cl. Ventimiglia - Trieste dal 25/9/83; cuccette II cl. Torino - Trieste)
7.40 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.15 D Venezia S.L.
9.27 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - V. Mestre, cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria (dal 26/9/83); WLAB Parigi - Zagabria (dal 31/5 al 25/9/83)
10.30 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLA e cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.05 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette II cl. Ginevra - Trieste) (4)
13.05 D Venezia S.L.
14.23 D Milano - Venezia S.L.
15.20 D Venezia S.L.
16.20 Ex *Triveneto* - Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fl. - Roma Tib. - Firenze C. M. - Bologna - Venezia S.L. (cuccette di II cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette di I e II cl. Catania - Trieste e Palermo - Trieste)
18.30 D Torino - Milano - Venezia S.L.
19.11 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 2.6 al 25/9/83; cuccette di II cl. Venezia - Istanbul dal 29.5 al 24/9/83 e dal 17.4 al 2/6/84 e Venezia - Skopje escluso giorni lunedì e domenica)
19.20 L Portogruaro
20.12 D Venezia S.L.
20.48 R Roma (via V. Mestre) (*)
21.20 R Genova Brignole - Milano (via V. Mestre) *Tergeste**
23.10 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L., WLAB Roma - Mosca (5) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 4/6 al 24/9.83), cuccette II cl. Roma - Varsavia (giorni di martedì, giovedì e domenica dal 3/6 al 23/9/83) e Roma - Budapest (giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 2/6 al 22/9/83)

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 30/5 al 15/6, dal 16/9 al 22/12/83, e dal 9.1 al 18.4 e dal 26/4 al 2/6/84; soppresso nei giorni festivi
(2) Non circola nei giorni di venerdì (dal 29/5 al 22/9) e mercoledì e venerdì (dal 24.9.83)
(3) Soppresso nei giorni 14 e 15/8, 25 e 26.12.83 e 1.1/84
(4) Si effettua nei giorni di sabato dal 2 al 30.7.83
(5) Non circola nei giorni di sabato (dal 29.5 al 23/9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 25/9/83)

TRIESTE C.le - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - BUDAPEST - VARSAVIA - MOSCA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

10.03 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado, cuccette II cl. Parigi - Belgrado, Parigi - Zagabria (dal 26.9.83), WLAB Parigi - Zagabria (dal 31/5 al 25/9/83)
13.35 L V. Opicina - Lubiana (1)
18.28 D V. Opicina - Lubiana (1)
20.08 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje escluso i giorni lunedì e domenica; Venezia - Istanbul dal 29/5 al 24/9/83 e dal 17/4.84; Venezia - Atene escluso giovedì e domenica dal 2/6 al 25/9.83; WLAB Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 2/6 al 25/9/83)
20.20 L V. Opicina
23.52 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia (cuccette II cl. Roma - Varsavia solo martedì, venerdì e domenica dal 3/6 al 23.9/83); Roma - Budapest solo lunedì, giovedì e sabato dal 2/6 al 22/9/83; WLAB Roma - Mosca (2) - Torino - Mosca (solo il sabato dal 4/6 al 24/9/83)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

5.10 D Varsavia - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Torino solo al venerdì 25/5 al 24.9/83); WLAB Mosca - Roma (3); (cuccette II cl. Varsavia - Roma solo nei giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 2/6 al 22/9/83); Budapest - Roma solo nei giorni di mercoledì, venerdì e domenica dall'1/6 al 21/9/83)
8.36 Ex *Venezia Express* - Istanbul - Atene - Skopie - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina
9.46 D Lubiana - Villa Opicina (1)
16.38 D Lubiana - Villa Opicina (1)
19.05 Ex *Simplon Express* Belgrado - Zagabria - Lubiana - V. Opicina, cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi (dal 24/9/83 al 2/6/84); WLAB Zagabria - Parigi (dal 29/5 al 23/9/83)
21.30 L V. Opicina

(1) Soppresso nei giorni di domenica e nei giorni 15/8, 1 e 3/11, 8 e 26/12/83, 23 e 25/4 e 1/5/84
(2) Non circola nei giorni di sabato (dal 29/5 al 23/9), giovedì e sabato dal 25/9/83
(3) Non circola nei giorni di venerdì (dal 29/5 al 22/9/83) e il mercoledì (dal 24/9/83)

TRIESTE C. - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO MONACO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.12 L Udine
6.08 D Udine - Tarvisio
6.14 L Udine
7.15 D Udine
9.43 L Udine
12.26 D Udine - Tarvisio
13.07 L Udine - Tarvisio - Vienna
14.00 D Udine - Carnia
14.28 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine - Venezia S. L. (1)
18.00 L Udine
19.25 D Udine
20.02 L Udine
20.52 D *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette I e II cl. Trieste - Vienna)
23.00 L Udine

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.53 Udine
6.35 L Udine (soppresso dall'8 al 15/8/83) (1)
7.17 L Udine
7.57 D Venezia - Udine (1)
8.47 L Udine
9.00 D *Österreich Italien Express* Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste)
10.12 D Udine
11.36 L Udine
11.57 R Milano C. - Vicenza - Treviso - Udine (*) (2)
14.32 D Udine
15.33 L Udine
16.43 D Udine
17.55 L Udine
19.30 L Udine
19.55 Ex Tarvisio - Udine
21.10 L Udine
22.40 Udine
22.50 D *Gondoliere* - Vienna - Tarvisio - Udine

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso nei giorni festivi
(2) Soppresso nei giorni 14 e 15/8, 25 e 26/12/83, e 1/1/1984.

Continuaz. dalla 14.a pagina

A.I. CENTRALISSIMI GARIBALDI, D'ANNUNZIO, PERUGINO, MILANO BATTISTI, MADONNINA. Appartamenti da 2-3-4 stanze, servizi. Occasioni da L. 55.000.000 in poi, con mutui. ESPERIA Battisti, 4 tel. 750777. 18087/22

A.I. LOCALE D'AFFARI zona MANZONI mq 95 2 fori PRONTENTRATA vendesi 85.000.000 trattabili. ESPERIA Battisti, 4 tel. 750777. 18087/22

A.I. MADONNINA appartamentino rimesso nuovo; camera cameretta cucina bagno LIBERO 36.000.000 trattabili. ESPERIA Battisti, 4 tel. 750777. 18087/22

A. ECCARDI vende II lotto villette, capolinea autobus 37, Cattinara-Raute. Vista mare. Da monolocale a tre stanze, mansarde, terrazze, giardini. Permute. Rivolgersi piazza Sangiovanni 6, tel. 732266. 18065/22

A. ECCARDI vende Severo, Coroneo, salone, tre stanze, servizi, poggiolo. Adatto anche studio, ambulatorio. Piazza Sangiovanni 6, 732266. 18065/22

A. ECCARDI vende D'Alviano-Svevo, mutuo, cucina, tre stanze, servizi, poggiolo. Piazza Sangiovanni 6, 732266. 18065/22

A. ECCARDI vende zona Conti, cucinino, soggiorno, due stanze, mutuo. Piazza Sangiovanni 6, 732266. 18065/22

A. ECCARDI vende Borgo Sansergio, cucina, soggiorno, tre stanze. Piazza Sangiovanni 6, 732266. 18065/22

A. ECCARDI vende via Flavia, cucinino, soggiorno, due stanze, servizi, poggioli, 43.000.000. Piazza Sangiovanni 6, 732266. 18065/22

A. ECCARDI vende zona Fiera, recente, luminoso, cucina, tre stanze, servizi, terrazze, grande occasione. Piazza Sangiovanni 6, 732266. 18065/22

A. VALBRUNA adiacente impianti di risalita in villa appartamento bicamere lussuosamente arredato. Vendesi prezzo interessante. Telefonare uffici 0432/400082-662143. 414/22

ACIT 734866 COMMERCIALE avanzata costruzione palazzina panoramica soggiorno due stanze cucina servizi possibilità mansarda o taverna giardino riscaldamento autonomo accettansi permute. 18022/22

ACIT 734866 ZONA UNIVERSITA' casetta ristrutturata soggiorno cucinino bagno stanza riscaldamento autonomo metano completamente arredata. 18022/22

ACIT 734866 CAMPOMARZIO vendesi appartamentino stanza cucina wc 10.000.000. 18022/22

ACIT 734866 FABIO SEVERO 3 stanze cucina doppi servizi tutti i confort. 18022/22

ACIT 734866 vendonsi appartamenti da ristrutturare 140 mq ZONE GHEGA MAZZINI SABA. 18022/22

ACIT 734866 SANGIACOMO vendesi 2 stanze tinello cucinino confort 46.000.000. 18022/22

ACIT 734866 MARCO POLO vendesi due stanze soggiorno cucinino rinnovato confort. 18022/22

ACIT 734866 vendonsi garage zone CAPODISTRIA ROIANO MILIZIE COMMERCIALE. 18022/22

ACIT 734866 stanza cucina bagno 20.000.000 trattabili vendesi PADUINA. 18022/22

ACIT 734866 SETTEFONTANE vendesi appartamento occupato 2 stanze stanzetta cucina riscaldamento 14.900.000. 18022/22

ACIT 734866 CORRIDONI vendonsi appartamenti occupati due stanze cucina wc da 6.000.000. 18022/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI-SCHERIANI vendono appartamento via Franca ampio soggiorno 3 stanze cucina servizi separati stanzino ripostiglio, tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI-SCHERIANI vendono zona Roiano appartamento soggiorno cucina stanza stanzetta doccia ripostiglio L. 49.000.000, tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI-SCHERIANI vendono via Baiamonti appartamento IV piano in stabile recente ampio soggiorno cucinino stanza bagno ripostiglio balcone, tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI-SCHERIANI vendono zona via Udine appartamento in casa recente con ascensore riscaldamento autonomo cucina soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio L. 52.000.000, tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI-SCHERIANI vendono via Benussi appartamento in casa recente soggiorno cucinino stanza bagno ripostiglio L. 45.000.000, tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI-SCHERIANI vendono magazzini mq 440, mq 315 altezze m 4/5, possibilità accesso con automezzi pesanti, tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI-SCHERIANI vendono terreno con progetto approvato SISTIANA altro edificabile mq 1200 OPICINA, tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI-SCHERIANI vendono appartamento mq 65 cucina soggiorno camera cameretta in stabile decoroso S. GIACOMO L. 22.000.000, tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI-SCHERIANI vendono appartamenti primo ingresso TARVISIO bivani e/o trivani eventualmente con mansarda. Prezzi a partire da 45.000.000, tel. 764664 20/22

AGENZIA Meridiana 733275 LOCCHI seminuovo rifinitissimo vista mare due stanze soggiorno cucinotto bagno terrazzo. 18166/22

AGENZIA Meridiana 733275 SVEVO rifinitissimo saloncino due stanze cucina bagno veranda poggiolo. 18166/22

AGENZIA Meridiana 733275 GHIRLANDAIO seminuovo tinello cucinino due stanze bagno poggiolo veranda. 18166/22

AGENZIA Meridiana 733275 centralissimo casa epoca 4 stanze cucina servizi ascensore luminoso. 18166/22

AGENZIA Meridiana 733275 zona UNIVERSITA' casa di 3 piani da ristrutturare complessivi mq 300 circa terreno mq 1500 panoramica. 18166/22

AGENZIA Meridiana 733275 SAURIS appartamento in palazzina mq 53 più mq 27 taverna arredato garage. 18166/22

AGENZIA Meridiana 733275 LOCALE commerciale zona Stazione mq 100 soppalco 3 fori altro zona D'Annunzio mq 70 servizi interni ampie vetrine. 18166/22

AGENZIA Meridiana 733275 zona BOSCHETTO seminuovo rifinito 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo. 18166/22

AGENZIA tel. 51066 vende pressi Opicina casa confort moderni giardino mq 1200. 18102/22

AGENZIA tel. 51066 vende inizio Revoltella 3 stanze cucina doccia + wc. 18102/22

AGENZIA tel. 51066 vende zona Longera soggiorno-cucinino stanza poggiolo confort posto macchina. 18012/22

AGENZIA tel. 51066 vende Soncini panoramico stanza soggiorno-cucinino bagno. 18102/22

ALPICASA Buonarroti perfetto arredato soggiorno cucinotto matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo 733209. 25/22

ALPICASA Revoltella recente perfetto cucinotto bicamere bagno ripostiglio cantina poggioli, 733229. 25/22

ALPICASA Duino recentissimo arredato salone cucina bicamere biservizi terrazza, 733209. 25/22

ALPICASA Commerciale recente luminoso soggiorno cucina bicamere bagno poggiolo, 733209. 25/22

ALPICASA mansarda centralissima IV piano completamente ristrutturata 4 vani + bagno 60.000.000. 25/22

ALPI Giulie libero soggiorno 2 camere cucina abitabile doppi servizi terrazze cantina giardino condominiale 66.000.000 più mutuo. Rabino 762081. 14/22

AMM.NE IL TETTO vende in Monfalcone appartamenti pronto ingresso tre stanze, cucina, bagno, garage. Facilitazioni pagamento, tel. 040/750717. 18029/22

AMM.NE IL TETTO, DUINO primo ingresso tre stanze, cucina, bagno. Vista, tel. 040/750717. 18029/22

AMM.NE IL TETTO vende zona D'Annunzio due stanze, cucina, bagno, soffitta, tel. 750717. 18029/22

AMM.NE IL TETTO vende libero SISTIANA stanza, soggiorno, cucina, bagno, grande box, posto macchina, tel. 040/750717. 18029/22

APPARTAMENTI e mansarde vendonsi in immobile sulle Rive in fase di ristrutturazione. Per informazioni telef. al 763025. 18036/22

APPARTAMENTINO recente confort vicinanze via Cologna vendo a privato 42.000.000. Scrivere a Publikompass cassetta 42/E 34100 Trieste. 17920/22

APPARTAMENTO libero zona Galleria 50 mq, telef. 65248 orario 8-13. 17975/22

APPARTAMENTO libero salita Raute camera ampio soggiorno cucina bagno poggiolo vista golfo box riscaldamento, tel. 631792 BONZANINI. 18120/22

APPARTAMENTO libero II piano vendesi a privato, mq 62 netti, telef. 756053 ore pasti. 18084/22

APPARTAMENTO occupato via del Ronco due camere salone cucina servizi separati poggiolo 95 mq riscaldamento, tel. 631792 BONZANINI. 18120/22

APPARTAMENTO libero Gatteri adiacenze viale 185 mq tre camere salone cucina servizi separati II piano doppio ingresso autoriscaldamento palazzo decoroso, tel. 631792 BONZANINI. 18120/22

APPARTAMENTO moderno mq 65, cucina abitabile, soggiorno, camera, cameretta, riscaldamento, ascensore, cantina, vendesi libero L. 48.000.000, tel. 68723 mattino. 050307/22

APPARTAMENTO, zona Baiamonti, primo piano due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, due balconi, ascensore, riscaldamento centrale, ottime, perfette condizioni, vendesi affarone. Telefonare 767887 pomeriggio. 17877/22

APPARTAMENTO soggiorno cucinino stanza stanzetta bagno poggiolo riscaldamento autonomo, telefono 64346. 050303/22

APPARTAMENTO Romagna soggiorno cucina due stanze doppi servizi terrazzo box, telefono 64346. 050303/22

APPARTAMENTO vista mare, discrete condizioni, mq 100, 4 stanze, cucina, servizi, vendesi L. 55.000.000, tel. 68723 mattino. 050307/22

APPARTAMENTO zona Ospedale, libero, soleggiato, moderno, mq 120, cucina, tinello, tristanze, salone, vendesi L. 95.000.000, tel. 68723 mattino. 050307/22

ARCA Immobiliare vende Strada Opicina, panoramico 90 mq Zanetti 8, tel. 775735. 17943/22

ARCA Immobiliare vende Rotonda Boschetto seminuovo 50 mq Zanetti 8, tel. 775735. 17943/22

ARCA Immobiliare vende Baiamonti due stanze cucina riscaldamento, lire 44.000.000, Zanetti 8, tel. 775735. 17943/22

AURISINA casetta libera da sistemare 5 camere cucina bagno 35.000.000, Rabino 762081. 14/22

B. BOSCO libero 1 stanza, cucina, WC possibilità doccia vendesi 15.000.000, tel. 755672 EUROPA CRISPI 3. 18105/22

B. FORAGGI stabile recente 1 stanza soggiorno bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento centrale, libero '84 affarone L. 34.000.000 IMMOBILIARE EUROPA, Crispi 3, 755672. 18105/22

B. FORAGGI stabile restaurato, luminosissimo 1 stanza, cucina, WC 12.500.000, tel. 755672 EUROPA CRISPI 3. 18105/22

B FORAGGI 1 stanza, soggiorno, cucina, WC libero '84 vendesi 12.800.000, tel. 755672 EUROPA CRISPI 3. 18105/22

B. FORAGGI 1 stanza, soggiorno, cucina, WC libero '84, vendesi 14.800.000, tel. 755672 EUROPA CRISPI 3. 18105/22

B. FRANCESCO 2 stanze, cucina, WC, ripostiglio in stabile d'epoca vendesi 25.000.000, tel. 755672 EUROPA CRISPI 3. 18105/22

B. GIULIA mansarda 1 stanza, cucina, WC luminoso vendesi 7.000.000, tel. 755672 EUROPA CRISPI 3. 18105/22

B. GIULIA 1 stanza, cucinino, tinello, WC con possibilità doccia libero '84 affarone 12.800.000, tel. 755672 EUROPA CRISPI 3. 18105/22

B. GIULIA 3 stanze, cucina, WC doccia separati, ampia tavernetta vendesi libero giugno '84, affarone 40.000.000, tel. 755672 EUROPA CRISPI 3. 18105/22

B. GIULIA 3 stanze, cucina, servizi separati in stabile d'epoca vendesi 25.000.000, tel. 755672 EUROPA CRISPI 3. 18105/22

B. GIULIA 3 stanze, ampia cucina, servizi separati in stabile d'epoca decoroso vendesi 26.500.000, tel. 755672 EUROPA CRISPI 3. 18105/22

B. GIULIA 4 stanze, cucina, biservizi vendesi libero giugno '84 affare 38.000.000, tel. 755672 EUROPA CRISPI 3. 18105/22

B. LOCALE D'AFFARI 250 mq vendesi libero, zona Marina affarone 95.000.000, tel. 755672 EUROPA CRISPI 3. 18105/22

B. MADONNINA mansarda completamente restaurata con rifiniture extra, luminosissima, 2 stanze, cucina, bagno vendesi 31.000.000, tel. 755672 EUROPA CRISPI 3. 18105/22

B. PONZIANINO stabile d'epoca decoroso, vista mare, 2 stanze, cucina, WC doccia vendesi contratto scaduto, acconto 6.000.000 rimanenza 10.000.000 con mutuo bancario, tel. 755672 EUROPA CRISPI 3. 18105/22

B. REVOLTELLA 2 stanze, cucina, bagno rispostiglio, poggiolo. Stabile nuovo tutti conforts moderni libero '84, 42.000.000. IMMOBILIARE EUROPA, Crispi 3, 755672. 18105/22

B. ROMA centralissimo appartamento libero 4 stanze cucina WC bagno da restaurare 120 mq vendesi 48.000.000. IMMOBILIARE EUROPA, Crispi 3, 755672. 18105/22

BAIAMONTI libero soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno 57.000.000 Rabino 762081. 14/22

BATTISTI libero perfetto piano alto riscaldamento ascensore salone 4 camere cucina bagno poggiolo 108.800.000 Rabino 762081. 14/22

BELPOGGIO libero camera cameretta cucina bagno 36.500.000, Rabino 762081. 14/22

BESENGHI adiacenze (via Montecucco) libero soggiorno camera cucina bagno cantina 55.000.000 Rabino 762081. 14/22

BIFAMILIARE zona Muggia vendesi, Bagnoli terreno progetti approvati, tel. 231976, 17-20. 17994/22

BOX spazioso via San Vito 21.000.000 vende Immobiliare Boschetto 55232 pomeriggio. 18126/22

BURLO zona recente panoramico stanza soggiorno cucina servizi poggioli giardinetto box auto. Solario tel. 61061, ore 16-19. 18115/22

C. CENTRALISSIMO ottimo appartamento 100 mq piano alto ascensore autoriscaldamento. 767993 PRIMAVERA. 18112/22

C. LOCALE affari libero Roiano 37 mq 767993 PRIMAVERA. 18112/22

C. REVOLTELLA 3 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli, 767993, PRIMAVERA. 18112/22

C. SAN Giusto 3 stanze soggiorno cucinino bagno autoriscaldamento. 767993, PRIMAVERA. 18112/22

C. 32.000.000 matrimoniale 2 stanzette cucina bagno zona Barriera. 767993, PRIMAVERA. 18112/22

CAMPI Elisi attico vista mare stupenda soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo 40 mq, 79.000.000, Rabino 762081. 14/22

CANARUTTO BESENGHI AFFARONE, attico, grande terrazza, prezzo interessante. Possibilità mutuo. Tel. 69349. 18123/22

CANARUTTO vende Università bellissimo appartamento, due stanze, soggiorno, rifiniture accurate, tutti comfort, 65.000.000. Tel. 69349. 18123/22

CANARUTTO vende S. Giacomo, Istria, Cumano, Roiano, appartamenti varie grandezze, tutti comfort, prezzi interessanti. Tel. 69349. 18123/22

CANARUTTO vende ville Barcola, Cattinara, Rossetti, varie grandezze. Inoltre Costiera mansarda con ampia terrazza, giardino, posto auto. Tel. 69349. 18123/22

CANARUTTO vende Battisti, attico soleggiato, tutti comfort. Tel. 69349. 18123/22

CAR 631192. Matteotti signorile 120 mq salone due stanze doppi servizi comfort, 100.000.000. 18153/22

CAR 631192. Occasionissima occupato seminuovo Molin a avento due stanze cucina bagno 70 mq 39.000.000. 18153/22

CARPINETO libero lussuoso salone camera cameretta cucina doppi servizi terrazzo ripostiglio box 115.000.000. 762081. 14/22

CASA da ristrutturare Aurisina 300 mq su tre piani più 4000 mq terreno edificabile uso artigianale. Tel. 631792. BONZANINI. 18120/22

CASA epoca 220 mq giardino alberato 600 mq via Soncini ristrutturata rifiniture da ultimare vendo 160.000.000. Agenzie e perditempo astenersi. Tel. 829504. 17974/22

CASETTA da ristrutturare, VILLA Carso; APPARTAMENTI liberi occupati varie metrature, vende Gamma, 68537. 18103/22

CASETTA libera indipendente soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno veranda riscaldamento giardino 400 mq 120.000.000. Rabino 762081. 14/22

CASETTA libera Campanelle soggiorno camera cameretta cucina bagno posto macchina giardino proprio, 67.000.000. Rabino 762081. 14/22

CASETTA Roiano quattro camere salone con caminetto cucina giardino 220.000.000. Tel. 631036. 18181/22

CASETTA S. Giuseppe camera cucina bagno ripostigli rimodernata, vendo L. 22.000.000. Tel. 830783. 17850/22

CASETTA su due piani libera cucina tre stanze via dell'Industria n. 31, senza intermediari vendesi. Visite lunedì ore 15-17. 18028/22

CASA MIA XXX OTTOBRE 3, tel. 68858 vende centrale in signorile casa epoca spazioso 3 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo cantina autoriscaldamento metano, prezzo interessante. Orario 15.30-19.30. 18069/22

CASA MIA XXX OTTOBRE 3, tel. 68858, vende S. Luigi villetta schiera panoramica con giardino da ristrutturare. Orario 15.30-19.30. 18069/22

CASA MIA XXX OTTOBRE 3, tel. 68858, vende zona Burlo seminuovo rifinitissimo panoramico stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio terrazza. Orario 15.30-19.30. 18069/22

CENTRALISSIMO paraggi piazza Unità appartamento signorile recente, soleggiato mq 115, 947393, mattino. 18068/22

CENTRALISSIMO via Conti piano alto camera cucina bagno terrazza ripostiglio cantina, 53.000.000. Rabino 762081.

CHIAMPORE villetta panoramica recentissima indipendente su due piani con giardino box, prezzo interessantissimo. Telefonare 764952. 1000/22

COLOGNA (via) vendesi appartamento 2 stanze tinello cucina bagno. Immobiliare Triestina TS XXX Ottobre 4, tel. 62636. 18094/22

COMMERCIALE libero vista mare soggiorno camera camerino cucina abitabile bagno giardino 40 mq, 72.000.000. Rabino 762081. 14/22

CRAUGLIO vendesi villetta da ultimare 1000 mq terreno; 53.000.000. Monfalcone Agenzia ALFA 0481/41807. 1/22

DONADONI libero completamente ristrutturato soggiorno camera cucina bagno ripostiglio 39.000.000. Rabino 762081. 14/22

DUINO soggiorno due stanze doppi servizi cantinetta box. Tel. 208523. 17968/22

DUINO vendesi grazioso appartamento in palazzina 1 letto 48.000.000 trattabili. Agenzia Gabbiano 0481/45947. 1/22

ECONOMICISSIMO viale D'Annunzio mansarda libera camera cucina servizio solo 11.800.000. Rabino 762081. 14/22

EREMO impresa costruisce appartamenti in palazzina vista panoramica giardino proprio box prezzi non revisionabili. Tel. 569474. 17916/22

Continua in 20.a pagina

---

†

Ci ha lasciato per sempre il nostro caro

Natale Lacosegliaz

marito, padre e nonno esemplare.

Ne danno il triste annuncio la moglie ZORA, i figli LIVIO e MARINO, le nuore e i nipoti.

Un sentito ringraziamento al dott. RADOSLAVO UKMAR per le attente cure prestategli.

I funerali seguiranno lunedì 21 c.m. alle ore 11.30 dalla cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 20 novembre 1983

Partecipano al lutto il fratello, la cognata e nipoti NADIA e ALFREDO.

Trieste, 20 novembre 1983

Il Collegio dei Geometri di Trieste partecipa con commozione e profondo cordoglio al grave lutto del proprio consigliere geom. LIVIO LACOSEGLIAZ per la scomparsa del padre signor

Natale Lacosegliaz

Trieste, 20 novembre 1983

Prendono sentita parte al grave lutto dell'amico LIVIO e dei suoi familiari: ARNALDO COMAURI, FRANCESCO LAVAIA, BRUNO TORCELLO, SERGIO DEMARIN, LUCIO LIPPI, LUCIO JURETIG.

Trieste, 20 novembre 1983

Partecipa al lutto della famiglia:
— ALESSANDRO GERDINA

Trieste, 20 novembre 1983

Si associano al lutto famiglie GASPARINI-GERZEL.

Trieste, 20 novembre 1983

Partecipa al lutto della mamma ZORA la figlia VALERIA unitamente al marito ed ai figli.

Trieste, 20 novembre 1983

Partecipano al lutto: ENRICO, GRAZIA, MARCO MARI-GREGO, UMBERTO, LIDIA, ENRICO, PIERANDREA MARI-GREGO.

Trieste, 20 novembre 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari ringraziano tutti coloro che hanno voluto esprimere il loro affetto e la loro stima per la perdita di

Augusto Gruden

Un grazie particolare ai medici e al personale sanitario del Centro di Rianimazione dell'Ospedale Maggiore per l'assidua e amorevole cura prestatagli durante la sua degenza.

Trieste, 20 novembre 1983

RINGRAZIAMENTO

Commossa per le attestazioni d'affetto tributate al mio caro

Umberto Vattovani

ringrazio sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al mio dolore.

La moglie LUISA

Trieste, 20 novembre 1983

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Angelo Godini

ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

I nipoti

Trieste, 20 novembre 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Valerio Pignolo

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 20 novembre 1983

ANNIVERSARIO

Nel VI anniversario della dipartita del

CAV.

Enrico Crepaldi

la sorella GRAZIELLA Lo ricorda con infinito affetto e profondo rimpianto.

Gorizia, 20 novembre 1983

Nel II anniversario della scomparsa di

Albino Sancin

Lo ricorda con immutato affetto la moglie.

Trieste, 20 novembre 1983

†

Il giorno 18 corr. è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari l'

ING.

Vladimiro Bachi

Ne danno il doloroso annuncio la moglie NATALIA, i figli NEVA e STEFANO, il fratello ANTONIO, la sorella MARIA col marito e figli e parenti tutti.

I funerali seguiranno il giorno 21 corr. alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore per la Chiesa di San Giovanni, dove sarà celebrata la Santa Messa.

Trieste, 20 novembre 1983

Si associano al lutto i cognati: ROMEO, ETTA, NIVES e nipoti unitamente a nonna RAFFAELLA.

Trieste, 20 novembre 1983

Partecipa al lutto la cugina CARMELA con i familiari.

Trieste, 20 novembre 1983

†

Il giorno 16 si è spenta

Caterina (Rina) Kate

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la nipote BRUNA BLASCO (assente) e le famiglie BUBOLICH - BEVILACQUA.

Un particolare grazie al dottor EDOARDO de GALASSO e alle signore KENIC e CRASSO per la premurosa assistenza.

Buenos Aires - Trieste, 20 novembre 1983

†

Il giorno 8 novembre si è spenta serenamente

Rosina L'Abate ved. Guida

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli.

Locorotondo-Trieste, 20 novembre 1983

A tumulazione avvenuta, annunciano la perdita della loro cara

Giovanna Zugna

la figlia BRUNA, il genero ANTONIO e i nipoti.

Si ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 20 novembre 1983

RINGRAZIAMENTO

La sorella ANNA ved. SCHIRALDI e i nipoti ringraziano di cuore tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la perdita del caro

Michele Carriello

Un grazie particolare a Don BRUNO SPERANZA, parroco della Chiesa di S. Vincenzo de' Paoli per tutte le attenzioni prestate, in questa triste circostanza.

Trieste, 20 novembre 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Anita Dudine in Fontanot

ringraziano di cuore tutti coloro che presero parte al loro immenso dolore.

Trieste, 20 novembre 1983

I familiari di

Nicolina Pagliaro ved. Fornasaro

ringraziano tutti coloro che, di persona o in altro modo, hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 20 novembre 1983

RINGRAZIAMENTO

Ubaldo Vaglieri

Un ringraziamento di cuore a tutti coloro che hanno partecipato al nostro grande dolore.

I familiari

Trieste, 20 novembre 1983

Grazie papà e mamma

Giovanni Cioccarelli

4 novembre 1967

Jolanda Cian Cioccarelli

30 novembre 1975

— GIANFRANCO (Londra)
— ROBERTO (Trieste)
— LUIGI (Mörfelden)

Trieste, 20 novembre 1983

1978 1983

Nel quinto triste anniversario della scomparsa di

Virgilio Zanchi

la moglie Lo ricorda sempre con tanto affetto e rimpianto.

Trieste, 20 novembre 1983

Nel III anniversario della scomparsa di

Mario Tomadini

la moglie, i figli e la sorella Lo ricordano a tutti quelli che Gli vollero bene.

Trieste, 20 novembre 1983

†

Il 19 novembre 1983 è mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca Abrami

Ne danno il triste annuncio il figlio ALDO con la moglie MARINA, l'adorato nipote ROBERTO, la sorella CARLA, unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 21 corrente alle ore 10, dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 20 novembre 1983

Nonna Fanny

sarà ricordata sempre con tanto affetto da RITA e famiglia.

Trieste, 20 novembre 1983

†

Il giorno 18 novembre dopo lunghe sofferenze si è spento il nostro caro

Giuseppe Lena

Ne danno il triste annuncio la moglie GIOVANNA, i figli GINO, GIANNA e NERINA, la nuora, i generi, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 21 novembre alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 20 novembre 1983

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Disertori

Addolorati lo annunciano la sorella ANTONIA, i nipoti LIVIA, LUCIO e BRUNO e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 22 corr. alle ore 10.45 dalle porte di S. Anna.

Trieste, 20 novembre 1983

†

Il 19 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Ennio De Piero

I funerali avranno luogo lunedì alle 9.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale civile.

Si ringrazia fin d'ora chi parteciperà alla mesta cerimonia.

Gorizia, 20 novembre 1983

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara

Celinda Lena in Karlicek

ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

Una Santa Messa in suffragio verrà celebrata venerdì 25 alle ore 18 nel Duomo di Muggia.

I familiari

Muggia, 20 novembre 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Francesco Salvador

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Un grazie particolare al medico curante dott. LUCIO LOVISATO.

Trieste, 20 novembre 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato in vario modo al loro dolore per la perdita del loro caro

Giuseppe Schillani

Trieste, 20 novembre 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Enrico Brunello-Zanitti

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 20 novembre 1983

In memoria di

Lina Antonacci

una Santa messa verrà celebrata nella Chiesa di S. Maria Maggiore venerdì 25 novembre alle ore 18.30.

Gli amici

Trieste, 20 novembre 1983

Nel X anniversario della scomparsa del

DOTT.

Vittorio Sossi

la moglie e i figli Lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 20 novembre 1983

V ANNIVERSARIO

Carla Valdemarin

I familiari Ti ricordano con immenso affetto.

Trieste, 20 novembre 1983

Nel III anniversario di

Luciano Deste

è ricordato sempre con immutato affetto dalla moglie UCCI.

Trieste, 20 novembre 1983

†

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari

Marcello Oio

Ne danno il triste annuncio la moglie IRMA, la figlia ELVINA con il marito GIANNI ed i nipoti MONIKA e GIANCARLO, i fratelli ALBINO, NINO e TINA, cognata e nipoti tutti.

Un sentito ringraziamento al personale medico e paramedico del I Pneumologico del Santorio per le cure prestateGli.

I funerali seguiranno domani alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 20 novembre 1983

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Bulgar ved. Raico

Ne danno il triste annuncio i figli PIETRO, ANDREA, GIOVANNI, ANNA, PINA e IRMA, le nuore, il genero, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 22 corrente alle ore 11.30 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 20 novembre 1983

†

È mancata ai suoi cari

Vittoria Masutti nata Momesso

Addolorati lo annunciano il marito, la figlia, il genero e i parenti.

I funerali seguiranno domani 21 corr. alle ore 10.45 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 20 novembre 1983

†

Dopo breve malattia è spirato

Bruno Bernot

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie, i figli, i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno lunedì di mattina 21 c.m. alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale civile di Gorizia.

Gorizia, 20 novembre 1983

RINGRAZIAMENTO

Nell'immenso dolore per la prematura scomparsa del nostro piccolo

Stefano Guzzardi

non siamo state sole. Commosse ringraziamo quindi, parenti, amici e tutti coloro che ci sono stati vicini sia moralmente che materialmente, rendendosi così partecipi della nostra sofferenza.

La mamma NADIA
la sorella ELENA
e la nonna

Crogole, 20 novembre 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giovanni Bertoni

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Un sentito grazie ai medici e al personale della II geriatria dell'Ospedale Maddalena per le amorevoli cure prestate.

Trieste, 20 novembre 1983

I familiari di

Laura Cuzzot ved. Lo Presti

ringraziano sentitamente tutti coloro che con tanto affetto hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 20 novembre 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Adriano Moliner

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 20 novembre 1983

I ANNIVERSARIO

Teresa Svardis

Con il dolore di quel giorno e l'amore di sempre vivi indimenticata nel mio cuore.

Tua figlia

Trieste, 20 novembre 1983

Nel XX anniversario della scomparsa di

Cesare Malvestiti

con infinito rimpianto Lo ricordano sempre.

I suoi cari

Trieste, 20 novembre 1983

Nel V anniversario della scomparsa di

Margherita Cimador

la figlia MYRIAM e genero ANTONIO La ricordano sempre con infinita nostalgia.

Trieste, 20 novembre 1983

I ANNIVERSARIO

Anna Suber

Sei e sarai sempre presente tra noi.

I familiari

Trieste, 20 novembre 1983

Avviso importante

le necrologie

si ricevono tutti i giorni feriali esclusivamente presso gli sportelli Publikompass di Galleria Tergesteo 11 e di via Luigi Einaudi 3/B

dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19

ESTERI

LA COMPATTEZZA DEI SOCIALISTI TEDESCHI NON CAMBIA L'ATTEGGIAMENTO DI BONN

La Spd vota a valanga il «no» ai missili (ma mercoledì arrivano i primi Pershing)

Il risultato: 383 contro 14 - Chiesta anche la continuazione di Ginevra e la denuclearizzazione europea

COLONIA — Il congresso socialdemocratico si è pronunciato a schiacciante maggioranza contro l'installazione degli euromissili sul suolo tedesco-occidentale, per la prosecuzione dei negoziati Usa-Urss sui missili a medio raggio, per la creazione di una zona denuclearizzata in Europa.

Contro una risoluzione in tal senso, approvata ieri al termine del dibattito, ha votato una esigua minoranza capeggiata dell'ex cancelliere Helmut Schmidt. Il documento è passato dunque con 383 voti favorevoli, 14 contrari e 3 astensioni: una quasi unanimità.

Solo nove delegati hanno infatti seguito la linea di Schmidt, degli ex ministri della difesa Hans Apel e Georg Leber, dell'ex ministro delle finanze Hans Matthoefer e dell'ex sottosegretario alla cancelleria Hans Juergen Wischnewski, che invitavano a mantenere l'assenso alla decisione con la quale la Nato nel 1979 deliberò l'installazione dei missili in caso di fallimento di negoziati di Ginevra.

La mozione approvata dal partito, a conclusione di due giornate di dibattito, invita comunque le due superpotenze a un «congelamento» controllato del collaudo e dell'installazione delle armi nucleari come primo passo per una nuova fase di controllo degli armamenti.

Il pronunciamento dei socialdemocratici tedeschi era scontato, per cui il congresso di Colonia offriva come elemento principale di interesse il vero e proprio «congedo politico» di Schmidt, colui che fino a ieri aveva guidato il partito al sostegno della sua linea di adesione alla decisione dell'Alleanza atlantica sugli euromissili.

Il voto contrario dei socialdemocratici, comunque, non avrà alcun effetto pratico sulla posizione del governo, che — come si sa — è deciso ad andare avanti con l'installazione di Pershing e Cruise. Il Parlamento si pronuncerà sulla questione martedì e il suo sarà un voto favorevole ai missili. Troppo grande, infatti, il divario tra le forze della coalizione governativa e l'opposizione. L'arrivo dei primi nove missili Pershing-2 è previsto già per mercoledì.

Il presidente della Spd Willy Brandt, l'esperto in disarmo Egon Bahr e altri esponenti di primo piano hanno chiesto tuttavia che il partito continui a battersi contro gli euromissili anche a installazione avviata. «La settimana prossima comincia un nuovo capitolo della storia», ha detto Bahr, «Ora dobbiamo impegnarci per fare in modo che un giorno possiamo liberarci dei missili».

Da parte sua, Brandt ha rilevato che il fallimento delle trattative Usa-Urss a Ginevra va addossato a color i quali ritengono che l'installazione dei Cruise e dei Pershing-2 sia più importante della rimozione degli SS-20 sovietici. «Non minacciamo di abbandonare l'America» ha osservato Brandt. «Al contrario: siamo d'accordo con la maggioranza della Camera dei rappresentanti del Congresso Usa, che ha votato per il congelamento delle armi nucleari».

Di fronte al rischio che la Spd perda la sua autorevolezza all'interno dell'Alleanza atlantica, indicato da Schmidt e percepito dalla direzione del partito, questa ha fortemente tentato di collegare il «no» agli euromissili con una serie di proposte politiche per rilanciare la distensione e il disarmo Est-Ovest.

Convinzione della Spd è che ora gli euromissili non rappresentino più un momento importante di dialogo e di negoziati per ottenere la riduzione degli armamenti nucleari sovietici, bensì l'avvio di una nuova fase di corsa agli armamenti che finirà per mettere in crisi la strategia dell'Alleanza. Per questo la Spd da una parte mantiene salda la propria adesione alla Nato, e dall'altra chiede per rafforzarla l'apertura di un dibattito complessivo sulla strategia dell'Alleanza in grado di garantire la pace minacciata dalla corsa agli armamenti.

Questo obiettivo può essere raggiunto — secondo Brandt — con l'assunzione di una nuova responsabilità da parte dell'Europa come «seconda colonna» paritaria della Nato. Nello stesso tempo la Spd, ha detto Vogel, si distingue dal «movimento della pace» nella sua capacità di mediazione politica concreta delle istanze pacifiste.

Il parlamentare europeo Carlo Ripa di Meana, che guida la delegazione del Psi al congresso della Spd, ha criticato la posizione di Brandt, che ha messo «sullo stesso piano di rigetto critico il totalitarismo sovietico e la democrazia americana».

Schmidt si è dissociato: «Fedeltà alla Nato»

COLONIA — La Spd che ha detto «no» agli euromissili non deve dimenticare i pilastri sui quali si è fondata la politica seguita dal partito fino a oggi e deve stare attenta a non isolarsi nel contesto dell'Europa e dell'Alleanza atlantica.

Questo l'ammonimento lanciato dall'ex cancelliere Helmut Schmidt nella seconda e conclusiva giornata del congresso socialdemocratico prima del voto contro l'installazione dei missili a medio raggio americani in Germania. In un appassionato discorso durato un'ora e mezza, seguito con molta attenzione, qualche leggera polemica, ma anche con molti applausi, Schmidt ha tenuto per la prima volta nella sua storia politica un ruolo di minoranza impegnata a far sentire la voce della «ragionevolezza» di fronte al pericolo — ha detto — di una trasformazione in senso «missionario-ideologico» della linea del partito.

Perno di un discorso che era il momento più atteso del congresso straordinario di Colonia — che non offriva sostanziali motivi di incertezza sul suo esito — è stata la difesa del suo operato di capo del governo tedesco per salvaguardare l'equilibrio militare e la strategia globale dell'Alleanza, che fin qui ha garantito la pace in Europa.

L'ex cancelliere ha ripercorso tutti gli avvenimenti che hanno portato alla decisione della Nato di installare i nuovi missili nucleari in Europa. La decisione rientrava in ciò che resta, a suo parere, il pilastro fondamentale su cui si fonda la convivenza pacifica in Europa: l'equilibrio militare.

Questo equilibrio è stato alterato sia per il comportamento sovietico, sia anche per errori occidentali, tra i quali l'aver lasciato a Mosca una «zona grigia», non controllata dai trattati, quale era quella dei missili a medio raggio. Mosca — ha proseguito Schmidt — non ha mai violato i trattati e vuole la pace: su questo egli non ha dubbi. Tuttavia essa ha avviato il riarmo in questo settore delle armi nucleari con «obiettivi psico-politici», con l'obiettivo cioè di procurarsi uno strumento di pressione e di ricatto nei confronti dell'Europa. Su questa linea i sovietici sono rimasti anche dopo la decisione della Nato, puntando sulle divisioni all'interno dell'Alleanza.

Sulla base di queste premesse, Schmidt è rimasto fermo nella sua adesione a quella decisione che egli stesso contribuì a elaborare e quindi all'installazione dei missili per due essenziali motivi:

1) «nonostante tutte le delusioni sui discorsi e il comportamento di Washington e il nostro desiderio di proseguire la Ost-Politik, la solidarietà e la coerenza all'interno della Nato sono un imperativo superiore;

2) «l'equilibrio politico sarebbe costantemente disturbato se i sovietici potessero mantenere il loro vantaggio unilaterale e non provocato».

Schmidt è invece a favore di un piano graduale che dovrebbe decidere il Consiglio Nato all'inizio di dicembre, nel quale «la volontà di proseguire le trattative dev'essere chiara», «il primo passo del 1984 dovrebbe essere l'installazione di un decimo del numero massimo di missili previsto», «l'Occidente dovrebbe dire chiaramente che è disposto a smantellare questi missili». Alla fine, ha aggiunto l'ex cancelliere, dovrebbe essere installato in Europa un numero di sistemi equivalente — e non maggiore — a quelli di Mosca.

Oltre che ai sovietici, Schmidt non ha risparmiato critiche agli americani e al governo tedesco. Secondo lui, è stata infatti «un'omissione senza giustificazioni» il fatto che Bonn non sia stata consultata quando il governo americano respinse l'anno scorso il cosiddetto compromesso della «passeggiata nel bosco» (la bozza di accordo stipulata dai due capi negoziatori di Ginevra che prevedeva la rinuncia ai Pershing-2 e un equilibrio di 75 a 75 nei sistemi a medio raggio).

STRAUSS: «CONSERVIAMO LA LIBERTÀ»

Invece i democristiani riuniti nella Baviera sono tutti per il «sì»

BONN — Tutti i 230 delegati al mini-congresso della Csu a Hof, in Baviera, hanno votato ieri pomeriggio a favore di una dichiarazione in dodici punti sulla politica di sicurezza preparata dalla presidenza del partito, che accetta «senza se e senza ma» l'installazione di nuovi missili nucleari a medio raggio in Germania come contrappeso agli «SS-20» che l'Urss ha già puntato da tempo contro l'Europa occidentale.

La maggior parte degli altri punti della dichiarazione costituiscono una vera requisitoria contro il Partito socialdemocratico di opposizione, la cui attuale direzione è considerata responsabile dalla Csu di aver deviato dall'impostazione dell'ex cancelliere Schmidt al problema della sicurezza, arrivando a rifiutare lo stanziamento dei nuovi missili americani previsto fin dal 1979 in caso di insuccesso del negoziato di Ginevra sugli euromissili.

Il voto è seguito a un discorso del presidente del partito, Franz Josef Strauss, il quale ha sostenuto che l'obiettivo essenziale della politica di sicurezza deve essere quello di impedire nuove guerre mondiali. La responsabilità essenziale dell'Occidente è — secondo Strauss — «quella di conservare la sua libertà, anche per non far affievolire le speranze di libertà a Est della linea di demarcazione tra le due Germanie». La Nato, per Strauss, è una «alleanza involontaria» suscitata dalla «brutale politica di Stalin» e «dall'abuso del diritto del vincitore esercitato dall'Urss in Europa».

Lettera a Kohl da Andropov

BONN — L'ambasciatore sovietico a Bonn, Vladimir Semionov ha fatto consegnare una lettera del Capo dello Stato e del partito comunista sovietico Yuri Andropov al cancelliere federale Kohl.

Il portavoce non ha rivelato il contenuto del messaggio che segue una lettera inviata il 29 ottobre scorso dal cancelliere Kohl ad Andropov sulla questione degli euromissili. La lettera di Andropov è stata consegnata al segretario generale della cancelleria, Waldemar Schreckenberger.

In proposito il settimanale «Bild am Sonntag» scrive che l'ambasciatore sovietico ha assicurato in questa occasione a Schreckenberger che un dispiegamento degli euromissili nella Repubblica federale di Germania non provocherebbe una rottura delle relazioni tedesco-sovietiche.

L'ambasciatore avrebbe comunque aggiunto, secondo «Bild am Sonntag» che gli occidentali «dovrebbero sopportare le conseguenze del dispiegamento» dei missili.

INTERVENTO ALLA CAMERA FEDERALE

Belgrado: dissensi sulle restrizioni

BELGRADO — Alla seduta di venerdì scorso del parlamento jugoslavo il delegato Savin Jogan ha interpellato il rappresentante del governo, il sostituto del segretario federale alle finanze, Dragutin Grupkovic, sui risultati conseguiti con le limitazioni dei viaggi all'estero e in particolare in merito ai riflessi delle restrizioni sulla collaborazione coi paesi confinanti.

L'interpellato ha osservato che la Camera federale dell'Assemblea ha effettivamente incaricato il governo di presentare un'analisi generale includendovi anche una valutazione sulle conseguenze dei provvedimenti restrittivi sulla collaborazione con gli stati vicini e soprattutto nelle regioni di confine.

Ha aggiunto, tuttavia, come il governo ritenga che un'analisi particolare di tali misure non sia necessaria, ma debba invece riferirsi ai risultati di tutti i provvedimenti di politica economica presi tra la fine dello scorso anno e l'inizio di questo.

Il delegato Savin Jogan si è detto insoddisfatto della risposta in quanto la sua interpellanza non riguardava soltanto gli effetti economici. «Come ben sappiamo — ha replicato il parlamentare — i riflessi sulla collaborazione con gli stati vicini sono notevolmente più ampi. Constato che il governo ci aveva promesso un'analisi completa, tuttavia non c'è l'ha fornita».

NON VACILLA L'APPOGGIO DI ANKARA AI SECESSIONISTI

Cipro: il governo turco respinge l'invito dell'Onu

Domani Kyprianou a colloquio con Reagan - Gli Usa rassicurano la Grecia

ANKARA — Il governo turco non ha la minima intenzione di accogliere l'invito del consiglio di sicurezza dell'Onu a revocare il riconoscimento accordato alla nuova repubblica turco-cipriota. Il portavoce del ministero degli esteri Nazmi Akiman ha infatti affermato che la decisione di Ankara «non sarà mutata né intaccata» dalla risoluzione del consiglio, che proclama l'illegittimità del nuovo stato.

«Abbiamo già notificato al consiglio che la Turchia respinge la risoluzione», ha informato Akiman.

Il primo ministro greco Andreas Papandreu, invece, è rimasto pienamente soddisfatto del voto con cui l'altra sera il consiglio di sicurezza dell'Onu ha dichiarato l'illegittimità della nuova «repubblica» turco-cipriota.

In una dichiarazione lo statista ellenico si è compiaciuto non solo per la condanna espressa dal consiglio riguardo alla «provocazione internazionale» di Rauf Denktash, il leader della comunità turco-cipriota, ma anche per l'invito rivolto a Ankara a annullare il riconoscimento di «un'azione illecita che è insultante per tutte le nazioni del mondo».

Papandreu ha inoltre sottolineato che la Grecia continuerà a battersi per far annullare «questo passo illegale».

Il portavoce del governo, Dimitri Maroudas ha intanto confermato che la Grecia «non siederà allo stesso tavolo» con la Turchia per colloqui attinenti alla situazione cipriota se prima non verrà annullata la proclamazione del «pseudo stato» turco-cipriota.

Il portavoce ha precisato contemporaneamente che il Bangladesh, contrariamente a quanto riportato da alcuni organi di informazione, non ha riconosciuto la nuova repubblica, e ha reso noto che ieri l'ambasciatore sovietico Vladimir Kaboshkin ha consegnato a Papandreu una nota scritta, con la quale il Cremlino si impegna «a fare del suo meglio per assicurare l'indipendenza, l'unità e l'integrità territoriale» di Cipro.

Nel frattempo si è conclusa la visita a sorpresa di un giorno di Donald Rumsfeld in Turchia. A quanto riferisce la stampa turca l'inviato speciale di Ronald Reagan nel Medio Oriente, che è stato ricevuto dal presidente Kenan Evren, sarebbe stato latore di un messaggio del presidente statunitense.

Il rappresentante personale del presidente Reagan, che è ripartito ieri da Ankara, non ha rilasciato alcuna dichiarazione alla stampa. Le sue conversazioni con il facente funzioni di ministro degli affari esteri turco, Haluk Bayulen, e con il primo ministro turco, Bulend Ulusu, sono state rapide, mentre Rumsfeld si è trattenuto a lungo con il presidente Evren.

L'ufficio stampa della presidenza della Repubblica turca ha reso noto che il colloquio fra il presidente Evren e il rappresentante di Reagan, accanto ai problemi sul Medio Oriente, riguardava «gli sviluppi relativi alla proclamazione dell'indipendenza dello stato turco-cipriota».

Sul contenuto del messaggio del presidente Reagan al presidente Evren fonti americane hanno detto che esso riguarda il Medio Oriente.

La Casa Bianca ha annunciato che domani, lunedì, il presidente Reagan avrà un colloquio con il presidente cipriota Spyros Kyprianou, con il quale farà un esame della situazione creatasi a Cipro dopo la proclamazione unilaterale di indipendenza.

MERCOLEDÌ A NUOVA DELHI SI RIUNISCE UN TERZO DEL MONDO

Dopo Grenada e Cipro, la Namibia grave problema del Commonwealth

Prevista un'esortazione a Londra a prendere le distanze dall'atteggiamento americano

LONDRA — Gli statisti del Commonwealth, in rappresentanza di un terzo delle nazioni del mondo, stanno per raggiungere l'India: la settimana entrante vi parteciperanno a un vertice che probabilmente tratterà soprattutto i problemi dell'Africa. I 15 membri africani, irritati dai ritardi con cui procede verso l'indipendenza la Namibia (Africa del Sudovest), premono e chiedono ai governi occidentali azioni urgenti che sblocchino lo stallo.

Sotto la presidenza indiana, i 7 giorni di summit che cominciano mercoledì a Nuova Delhi premeranno sull'Occidente anche per chiedergli di mutare profondamente l'atteggiamento verso il terzo mondo.

I 48 paesi del Commonwealth sono uniti dall'aver fatto parte dell'impero britannico: nessun intruppamento di sorta, rappresentano tutti o quasi i gruppi razziali o ideologici. Agisce di rado come un solo gruppo, ma i suoi statisti cercano di andare d'accordo, per avere forte voce in capitolo alle Nazioni Unite e in altre sedi internazionali.

Il segretario generale del Commonwealth, Shridath Ramphal (ha sede a Londra) dice: «Questi summit si svolgono ogni due anni: vi partecipano presidenti e primi ministri. Hanno innata la capacità di superare divergenze molto gravi, di armonizzare perfino lo spirito di contraddizione».

La riunione di Nuova Delhi tratterà anche l'invasione di Grenada, paese del Commonwealth; Ramphal ritiene che, se il governo ad interim dell'isola lo chiederà, sarà offerto l'aiuto necessario per la sua ripresa economica e politica.

Il governo greco-cipriota, da parte sua, sa già di poter contare sull'appoggio del «summit» di fronte alla secessione della parte turca proclamata questa settimana: il Commonwealth riconosce un solo stato a Cipro.

Londra verrà esortata a prendere bene le distanze da Washington a proposito dell'indipendenza namibiana dal Sudafrica. Secondo quasi tutti gli stati del continente nero, il ritardo è dovuto all'insistenza sudafricana e statunitense: prima gli armati cubani devono andarsene dall'Angola, se la Namibia vuole l'indipendenza.

Al summit del 1981 la Gran Bretagna neutralizzò gli impazienti africani, esortandoli a concedere altre occasioni alla diplomazia, alle mediazioni discrete. Ma, due anni dopo, l'indipendenza namibiana è tutt'altro che in vista.

Francia, Usa, Repubblica federale di Germania e due membri del Commonwealth (Gran Bretagna e Canada) formano il «gruppo di contatto per la Namibia» che negli scorsi sei anni ha continuato a lavorare per l'indipendenza dell'ultimo grande paese africano rimasto sotto controllo straniero.

Vari diplomatici africani dicono che statisti come Daniel Arap Moi e Shehu Shagari (presidenti del Kenya e della Nigeria) difficilmente stavolta si accontenteranno di richieste di ancora un po' di tempo. Secondo Ramphal, il Commonwealth potrà essere costretto a trovare le proprie soluzioni, se il «gruppo di contatto» non riuscirà ad agire rapidamente.

Gli stati dell'Africa cercheranno anche azioni più energiche contro la politica razzista sudafricana e la rigida attuazione del bando ai contatti sportivi con Pretoria.

Importanti nazioni del terzo mondo esorteranno Margaret Thatcher ad aprire negoziati con l'Argentina sul futuro delle Falkland. Il primo ministro finora si è rifiutato di discutere le rivendicazioni avanzate da Buenos Aires sull'arcipelago, dopo la breve ma sanguinosa guerra dell'estate 1982 dovuta all'occupazione argentina.

Pierre Trudeau, primo ministro del Canada, aprirà il tradizionale dibattito politico.

La guerriglia in Nicaragua



Managua — Miliziani sandinisti osservano i cadaveri di alcuni guerriglieri uccisi in uno scontro

(Telefoto Upi)

La crisi economica al centro del summit del Poup

VARSAVIA — Il modo con cui si attua in Polonia la riforma economica è stato duramente criticato nel corso del dibattito iniziato ieri, seconda ed ultima giornata di lavori del quattordicesimo comitato centrale del Poup. Sulla relazione dell'ufficio politico presentata da Manfred Gorywoda, responsabile per i problemi economici della segreteria del comitato centrale del partito operaio unificato polacco.

L'organo del Poup «Trybuna Ludu» (Tribuna del popolo) riconosce che «in quest'autunno si pongono problemi drammatici per milioni di pensionati e le loro famiglie a causa dell'aumento del costo della vita» e questa riunione del comitato centrale ha appunto il compito di analizzare la «situazione socio-economica della Polonia» indicando i motivi dei ritardi e delle difficoltà nella realizzazione della riforma economica.

Il rapporto dell'ufficio politico ha fatto un'analisi spietata della situazione economica preannunciando nuovi aumenti, oltre a quelli dei generi alimentari, e prospettando difficoltà in vari settori dell'economia, come quello dell'edilizia e dell'agricoltura. L'economia polacca dovrà ancora superare grandissimi ostacoli prima di tornare ai livelli del 1979, mentre si preannunciano difficoltà per mantenere gli attuali livelli occupazionali.

Non a caso il primo segretario del Poup e capo del governo, generale Wojciech Jaruzelski, aprendo ieri l'altro i lavori del comitato centrale, ha ammonito che «lo sviluppo della situazione economica influenza in modo sempre più forte la situazione socio-politica».

Il dibattito sul rapporto dell'ufficio politico ha subito messo in evidenza la preoccupazione crescente del partito per l'evolversi della crisi economica.

Del resto, per dare maggiore concretezza ai lavori del comitato, i membri del comitato centrale, subito dopo il rapporto dell'ufficio politico e l'analisi della situazione dell'agricoltura presentata da Zbigniew Michalek, si sono incontrati con i responsabili di 12 ministeri per avere una visione più chiara di ogni settore dell'economia nazionale.

Una novità questa che mette in evidenza sia la difficoltà di avere un quadro esatto della crisi economica, che la volontà d'intravvedere gli errori dell'amministrazione.

I primi 10 interventi dei membri del comitato centrale sono stati un coro di proteste per il modo in cui la riforma economica è stata attuata in certi campi dell'economia. Un rappresentante della regione di Zielona Gora ha sottolineato «i fenomeni negativi che si sono osservati nel primo periodo dell'introduzione della riforma economica».

A tale proposito ha fatto riferimento alla mancanza di coerenza nella politica salariale, al numero eccessivo d'impiegati nell'amministrazione e alla mancanza di manodopera nel mercato del lavoro. Un minatore ha invece riferito che i membri della sua organizzazione di base, nell'Alta Slesia, criticano la «mancanza di risultati dopo l'introduzione della riforma economica».

«La riforma dev'essere utile soprattutto alla società e non agli economisti», ha dichiarato un operaio della fabbrica «Pafawag» di Breslavia.

SMOTTAMENTI, CASE ALLAGATE, INDUSTRIE DEVASTATE, AUTO SOMMERSE

Lisbona: disastrosi nubifragi con una decina di morti Soccorsa una nave italiana incagliatasi sul fiume Tago

LISBONA — Piogge torrenziali precipitate la notte scorsa a Lisbona e dintorni hanno provocato la morte o la scomparsa di una decina di persone, interruzioni delle comunicazioni ferroviarie e gravi disagi al traffico automobilistico.

Secondo i vigili del fuoco del dipartimento di Lisbona numerosi smottamenti di terreno, case allagate, stabilimenti industriali devastati, automobili sommerse, rappresentano appena una parte degli enormi danni causati dalle piogge.

Secondo gli ultimi dati diffusi dalla direzione della protezione civile, circa cento famiglie sono rimaste senza tetto e nella zona di Sacave (alla periferia della città) numerose costruzioni sono sul punto di crollare.

La protezione civile ha provveduto a coordinare l'attività di automezzi militari per lo sgombero delle strade rimaste interrotte e per i soccorsi più urgenti.

Il primo ministro Mario Soares è accorso al centro nazionale della protezione civile, accompagnato dal ministro dell'interno Eduardo Pereira, per seguire personalmente l'andamento dei soccorsi alle popolazioni colpite dal maltempo.

«Prima di tutto è urgente soccorrere la gente rimasta sinistrata — ha detto il primo ministro — poi ci preoccuperemo della valutazione dei danni materiali».

Le zone maggiormente colpite, tutte alla periferia della capitale sono Vila Franca De Xira, Sacavem, Amadora, Queluz, Estoril, Cascais, Oeiras, Sintra e Mafra, dove sono rimaste senza tetto un migliaio di persone.

La mobilitazione dei vigili del fuoco, della Croce rossa, del personale dell'esercito, della marina e dell'aviazione è continuato senza soste, per rendere normale la situazione e per evacuare la popolazione più colpita.

Il governo portoghese, presieduto da Mario Soares si è riunito in seduta straordinaria per adottare le prime misure di emergenza.

A causa del maltempo il mercantile italiano «Ravenna» della capitaneria di porto di Genova è rimasto incagliato sul greto del fiume Tago, vicino a Lisbona, ma è stato liberato da tre rimorchiatori che sono riusciti a rimuoverlo dal letto limaccioso del fiume.

Il mercantile si era incagliato sul Tago, all'altezza di Oeiras (paesino situato ai margini del fiume) perché privo di rimorchiatore-pilota che avrebbe dovuto condurlo in porto.

Secondo quanto si è appreso il comandante dell'unità italiana, trovatosi nottetempo con forti piogge e con le acque del fiume molto agitate da un forte vento, avrebbe preferito procedere verso il porto di Lisbona, senza la necessaria guida.

Un funzionario dell'ambasciata d'Italia ha intanto riferito che a bordo gli otto uomini dell'equipaggio stanno benissimo e sono tranquilli. L'unità italiana ha potuto raggiungere il molo denominato «Poco Bispo» e attraccare regolarmente. Secondo la capitaneria di porto di Lisbona il mercantile non ha subito danni di sorta durante l'incidente.

Il mercantile di 615 tonnellate, con un equipaggio di otto uomini, aveva lasciato qualche giorno fa il porto di Livorno e avrebbe dovuto fare un carico di merci a Lisbona.

Strage di contadini in Perù

LIMA — Da 30 a 50 cadaveri di contadini sono stati rinvenuti in una fossa comune nei pressi della località andina di Ayacucho. Le autorità non hanno indizi sulla possibile responsabilità di questa ennesima strage di contadini in Perù.

Secondo alcune fonti, autori della carneficina sarebbero dei guerriglieri di «Sendero luminoso», il movimento ribelle di estrema sinistra che opera sulle montagne peruviane.

UN'AZIONE DEI RIBELLI CONTRO PARIGI

Sette francesi rapiti e rilasciati in Sudan

KARTUM — Sette cittadini francesi e due pakistani, rapiti all'inizio della passata settimana dai ribelli sudanesi nel meridione del paese, sono stati liberati l'altra sera. La conferma è stata data ai giornalisti dal vice addetto militare, Titus Antoine. I cittadini francesi ed i due pakistani sono tutti tecnici di una ditta che sta costruendo un canale nella regione.

Il comando generale dell'esercito sudanese ha diramato un comunicato in cui afferma che i nove ostaggi sono stati liberati durante un attacco delle forze armate contro le formazioni ribelli che operano nel Sud del paese.

I nove ostaggi, dice il comunicato, sono sani e salvi. Insieme ai nove stranieri, rivela il documento ufficiale, sono stati liberati anche un certo numero di cittadini sudanesi.

Il presidente sudanese Gaafar El Nimeiri, in visita a Parigi, aveva detto, nei giorni scorsi, che il gruppo di tecnici era stato rapito da un non meglio precisato «esercito di liberazione del popolo sudanese» il quale aveva dato 48 ore di tempo alla Francia per cessare ogni forma di aiuto e cooperazione con il Sudan se avesse voluto ottenere la liberazione degli ostaggi.

La liberazione degli ostaggi è avvenuta proprio mentre una delegazione di funzionari della ditta francese, appaltatrice dei lavori del canale, giungeva a Kartum, dove ha avuto colloqui con l'ambasciatore francese nel Sudan e con i dirigenti dell'ente della Valle del Nilo.

D'altro canto fonti responsabili sudanesi hanno affermato che più di trenta cubani si trovano tra gli elementi ribelli che hanno compiuto un attacco a Tokar, nel Sudan orientale, con un bilancio di 400 tra morti e feriti.

La situazione — affermano le autorità — è ritornata alla normalità. Il presidente Nimeiri aveva inviato, ieri l'altro da Parigi, i suoi rallegramenti alle forze armate sudanesi per aver respinto l'attacco dei ribelli.

Afghanistan: pesanti perdite dell'esercito governativo

ISLAMABAD — Centodue militari dell'esercito sovietico-afghano sono stati uccisi e quattordici carri armati sono stati distrutti nel corso di scontri protrattisi per due settimane nelle province di Badghis, Nimroz, Farah e Ghazni in Afghanistan.

Lo riferisce l'agenzia di stampa afghana «Aap», precisando che gli scontri, iniziati ai primi di novembre, sono continuati fino alla metà del mese. L'agenzia afferma inoltre che venti civili afghani sono stati uccisi in seguito al bombardamento aereo sovietico avvenuto questo mese, nella località di Jowand, nella provincia di Badghis.

L'agenzia afferma inoltre che i mujaheddin hanno attaccato il 24 ottobre un avamposto militare comunista vicino a Ghazni, uccidendo undici soldati e distruggendo un carro armato.

Sostengono gli osservatori, intanto, che la formazione di squadre speciali militari fa ritenere che le autorità di Kabul (che conta più di un milione e mezzo di abitanti) siano preoccupate per gli attacchi dei guerriglieri.

Continuaz. dalla 18.a pagina

FABIO Severo libero recente salone camera cameretta cucina bagno terrazzo riscaldamento autonomo ascensore 86.800.000. Rabino 762081. 14/22

FABIO Severo libero vendesi appartamento due camere, servizi, casa epoca decorosa. Telefonare 64412 orario 11-12.30 17-19. 18091/22

FIERA appartamento libero due camere ampio soggiorno cucina servizi separati poggioli posto macchina palazzo recente. Tel. 631792 BONZANINI. 18120/22

FORTUNIO ultimo piano cucina tinello bistanze stanzino terrazze doppi servizi autometano cantina 55.000.000. BG vende 273559. 17412/22

GEOM. Sbisà 942494, Rosandra VILLA stupenda residenziale mono/bifamiliare molto ampia. 17986/22

GEOM. Sbisà 942494, GRETTA vista golfo soggiorno cucina quattro camere bagno terrazze. 17986/22

GEOM. Sbisà 942494, COMMERCIALE panoramico recente metrimoniale tinello cucinino mansarda terrazze 100.000.000. 17986/22

GEOM. Sbisà 942494, VILLETTE mono/bifamiliari S. Giovanni - Campanelle - Revoltella - Valmaura - Opicina - Sistiana - Romagna. 17986/22

GEOM. Sbisà 942494, BARCOLA appartamento in villa mq 240 con giardinetto proprio vista libera mare. 17986/22

GEOM. Sbisà, BELPOGGIO 26 ultimo piano ascensore vista libera golfo 180 mq 158.000.000. Visitare lunedì 14.30-15, suonare Martini. 17986/22

GEOM. Sbisà, CATULLO 3 recente ammezzato perfetto 48 mq 42.000.000. Visitare martedì 12-12.30. 17986/22

GEOM. Sbisà 942494, VILLETTE Opicina 190 mq 170-195.000.000. Visitare martedì via Salici 3/1 14.30-15, via Cipressi 1/4 15-15.30. 17986/22

GEOM. Sbisà 942494, FRANCA 5 158 mq autometano 118.000.000. Visitare lunedì 15-15.30. 17986/22

GHIRLANDAIO recente panoramico mq 100, piano alto autometano. Solario Immobiliare, tel. 61061, ore 16-19. 18115/22

GIARIZZOLE libero soggiorno 2 camere cucinotto bagno ripostiglio 56.500.000. Rabino 762081. 14/22

GIULIANI libero 4 camere cucina bagno 48.800.000. Rabino 762081. 14/22

GORIZIA vendesi appartamento un letto matrimoniale cucinino soggiorno mutuo. Tel. 0432/22772. 398/22

GORIZIA vendesi in palazzina, appartamento libero due stanze, soggiorno, cucina, servizio, ripostiglio L. 48.000.000. Tel. 0481/84494. 734/22

GRADISCA centro privato vende appartamento libero 110 mq garage giardino. Tel. 0481/99328 ore pasti. 050301/22

GRADISCA indipendente nuovo, 2 stanze, soggiorno, doppia autorimessa, servizi, orto, 47.000.000 + mutuo. Friulcasa 0481/21231 mattina. 2/22

GRADO Pineta vendesi panoramico appartamento fronte mare, camera, soggiorno, servizi, ampia terrazza, posto macchina coperto, occasione. Tel. 0431/80090. 416/22

GREBLO 68789 vicino IPPODROMO piano alto panoramico salone cucina abitabile 2 matrimoniali terrazzo. 23/22

GREBLO 68789 BELLOSGUARDO recente soleggiato cucinetta tinello matrimoniale cantina. 23/22

GREBLO 68789 VIALE 2 stanze grande cucina bagno 75 mq 33.000.000. 23/22

GREBLO 68789 CANOVA sesto piano recente 2 stanze tinello poggiolo. 23/22

GREBLO 68789 adiacente SEVERO, luminoso, 2 stanze, cucina abitabile, autometano. 23/22

GREBLO 68789 Boschetto ATTICO recentissimo panoramico 100 mq con 75 terrazzo garage. 23/22

GREBLO 68789 Stendhal piccolo STABILE libero da ristrutturare 110.000.000. 23/22

GREBLO 68789 LOCALI affari liberi anche centrali ampie metrature. 23/22

GREBLO 68789 SISTIANA saloncino matrimoniale grande terrazzo box. 23/22

GREBLO 68789 DUINO VILLINI accostati signorili salone tre stanze servizi tavernetta giardino autoriscaldamento 140.000.000. 23/22

GREBLO 68789 Visogliano VILLETTA anche bifamiliare soggiorno 3 stanze box 1000 mq giardino 155.000.000. 23/22

GRETTA ultimo piano vista mare appartamentino con cantina 47.000.000. BG vende 273559. 17412/22

GRETTA vista su tutto il golfo salone 3 camere cucina doppi servizi 2 balconi box per 2 macchine 168.000.000. Rabino 762081. 14/22

GRIMALDI 040/764952 - TRIESTE - Via Palestrina 10; 8.30-18. Campi Elisi libero recente soggiorno 2 camere cucinotto servizi balcone cantina 72.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Via Belpoggio libero soggiorno 2 camere cucina servizi soffitta 45.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Via Settefontane libero 2 camere cucina servizi ripostiglio 34.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Via della Guardia libero ristrutturato 2 camere cucina servizi soffitta riscaldamento autonomo 49.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Ippodromo libero in palazzina recente soggiorno 3 camere cucina servizi terrazzo cantina giardino box 80.000.000 più mutuo. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Via Ponziana libero vista mare camera cameretta cucina servizi 32.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Via Rossetti libero 2 camere cucina servizi cantina 33.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Via Cologna soggiorno 3 camere cucina servizi 39.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Via Revoltella camera cameretta cucina servizi solo 16.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Barriera libera mansarda camera cameretta cucina servizi 17.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Zone Rive libero magazzino di 40 mq con acqua e luce 23.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Via Vecellio libero magazzino di 55 mq 26000000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Bagnoli libera casetta di 65 mq ristrutturata con possibilità giardino 57.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Basovizza terreno edificabile panoramico di 1700 mq 17.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Domio terreno di 1600 mq uso capannone industriale 46.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Duino casetta libera di circa 40 mq con giardino solo 28.500.000. 1000/22

IMMOBILIARE Bruno Bortolato vende appartamento tricamere soggiorno cucina doppi servizi viale D'Annunzio. Tel. 272192. 17964/22

IMMOBILIARE Bruno Bortolato vende appartamento tricamere cucina doppi servizi zona S. Giovanni. Tel. 272192. 17964/22

IMMOBILIARE Bruno Bortolato Muggia vende appartamenti tricamere e bicamere posto macchina viale XXV Aprile. Tel. 272192. 17964/22

IMMOBILIARE Carducci vende Stadio appartamento signorile mq 70. 63.000.000. 568889. 17883/22

IMMOBILIARE CIVICA vende STADIO recente, VI piano, stanza, cucina, bagno, ripostiglio, terrazza, riscaldamento, ascensore, completamente ammobiliato, 36.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 18044/22

IMMOBILIARE CIVICA vende zona TRIBUNALE appartamento signorile, 5 stanze, 2 stanzette, cucina, doppi servizi, autoriscaldamento, 95.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 18044/22

IMMOBILIARE CIVICA vende S. VITO vista mare, salone 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, centralnafta, ascensore, S. Lazzaro 10, tel. 61712. 18044/22

IMMOBILIARE Carducci vende casetta vista mare Conconello mq. 180 su 2 piani con piccolo giardino. Intrattabili L. 85.000.000 contanti. 568889. 17883/22

IMMOBILIARE CIVICA vende MARCO POLO recente, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, 45.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 18044/22

IMMOBILIARE CIVICA vende S. GIACOMO 2 stanze, cucina, bagno, 20.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 18044/22

IMMOBILIARE CIVICA vende Campi ELISI in palazzina d'epoca, salone, 2 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, poggiolo, cantina, giardino condominiale. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 18044/22

IMMOBILIARE CIVICA vende via SETTEFONTANE recente 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore, soleggiatissimo, 54.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 18044/22

IMMOBILIARE CIVICA vende via FABIO SEVERO 3 stanze, tinello, cucinino, bagno, riscaldamento centrale 70.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 18044/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero recente via Ghirlandaio soggiorno camera cucina ripostiglio bagno poggiolo 67.000.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero recente San Giacomo camera cameretta cucina bagno ripostiglio 33.000.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero recente via San Marco camera cameretta tinello cucinino bagno ripostiglio 41.000.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero splendido attico Roiano salone due camere cucina ripostiglio doppi servizi terrazze 168.000.000 possibilità box auto. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero Montebello box auto con acqua luce e scarico 14.000.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libera adiacenze commerciale splendida d'epoca bifamiliare composta da due appartamenti e 500 mq di giardino 330.000.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libera villetta bifamiliare san Giuseppe composta da due appartamenti di soggiorna camera cameretta cucina bagno ripostiglio e cantina gardino di 300 mq 140.000.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero via Donadoni camera cucina servizio 25.000.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero completamente ristrutturato adiacenze Rossetti soggiorno due camere cucina bagno giardinetto proprio 46.500.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero centralissimo (via Parini) camera due camerette cucina servizio 29.000.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero viale XX Settembre camera due camerette cucina bagno autometano 34.000.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero adiacenze piazza Vico rimesso a nuovo soggiorno camera cucina bagno 39.500.000. 2/22

IPPODROMO libero recente piano alto soggiorno 2 camere cucina servizi balconi garage 95.000.000. Rabino 762081. 14/22

LARGO Sonnino libero vista mare piano alto saloncino 2 camere cucina servizi poggioli ripostigli 79.500.000. Rabino 762081. 14/22

LIBERO recente più garage Rozzol privato vende telefonare 912051. 17026/22

LOCALE adibito falegnameria via Galleria 220 mq vendonsi muri e attrezzatura pagamento dilazionato tel. 631792 BONZANINI. 18120/22

LOCALE affari CENTRALISSIMO mq 60 due fori 45.000.000 trattabili vende immobiliare AMCO tel. 732467. 18058/22

LORENZA vende: S. Giusto, mq 112, autoriscaldamento metano, salone, 2 stanze, cucina, bagno, wc, 55.000.000, tel. 734257. 18132/22

LORENZA vende Flavia mq 75, ultimo piano, ascensore riscaldamento, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, 58.000.000, tel. 734257. 18132/22

LORENZA vende: Ponzanino, 2 stanze, cucina, bagno, 26.000.000; Revoltella, soffitta, stanza, cucina, wc, 8.000.000. Tel. 734257. 18132/22

MAGAZZINI edificazione recente zona industriale metrature da 200 mq e multipli vendonsi tel. 631792 BONZANINI. 18120/22

MAGAZZINO vendesi o affittasi mq 250 h. 2.55, servizi, via Ronchetto tel. 572103. 19162/22

MONFALCONE AFFARONE LIBERO soggiorno, 2 stanze, cucinino, bagno posizione centrale prezzo OCCASIONE vendesi tel. 44411 EUROPA IMMOBILIARE. 18104/22

MONFALCONE agenzia ALFA Largo Anconetta appartamento 2 letto soggiorno cucina bagno garage 53.000.000. 41807. 1/22

MONFALCONE agenzia ALFA attico centrale 160 mq abitabili. Condizioni perfette. Garage 25 mq. 41807. 1/22

MONFALCONE agenzia ALFA appartamento in villa con giardino taverna garage. 41807. 1/22

MONFALCONE agenzia ALFA STARANZANO appartamento ultimo piano 3 letto soggiorno cucina bagno garage 60.000.000. 41807. 1/22

MONFALCONE agenzia ALFA Staranzano appartamento in palazzina ultimo piano 85 mq postomacchina. 55.000.000. 41807. 1/22

MONFALCONE ELLEBIMMOBILIARE vende appartamenti centrali una stanza soggiorno cucina bagno a partire da 25.000.000 più 10.000.000 mutuo. Telefonare 0481/73139. 1073/22

MONFALCONE ELLEBIMMOBILIARE vende appartamento recente 3 stanze posizione tranquilla. Altro 3 stanze centralissimo 65.000.000. Telefonare 0481/73139. 1073/22

MONFALCONE ELLEBIMMOBILIARE vende villa indipendente con giardino; quattro stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, lavanderia, garage. Prezzo: 155.000.000. Telefonare 0481/73139. 1073/22

MONFALCONE ELLEBIMMOBILIARE vende appartamenti 2 stanze, varie posizioni, a partire da 45.000.000. Telefonare 0481/73139. 1073/22

MONFALCONE agenzia GABBIANO vende appartamento 2 letto garage 48.000.000. Mutuo concesso 45947. 1/22

MONFALCONE box auto mq 20 con comproprietà giardino condominiale rione San Polo privato vende 040/794611. 17934/22

MONFALCONE agenzia GABBIANO vende centralissimo appartamento 140 mq 79.000.000 trattabili 45947. 1/22

MUGGIA Bg vende bifamiliare giardino portico garage vicinanza porto 273559. 17412/22

MUGGIA box zona campo sportivo, acqua-luce, adatto attività, autorimessa, tel. 825578. 17972/22

MONFALCONE CASA MIA XXX Ottobre 3 Trieste 040/68858 vende in centralissimo palazzo signorile salone 3 stanze cucina doppi servizi terrazze rifiniture lussuose vista panoramica. Orario 15.30-19.30. 18069/22

MONFALCONE privato vende appartamento centralissimo, pagamento dilazionato. Tel. 74831 escluso mattina. 111/22

MONFALCONE XXV Aprile bicamere soggiorno servizi libero 1984 solamente 40.000.000. Telefono 72477. 18121/22

MUGGIA privato vende matrimoniale soggiorno cucinino bagno ampio poggiolo cantina tel. 274636 serale. 931/22

MUGGIA 2 stanze soggiorno biservizi cucinino terrazzo, cantina come nuovo vende La Chiave 272725. 18140/22

NAVALI zona 2 stanze cucina da ristrutturare. Solario Immobiliare tel. 61061 orario 16-19. 18115/22

OCCASIONE vendo privatamente 72 mq salone due camere telefono 745097 serali.

OPICINA via Carsia lotti edificabili per villini zona residenziale E2 strada privata con allacciamenti gas acqua luce fognatura telefono vendonsi. Tel. 761909 feriali 9.30-12.30. 17311/22

OPICINA via Salici terreno con progetto approvato per villette bifamiliari vendesi anche a lotti. Tel. 569474. 17916/22

PAM libero miniappartamento, camera tinello cucinotto bagno 38.000.000 Rabino 762081.

PANORAMICO 77 mq più box San Giovanni 78.000.000 altro Rozzol Immobiliare Boschetto 55232 pomeriggio. 18126/22

PARAGGI via Giulia appartamento casa epoca 2.o piano, 3 stanze, grande cucina, bagno, gabinetto, ripostiglio, grande corridoio, riscaldamento autonomo termosifoni gas città 75.000.000. Telefonare 225420. 17561/22

PETRONIO libero soggiorno camera cameretta cucina servizio 31.000.000 Rabino 762081.

PETRONIO vendonsi libero locale affari, due fori, ingresso box, mq 40 L. 33.000.000 telefonare 64412 orario 11-12.30, 17-19. 18091/22

PIAZZA Garibaldi libero locale d'affari 300 mq 2 fori servizi acqua luce possibilità passo carraio 112.000.000 Rabino 762081. 14/22

PICCARDI libero recente soggiorno camera cameretta cucina bagno 79.000.000 Rabino 762081. 14/22

PONZIANA vista mare libero tinello 2 camere cucinotto bagno poggioli 50.000.000 Rabino 762081. 14/22

PREZZI CONCORRENZIALI MUTUI 12-15% DILAZIONAMENTI PAGAMENTO GARANTISCE SOCIETA' PER ULTIMI PRIMINGRESSI IN RESIDENCE VENDITE STR. FIUME 34 FERIALI POMERIGGIO SABATO-DOMENICA MATTINO. 6/22

SOLO
35.000.000 in contanti
e la rimanenza dilazionata
per acquistare un appartamento
SIGNORILE PANORAMICO
di salone, cucina, 2 camere
con mansarda e terrazza
o taverna e giardino
alla
RESIDENZA MARZIALE
PER INFORMAZIONI:
ALPICASA 733229 - 733209

PRIVATAMENTE vendo Roiano recente soggiorno cucina due stanze bagno 100 mq. Tel. 410185. 18141/22

PRIVATO nuovo Strada Vecchia Istria panoramico ultimo piano saloncino matrimoniale cucinotto arredato bagno terrazzone 56.500.000. Tel. 823592. 18079/22

PRIVATO vende a privato miniappartamento centralissimo ultimo piano tutti confort. Tel. ore serali 731829. T.A. 928/22

PRIVATO vende a privato appartamento libero soleggiato Sansovino finiture accurate salone due stanze cucina bagno poggioli telefonare ore pasti 754848. 17737/22

PRIVATO vende a privato alloggi liberi occupati in stabile recente zona Sanzio. Tel. 760759. 17936/22

PRIVATO vende appartamento signorile zona Cacciatore 110 metri salone tre camere cucina biservizi ripostiglio posto macchina terrazze telefonare 826891 - 910288. 18110/22

PRIVATO vende appartamento Barcola panoramicissimo 2 stanze soggiorno bagno 2 balconi cantina garage telefonare 412864. 17988/22

PAVIMENTI IN LEGNO? ASPENAVI!
VIALE XX SETTEMBRE 47 - TRIESTE
a fianco del Politeama Rossetti

PRIVATO vende casetta con cantina 535 mq di terreno situato ad Aquilinia Stramare in via di Monte S. Giovanni 8. 18092/22

PRIVATO vende F. Severo appartamento mezzanino due stanze cucina doccia 50 mq libero telefonare ore pasti 639510. 18026/22

PRIVATO vende appartamento centro soggiorno 2 stanze doppi servizi balcone. Tel. 773862. 18150/22

PRIVATO vende libero appartamento recente panoramico zona Romagna Cologna mq 88. Tel. 55836. 18176/22

PRIVATO vende libero 3 locali più servizi Sistiana telef. ore pasti 299419. 17905/22

PRIVATO vende libero recente ammezzato viale 75.000.000 trattabili. Tel. 829504. 17974/22

PRIVATO vende Roiano recente 80 mq soggiorno cucinino due stanze bagno. Tel. 574104 - 410185. 18141/22

PRIVATO vende privato appartamento libero centrale tristanze cucina bagno ripostiglio riscaldamento autonomo. Telefono 418126 seralmente. 18002/22

PRONTA consegna palazzina ottima esposizione con posto macchina giardino vende impresa. Tel. 790718. 18024/22

QUADRIFOGLIO SANSOVINO libero recente signorile piano alto saloncino cucina 3 camere doppi servizi 4 poggioli posto macchina coperto. 112.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO APIARI libero recente soggiorno cucinotto camera bagno ripostiglio cantina. 33.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO S. GIACOMO libero decoroso stanza cucina servizio solo. 12.500.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO CANOVA affittato signorile cucina soggiorno camera cameretta servizi ripostiglio poggioli cantina. 30.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO PICCARDI libero soleggiato ampia cucina camera bagno cantina. 26.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO PERIFERICO libero in palazzina recentissima soggiorno cucinino matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo 2 posti auto. 50.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO GIULIANI adiacenze libero ottimo stato cucina stanza doccia autoriscaldamento. 24.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO adiacenze v.le MIRAMARE libero signorile ingresso cucina matrimoniale bagno ripostiglio terrazza. 42.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO BAIAMONTI libero luminosissimo cucina soggiorno camera bagno cantina terrazza. 36.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO MADDALENA adiacenze libero seminuovo piano alto cucina soggiorno camera bagno poggiolo giardino condominiale. 65.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO SONNINO adiacenze libero recente cucinino soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio ampie terrazze 59.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO CARPINETO libero seminuovo cucinotto soggiorno matrimoniale bagno terrazza cantina. 55.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO CANOVA libero perfettissimo cucinino soggiorno 2 stanze servizi ripostiglio poggioli autometano. 63.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO VICO adiacenze libero cucina soggiorno stanza stanzetta bagno 42.000.000.631171. 12/22

QUADRIFOGLIO via COLOGNA libero perfetto cucina soggiorno camera cameretta servizi terrazza 55.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO zona FLAVIA libero signorile recentissimo eccellenti condizioni cucinino soggiorno stanza bagno terrazza autometano. 55.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO ROIANO libera mansarda camera cucina servizio 7.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO ROZZOL libero recente soggiorno cucina 2 stanze bagno poggioli posto macchina 83.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO BARCOLA libero panoramico cucina 2 stanze bagno mansardina giardino 60 mq 59.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO VIALE adiacenze libero decorosissimo soggiorno cucina 2 stanze bagno veranda ripostiglio 46.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO PROMONTORIO adiacenze libero panoramico cucina camera cameretta servizio autometano 26.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO via dell'ISTRIA libera casetta perfetta cucina 2 stanze bagno ripostiglio soffitta 35.500.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO VIDALI appartamenti affittati cucina 2 stanze servizio ripostiglio da 8.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO F. SEVERO libero ultimo piano panoramico perfetto vista mare soggiorno cucina stanza stanzetta bagno ripostiglio terrazza cantina 68.500.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO ROSSETTI libero signorile ultimo piano cucina soggiorno 2 camere servizi poggiolo cantina autometano ascensore 6.900.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO PUCCINI adiacenze libero recentissimo piano attico cucinino soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio terrazza 56.500.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO DONADONI adiacenze libero recente piano alto saloncino cucina stanza stanzetta bagno ripostiglio poggiolo 82.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO STADIO libero spazioso cucina soggiorno 2 camere bagno ripostiglio autometano 66.500.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO MATTEOTTI libero luminosissimo soggiorno cucina 2 stanze bagno poggioli 88.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO D'ALVIANO libero recente panoramico cucina soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio terrazze posto macchina 90.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO via UDINE adiacenze libero spazioso cucina 3 stanze servizi ripostiglio cantina. 47.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO XX SETTEMBRE libero recente saloncino cucina 2 stanze bagno cantina. 73.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO BEATITUDINI adiacenze libero recentissimo vista golfo cucina saloncino 2 camere servizi terrazza cantina posto auto 103.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO ALTURA libero recentissimo cucina soggiorno matrimoniale 2 camerette doppi servizi ripostiglio poggioli soffitta. 67.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO S. LUIGI libera casetta cucinino tinello soggiorno — stanze doppi servizi poggiolo cortile autometano 110.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO CORONEO libero signorile luminosissimo ampio salone cucina matrimoniale bagno poggioli. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO OPICINA libero recentissimo cucina soggiorno 2 stanze doppi servizi ripostiglio terrazza 85.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO GATTERI libero recentissimo cucina salone 2 stanze servizi ripostiglio terrazze cantina. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO adiacenze D'ANNUNZIO libero perfetto cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio poggiolo autometano 41.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO ROSSETTI adiacenze libero recente soggiorno cucinotto 2 camere servizi terrazze cantina 68.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO NOGHERE libera casetta ottime condizioni cucina soggiorno matrimoniale bagno ampia cantina 815 mq visna 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO GIULIA libero perfettamente ristrutturato cucina soggiorno 2 stanze doppi servizi cantina soffitta autometano 80.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO GOLDONI adiacenze libero ampia metratura cucina soggiorno 3 stanze servizio cantina 44.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO COLOGNA adiacenze libero perfetto cucina soggiorno 2 camere servizi soffitta autometano 81.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO SEVERO libero recente ottime condizioni soggiorno cucina 3 camere servizi veranda cantina 98.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO FOSCHIATTI appartamenti affittati cucina 2 camere servizio da 5.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO MARINA libero adatto anche uso professionale ingresso 5 stanze bagno 38.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO PICCARDI adiacenze primo ingresso cucina saloncino 2 stanze doppi servizi ripostiglio terrazze autometano possibilità box. 6310175. 12/22

QUADRIFOGLIO PERIFERICO libero in palazzina recentissima cucina ampio salone 2 stanze stanzetta bagno poggioli ripostiglio soffitta posto macchina 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO BORGO TERESIANO libero signorile cucina salone 3 camere servizi ripostiglio terrazza 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO GIARIZZOLE libera casetta cucinino soggiorno 2 stanze bagno ampia cantina box 2.300 mq terreno 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO piazza VENEZIA adiacenze libero spazioso cucinotto salone 3 stanze bagno balcone 54.000.000. 631131. 12/22

QUADRIFOGLIO BAZZONI adiacenze libero condominio lussuoso cucina tinello salone matrimoniale 2 stanzette servizi terrazze box 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO S. LUIGI libera villetta meravigliosa vista golfo 140 mq su 2 piani, 200 mq giardino 125.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO CRISPI libero ottime condizioni saloncino cucina 2 stanze stanzetta servizi 88.500.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO PICCARDI adiacenze libero recente locale d'affari 33 mq con servizio 35.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO STRADA DI FIUME libera villa perfetta salone cucina 4 stanze servizi ampio seminterrato soffitta garage giardino. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO MUGGIA libera casetta indipendente 65 mq abitabili più cantina 1100 mq giardino 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO SISTIANA libera villa bifamiilare 160 mq totali, appartamenti indipendenti 2000 mq giardino 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO MUGGIA LIBERA VILLA RECENTE VISTA MARE TOTALI 314 mq ampie terrazze 1200 mq giardino curatissimo 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO S. GIACOMO affittato cucina camera cameretta servizio 8.000.000. 630174. 12/22

VOLETE UNA CASA?
CI PENSA LA DOMUS.

SISTIANA lussuosa villa nuova costruzione in posizione dominante, con due appartamenti, taverna, giardino, terrazzi vista mare, grande box auto.
STR. PER OPICINA primo ingresso in villa tre alloggi con giardino di proprietà, soluzioni dai 70 ai 270 mq, autoriscaldamento.
CONCONELLO nuovo in villa bifamiliare: vasta zona giorno eventualmente disposta su due piani, due o tre letto, cucina, servizi, giardino, autoriscaldamento.
OPICINA Carsia prossima consegna in villa bifamiliare: disposizione su tre livelli, ampio porticato, giardino, box auto.
ROMAGNA recentissimo attico lussuosamente rifinito e personalizzato, ampia metratura interna, grande terrazzo, cantinetta, panorama sulla città.
COMMERCIALE vista mare in palazzina recentissima, lussuosamente rifinito: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzi, giardino proprio, due posti auto.
BESENGHI attico panoramico con grande terrazzo, salone, tre stanze, cucina con tinello, due bagni, giardino condominiale, box auto.
COMMERCIALE primo ingresso in palazzina: salone, quattro stanze, cucina, tripli servizi, terrazzi, giardino proprio, garage, cantina, autoriscaldamento.
VIGNOLA in costruzione quattro appartamenti in villa ingresso indipendente: vasto salone, quattro stanze, cucina, tripli servizi, veranda, porticato, giardino, mansarda, box auto, cantina, autoriscaldamento.
SAN VITO in costruzione palazzina con possibilità:
— soggiorno, due stanze, cucina, bagno, terrazzo, autoriscaldamento;
— soggiorno, quattro stanze, cucina, doppi servizi, taverna, porticato, ampio giardino di proprietà.
VILLA REVOLTELLA in recente lussuosa palazzina: saloncino, tre matrimoniali, cucina, due bagni, ripostiglio, terrazzi, soffitta, posto auto.
GRIGNANO mare in villa immersa nel verde: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, guardaroba, ripostiglio, terrazzo, giardino di proprietà, cantina, riscaldamento indipendente.

CENTRALE stabile intero libero tipo commerciale con locali, magazzino, due alloggi con ingresso indipendente.
OBERDAN in palazzo signorile grande ufficio di 200 mq con ogni confort, piano alto, ascensore, riscaldamento.
GABROVIZZA nuova villetta disposizione bipiano con terreno di 2.500 mq, soggiorno, due letto, cucina, bagno, mansarda, cantina, box auto, porticato. 190.000.000.
CORONEO in palazzo signorile, piano alto, 220 mq interni, poggioli, ascensore, riscaldamento, portineria. 180.000.000.
ROIANO villa bifamiliare del tutto indipendente con giardino, disposizione bipiano, grande terrazzo, vista mare, box auto. 160.000.000.
FRANCA in palazzo signorile: salone, grande stanza divisibile, matrimoniale, stanzetta, cucina, servizi separati, poggioli, autoriscaldamento, ascensore.
ROMAGNA-CANTU' nuovo in palazzina vista aperta golfo: saloncino, tre letto, cucina, due bagno, terrazzo con barbecue, box doppio, autoriscaldamento.
GAMBINI nuovo pronta entrata: salone, due matrimoniali, grande cucina, due bagni, terrazzi-giardino, autoriscaldamento, box auto a richiesta.
CANTU' in costruzione palazzina tripiano, ampi terrazzi, possibilità giardino proprio, garage, autoriscaldamento:
— monolocale con cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo;
— soggiorno, due stanze, cucina, terrazzo, giardino;
— due stanze, cucinetta, mansarda abitabile con terrazzo, due bagni;
— soggiorno, due stanze, cucina, mansarda, tripli servizi, terrazzi.
REVOLTELLA in casa bipiano ingresso indipendente: soggiorno, tre letto, cucina, due bagni, terrazzo, giardinetto di proprietà, grande cantina trasformabile in taverna, autoriscaldamento. 120.000.000.
COMMERCIALE inizio pronto ingresso bellissimo 165 mq, soggiorno, tre letto, cucina, stanzino, doppi servizi, poggioli, terrazzi, ascensore, riscaldamento. 120.000.000.

CICERONE in palazzo signorile ufficio di 115 mq disposto in sei vani, servizi, poggiolo. 110.000.000.
NUOVO primo ingresso: soggiorno, due stanze, cucina arredata, ripostiglio, bagno, poggiolo, grande box auto. 106.000.000.
PICCARDI recente piano alto: saloncino, due matrimoniali, stanzetta, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzi. 90.000.000.
GIARDINO PUBBLICO in palazzo d'epoca, piano alto: 115 mq, salone, due stanze, cucina con dispensa, servizi separati, ripostiglio, ascensore, riscaldamento. 90.000.000.
MATTEOTTI nuovo: soggiorno, cucinetta, matrimoniale, guardaroba, bagno, poggiolo, veranda, posto auto in garage. 80.000.000.
GHIRLANDAIO recente: soggiorno, matrimoniale, stanzetta, cucina, bagno, due poggioli. 70.000.000.
CENTRO vista aperta su piazza Goldoni: saloncino, matrimoniale, due stanzette, cucina, servizi separati, poggiolo, autoriscaldamento. 65.000.000.
MILANO mansarda ristrutturata: saloncino con caminetto, matrimoniale, cucina, bagno, autoriscaldamento. 65.000.000.
BATTISTI in bel palazzo stile Liberty ultimo piano: due stanze, stanzetta, cucina, bagno. 65.000.000.
BARTOLETTI ristrutturato in casa bipiano con ingresso indipendente: saloncino, matrimoniale, stanzino, cucina con caminetto, bagno, cantina, autoriscaldamento. 63.000.000.
ROIANO centro recente in perfette condizioni: tinello con cucinetta, due matrimoniali, bagno, poggiolo. 60.000.000.
SAN VITO recente: tinello con cucinino, due matrimoniali, bagno, poggiolo. 60.000.000.
SEGANTINI terzo piano aperto: due stanze, stanzetta, cucina, servizi separati, poggiolo, autoriscaldamento. 52.000.000.
MATTEOTTI locale d'affari in casa nuova 80 mq con servizio. 60.000.000 + 20.000.000 mutuo tasso 14,75%.

GAMBINI terzo piano esposizione interna, buone condizioni: soggiorno, due stanze, cucina, servizi separati, autoriscaldamento.
BAIAMONTI recente: tinello con cucinino, matrimoniale, bagno, terrazzo. 40.000.000.
ALFIERI epoca da ristrutturare: due stanze, stanzino, cucina, servizio. 38.000.000.
CUMANO recente costruzione soffitta in vano unico con doccia, 50 mq ascensore. 35.000.000.
CERERIA quinto piano senza ascensore vista sul verde: stanza, stanzetta, cucina, bagno, cantina. 28.500.000.
CENTRALI occupati ampie metrature in casa epoca. 40.000.000.
SAN GIACOMO occupati in casa recente: soggiorno, due stanze, cucinetta, bagno, poggioli. 48.000.000.
TORRICELLI occupato recente: tinello con cucinino, matrimoniale, stanzetta, bagno, ripostiglio, poggiolo. 25.000.000.
CAPODISTRIA occupato recente: soggiorno con cucinino, matrimoniale, bagno, poggiolo. 25.000.000.
VALMAURA occupato recente, piano alto: soggiorno con cucinino, due stanze, bagno, poggiolo. 27.000.000.
MUGGIA nuovo monolocale con angolo cottura e bagno, 18.000.000 + 7.000.000 mutuo tasso 14,75%.
BARCOLA via Cerreto grande box per due vetture. 30.000.000.
GAMBINI locale di 70 mq adatto magazzino. 45.000.000.
SAN GIOVANNI nuovo locale d'affari di 110 mq con ampie vetrine, adatto qualsiasi attività.
PICCARDI nuovo locale d'affari di 180 mq con servizio, rifinito, adatto qualsiasi attività.
LOCALE D'AFFARI e magazzino con entrata automezzi e rimorchi, 400 mq circa più cortile, pronta disponibilità.
UFFICI commerciali in casa nuova per complessivi 350 mq + autorimessa per 8 vetture eventualmente affittato contratto triennale reddito 10%.

agenzia immobiliare domus
25 anni di serietà
trieste / galleria tergesteo
tel. 69210 - 61763
8

QUADRIFOGLIO GRETTA libero recente signorile con mansarda vista mare cucina soggiorno 3 camere doppi servizi terrazzo 2 posti macchina 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO CENTRALISSIMO affittato uso ufficio ingresso cucina 4 stanze bagno 75.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO GHIRLANDAIO libero signorile panoramico cucina salone 3 stanze doppi servizi ripostiglio terrazze 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO CARDUCCI adiacenze libero signorile cucina soggiorno 3 camere servizi ripostiglio balcone autometano 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO zona VIALE libero magazzino adatto deposito 70 mq 22.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO S. FRANCESCO libero cucina salone 6 stanze servizi ripostigli autometano 88.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO TRIBUNALE libero signorile cucina salone 4 stanze servizi ripostiglio terrazza adatto studio legale 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO FARO libero nuovissimo finiture lussuose appartamento su 2 piani ampia superficie abitabile giardino proprio posto auto. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO R. GESSI libero appartamento in villa signorile salone 3 stanze cucina tinello bagno terrazza box 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO via UDINE ultimi appartamenti affittati cucina 2-3 stanze bagno da 8.500.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO DONADONI LIBERO MAGAZZINO RECENTE 53 mq con passo carraio 50.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO BARRIERA vendonsi muri locali d'affari attualmente affittati prezzi convenienti 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO ROMAGNA primi ingressi salone cucina 3-4 con mansarda o tavernetta giardino box 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO SAN FRANCESCO 700 mq affittati tutti su un piano adatto uffici 100.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO SANZIO in garage nuovo, liberi posti macchina 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO SEMICENTRALE libero locale d'affari primo ingresso 200 mq 5 fori 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO GIULIANI affittati diverse possibilità anche appartamenti attigui cucina 1-2 camere servizio da 10.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO MANDAMENTO MONFALCONE libera casetta cucina 4 stanze soffitta cortile 5000 mq terreno possibilità ampliamento solo 50.000.000. 630175. 12/22

RAVASCLETTO, appartamenti, primo ingresso, rifiniture accurate, caminetto, soleggiati, possibilità giardino, riscaldamento autonomo. 947393 mattino. 17575/22

ROIANO appartamento libero tre camere ampio soggiorno cucina doppi servizi terrazzo vista dominante golfo giardinetto garage ascensore, riscaldamento, telef. 631792. Bonzanini. 18120/22

ROIANO libero soggiorno 2 camere tinello cucinotto doppi servizi balconi 69.000.000. Rabino 762081. 14/22

ROIANO libero ingresso soggiorno camera cucina abitabile servizi 55.000.000. Rabino 762081. 14/22

RONCHI dei Legionari zona residenziale retrostante «Contado» vendesi confortevole villa libera ottime finiture interne esterne attorniata da bellissimo prato alberato. Informazioni telef. 0481/779320 feriali 18-21 festivi 9-18. 1/22

ROSSETTI adiacenze libero soggiorno 2 camere camerino cucina abitabile bagno terrazzo 89.000.000. Rabino 762081. 14/22

ROSSETTI adiacenze (via Matteotti) libero recente signorile soggiorno camera cucinotto bagno ingresso terrazzo ripostiglio 61.500.000. Rabino 762081. 14/22

ROZZOL appartamento recente, soleggiato soggiorno, tre stanze letto, doppi servizi, poggioli, garage. 947393 mattino. 18068/22

SAN Giacomo libero box auto luce acqua 22.500.000. Rabino 762081. 14/22

SAN Giovanni libero perfetto soggiorno camera cucina bagno terrazzo cantina ripostiglio 54.500.000. Rabino 762081. 14/22

SAN Michele 115 mq libero 4 camere cucina servizi doppi ingressi servizi 46.500.000. Rabino. 762081. 14/22

SAN Michele vendonsi liberi ristrutturati locale magazzino mq 26 L. 16.000.000 e appartamento mansardato mq 70 L. 41.000.000. Telefonare 64412 orario 11/1230 - 17/19. 18091/22

SAN Vito libero perfetto salone soggiorno 3 camere cucina taverna con caminetto servizi 132.000.000. Rabino 762081. 14/22

S.C.N. vende immobile Campo Marzio magazzino mq 350 cortile mq 100 1° piano laboratorio mq 350, tel. 413063. 18101/22

SETTEFONTANE occasione 26.000.000 casa decorosa libera bella mansarda soleggiata 4 stanze cucina servizio ripostiglio, telefono 412155 sera. 18098/22

SISTIANA vendesi villa 225 mq tre piani con 1.200 mq parco alberato. Agenzia Gabbiano 0481/45947. 1/22

SERVOLA recente con mansarda mq 125, panoramico, boxauto. Solario tel. 61061, orario 16-19. 18115/22

SOLO privatamente vendo appartamento panoramico 55 mq + box nuovi. Telefono 745097 serali. 17973/22

STADIO vendesi inintermediari nuovi bistanze servizi terrazza cucinino. Telef. 825710. 18023/22

STRADA del Friuli libero box auto luce acqua 15.500.000. Rabino 762081. 14/22

STUDIO 4 Palestrina 8 728334 Scorcola 1° ingresso 189-195 mq lussuosi salone tre stanze tripli servizi garage terrazzi. 18059/22

STUDIO 4 S. VITO in costruzione prestigiosi salone tre stanze tripli servizi box cantina. 18059/22

STUDIO 4 ATTICO centralissimo 50 mq panoramico casa recente completamente arredato grande terrazzo. 18059/22

STUDIO 4 728334 CHIADINO alta vista golfo soggiorno quattro stanze doppi servizi terrazzi garage giardino condominiale. 18059/22

STUDIO 4 PICCARDI soggiorno due stanze doppi servizi rispostiglio grande terrazzo recentissimo. 18059/22

STUDIO 4 GARIBALDI V piano ascensore 120 mq da ristrutturare 70.000.000. Altro MANZONI 80 mq 35.000.000. 18059/22

STUDIO 4 728334 ROSSETTI soggiorno due stanze cucina abitabile doppi servizi autometano. 18059/22

STUDIO 4 VALDIRIVO luminosissimo perfetto salone tre stanze cucina biservizi ascensore autometano. 18059/22

STUDIO 4 XX SETTEMBRE alta recente perfetto soggiorno cucina matrimoniale rispostiglio biservizi ampio terrazzo. 18059/22

STUDIO 4 S. GIUSTO casa epoca perfettamente ristrutturata appartamenti varie metrature possibilità box. 18059/22

STUDIO 4 728334 RIVA soffitta da ristrutturare 50 mq V piano 10.000.000. 18059/22

STUDIO 4 IPPODROMO piano alto soggiorno cucina tre stanze doppi servizi tre poggioli. 18059/22

TERRENI carsici adatti roulotte, pianeggianti, accessibili. Zona Monte Grisa. Telefono 413337 lunedì. 18144/22

TERRENO inedificabile 800 mq Borgo San Sergio vende La Chiave 272725. 18140/22

TERRENO mq 700 di cui 500 coperti con passo carrabile a San Giovanni con tutti servizi vendesi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 6/G 34100 Trieste. 18183/22

TERRENO mq 1750 lungo provinciale San Canzian-Pieris vendo. 0481-768696 ore 20-21. 1061/22

TOR S. Piero libero soggiorno camera cucina bagno ripostiglio terrazzo ascensore riscaldamento 64.000.000 Rabino 762081. 14/22

TURRIACO privato vende appartamento 2 camere soggiorno cucina bagno posto macchina 56.000.000. 0481-769483 ore 18-19. 1070/22

UFFICIO 6 stanze, servizi, BORGO TERESIANO palazzo lussuoso; altro 9 stanze 2 ingressi vende Immobiliare AMCO, tel. 732467. 18058/22

VECELLIO libero soggiorno camera cameretta cucina bagno cantina 51.000.000.Rabino 762081. 14/22

VENDESI appartamento Revoltella 3 stanze, cucinino, bagno, wc, IV piano riscaldamento autonomo 66.000.000. Tel. 947137 o 745631. 17840/22

VENDESI casa zona Gretta da restaurare su due piani. Tel. 232126. 17983/22

VENDESI casetta zona Montfort. Tel. 723660. 17984/22

VENDO ammezzato due camere cucina adattto ufficio-ambulatorio. Tel. 733496. 18032/22

VENDO appartamento 100 mq via Capodistria soleggiato V piano, soggiorno 2 camere, cameretta, cucinotto, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, con permuta più piccolo 50 mq. Eventualmente anche box. Telefonare 813851-810338. 18118/22

VENDO appartamento occupato 70 mq zona Ghirlandaio. Tel. 65248 orario 8-13. 17975/22

VENDO libero IV piano panoramico soggiorno, cucinino, due stanze, servizi, ripostiglio, cantina. Telefonare ore pasti 747814. 18135/22

VENDO paraggi Marina bistanze, stanzetta, cucina, luminoso tutti comforts. Altro soffitta 75 mq da restaurare luminosa stabile decoroso. Lit. 22.000.000. 18172/22

VENDO zona centrale costruzione 400 mq adatta scuola, palestra e simili. Tel. 723660. 17984/22

VESTA IMMOBILIARE vende villa libera zona Rossetti panoramica su due piani 5 stanze salone cucina tripli servizi verande terrazze taverna mansarda giardino di mq 500 garage. Telefonare 730344 Gallina 4. 18016/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero lussuoso panoramico zona piazza Perugino ultimo piano due stanze salone cucina bagno terrazza di mq 230 riscaldamento ascensore. Telefonare 730344, Gallina 4. 18016/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero lussuoso panoramico via Cantù tre stanze salone con cominetto cucina doppi servizi terrazza garage. Tel. 730344. 18016/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero lussuoso panoramico zona S. Luigi ultimo piano con mansarda tre stanze salone cucina doppi servizi terrazza posto macchina riscaldamento ascensore. Telefonare 730344, Gallina 4. 18016/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero piazza Foraggi luminoso due stanze saloncino cucina doppi servizi poggioli riscaldamento ascensore. Tel. 730344. 18016/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Piccardi luminoso piano alto tre stanze soggiorno cucina bagno poggioli riscaldamento ascensore. Telefonare 730344. 18016/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero viale D'Annunzio piano alto luminoso stanza salone bagno poggioli riscaldamento ascensore. Tel. 730344. 18016/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero in casa d'epoca via Manzoni piano alto due stanze cucina wc con doccia riscaldamento metano. Tel. 730344. 18016/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Baiamonti ultimo piano luminoso stanza stanzetta cucina bagno ripostiglio. Telefonare 730344. 18016/22

VIA Commerciale libero camera cucina servizio 11.500.000 Rabino 762081. 14/22

VIA Commerciale lussuossimo vista mare salone 3 camere cucina doppi servizi giardino pensile box 223.000.000. Rabino 762081. 14/22

VIA Donadoni soggiorno camera cameretta cucina bagno ingresso riscaldamento 39.500.000. Rabino 762081. 14/22

VIA della Guardia soggiorno camera cucina bagno 31.500.000. Rabino 762081. 14/22

VIA Galleria libero soggiorno 2 camere cucinotto bagno 42.500.000. Rabino 762081. 14/22

VIA Madonnina libero centrale soggiorno camera cucina bagno ripostiglio terrazze 67.000.000. Rabino 762081. 14/22

VIA Navali camera cucina servizio doccia 24.500.000. Rabino 762081. 14/22

VIA Roncheto libero soggiorno camera cucinotto bagno ripostiglio 48.500.000. Rabino 762081. 14/22

VIA Sorgente libero soggiorno 2 camere cucina bagno poggiolo 39.500.000. Rabino 762081. 14/22

VIA Torino appartamento libero 70 mq vendo, tel. 65248 orario 8-13. 17975/22

VIA Udine libero soggiorno 2 camere cucina bagno 49.800.000 Rabino 762081. 14/22

VIA Udine libero soggiorno camera cucina bagno 42.000.000 Rabino 762081. 14/22

VIALE libero ingresso soggiorno cucina bagno 31.500.000 Rabino, 762081. 14/22

VILLA con 3500 metri quadrati terreno Altopiano vende privato. Inintermediari, telefonare 761450 ore sareli. 17937/22

VILLETTE in corso costruzione via Carsia - Opicina vende direttamente impresa al miglior prezzo di mercato. Eventuali permute su 50 per cento circa, telefoni 422328 - 827602. 16441/22

Z.Z.Z. PRONTINGRESSO alloggi quattro stanze accessori vende impresa, telefono 55508 mattine. 16998/22

Z. AFFARONE per realizzo 79.000.000 primingresso 90 mq cucina abitabile bistanze biservizi garage Spaziocasa 64266. 6/22

Z. IN RESIDENCE primingresso cucinotto salone matrimoniale bagno, mutuo 12-15% Spaziocasa 64266. 6/22

Z. CARDUCCI perfettissimo pianoalto 5 stanze cucina biservizi autometano 120.000.000 Spaziocasa 64266. 6/22

Z. IN RESIDENCE 2 anni salone bistanze cucina biservizi terrazze, mutuo 15% 100.000.000 Spaziocasa 64266. 6/22

Z. AFFARONE 48.000.000 bicamere soggiorno cucinotto bagno grossissime agevolazioni pagamento Spaziocasa 64266. 6/22

Z. CASTAGNETO immerso nel parco tricamere matrimoniali cucina bagno terrazzoni 75.000.000 Spaziocasa 64266. 6/22

PRIVATO vende
MINI/ALLOGGIO
ingresso, camera
cucina, bagno
poggiolo, cantina
VIA MANTEGNA 4.
Riscaldamento
autonomo a metano
libero subito.
Visite sul posto
lunedì e martedì dalle 14 alle 15

Z. PANORAMICISSIMO in palazzina bistanze salone cucina biservizi garage cantina OCCASIONE Spaziocasa 64266. 6/22

Z. PERUGINO lussuoso primingresso salone cucina bistanze matrimoniali biservizi autometano Spaziocasa 64266. 6/22

Z. SVEVO recentissimo bistanze cucina bagno poggiolo 50.000.000 Spaziocasa 64266. 6/22

ZONA Giardino pubblico perfetto camera soggiorno cucina bagno rispostiglio armadio a muro cantina riscaldamento autonomo 36.500.000, telefono 575005. 18067/22

ZONA Pam vendo appartamenti 75-90 mq, tel. 65248, orario 8-13. 17975/22

ZONA Pietà vendo appartamenti occupati 75 mq, tel. 65248, orario 8-13. 17975/22

ZONA Tarvisio privato vende monolocale in palazzina 28.500.000, tel. 569350. 18124/22

3.o LOTTO impresa costruzioni canarutto Faro della Vittoria vista eccezionale golfo varie grandezze con mansarde giardini privati garage impianti autonomi, tel. 60251. 17993/22

13.500.000 San Giacomo libero 2 camere cucina bagno Rabino 762081. 14/22

26.500.000 S. Vito libero soggiorno camera angolo cottura bagno ripostiglio Rabino 762081. 14/22

42.000.000 zona Navali da ristrutturare camera camerino soggiorno cucina, tel. 631036. 18181/22

45.000.000 XX Settembre due camere soggiorno cucina riscaldamento autonomo, tel. 631036. 18181/22

23 Turismo e villeggiature

CADORE San Pietro pensione Stella Alpina: Natale - Capodanno 35.000 tutto compreso, camere con servizi, ottimo trattamento, telefono 0422/63013 serale 0422/43847. 3/23

24 Smarrimenti

MERCATO ortofrutticolo all'ingrosso, nell'interno del gabinetto, ho dimenticato sulla mensola sotto la finestra due anelli, trattasi di caro ricordo, generosa mancia onesta rinvenitrice, tel. mattina al 744919 lunedì mattina. 18050/24

OCCHIALI vista contenitore rossobordò smarriti venerdì mattina, compenso telefonando 942383. 18133/24

25 Animali

A. domicilio, educazione addestramento cani cuccioli cuccioloni di ogni razza, custodia bambini difesa personale, antiscippo, antirapina, preparazione mostre, prove lavoro, telefonare 211657. 17558/25

DISPONIBILI cuccioli barboncini nani neri, albicocca, bassotti nani, pastori tedeschi, dasbrache. Adulti addestrati per guardia, difesa. Scuola addestramento e pensione 040-829128, dopo ore 20. 16289/25

GATTINI splendidi affettuosissimi educati appartamento dono amanti animali, tel. 568402. 18053/25

26 Matrimoniali

INVIAMOCI gratuitamente dodicimila «Proposte matrimoniali» ogni età, condizione, residenza, «Focolare» Eustachi 45 Milano 02/222380. 82081/26

PENSIONATO vedovo solo distinto serio alto aspetto giovanile buona pensione proprietario appartamento gradirebbe incontrare seria, sensibile, scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass, cassetta 40/E, 34100 Trieste. 17876/26

27 Diversi

A.A.A. CHEIRO PARAPSICOLOGIA astrologia, chiromanzia. Per cambiare seriamente, risolvere qualunque problema, telefonare 775453. 18165/27

A.A.A. STELLA Sibilla cumana I Ching sfera cristallo idromanzia tasseografia grafologia astrologia, telefonare 763714 ore 17-19. 18153/27

GRUPPO socioculturale cerca persone interessate problemi psicologici per incontri su tematiche esistenziali, telefonare 727322. 17806/27

Il nostro punto di vista?
Il meglio per la vostra casa
Mobili di qualità, assistenza tecnica
Per una scelta sicura...
EDI MOBILI
Con noi per arredare la vostra casa
RISPARMIANDO
Conc. escl.
moretuzzo
Via G. di Vittorio 12, tel. 813301
Via Baiamonti 3, tel. 820766 - TRIESTE
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

Case, ville, terreni - Vendita

ADVISER uffici via S. Caterina 5 1° piano augura a tutti BUONA DOMENICA e BUONA... ZIMA... ed offre PIAZZA GOLDONI mansarda panoramica 100 mq praticamente 1° ingresso in stabile ristrutturato completamente autoriscaldamento finitissima 75.000.000 possibilità acquisto anche al grezzo. Tel. 62765/64411.

ADVISER Campi Elisi panoramico cucina camera bagno cantina in buono stato 24.000.000. Altro S. Giacomo vista mare 18.000.000. Tel. 62765/64411.

ADVISER adatto AMANTI PUZZLE. Coroneo 2 mini appartamenti da unire per tot. 65 mq 27.000.000. Tel. 62765/64411.

ADVISER mansarda amica amanti isole completamente arredata in buonissimo stato atrio cucina abitabile camera bagno ripostiglio 30.000.000. Tel. 62765/64411.

ADVISER Rossetti discretamente panoramico in stabile epoca più che più che dignitoso cucina soggiorno camera bagno ripostiglio 40.000.000. Tel. 64411.

ADIVISER COMBI adatto COLOMBI non si vendono gli ZOMBI ma cucina soggiorno camera bagno ripostiglio tutto regolare e non a ROMBI più cantina poggiolo praticamente una... BOMBI!. Tel. 62765.

ADVISER S. LAZZARO alzati e cammina e vieni a vederlo. Centralissimo 150 mq 55.000.000 da risistemare. Tel. 64411.

ADVISER viale XX Settembre in buonissimo stato cucina abitabile salone 2 stanze stanzetta doppi servizi poggiolo ripostiglio 60.000.000. Tel. 62765.

ADVISER a otto secondi e due decimi dal centro (dipende da Voi) ultimo piano ascensore panoramicissimo con due poggioli cucina soggiorno matrimoniale bagno tutti confort. Altro via dell'Istria recente 6° piano ascensore 62.000.000. Tel. 64411.

ADVISER Muggia appartamento appena entrato in asilo (1979) panoramico cucina camera bagno ripostiglio soffitta grande terrazza box auto e posto macchina. Tel. 62765.

ADVISER OCCASIONISSIMA. Vi consegnamo finito appartamento zona Rozzol recente V° piano ascensore cucinino soggiorno matrimoniale 2 stanze bagno ripostiglio poggiolo e terrazza 65.000.000. Affrettatevi. Tel. 64411.

ADVISER FABIO SEVERO appartamento in stabile decorosissimo panoramico cucinotto soggiorno 3 stanze bagno per totali 110 mq più cantina e terrazzino il tutto soleggiatissimo 65.000.000. Tel. 62765.

ADVISER adatto tifosi squadra S. Giovanni 6° e ultimo piano con ascensore panoramico cucinotto soggiorno camera cameretta bagno 2 poggioli ripostiglio cantina 65.000.000. Tel. 64411.

ADVISER per chi ha la moglie che vuole iscriversi ai corsi di DANZA AEROBICA. Cologna 100 mq in ottime condizioni cucina soggiorno 3 stanze servizi separati ripostiglio cantina 68.000.000. Tel. 62765.

ADVISER appartamento in casetta panoramica cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio giardino proprio 200 mq 70.000.000. Tel. 64411.

ADVISER ai margini del centro recente 4° piano ascensore cucina soggiorno 3 stanze bagno cantina poggiolo posto macchina condominiale 71.000.000. Tel. 62765.

ADVISER Vicolo Castagneto VI piano ascensore panoramico cucina abitabile soggiorno camera cameretta servizi separati ripostiglio 2 poggioli cantina 75.000.000. Tel. 64411.

ADVISER Bonomea recente panoramicissimo spazio cottura soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio poggiolo soffitta posto auto 75.000.000. Tel. 62765.

ADVISER centrale adattissimo ambulatorio recente ed in ottime condizioni 75.000.000 perfetti pronti per il DOTT. MANSON altro appena un pò da sistemare sempre centrale 72.000.000. Tel. 64411.

ADVISER Opicina recentissimo panoramico e nel verde cucina salone 2 stanze bagno e posto macchina coperto 95.000.000. Tel.62765.

ADVISER Roiano 6° piano ascensore panoramico cucina abitabile soggiorno 2 stanze bagno 2 poggioli 2 ripostigli 95.000.000. Tel. 64411.

ADVISER appartamenti in villa in costruzione opzionati da tutti i divi di HOLLYWOOD panoramici con giardino proprio tutti conforts prezzi stralciati. Informazioni ns. uffici. Tel. 62765.

ADVISER casette da ristrutturare a schiera con giardino proprio. Esempio 200 mq coperti più giardino 200 mq 60.000.000. Tel. 62765.

ADVISER ville medio grandi varie zone con giardino proprio prezzi adeguati. Informazioni ns. uffici. Tel. 62765.

ADVISER licenze tabacchi giornali - drogheria avviatissima - alimentari centrali - abbigliamento - pizzeria - affitta camere. Prezzi onestissimi. Inf. ns. uffici. Tel. 64411.